

Risposta all'indagine	
ID risposta	20
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	ENERGETICA srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0521804207
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	strada Nazionale est 45/A - Stradella
Città dell'organizzazione rappresentata	Collecchio - Parma
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	La non contemporaneità dei consumi consente l'ottimizzazione dell'autoconsumo Considerando la sommatoria dell'energia producibile da più condomini come di un unico generatore a disposizione della piccola rete (smart grid)
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Molto interessante se svincolato da interessi vessori
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole

<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Credo interessante promuovere la conversione dei vecchi sistemi con le nuove tecnologie disponibili (batterie - fuel cell ...)</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Incentiverebbe la produzione con autoconsumo da rinnovabili</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>minori costi a chi produce e rende disponibile agli altri componenti della rete</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Allo stato attuale il condomino che paga l'impianto centralizzato con l'acquisto dell'appartamento non ne acquisisce i benefici che vanno per la maggior parte al Gestore di Rete che a sua volta la rivende , maggiorata di ogni onere possibile , al condomino !!!</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Burocratici e di interesse economico importante per il Gestore di Rete ...</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>La possibilità' di scambiare energia a monte di un contatore unico condominiale che alimenta TUTTO l'edificio ...</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Minor Carico per la rete Minori costi per Utente Maggior impiego di Energia autoprodotta Minori costi per lo sviluppo della rete</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>IMPORTANTISSIMO</p>

In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Eliminando gli enormi sprechi apportati dalla burocrazia stupida ed inutile soprattutto
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Gli incentivi non servono , drogano un mercato inutilmente Insegniamo alle persone a ragionare per valori etici (energia circolare) e non per meri valori economici
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare	L'acquisto di Energia dalla rete va gestita a livello condominiale , succede già' per tante forniture esterne (es : giardiniere ...)

autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Tutto il possibile
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Locale e piccole smart grid (massimo di quartiere) altrimenti nascono interessi e speculazioni che complicano il processo di liberazione dell'energia rinnovabile
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Sono sistemi efficienti , appartengono a forme di energia circolare e vanno assolutamente premiati

Risposta all'indagine	
ID risposta	24
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Tipolitografia Mori Metello snc
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0585790434
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Dorsale, 13/26
Città dell'organizzazione rappresentata	54100 Massa (MS)
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Genererebbero concorrenza con maggior efficienza del tapporto costi -benefici
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009?	

Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	In base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	L'ostacolo principale è il costo dei sistemi di accumulo, che potrebbe essere abbattuto con premi in funzione dell'autoconsumo raggiunto.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	La Ns/ azienda ha un impianto fotovoltaico da circa 100 KW produciamo molto di più di quello che consumiamo, cio nonostante abbiamo delle bollette abbastanza alte (consumi notturni / consumi invernali) in cui il costo energia è relativamente basso, mentre costi di trasporto e capacità impegnata alti. Come da precedente analisi vedrei in modo positivo degli incentivi diretti (su acquisti di Sistemi di accumulo) o basati sull'ottimizzazione del rapporto energia prodotta e autoconsumata anche grazie all'accumulo.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Una maggiore efficienza di equilibrio nella gestione energia prodotta e consumata.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra	Una netta riduzione dell'inquinamento

prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Comunque il sistema elettrico beneficia per l'energia immessa per cui riconosce costi marginali, certo deve gestire in modo funzionale le immissioni.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	

Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Esenzione parziale dagli oneri di sistema
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	32
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Sinergia S.C.
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0444961800
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via dell'Economia, 131
Città dell'organizzazione rappresentata	Vicenza
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Permette di realizzare interventi di efficientamento energetico o di utilizzo di fonti rinnovabili più efficaci ed efficienti rispetto a interventi per le singole abitazioni.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a	Sono favorevole alla distinzione tra impianti alimentati a fonti rinnovabili da altre tipologie. Si potrebbero identificare 3 livelli: - esenzione totale e semplificazione amministrativa per fonti

quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	rinnovabili - esenzione parziale e semplificazione amministrativa per cogenerazione ad alto rendimento - esenzione limitata o nulla per altre tecnologie
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	In parte in base alla capacità impegnata e in parte in base all'energia consumata. La quota in funzione della capacità impegnata non dovrebbe essere superiore al 25% del costo totale per non disincentivare il risparmio energetico presso le utenze o l'autoconsumo.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	L'autoconsumo , se da fonti rinnovabili, è un beneficio per la collettività e va favorito
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	possibilità di vendere l'energia elettrica a terzi nell'ambito di sistemi di produzione da fonti rinnovabili
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	incremento della penetrazione delle FER in contesti urbani
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	molto importante se focalizzato sulle FER
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia	non ritengo ci siano sovraoneri significativi a carico dell'intero sistema, ma anche benefici: la riduzione dei consumi elettrici di alcuni settori grazie all'autoconsumo permetterebbe di utilizzare meglio le infrastrutture esistenti per fornire energia ad altri servizi (es. mobilità

elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	elettrica) e portare più rapidamente il paese alla decarbonizzazione dell'economia.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	contratto unico condominiale e ripartizione tra condòmini con contatori diretti (come per l'energia termica)
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole

Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Molto utile per promuovere ulteriormente gli impianti FER
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	principalmente fondi di garanzia per il finanziamento
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	No
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	per la conformazione geografica dell'Italia è opportuno sia definito su scala nazionale, al fine di avere i maggiori benefici con il minor costo
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	36
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	LOVENERGY
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	04341970593
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Pedrada 28
Città dell'organizzazione rappresentata	Fontanafredda
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009?	

Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Solo ed esclusivamente sulla quantità di energia consumata.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	L'unico regolamento che conoscevo era il SEU con tutta una serie di limitazioni. Basta ostacoli. Chi produce può tranquillamente auto consumare o condividere l'energia in eccesso con gli stessi condomini o confinanti in ottica di vera smart grid.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Interventi chiaramente che semplificano la parte burocratica permettendo appunto l'utilizzo dell'energia prodotto in loco. Basta ostacoli o limitazioni ne giova a tutti.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Maggior disponibilità di cassa a fine mese per le famiglie maggior beneficio per il commercio maggior soldi che finirebbe nel sistema.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Evidente la riduzione drastica di tutto ciò che si brucia (stop fornelli a gas, stop auto a combustione) e quindi genera Co2
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia	Se potessimo auto consumare l'energia prodotta e distribuirla in sistemi intelligenti collegati tra di loro smart grid, vorrebbe dire stop all'inquinamento quindi stop ad ammalarsi, stop a costi sanitari. Il che genererebbe anche un miglior uso dei beni prodotti a km zero e quindi

elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	stop a sprechi e quindi minor costi per la gestione degli stessi. Cosa stiamo aspettando ancora ?
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Ma certo cosa cominciamo già a pensare delle limitazioni. Basta tutto ciò che si produce può essere auto consumato e quindi incentivato e il di più distribuito in rete intelligentemente smart grid.
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Quando saranno consapevoli che nel breve periodo avranno un beneficio sicuramente abbandoneranno tale possibilità da soli.

Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Sarebbe un vantaggio subito per la nazione... avanti cosa attendiamo che ci piovano sempre dagli altri le soluzioni ?
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Tutti quelli possibili, esenzioni, contributi finanziamenti agevolati tariffe di utilizzo rete distribuzioni agevolate. Ma non capite che mettere delle limitazioni vuol dire non far decollare definitivamente tale soluzioni ?
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	No
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Subito a livello nazionale. Avanti tutta perché limitare delle aree ? Basta divisioni.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Certamente favorevole ma con questi precisi distingu. PDC; bandire tutte le PDC che non generano acqua calda >80° con temperature esterne sotto i -15° o frigorifere sopra i 40° - inoltre bandire tutte le PDC che utilizzano gas inquinanti. Finiamola di fare le cose a metà. La tecnologia c'è funziona ed è conosciuta e collaudata. MOBILITA' elettrica avanti tutta ma con incentivi doppi per le soluzioni veramente ad impatto zero in tutta la loro filiera. Vedi veicoli elettrici ma ad idrogeno. Trovare quindi una veicolo energetico come quello dell'idrogeno che è d'ovunque e per tutti e non come adesso invece è per il litio.

Risposta all'indagine	
ID risposta	37
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	AZIENDA Corlito Energy
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	082794249
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Bosco di Montagliano,7 SAN NICOLA BARONIA AV
Città dell'organizzazione rappresentata	SAN NICOLA BARONIA AV
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	La valutazione è estremamente positiva ma si dovrebbe andare oltre e consentire lo scambio diretto di energia non solo nell'ambito dei condomini ma anche nell'ambito di quartieri, rioni, contrade rurali con almeno tre abitazioni /utenze, con scambio di energia prodotta da fonti rinnovabili dagli utenti, a seconda della presenza delle diverse fonti rinnovabili sul luogo d'intervento.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	La valutazione è molto favorevole a condizione che vada modificato il sistema SDC o di nuove reti private nel senso di allargarlo ad interi quartieri, rioni, contrade e non sia limitato, come è attualmente, a spazi geograficamente ristretti all'interno di siti di aree industriali e comunque ben ristretti nella definizione di particelle contigue facenti capo alla stessa proprietà o gruppo societario. Sarebbe molto opportuno implementare

	<p>il sistema di energia distribuita, per i benefici economico/ambientali che si potrebbero apportare (specie quello dell'abbattimento di quel 30% di dispersione lungo la rete elettrica). E' irrinunciabile la modifica delle limitazioni, sopra descritte, imposte dalla relativa delibera dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico 20 APRILE 2017 276/2017/R/EEL di cui al testo integrato sistemi semplici di produzione e consumo e del testo integrato sistemi di distribuzione chiusi a seguito del decreto-legge "milleproroghe 2016", con la semplice introduzione nella definizione del meccanismo della possibilità di connessione agli SDC o di nuove reti private senza limitazione di utenti e con allargamento a quartieri, rioni, contrade. Pertanto, nel quadro definitivo dei macrogruppi elettrici di cui al citato testo integrato sistemi di distribuzione chiusi occorre cancellare la limitazione a spazi geograficamente ristretti all'interno di siti di aree industriali e comunque ben ristretti nella definizione di particelle contigue facenti capo alla stessa proprietà o gruppo societario e introdurre la connessione agli SDC o di nuove reti private senza limitazione di utenti e con allargamento a quartieri, rioni, contrade dello stesso Comune o di Comuni confinanti.</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Sulla base della esperienza sul campo nell'attuazione di una Community Energy locale è estremamente concreta, efficiente e valida l'esenzione totale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione, soprattutto per la possibilità di mettere insieme i cittadini/utenti nella produzione locale di energia elettrica, allargabile all'energia termica e frigorifera, con le fonti rinnovabili, con conseguente abbattimento delle dispersione elettriche lungo le reti nazionali e introduzione a livello nazionale del sistema di energia distribuita.</p>

	<p>E' molto importante ed indispensabile differenziare l'esenzione degli SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi, in caso contrario ci troveremmo ad incentivare ancora una volta le fonti non rinnovabili inquinanti, proprio come succede attualmente con i contratti, purtroppo ancora in vigore, CIP 6 "assimilate alle fonti rinnovabili" ma tutt'altro che rinnovabili. A tali SDC non rinnovabili è indispensabile non concedere esenzioni degli oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Molto positiva è la valutazione in quanto è la strada principale percorribile per poter introdurre massicciamente le fonti rinnovabili ed il sistema di energia distribuita dando finalmente vita alle LEC che per l'organizzazione e la gestione potranno dare certamente vita a nuove opportunità di lavoro, benefici economici, ambientali e di salute.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Risultano proponibili solo le tariffe di distribuzione in base alla quantità di energia consumata/prelevata dai singoli utenti sulla rete elettrica nazionale e solo nel caso di connessione alla rete stessa, viceversa nel caso di autosufficienza energetica, senza connessione alla rete, non sono proponibili costi di distribuzione. Pertanto, per i clienti/utenti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva, senza connessione alla rete, non è affatto opportuno introdurre le tariffe di distribuzione. In effetti la rete utilizzata dai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva è privata, se in autosufficienza, e quindi eventuali tariffe dovrebbero essere liberamente pattuite fra gli utenti che si scambiano l'energia senza la rete pubblica.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>E' il solo modo auspicabile e possibile, con l'attuale quadro regolatorio, per poter introdurre massicciamente le fonti rinnovabili e la transizione energetica verso il sistema di energia distribuita a livello nazionale che assieme alle LEC (comunità locali energetiche rinnovabili) potrebbero dare</p>

	<p>tanti vantaggi all'ambiente e nuove opportunità di lavoro.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Occorre riscrivere il quadro regolatorio in modo semplificato e soprattutto le innumerevoli definizioni dei sistemi elettrici di cui alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico 20 APRILE 2017 276/2017/R/EEL confluite nel testo integrato sistemi semplici di produzione e consumo e del testo integrato sistemi di distribuzione chiusi a seguito del decreto-legge "milleproroghe 2016", che costituiscono un vero e proprio labirinto nel quale anche i tecnici non trovano spesso la strada, figurarsi i comuni cittadini. Nello specifico bisogna modificare le limitazioni imposte alle varie formule organizzative della produzione elettrica (SDC, RIU, SEU, etc) a spazi geograficamente ristretti all'interno di siti di aree industriali e comunque ben ristretti nella definizione di particelle contigue facenti capo alla stessa proprietà o gruppo societario, imposte dalla citata delibera dell'Autorità. Nel quadro regolatori attuale bisognerebbe inquadrare solo due tipologie: sistemi connessi alla rete elettrica nazionale e sistemi non connessi. Bisognerebbe nel quadro definitorio dei macrogruppi elettrici, di cui al citato testo integrato sui sistemi di distribuzione chiusi, cancellare la limitazione a spazi geograficamente ristretti all'interno di siti di aree industriali e comunque ben ristretti nella definizione di particelle contigue facenti capo alla stessa proprietà o gruppo societario e introdurre la connessione agli SDC, RIU, SEU, etc senza limitazione di utenti e con allargamento a quartieri, rioni, contrade dello stesso Comune o di Comuni confinanti. Liberalizzare completamente le attività di autoproduzione e autoconsumo di energia da parte di persona fisica/giuridica, pluralità e/o gruppi di persone fisiche/giuridiche nei diversi settori economici, tutti utilizzatori finali residenti e/o operanti in sito qualificato SEU, SDC, etc con libero utilizzo di reti energetiche private.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>La modifica della legge sui sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo e dell'ultimo intervento legislativo di cui alla legge n.19/2017, nel senso di dare la facoltà agli utenti di autoprodurre e consumare l'energia da Fonti Rinnovabili nello stesso sito/località di consumo con impianti di produzione collegati alle utenze interessate da una vera e propria rete elettrica privata, cioè da un</p>

	<p>insieme di sistemi elettrici utilizzati per la consegna dell'energia, dove è possibile scambiare l'energia fra utenti. Modificare, semplificare e riscrivere in tal senso le innumerevoli definizioni dei sistemi elettrici da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.</p> <p>Aumentare le detrazione per le persone fisiche dal 50% al 65% , ridurre il numero degli anni detraibili da 10 a 5 per i sistemi di accumulo con più Fonti rinnovabili (es. microeolico-FV) e ritorno al super ammortamento del 140% per le imprese. Tali modifiche sarebbe produttive di grandi vantaggi per l'ambiente e per le tasche dei cittadini, porterebbero vantaggi competitivi alla imprese ma prevediamo consistente opposizione da parte dei monopolisti (ENEL,TERNA, Altri Gestori).</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Immaginiamo due soluzioni possibili: quella con l'accumulo per l'autoconsumo con autosufficienza energetica ed il caso di accumulo per l'autoconsumo senza autosufficienza e quindi con necessità di collegamento alla rete elettrica nazionale per la parte mancante di energia con i diversi sistemi consentiti (scambio sul posto, etc). Le opportunità ed i benefici diretti sono maggiori nel caso di accumulo da Fonti Rinnovabili per autoconsumo con autosufficienza energetica e consistono nell'abbattimento delle dispersioni di rete, benefici per l'ambiente e vantaggi economico/ambientali, abbattimento del costo dell'energia per gli utenti. In tal caso risulta molto utile il modello delle Community Energy locali (LEC) organizzate per condomini, quartieri, rioni, contrade dello steso Comune o di Comuni confinanti, nelle possibili forme associative,che consentirebbe la possibilità di scambiare far gli utenti l'energia prodotta in più, con possibilità di potersi organizzare anche per la produzione e lo scambio di energia termica e frigorifera. I Benefici indiretti consistono nelle nuove opportunità di lavoro e di nuove formule organizzative, nello sviluppo della filiera dell'accumulo con investimenti su batterie sempre più perforanti utilizzabili anche per lo sviluppo sostenibile del parco auto/mobiltà.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Aspetto rilevante è il contributo diretto dei Cittadini , che diventano produttori, distributori, clienti finali/utenti con formule autogestite che certamente contribuiranno allo sviluppo equo e sostenibile del Paese. Tale sistema è basato proprio sulla comune responsabilità sociale, finalizzata alla</p>

	<p>realizzazione e gestione sostenibile di attività, azioni e comportamenti, che richiedono la partecipazione attiva alla corretta generazione, consumo, utilizzo, risparmio delle risorse e, conseguentemente, al risparmio energetico, alla riduzione dei cambiamenti climatici ed alla decarbonizzazione dell'economia. Con una buona programmazione degli interventi, nel giro di pochi anni, il sistema di energia distribuita da fonti rinnovabili in autoproduzione ed autoconsumo dovrebbe condurci all'autosufficienza energetica ed economica del sistema (attraverso contratti di vendita diretta dell'energia, gestione oculata delle LEC) e garantire un interscambio sempre più efficiente tra utenti/produttori per arrivare a ridurre considerevolmente gli approvvigionamenti dalla rete e consentire una graduale transizione energetica. Il che dovrebbe portarci con gradualità ad investire di più sui sistemi locali di autosufficienza energetica e ad utilizzare la rete elettrica nazionale per il collegamento di tali sistemi con tutte le reti di energia rinnovabili presenti nei paesi UE e consentire un interscambio ultranazionale dell'energia prodotta da tutte le rinnovabili.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Bisogna partire dal principio che l'esenzione degli oneri di sistema e di rete vada garantita solo ai sistemi di produzione di energia da Fonti rinnovabili e/o con sistemi più efficienti e puliti e non da altre fonti non rinnovabili. I costi sono sostenibili se si pensa ai vantaggi ambientali ed ai costi in termini di mancate emissioni, di salute e di sopravvivenza dell'intero pianeta, in linea con l'accordo di Parigi. Un concorso agli extracosti e i sovraoneri potrà essere chiesto all'elettricità venduta all'interno delle reti pubbliche e private se prodotta da impianti da fonte non rinnovabile (miliardi di sussidi alle fossili e di oneri impropri pagate sulle bollette dei consumatori, sconti in bolletta ai grandi consumatori di energia elettrica, riforma del mercato elettrico dell'energia). Nella gestione delle esenzioni si dovrebbero assicurare delle priorità agli utenti-autoproduttori da Fonti rinnovabili che fanno accumulo ed autoconsumo in autosufficienza energetica ed agli utenti-autoproduttori che riducono la dipendenza dalla rete elettrica nazionale di almeno i 2/3 e graduando le ulteriori esenzioni in base alle percentuali di riduzione della dipendenza dalla rete elettrica nazionale.</p>

<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Occorre comunque superare questo tipo di organizzazione. Che senso ha acquistare dal distributore la parte di rete interna del condominio e caricare quest'ultimo di ulteriori costi che avrebbero il solo effetto di scoraggiare e rendere l'autoproduzione e l'autoconsumo meno fattibili. Sarebbe un ulteriore bastone fra le ruote.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Il principio da far valere è quello della parità di trattamento nell'ambito dell'autoproduzione. al fine di evitare distorte concorrenze.</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Perché dovremmo dare degli incentivi per l'acquisto e gravare il sistema e le casse dello Stato di ulteriori costi allorquando già vi è una specifica responsabilità in capo all'assemblea dei condòmini e all'amministratore sul funzionamento della rete che i gestori solo raramente ovvero quasi mai hanno provveduto a rimodernare . Sarebbe più opportuno che le reti interne divenissero di proprietà condominiale e fossero concessi al condominio i fondi derivanti dalle imprese distributrici per poter intervenire ponendosi l'obiettivo della sicurezza e del risparmio energetico. Alle imprese distributrici solo il compito di controllo.</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>No</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette</p>	<p>Si avrebbero solo maggiori costi e sovrapposizioni di linee elettriche. Nel caso di aree non contigue,</p>

<p>di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	<p>da intendersi non come definite allo stato attuale, ma come aree al di fuori di quartieri, rioni, contrade dello stesso Comune o di Comuni confinanti, la funzione di distribuzione dovrebbe essere garantita dalla rete elettrica nazionale.</p>
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>Fornendo ai condomini/utenti le giuste informazioni, attraverso campagne informative di facili e semplici conoscenze che li aiutino ed orientino nella scelta del sistema più conveniente, lasciando, alla libera valutazione dei soggetti/utenti la scelta od in alternativa la scelta dell'assemblea condominiale, Il confronto fra i prezzi dell'energia, in costante aumento, ed i costi/benefici dell'autoproduzione ed autoconsumo saranno determinanti nella inevitabile scelta da parte dei condomini/utenti dello scambio diretto di energia autoprodotta, che porta alla minore convenienza dell'acquisto di energia della rete.</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	<p>La valutazione è molto positiva in quanto costituirebbe un valido esperimento sul territorio, incluso le esperienze delle possibili forme di gestione, in modo tale da consentire successivi aggiustamenti ed essere pronti con modelli già definiti e collaudati anche per l'utilizzo dei fondi UE.</p>
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Certamente l'esenzione totale degli oneri di sistema e di rete nel caso di autoproduzione e di utilizzo di rete privata e nel caso di connessione ed utilizzo della rete pubblica con pagamento ridotto alla metà degli oneri di rete. I contributi in conto capitale solo nel caso di LEC, senza scopo di lucro, e nel caso di cofinanziamento UE. Molto utile un fondo di garanzia per il finanziamento di tutte le altre iniziative LEC che aiuterebbe la nascita della nuova iniziativa e ne promuoverebbe l'economicità, da abbinare ad eventuale cofinanziamento UE.</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>Le LEC sono essenzialmente locali ma si potrebbe pensare in un prossimo futuro ad una loro interconnessione almeno a livello intercomunale per poi passare, con le reti intelligenti, ad un interscambio nazionale ed europeo. Hanno bisogno di essere definite dal punto di vista legislativo,</p>

	<p>senza troppi lacci e laccioli, a livello nazionale ma lasciando alla libera iniziativa ed al libero mercato la loro diffusione, con modelli autosostenibili che la libera iniziativa ed una gestione oculata potrà far sopravvivere o meno. Nell'ambito della definizione regolatoria a livello nazionale si dovrebbero prevedere per le LEC, senza scopo di lucro, maggiori benefici ed opportunità, (del tipo dare una priorità per tale tipologia di LEC nell'accesso ai contributi in conto capitale).</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>Valutazione molto positiva per la tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci LEC. Ogni LEC dovrebbe fornirsi nell'ambito del programma di realizzazione, di un punto/i di rifornimento/distribuzione dell'energia elettrica per lo sviluppo ormai improcrastinabile nella mobilità elettrica. I vantaggi economico/ambientali sarebbero notevoli se si pensa alle nuove opportunità di lavoro ed formule organizzative che ne potrebbero derivare ed al risparmio della bolletta nazionale energetica, nonché alla riduzione delle emissioni ed alla graduale sostituzione del parco mobilità nazionale.</p>

Risposta all'indagine	
ID risposta	48
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	E4 Enery Systems srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3934330321
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	via vittorio emanuele 33 10023 chieri (to)
Città dell'organizzazione rappresentata	chieri (to)
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia	Ritengo utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009

<p>prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	Favorevole
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>se energia autoconsumata è prodotta da fonti rinnovabili (compreso idrogeno) , e direttamente usata dal produttore o in forma collettiva attraverso una rete sdc sia questo costituito da un condominio o da un gruppo di villette a schiera per esempio; Non ritengo corretto imputare a questi alcuna tariffa di distribuzione; tuttavia per la parte di energia mancante, quella necessaria a coprire i bisogni in inverno o quando c'è tempo avverso, su quella parte ritengo sia utile imputare il costo di distribuzione calcolata sulla quantità di energia consumata come prelievo mancante ai propri bisogni, escludo quindi l'energia autoconsumata.</p>
<p>Ritene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	Sì
<p>Ritene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Anzitutto ritengo che affidare alle sole ESCO la gestione energetica dei condomini o di complessi produttivi, sia stato un grave errore, perchè oltre ad escudere da questo mercato, tra i più promettenti a livello economico, i tanti studi costituiti da persone con anni di esperienza e approfondite conoscenze, nonchè di appropriato numero di referenze, ha lasciato a quei pochi che possono vantare di avere il capitale necessario per costituire una ESCO, pari ad almeno 150.000€ la possibilità di raccontare senza che nessuno possa contraddirli, visto che in Italia sono pochissime le ESCO e spesso operano tutte nello stesso modo ambiguo, di promuovere iniziative economiche che non hanno nessun vantaggio per l'utente, spesso sono in perdita o sono prive di vantaggi ambientali per l'utente, ma hanno esclusivamente una grandissima convenienza per chi come la ESCO le promuove, nascosta o protetta dalla non concorrenza. Pertanto ritengo</p>

	<p>UTILE una SEMPLIFICAZIONE ma che questa materia possa essere gestita anche da società che si occupano da anni di energia rinnovabili ma che non sono ESCO. Il punto fondamentale di questa mia considerazione è che il condominio ad eccezione di quelli situati in posti turistici, usati solo in periodi molto limitati dell'anno, NON hanno una adeguata superficie per permettere la realizzazione di impianti che possano coprire i bisogni del condomino, pertanto anche l'uso di un fotovoltaico associato ad un accumulo da parte di un condomino sarà solo parzialmente al servizio del suo bisogno e di conseguenza equiparabile a livello di sostenibilità energetica ad un utente che abita in una propria casa indipendente e lavora tutto il giorno, in sintesi beneficerà dell'impianto PV e accumulo sono in maniera molto limitata, NON necessita pertanto di una ESCO ne tantomeno di regolamentazioni complesse.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Anzitutto il più grande ostacolo per lo sviluppo è la scarsissima conoscenza dei benefici; i principali ostacoli sono certamente i costi di gestione dei vari contatori Enel e del GSE, il prezzo della corrente pagata allo scambio sul posto è troppo bassa e non tiene conto dell'investimento iniziale del cliente privato. Sicuramente vieterei proprio a tutela dell'utilizzatore offerte come quelle promosse da alcune compagnie di energia, in cui si cerca di legare l'acquisto dell'impianto fotovoltaico con l'accumulo ad una contemporanea sottoscrizione di contratti di fornitura di energia, in cui si promuove lo slogan Bolletta zero : ti diamo gratis energia non prodotta dall'impianto in cambio di quella scambiata con loro. Oltre a non essere conveniente questo tipo di offerta, rischia di minare come sta avvenendo un mercato nel suo nascere che ha bisogno di chiarezza e trasparenza.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>un Intervento normativo molto utile sarebbe utile promuovere per chi è proprietario di più immobili. Se ho la casa privata ad es sulla Collina di Torino e su questa ho installato un impianto fotovoltaico, l'energia che ho prodotto in più rispetto ai miei bisogni vorrei che fosse conteggiata a mio favore anche nella casa che ho in proprietà o è di mia moglie al mare o in montagna. In questo modo sarei più propenso ad installare più impianti in posti e condizioni diverse ma che attraverso la rete interagiscono al servizio del mio bisogno, allora sì che in questo caso è giustificato far pagare gli oneri</p>

	della rete su quella autoprodotta ma transitata sulla rete.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Benefici di consapevolezza ambientale - di risparmio - di divulgazione - economici - di diffusione del bene comune inteso come energia rinnovabile.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	bisogna fare un distinguo tra condimini situati in località turistiche, dove la maggior parte del tempo sono quasi vuoti e dove in quel caso i benefici per esserci dovrebbero necessariamente avere una normativa di scambio con il condominio e il condomino che sta in un'altra località; ma che senza di questa possibilità si trasformerebbero in semplici spazi dove prodorre energia rinnovabile al servizio della rete di distribuzione. Mentre i "condomini abitati" potranno come quelli vuoti, essendo che l'energia è prodotta dall'impianto ed è indipendente dal numero di condomini, portare benefici di decarbonizzazione. Tuttavia è IMPORTANTE sapere che tutti i clienti che hanno installato nella propria abitazione un impianto fotovoltaico, hanno immediatamente aumentato di molto i propri consumi, questo perchè a livello psicologico si cerca sempre di migliorare il proprio benessere, ancora di più quando si crede che sia gratis, peccato che se l'aumento di energia avviene ad esempio di sera si annullano gran parte dei benefici del fotovoltaico. Occorre dare benefici a chi attua una processo di conversione dei propri bisogni attraverso un consumo che sia rappresentativo di una politica ambientale sostenibile e non darli a chi anche in presenza di un impianto fotovoltaico consuma per la propria abitazione non nelle ore in cui l'impianto è acceso e consuma troppo.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	è molto semplice affrontare questo quesito, anzitutto più l'energia viene prodotta dall'energia sostenibile e gestita dai sistemi di accumulo meno saranno le spese di gestione della rete essendo sfruttate meno. Se poi c'è proprio necessità di coprire questi costi, fateli pagare a chi si gioverà dallo scambio dei energia prodotta dall'utilizzatore e la società che gli fornirà energia mancante ai suoi bisogni, in altre parole il cliente finale investe sul sistema di produzione e accumulo il fornitore di rete di paga gli oneri del sistema elettrico. Certamente non si può chiedere il cliente di pagare anche questi dopo che ha investito per la realizzazione dell'impianto rinnovabile.

<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Totalmente contrario. Il distributore faccia il distributore e non cerchi di mettere acquisire diritti che sono già in mano ai singoli proprietari dell'immobile. In Italia esiste la proprietà ed è riconducibile a questa nozione anche la rete elettrica interna al condominio. Sarebbe impossibile per i condòmini ritornare ad esserne proprietari una volta perso questo diritto rimarrebbero, dipendenti dal distributore un aggravio di rischio di soccombere alle sue offerte commerciali. Una follia solo l'idea di ipotesi.</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	<p>Immaginiamo un distributore di Idrogeno dove nel suo impianto si produce corrente in eccesso o calore. Questo potrebbe essere sfruttato da altri soggetti nelle vicinanze. Stessa ipotesi con Aziende - Supermercati - Stadi - Terreni non coltivati.</p>

<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>Mettendo al centro del Contratto e dello scambio. Energia prodotta dall'impianto nel Condominio e la quantità prodotta diventerebbe la base 100 su cui gestire altrettanti rapporti di consumo. i 100 prodotti si dividono in base ai condòmini e ciascuno ha un gettone da scambiarsi con il proprio fornitore di rete.</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	<p>solo per coloro che non possono per ragioni tecniche realizzare impianti rinnovabili su nessuna delle loro proprietà</p>
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>dato che l'investimento iniziale è basso ritengo utile promuovere solo tariffe di distribuzione e trasmissione premianti, ma non concedendo esenzione degli oneri di sistema</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>assolutamente solo ed esclusivamente su scala locale, sarebbe sbagliato concederlo su scala nazionale. tutti andrebbero ad investire al sud dove il rapporto costo / produzione è maggiore che al nord.</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>Sono contrario il costo dell'energia rinnovabile dipende essenzialmente dal costo dell'impianto e dalla sua produzione. Chi investe in questo tipo di accordo deve essere garantito che il suo investimento sia uguale in valore a chi come lui ha investito nella LEC e usa la corrente per caricarsi l'auto.</p>

Risposta all'indagine	
ID risposta	59
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	ECOLIBERA S.R.L.
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3395072121
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	VIA DE CASTILLIA, 11
Città dell'organizzazione rappresentata	MILANO
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	FACEBOOK
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Ritengo che l'energia possa essere auto prodotta dalle case, quindi pagare per avere energia prodotta da sistemi centralizzati, in alcuni casi non ha più senso.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Contrario
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a	Preferisco che vengano incentivati sistemi di autoproduzione per autoconsumo dell'energia, mediante l'ausilio di accumulatori come Tesla Powerwall 2

quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Credo che chi riesce ad accumulare almeno l'80% dell'energia autoprodotta debba essere esentato dal pagamento di qualsiasi tassa e onere al distributore, come forma di incentivazione.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Ritengo che dedurre dalle tasse solo il 50% degli investimenti sul fotovoltaico sia veramente insufficiente per incentivare il diffondersi di questi impianti. Ritengo che l'impianto fotovoltaico debba essere incentivato e finanziato dal governo da subito ad esempio con un'esenzione totale dell'IVA, se l'impianto riesce a soddisfare al 100% il fabbisogno energetico della casa e se provvisto di impianto di accumulo. Inoltre sono necessari interventi di incentivazione per la produzione energetica rinnovabile per alimentare veicoli elettrici. Gli incentivi inoltre devono essere dati soprattutto per le case di nuova costruzione. Una casa di vecchia concezione, se pur efficientata e dotata di impianto fotovoltaico non potrà mai essere autosufficiente al 100%, conviene piuttosto demolirla e ricostruirla in classe energetica A4, per trasformarla in un edificio energy plus che possa produrre energia per sè e per i veicoli elettrici dei suoi abitanti.

Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Eliminazione dell'IVA oltre alla detrazione del 100% del costo in 10 anni.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Diventare prosumer permette al cittadino di rendersi energeticamente indipendente, facendo un investimento per il proprio futuro e dei suoi cari. Permetterebbe inoltre il fiorire di imprese nel settore delle energie rinnovabili e dell'edilizia di qualità: edifici ZEB ed Energy Plus. Vedi: www.Ecolibera.it
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Contributo fondamentale. L'energia prodotta per produrre i pannelli fotovoltaici e la Co2 emessa viene recuperata in soli 7 anni ed i pannelli ormai durano anche fino a 40 anni. I sistemi di accumulo domestico favoriscono il riciclo programmato e controllato delle batterie delle auto elettriche. I sistemi fotovoltaici inoltre permettono di ricaricare i veicoli elettrici a emissioni zero.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	La rete elettrica sostiene ingenti costi per l'accumulo dell'energia non consumata. Questi costi possono essere ridotti notevolmente con le smart grid, ossia la rete si avvale dei sistemi di accumulo delle case per scaricare l'energia in eccesso. In questo modo si crea un equilibrio energetico ed economico tra soggetti privati e pubblici. Anche le auto elettriche parcheggiate nei box possono essere utilizzate come accumulatori per le smart grid attraverso i sistemi vehicle to grid e vehicle to home.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Contrario
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Occorre incentivare la demolizione di edifici obsoleti costruiti nel secolo scorso, incentivandone la ricostruzione e quindi la trasformazione in edifici Zero Energy.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Contrario
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un	I prosumer devono essere incentivati notevolmente.

trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Ma ocio: in Italia la maggior parte delle case sono mono familiari (dati RSE). Non concentrare le risorse solo nei condomini in città. Le case mono familiari sono la migliore soluzione per i prosumer, perchè se progettate ad hoc, possono produrre anche oltre 20.000kWh/anno e alimentare i veicoli elettrici parcheggiati nel box, anche di notte, con i sistemi di accumulo. Un palazzone invece difficilmente potrà essere energy plus.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Si può realizzare un conto economico condominiale che favorirà chi decide di utilizzare energia autoprodotta invece di quella acquistata dalla rete.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Ritengo che i soggetti privati debbano essere incentivati per diventare prosumer in maniera autonoma. Il costo degli accumulatori elettrici scenderà ancora di più nei prossimi anni e per le case mono/bifamiliari sarà economicamente sostenibile persino staccarsi completamente da qualsiasi rete elettrica. Non concentriamo tutte le risorse sulle reti. Tra 10/20 anni anche le reti elettriche potranno ritenersi obsolete.

Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Si possono aprire dei conti energetici virtuali, anche attraverso blockchain, per contare l'energia ceduta e acquistata tramite reti virtuali.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Le case devono essere tutte elettriche, le auto tutte elettriche, entro 10/20 anni. L'incentivazione deve essere rapida ed aggressiva

Risposta all'indagine	
ID risposta	66
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	EDIL PIEMME S.R.L.
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	037587132
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	VIA MARSALA, 25
Città dell'organizzazione rappresentata	VIADANA
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Se valutiamo la rete nazionale come unico collettore di scambio, ritengo ancora migliore la soluzione. Ugualmente valutare tante micro realtà sociali di condivisione energetica, aumenterebbe il senso di appartenenza al territorio, incentivando ulteriormente la produzione da fonti rinnovabili, anche come forma di integrazione economica.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Il tutto deve essere opportunamente normato onde evitare la giungla che potrebbe venirsi a creare con moltiplicazione dei contratti di compravendita energetica.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti	Favorevole

non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Gli SDC devono essere uno sprono all'utilizzo di nuove forme di energia bypassando il passato ...ambiguo, dove si sovvenzionavano aziende energivore
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Contrario
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	I costi di distribuzione devono servire per la gestione, il mantenimento e l'ammodernamento delle reti. Chi ha un collegamento elettrico già paga in base ai propri consumi, la parte produzione deve essere esclusa.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	La rete deve diventare essa stessa accumulatore e gestire i picchi delle rinnovabili, interfacciandosi con gli approvvigionamenti nazionali e non. Semplificando l'autoconsumo e lo scambio sul posto.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	L'incapacità legislativa di codificare poche norme chiare, semplici e concrete.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	

Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Minore utilizzo di energia da fonti fossili, energia prodotta e condivisa dal popolo Italiano
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	In Italia l'energia è sempre stata vista come il bancomat politico. Togliere gli sgravi alle aziende energivore, che non hanno fatto sviluppo sostenibile va verso la direzione di equità fiscale ed energetica.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità	La rete esiste già, nell'anno 2018 la tecnologia digitale è pronta per questa sfida di gestione flussi energetici, tramite soluzioni cloud o provider.

di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Tramite sistema condominiale integrato che gestisce i singoli contatori misurando in continuo i flussi di energia e monetizzandoli.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Possiamo diventare noi forma di legislazione da copiare
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Se parliamo di aziende possiamo pensare a fondi di garanzia di finanziamento, per i privati contributi in conto capitale.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Per iniziare, sicuramente deve nascere come imput locale di facile attivazione e di limitata portata finanziaria. Con il tempo molti LEC possono consorziarsi e diventare utili su scala nazionale come unico LEC.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Questa è un'ulteriore leva verso l'elettrificazione sostenibile. Pensiamo solo che il patrimonio immobiliare Italiano, ha Milioni di MQ di copertura disponibile, senza utilizzare nuovi terreni.

Risposta all'indagine	
ID risposta	70
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Engie Italia SpA
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0232903203
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	via Chiese 72, Milano
Città dell'organizzazione rappresentata	Milano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Si tratta di una opportunità in più , oggi non ammessa, per lo sviluppo di soluzioni innovative per l'utilizzo di fonti rinnovabili e di efficienza energetica anche nell'ambito condominiale, dove oggi tali soluzioni sono ancora poco diffuse
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Engie Italia è favorevole ad uno sviluppo graduale di nuove soluzioni di autoconsumo che possono anche comportare l'introduzione di collegamenti privati tra produttori e consumatori. In ottica di gradualità e di massimizzazione dell'utilizzo delle risorse di rete già esistenti, riteniamo opportuno partire dallo sviluppo di sistemi basati su aggregati commerciali/virtuali di produttori e clienti senza la necessità di collegamenti fisici privati, quali ad esempio configurazioni come lo "scambio di perimetro" proposto in consultazione dall'ARERA, oltre a definire perimetri e ambiti limitati entro cui poter realizzare tali configurazioni.

<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Meccanismi di esenzione dagli oneri in bolletta per l'energia prodotta ed autoconsumata all'interno di configurazioni SDC fisiche o virtuali/commerciali sono meccanismi opportuni e necessari a sostenere lo sviluppo e la diffusione di tali configurazioni, oltre ad essere in linea con le normative europee.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>L'esenzione dagli oneri dovrebbe a nostro avviso essere applicata alle soluzioni efficienti e sostenibili vale a dire non soltanto le fonti rinnovabili ma anche la cogenerazione ad alto rendimento o altre soluzioni tecnologiche che rispettino i requisiti di efficienza e sostenibilità ambientale</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Tutte le componenti tariffarie legate ad oneri di rete e generali dovrebbero essere applicate soltanto al prelievo dalla rete pubblica e non all'autoconsumo di energia. Inoltre, relativamente alle componenti sul prelievo dalla rete pubblica, è opportuno un bilanciamento tra quote fisse (euro/punto), quote basate sulla potenza impegnata con la rete pubblica (euro/kW) e quote basate sul prelievo di energia dalla rete pubblica (euro/kWh) in modo che venga adeguatamente incentivata l'efficienza energetica. Dovrebbe pertanto essere mantenuto un peso molto più rilevante della quota energia (euro/kWh) rispetto alle altre quote, come previsto dalle tariffe attuali che già hanno subito dal 2018 una revisione significativa di tale bilanciamento a favore delle quote fisse.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>

<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>L'attuale regolazione dei sistemi di autoconsumo è particolarmente complessa e deriva da varie stratificazioni normative che negli anni hanno introdotto diverse definizioni (SDC, ASDC, RIU, SEU, SESEU, ASAP, ASE, SSPC, SSP-A , SSP-B) e vincoli che oggi potrebbero essere superati con un generale riordino dei vari sistemi ammissibili e delle relative condizioni. Oltre a riordinare la classificazione dei sistemi ammissibili è inoltre opportuno rivedere alcuni vincoli che impediscono la creazione di sistemi di autoconsumo , tra i quali il vincolo di ammissibilità per i soli assetti di autoconsumo one-to-one (un solo produttore e un solo consumatore).</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Come evidenziato nella risposta precedente, un primo ostacolo è la complessità e la poca chiarezza nella definizione delle varie configurazioni ammissibili e nella definizione delle relative condizioni e vincoli. Il secondo ostacolo è il vincolo attuale di ammissibilità di sistemi di autoconsumo di tipo one-to-one che esclude tutte le possibili opportunità di configurazioni one-to-many e many-to-many (più produttori e più consumatori). Un terzo ostacolo è dato dall'attuale impossibilità di creare configurazioni di autoconsumo basate su scambi virtuali/commerciali senza la necessità di dover costruire un collegamento fisico privato tra produttori e consumatori. Il quarto ostacolo alla diffusione di sistemi decentralizzati ed efficienti di generazione ed autoconsumo e sono le agevolazioni tariffarie recentemente concesse ad un numero molto elevato di imprese classificate come energivore e quindi meno interessate ad intervenire per migliorare l'efficienza energetica dei propri impianti e processi</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Mantenere definire strutture tariffarie per trasporto, distribuzione ed oneri calcolate sull'energia prelevata dalla rete e non sull'energia autoconsumata e con strutture tariffarie prevalentemente basate sulla quota variabile calcolata sull'energia effettivamente prelevata dalla rete pubblica. Intervenire per rimuovere i vincoli evidenziati nella risposta precedente. Consentire e stimolare sempre di più la partecipazione attiva delle unità di consumo e autoconsumo alle attività di demand response, anche attraverso aggregazioni</p>

<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>I sistemi decentralizzati di generazione, accumulo ed autoconsumo sono essenziali per poter spingere la diffusione di sistemi energetici innovativi efficienti e sostenibili a livello ambientale, a beneficio dei consumatori, dello sviluppo tecnologico, dell'indotto economico e dell'ambiente. Inoltre tali sistemi riducono le perdite di rete nel trasporto dell'elettricità, che per i consumatori residenziali vale circa il 10% dei consumi. Infine contribuiscono a rendere i consumatori più consapevoli, più attenti e più attivi nella gestione dei propri consumi energetici.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Il contributo di tali sistemi distribuiti alla graduale decarbonizzazione dell'economia è fondamentale perchè per raggiungere gli sfidanti obiettivi fissati a livello europeo per la diffusione delle fonti rinnovabili sarà necessario sviluppare non soltanto impianti rinnovabili di dimensione media e grande (i cosiddetti "utility scale" come i parchi eolici e fotovoltaici) ma anche sfruttare al meglio tutte le opportunità di installazione di impianti rinnovabili di varie taglie e tipologie presso siti industriali, residenziali e commerciali, oltre ad altre soluzioni decentralizzate efficienti e sostenibili .</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Secondo gli studi disponibili, gli effetti dell'esenzione degli oneri per l'autoconsumo sulla restante parte dei consumatori sono molto limitati. Se come è auspicabile vi sarà un maggiore sviluppo e diffusione dei sistemi di autoconsumo sarà necessario mantenere un attento monitoraggio dell'evoluzione degli oneri di sistema ma la gradualità di tale sviluppo e la prevista progressiva riduzione degli oneri generali di sistema potrebbero compensare gli effetti sui consumatori che non adottano sistemi di autoconsumo. Inoltre visti gli sfidanti obiettivi di diffusione delle fonti rinnovabili e di soluzioni efficienti, riteniamo corretto premiare i consumatori che investiranno in tali sistemi, anche tenendo conto che, come si auspica, le condizioni di realizzazione di sistemi di autoconsumo diverranno più semplici ed accessibili</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	

<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Riteniamo corretto che i consumatori che risiedono in un condominio e adottino soluzioni di autoconsumo possano godere delle stesse condizioni tariffarie riservate ai clienti residenti in edifici unifamiliari</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>Riteniamo che sia prioritario ed attuabile in tempi più rapidi un sistema di autoconsumo basato sull'utilizzo della rete di distribuzione già esistente , con scambi virtuali tra i sistemi di autoproduzione e i consumatori virtualmente connessi a tali sistemi come autoconsumatori, che generalmente sono i consumatori che hanno partecipato alla realizzazione dell'impianto di autoproduzione nello stesso condominio (che potrebbero anche essere soltanto una parte degli inquilini del condominio). In tale configurazione ciascun inquilino manterrebbe la propria autonomia ed i propri diritti nella stipula di contratti di fornitura al singolo contatore. Si tratta</p>

	di un sistema simile a quello proposto dall'ARERA in una precedente consultazione.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	A nostro avviso le LEC sono iniziative importanti per la diffusione di sistemi efficienti e sostenibili di autoconsumo, che devono poter avere le stesse condizioni favorevoli previste per le altre configurazioni di autoconsumo efficiente e sostenibile, senza distinzioni e vincoli tra le diverse configurazioni one-to one, one-to- many e many-to-many.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Almeno in una prima fase di sviluppo di tali configurazioni, si ritiene opportuno partire da realtà circoscritte e delimitate a livello locale , per poi valutarne le modalità più opportune per una eventuale estensione su scala maggiore.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	72
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	Federazione ANIE
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	023264367
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	viale Lancetti 43
Città dell'organizzazione rappresentata	Milano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	<p>Si considera una possibilità molto positiva considerare i condomini all'interno degli SDC, in quanto si contribuirebbe maggiormente al raggiungimento dei target al 2030 potendo sfruttare tutte le superfici utili per il fabbisogno delle utenze di condominio e di quelle dei condòmini, si incrementerebbe e ottimizzerebbe l'autoconsumo. Inoltre, l'autoconsumo e la gestione aggregata apportano benefici al sistema elettrico, perché esprimono intrinsecamente il concetto di uso efficiente delle risorse. Quindi ben venga l'apertura alle comunità condominiali. Una gestione fisica, equiparabile a quella degli SDC, ottimizzerebbe l'uso della rete pubblica, decongestionandola. Si chiede di recepire anticipatamente gli indirizzi del Clean Energy Package sin dagli inizi del 2019 per sviluppare i diversi modelli di energy community, prevedendo l'autoconsumo collettivo con gestione sia fisica che virtuale della rete di distribuzione condominiale. La gestione fisica implicherebbe diverse modifiche alla normativa, tra cui anche quella relativa alle</p>

	sub-concessioni per la gestione della rete di distribuzione condominiale.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Si considera una possibilità molto positiva per i motivi sopra esposti. Gli SDC sono già configurati come energy community. Essendoci già una regolamentazione che li disciplina, sarebbe sufficiente apportare degli accorgimenti che ne permettano la diffusione, valorizzando esclusivamente FER, CAR, sistemi di accumulo e autoconsumo.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Si valuta positivamente: sicuramente l'esenzione dal pagamento di oneri in bolletta deve riguardare quelle configurazioni che implementano una produzione meno inquinante, quali le FER o le CAR, e che massimizzano l'autoconsumo per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione. Per accelerare il percorso di decarbonizzazione si ritiene errato applicare un criterio di differenziazione in base all'età anagrafica dell'impianto, piuttosto andrebbe applicata un'esenzione totale degli oneri per gli SDC che hanno al proprio interno solo generazione da FER o da CAR e non da altri tipi di generazione.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Si ritiene di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili (FER) e da cogenerazione ad alto rendimento (CAR), prevedendo un premio per l'autoconsumo da FER rispetto alle CAR, finanziabile con le penalizzazioni che dovrebbero essere introdotte per le altre forme di generazione inquinanti. In alternativa all'esenzione degli oneri di sistema si potrebbe ipotizzare

	<p>di istituire degli incentivi espliciti all'autoconsumo green. Oneri di rete e di dispacciamento seguono logiche di cost reflectivity. Il tema degli oneri non è da sottovalutare e pertanto si chiede di istituire un osservatorio sull'impatto dell'autoconsumo sugli oneri.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Per gli oneri di rete si perseguano logiche di cost reflectivity sia in forma singola che collettiva. I costi di distribuzione e trasmissione dovrebbero essere maggiormente addebitati sull'energia prelevata dalla rete (e non consumata) al fine di promuovere iniziative di autoconsumo e di efficienza energetica. A titolo informativo si segnala l'art. 16 del futuro regolamento europeo del Market Design che prevede una raccomandazione sulla convergenza progressiva delle metodologie di tariffazione per la trasmissione e la distribuzione degli Stati Membri. Tale raccomandazione riguarda almeno: (a) il rapporto tra le tariffe applicate ai produttori e le tariffe applicate ai consumatori; (b) i costi da recuperare mediante le tariffe; (c) le tariffe di rete orarie; (d) i segnali differenziati per località; (e) il rapporto tra le tariffe di trasmissione e le tariffe di distribuzione, compresi i principi relativi alla non discriminazione; (f) i metodi per assicurare la trasparenza nella fissazione delle tariffe e nella loro struttura; (g) i gruppi di utenti della rete soggetti a tariffe, comprese le esenzioni tariffarie. Si sottolinea il punto (c)</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Sì, bisogna accelerare nel semplificare la regolamentazione evitando una proliferazioni di configurazioni di autoconsumo per indirizzare al meglio gli investimenti. Occorre semplificare anche gli iter delle autorizzazioni (estendendo ad es. il modello unico) e delle connessioni (TICA di ARERA – Delibera 99/2008) per impianti FER e CAR in autoconsumo.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Premessa: Membri della energy community non necessariamente devono essere solo prosumers, ma possono altresì essere solo consumers, solo producers o stores. La configurazione SEU attualmente prevista dal TISSPC di ARERA (Delibera 578/2013) rappresenta un vincolo perché permette la realizzazione della configurazione 1 a 1 (cioè 1 produttore e 1 consumatore) in presenza di una unità di generazione FER o CAR (Cogenerazione ad Alto Rendimento). È necessario rendere possibile una configurazione più estesa di tipo N produttori e N consumatori. La normativa primaria di riferimento è il Dlgs. 115/2008 (art. 2 comma 1 lettera t) ed art. 10). Tra l'altro è da considerare che il TISSPC rappresenta anche altre configurazioni diverse da quella</p>

	<p>SEU, che prevedono l'impiego di unità di generazione anche di tipo fossile, cioè non FER e non CAR. Per quanto attiene gli SDC, invece, il TISDC di ARERA (Delibera 539/2015) rappresenta un vincolo perché riconosce la configurazione SDC solo ed esclusivamente alle RIU ed agli ASDC realizzati ante il 15.8.2009, inibendo di fatto la realizzazione di nuovi ASDC. La normativa primaria di riferimento è la Legge 99/2009 (art. 30 comma 27 e art. 33). Gli SDC prevedono la gestione fisica della rete di distribuzione locale, pertanto sarebbe opportuno rivedere la normativa primaria in materia di concessioni/subconcessioni della rete di distribuzione. Manca attualmente una normativa che regolamenti l'autoconsumo commerciale prevista dalla futura direttiva delle fonti rinnovabili (art. 21). E' auspicabile che venga introdotta per sviluppare le energy community virtuali</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Rimuovere i vincoli di cui al precedente quesito "Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?". In relazione all'art. 10 del Dlgs 115/2008 e agli artt. 30 e 33 della Legge 99/2009 introducendo un'unica disciplina organica di riferimento per lo sviluppo delle energy community e dell'autoconsumo e gli strumenti di policy per promuoverla senza rinviare a decreti attuativi successivi</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>L'autoconsumo renderebbe i membri della community sicuramente più consapevoli dei propri consumi energetici. Le energy community renderebbero tutti i cittadini direttamente partecipi della transizione energetica, identificandosi all'interno di una comunità. Si permetterebbe di raggiungere una maggior autonomia energetica, di cui può beneficiare il sistema paese, il sistema elettrico, il mercato elettrico. Le renewable energy community forniranno un contributo rilevante al raggiungimento dei target di decarbonizzazione e delle fonti rinnovabili al 2030. L'Autoconsumo fornisce benefici alla rete e quindi al sistema, riducendo il congestionamento e i volumi di perdite di rete. La gestione fisica della community apporta maggior benefici rispetto al sistema della gestione virtuale. Si creerebbero nuovi modelli di business che accrescerebbero la filiera tecnologica delle fonti rinnovabili e della digitalizzazione ed inoltre il modello della Generazione Distribuita si addice molto al tessuto imprenditoriale italiano, costituito da PMI.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al</p>	<p>Le renewable energy community forniranno un contributo rilevante al raggiungimento dei target di decarbonizzazione e delle fonti rinnovabili al 2030. Nel solo comparto fotovoltaico si prevede che la produzione</p>

<p>processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>passi da 22 TWh ad un ambizioso 82 TWh al 2030 realizzabili sia con impianti a totale immissione in rete di tipo utility scale sia con impianti di generazione distribuita in autoconsumo. Attualmente l'autoconsumo da generazione fotovoltaica si attesta sui 4/5 TWh su 25 TWh (il complemento è dato da tipologie di generazione fossile) e solo attuando politiche di lungo termine le FER potranno garantire di raggiungere un target al 2030 di 41 TWh in autoconsumo grazie allo sviluppo delle energy community. Le politiche sulle energy community dovrebbero coinvolgere tutte le tecnologie FER, in funzione delle caratteristiche dei perimetri aggregabili ed in funzione della tipologia di gestione della rete di distribuzione tra virtuale e/o fisica.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Per poter rispondere al quesito è necessario disporre di dati di maggior dettaglio sull'autoconsumo. In ogni caso il tema degli oneri non è da sottovalutare e pertanto si chiede di istituire un osservatorio che coinvolga i diversi stakeholders. Secondo alcune stime gli attuali 25 TWh di autoconsumo pesano per circa 1 €/MWh sull'energia prelevata dalla rete su tutto il territorio nazionale; inoltre si prevede il dimezzamento degli oneri di sistema al 2030 (fonte GSE) che compenserà l'incremento dei volumi nazionali di energia autoconsumata. Recentemente ARERA ha effettuato una riforma degli oneri generali di sistema per gli utenti non domestici e una riforma di tutti gli oneri per gli utenti domestici. Politiche di autoconsumo potrebbero essere attuate non con incentivi impliciti come è oggi l'esenzione dal pagamento degli oneri sull'energia autoconsumata, ma anche attraverso incentivi espliciti. In alternativa si potrebbero valutare policy di defiscalizzazione con cessione del credito, ampliando rispetto a quanto avviene oggi con l'ecobonus, a soggetti privati quali persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti.</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Si valuta molto positivamente. Si considera l'attuale regolamentazione sull'unbundling alquanto incompiuta e se ne auspica una revisione per un unbundling efficace. L'acquisto della rete degli edifici da parte di coloro che li occupano necessitano una revisione della normativa delle concessioni, sub-concessioni o locazioni della rete di distribuzione locale, ivi inclusa quella condominiale, al fine di consentire l'acquisto. In particolare si ritiene indispensabile che l'edificio che intende acquistare la</p>

	concessione, chiedere la subconcessione o la locazione della rete di distribuzione locare debba poterlo fare interfacciandosi solo ed esclusivamente con l'ente istituzionale preposto al rilascio della concessione e mai con il DSO che ha acquisito la licenza.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Si valuta necessaria la parità di trattamento e quindi si valuta molto positivamente l'esenzione totale.
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Non si ritiene opportuno incentivare l'acquisto della rete di distribuzione locale, in quanto una gestione fisica della rete locale potrebbe già apportare dei benefici in termini di oneri di rete della community. Pertanto si reputa necessario definire sul lungo periodo sia le regole secondo cui un condominio possa acquistare o gestire in locazione la rete di distribuzione locale sia i corrispettivi degli oneri di rete.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Sì nel caso in cui l'investimento della linea diretta sia efficiente in termini economici, prestazionali e temporali rispetto a quello sull'infrastruttura esistente, evitando duplicazioni della rete.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare	Premesso che l'utente deve avere la facoltà di libero accesso al mercato libero, si ritiene valida la possibilità per un condòmino di sottoscrivere due contratti di approvvigionamento elettrico: quello della energy community condominiale per la quota di autoconsumo e

autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	quello con un altro fornitore per la quota di energia prelevata dalla rete.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Si valuta molto positivamente. Si ritiene opportuno recepire anticipatamente i futuri indirizzi della normativa europea del Clean Energy Package.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Si considera applicabile un meccanismo basato sull'esenzione degli oneri di sistema, sostituibile a tendere nel caso gli economics degli investimenti non promuovessero ulteriormente lo sviluppo delle FER per raggiungere i target al 2030 un meccanismo basato sulla defiscalizzazione (detrazione e/o credito di imposta) con cessione del credito ampliando rispetto a quanto avviene oggi con l'ecobonus, dai soli soggetti privati quali persone fisiche, ad anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti. Sicuramente per la diffusione di sistemi di accumulo residenziale o condominiale si ritiene indispensabile nel breve periodo promuovere iniziative a livello nazionale attraverso il meccanismo del contributo in conto capitale come recentemente fatto nell'Australia del sud con lo Home Battery Scheme (https://homebatteryscheme.sa.gov.au/).
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Si ritiene che possano essere create community con una gestione «VIRTUALE» (la community è insensibile alla fisicità della rete) e community con una gestione «FISICA» (la community all'interno deve tener necessariamente conto dell'adeguatezza della propria rete per una gestione ottimale dei propri flussi energetici). La community fisica ha senso e può funzionare se sviluppata in un ambito territoriale circoscritto, mentre la community virtuale può avere più ampio respiro sino ad una scala nazionale.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Per quanto attiene le pompe di calore nel 2014 è stata introdotta per gli utenti domestici la tariffa D1 ai fini della promozione di questa soluzione tecnologica. La D1 è stata poi soppressa a decorrere dal 2017. Pertanto per le pompe di calore non si ritiene opportuno prevedere nuove tariffe

speciali; la riforma della bolletta elettrica sugli utenti domestici attuata da ARERA ha già modificato le tariffe sulle pompe di calore. Per quanto concerne lo sviluppo delle colonnine di ricarica in LEC potrebbe essere introdotta temporaneamente una tariffazione speciale, tenendo in considerazione che esiste già una tariffazione per le colonnine di ricarica elettrica pubblica collegate in BT e MT. Ad ogni modo a tendere con una sempre maggior diffusione della mobilità elettrica, lo strumento si rivelerebbe inefficace. Si tenga presente che la LEC è per propria natura un aggregatore che sicuramente avrà interesse ad installare colonnine di ricarica elettrica per offrire servizi di flessibilità in MSD anche attraverso i veicoli elettrici collegati alle colonnine.

Risposta all'indagine	
ID risposta	81
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	iEnergy srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0963263860
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Marconi 9/11
Città dell'organizzazione rappresentata	Ionadi
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Contrario
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009?	Gli Oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione vanno correttamente addebitati a tutti coloro fanno uso totale, parziale o richiedo solamente la disponibilità di energia elettrica fornita da un contatore enel. I sistemi che

Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	devono essere esenti sono quei sistemi che dovranno essere completamente Indipendenti dalla rete elettrica e produrre tutta l energia in loco
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Contrario
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Idem come sopra
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	In base alla capacità impegnata
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Incentivazione per l energia autoconsumata di tutte le unità abitative di un singolo edificio da fonte rinnovabile. In questo modo indirettamente si favorirebbe l utilizzo di sistemi di accumulo aumentando la diffusione e le ricerche per sistemi sempre più innovativi ed più convenienti economicamente
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Aumento Dell energia prodotta da fonte rinnovabile, diminuzione di linee aeree per la trasmissione e distribuzione Dell energia elettrica
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Le fonti rinnovabili non programmabili (eolico ed fotovoltaico)non potranno mai occupare una grande percentuale sulla produzione Dell energia elettrica in quanto provocherebbe troppa instabilità nella rete. L unico modo per risolvere questo problema è realizzare delle smart grid elettriche in miniatura sfruttando al meglio le fonti rinnovabili, utilizzando l'accumulo e

	generatori a biomassa per garantire la schiena della rete stessa. L'inizio di tutto ciò potrebbero essere i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	L'esenzione dovrebbe esserci solamente per quei sistemi che sono completamente indipendenti dalla rete elettrica
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	

<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>Bisognerebbe realizzare la rete elettrica del condominio con un contatore principale dove sarà connesso l'impianto di generazione e contatori secondari dove saranno collegati i condòmini. Il contatore principale dovrà solamente conteggiare l'energia immessa nella rete. Dall'impianto di produzione, mentre invece i contatori secondari dovranno conteggiare l'energia prelevata dalla rete dei singoli condòmini. Inoltre ogni condòmino avrà un altro contatore che misurerà l'energia autoconsumata. In questo modo ogni singola unità immobiliare potrà utilizzare l'energia prodotta in loco e nello stesso tempo stipulare un contratto per l'energia prelevata.</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Quota non superiore al 30% di contributo in conto capitale e possibilità di accedere a fondi di garanzia per il 70% rimanente del finanziamento.</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>In un ambito territoriale locale altrimenti perderebbe i vantaggi di essere una piccola rete intelligente</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>Molto favorevole aumenterebbe ancor di più l'autoconsumo in loco</p>

Risposta all'indagine	
ID risposta	87
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	consulente aziendale che si confronta con aziende che operano nel settore delle fonti di energia rinnovabili ho maturato un breve esperienza in GSE spa ho avuto modo di essere dipendente di un azienda che realizzava impianti biogas/biometano
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	

<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	Favorevole
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>rappresenta un nodo cruciale della transizione energetica. l'autoconsumo di energia immediatamente prodotta o di energia accumulata, derivante da FER, rappresenta il vero cardine per la diffusione veloce ed economica delle rinnovabili. Il consumo immediato non prevede il teorico aggravio della rete, ergo la non necessità di riconoscere oneri di sistema.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	Sì
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	Oneri di sistema Quadro normativo su accise per consumo di energia
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	deregulation entro una certa potenza...50 kWe.
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	minore impegno delle reti, minori perdite, creazione di un micro filiera locale (incremento di investimenti fissi, incremento di servizi per la gestione dei sistemi di produzione), migliore

	efficienza (micro cogenerazione a metano in ambito condominiale)
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	ruolo assolutamente primario alle fonti di energia rinnovabili ruolo da verificare in fatto di efficienza energetica nell'abito di impiego di fonti non rinnovabili (cogenerazione da metano)
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovracosti a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	maggiori oneri in bolletta si tenga conto del minore impatto sul lato delle importazioni da fossile (FER) e della necessità assoluta di prendere provvedimenti per la mitigazione di aspetti ambientali (si veda la regione della pianura padana) mediante l'impiego di fonti di energia a zero emissioni (FV abbinato a pompa di calore)
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì

Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	non obbligatorio
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	ripensamento dello scambio sul posto... scambio sul posto 2.0
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	feed in tariff
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	98
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Esperto e Progettista mondiale di sistemi storage energia
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Sono favorevole a pompe di calore, non sono favorevole a costose batterie come nel progetto Tesla USA. In Italia esiste un progetto CNR da 1.000 miliardi ed un progetto ENEA da 180 miliardi che copia Tesla. Sono progetti troppo cari e in Germania hanno prodotto blackout in quanto le batterie si bruciano.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Rimane sempre il problema di bilanciare la rete elettrica. Per questo motivo sono indispensabili stoccaggi acqua in pompaggio in 20 regioni che eliminano i blackout
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per	Favorevole

<p>i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Esenzione oneri significa un diverso modello di produzione energia basato in 10 anni su 3.000 TWh in pompaggi di cui 960 TWh vanno in rete elettrica; 1040 servono per produrre 100 miliardi di m.3 di metano rinnovabile via P2G e i restanti 1.000 TWh si convertono in carburanti puliti da elettrico o metano rinnovabile via FTS. Produciamo con un PUN costo di 10 euro MWh e il bilanciamento rete avviene ad un costo basso senza usare il gas, previsto nella SEN Energia per 110 TWh a bilanciare altrettanti 110 TWh di solare -vento. Questa tecnologia imposta per il TAP che è 110 TWh è assurda, non scientifica dato che normalmente si bilancia a 1/3, poi usando il gas caro. Difatti abbiamo uno spreco in 30 anni del gas da TAP di 2.000 miliardi. Oggi nel mondo vedi anche California 100% rinnovabili, bilanciano o con il nucleare o con i pompaggi. Bilanciare con il gas che costa da 70 a 100 euro MWh significa avere uno spreco di 7-10 volte dato che i pompaggi costano 10 euro MWh</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Bisogna fare attenzione alla configurazione delle rinnovabili. Si esenzione dove phs si connette a solare, vento, biomassa. La connessione batterie si deve esentare solo in mobilità ma mai per storage di massa troppo cari come fanno Enel o Terna in quanto si addebita un onere troppo alto.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Le tariffe di distribuzione devono attenersi ai costi medi LCOE a MWh. Oggi nel mondo si va verso quantità consumata dai singoli utenti. Mi atterrei alla tariffa in uso del senato USA e tariffa tedesca-francese per gli incentivi</p>
<p>Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Semplificare legge autoconsumo</p>

Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.

1.Lo sviluppo della produzione in impianti di Generazione Distribuita al 2030 sarà principalmente fondato sullo sviluppo del solare fotovoltaico e sulla microgenerazione Questa affermazione è completamente sbagliata perchè eleva il costo del MWh elettrico per il bilanciamento che Enel-Eni-Snam vogliono con il gas come dice la SEN e parliamo di 110 TWh di obbligo gas per bilanciare 110 TWh di rinnovabili solare,microgenerazione,vento.Una pazzia! Difficile quantificare il costo ma in 30 anni avremmo 2.000 miliardi di gas del Tap a cui vanno sommati 180 miliardi tra solare e microgenerazione che poi sono i costi del piano Enea che imita il piano Tesla senza avere megacentrali solari ed il trucco di far pagare ai condomini lo storage dicendo che serve all'alimentazione della batteria auto elettrica.Cioe' Musk oltre a vendere auto elettriche,vende energia e sistemi condominiali o aziendali di storage.Ma questo sistema si regge su megafattorie solari,storage condominiali ed ora per legge California su pompaggi tipo rifacimento in pompaggi diga di Hoover.I difetti sono molti,prima che è caro e solo in California costa 380 miliardi.Poi i Californiani non vogliono batterie ma 2 centrali nucleari e tanti pompaggi. 2.Cliente tradizionale Cliente con autoconsumo 11 Il modello di incentivazione dell'autoconsumo Costo energia autoprodotta Costo energia prelevata da rete Costi di sistema in quota fissa Costi di sistema in quota variabile (clienti con autoconsumo esentati) Beneficio autoproduttore • I maggiori costi di generazione degli impianti di autoproduzione dipendono in parte dalla taglia inferiore • Prevista esenzione da quote variabili oneri di sistema per energia autoconsumata, originariamente prevista per alcune tipologie, oggi per tutte le configurazioni (Milleproroghe 2016) • Il costo complessivo di tale esenzione è oggi stimabile in ~ 1.500 - 1.800 milioni euro/anno 12 Area Descrizione Possibili applicazioni Autoconsumo collettivo ("autoconsumatore esteso") • Collettività che consuma, immagazzina e vende elettricità da fonti rinnovabili generata nei suoi locali • Condomini, siti commerciali o di servizi condivisi o SDC visto dal sistema come «un unico consumatore» LEC (Local Energy Communities) • Associazione, cooperativa, partenariato, organizzazione no-profit o altra entità legale controllata da membri attivi sul territorio il cui scopo è la generazione di valore • Comunità di soggetti attivi nella distribuzione, fornitura o aggregazione di energia a livello locale REC (Renewable Energy Communities) • Comunità di enti attivi nella • PMI o organizzazione no-profit generazione, distribuzione, accumulo o fornitura di

	<p>energia da fonti rinnovabili Le linee di indirizzo Europee porteranno al necessario chiarimento e omogeneizzazione delle normative nazionali in materia di autoconsumo Aree di sviluppo del Clean Energy Package EU per l'autoconsumo 13 Politiche e interventi per lo sviluppo delle FER e per la decarbonizzazione • 3.Le Politiche di supporto devono essere attentamente calibrate e unicamente indirizzate verso le tecnologie più efficienti e sostenibili anche dal punto di vista ambientale (FER, CAR e microgenerazione) • Interventi di regolazione volti a snellire e uniformare i processi autorizzativi e a introdurre disposizioni certe, stabili e non retroattive, affinché non contribuiscano a ledere la fiducia degli operatori e distogliere gli investimenti indirizzati verso il settore • Il nuovo decreto FER è una leva fondamentale per il rilancio degli investimenti nel settore nell'ottica di raggiungere i target europei attraverso lo sviluppo efficiente di tutte le fonti. Dovrà essere emanato tempestivamente anche il nuovo DM per le fonti e le tecnologie innovative e/o non ancora mature • Regole d'accesso, dimensione dei contingenti e livello delle tariffe per i piccoli impianti dovrebbero permettere di preservare un modello di imprenditorialità diffusa e in armonia con il territorio • Attraverso il repowering degli impianti si possono valorizzare i siti già oggetto di investimenti in passato, minimizzando l'impatto ambientale così da consentire l'incremento della produzione senza occupare nuovo suolo. A tal fine sono necessari un'ulteriore effettiva semplificazione autorizzativa e il superamento dei vincoli esistenti (es. "spalma-incentivi volontario") • 4.Per favorire la concorrenza fra le migliori tecnologie e i migliori progetti, a beneficio del mercato e dei consumatori finali, devono essere promossi meccanismi di contrattazione fra investitori e clienti che stabilizzino il prezzo dell'energia nel lungo termine (PPA) • 5.Per favorire la decarbonizzazione è inoltre opportuno procedere con una razionalizzazione del parco termoelettrico, valorizzando gli impianti più flessibili e a basso impatto ambientale .Che cosa significa?Le centrali carbone eliminate e quelle a gas devono passare se efficienti a metano rinnovabile. 14 Proposte e strumenti per lo sviluppo dell'autoconsumo e della Generazione Dis</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>1.Lo sviluppo della produzione in impianti di Generazione Distribuita al 2030 sarà principalmente fondato sullo sviluppo del solare fotovoltaico e sulla microgenerazione Questa affermazione è completamente sbagliata perchè eleva il costo del MWh elettrico per il bilanciamento che Enel-Eni-Snam</p>

vogliono con il gas come dice la SEN e parliamo di 110 TWh di obbligo gas per bilanciare 110 TWh di rinnovabili solare, microgenerazione, vento. Una pazzia! Difficile quantificare il costo ma in 30 anni avremmo 2.000 miliardi di gas del Tap a cui vanno sommati 180 miliardi tra solare e microgenerazione che poi sono i costi del piano Enea che imita il piano Tesla senza avere megacentrali solari ed il trucco di far pagare ai condomini lo storage dicendo che serve all'alimentazione della batteria auto elettrica. Cioè Musk oltre a vendere auto elettriche, vende energia e sistemi condominiali o aziendali di storage. Ma questo sistema si regge su megafattorie solari, storage condominiali ed ora per legge California su pompaggi tipo rifacimento in pompaggi diga di Hoover. I difetti sono molti, prima che è caro e solo in California costa 380 miliardi. Poi i Californiani non vogliono batterie ma 2 centrali nucleari e tanti pompaggi.

2. Cliente tradizionale Cliente con autoconsumo

11 Il modello di incentivazione dell'autoconsumo

Costo energia autoprodotta Costo energia prelevata da rete Costi di sistema in quota fissa Costi di sistema in quota variabile (clienti con autoconsumo esentati)

Beneficio autoproduttore • I maggiori costi di generazione degli impianti di autoproduzione dipendono in parte dalla taglia inferiore • Prevista esenzione da quote variabili oneri di sistema per energia autoconsumata, originariamente prevista per alcune tipologie, oggi per tutte le configurazioni (Milleproroghe 2016) • Il costo complessivo di tale esenzione è oggi stimabile in ~ 1.500 - 1.800 milioni euro/anno

12 Area Descrizione Possibili applicazioni

Autoconsumo collettivo ("autoconsumatore esteso") • Collettività che consuma, immagazzina e vende elettricità da fonti rinnovabili generata nei suoi locali • Condomini, siti commerciali o di servizi condivisi o SDC visto dal sistema come «un unico consumatore»

LEC (Local Energy Communities) • Associazione, cooperativa, partenariato, organizzazione no-profit o altra entità legale controllata da membri attivi sul territorio il cui scopo è la generazione di valore • Comunità di soggetti attivi nella distribuzione, fornitura o aggregazione di energia a livello locale

REC (Renewable Energy Communities) • Comunità di enti attivi nella • PMI o organizzazione no-profit generazione, distribuzione, accumulo o fornitura di energia da fonti rinnovabili

Le linee di indirizzo Europee porteranno al necessario chiarimento e omogeneizzazione delle normative nazionali in materia di autoconsumo

Aree di sviluppo del Clean Energy Package EU per l'autoconsumo

13 Politiche e interventi per lo sviluppo delle FER e per la decarbonizzazione •

3. Le Politiche di supporto devono essere attentamente calibrate e unicamente indirizzate verso le tecnologie più efficienti e sostenibili anche dal punto di vista ambientale (FER, CAR e microgenerazione) • Interventi di regolazione volti a snellire e uniformare i processi autorizzativi e a introdurre disposizioni certe, stabili e non retroattive, affinché non contribuiscano a ledere la fiducia degli operatori e distogliere gli investimenti indirizzati verso il settore • Il nuovo decreto FER è una leva fondamentale per il rilancio degli investimenti nel settore nell'ottica di raggiungere i target europei attraverso lo sviluppo efficiente di tutte le fonti. Dovrà essere emanato tempestivamente anche il nuovo DM per le fonti e le tecnologie innovative e/o non ancora mature • Regole d'accesso, dimensione dei contingenti e livello delle tariffe per i piccoli impianti dovrebbero permettere di preservare un modello di imprenditorialità diffusa e in armonia con il territorio • Attraverso il repowering degli impianti si possono valorizzare i siti già oggetto di investimenti in passato, minimizzando l'impatto ambientale così da consentire l'incremento della produzione senza occupare nuovo suolo. A tal fine sono necessari un'ulteriore effettiva semplificazione autorizzativa e il superamento dei vincoli esistenti (es. "spalma-incentivi volontario") •

4. Per favorire la concorrenza fra le migliori tecnologie e i migliori progetti, a beneficio del mercato e dei consumatori finali, devono essere promossi meccanismi di contrattazione fra investitori e clienti che stabilizzino il prezzo dell'energia nel lungo termine (PPA) •

5. Per favorire la decarbonizzazione è inoltre opportuno procedere con una razionalizzazione del parco termoelettrico, valorizzando gli impianti più flessibili e a basso impatto ambientale. Che cosa significa? Le centrali carbone eliminate e quelle a gas devono passare se efficienti a metano rinnovabile. 14 Proposte e strumenti per lo sviluppo dell'autoconsumo e della Generazione Distribuita (1/2) • Semplificazione, ove possibile, dell'attuale quadro che regola la generazione distribuita, prevedendo una definizione univoca di autoconsumo in luogo delle differenti tipologie di sistemi attualmente previste dalla regolamentazione nazionale e prevedendo una riduzione e armonizzazione degli adempimenti fiscali (in particolare per microgenerazione) • I meccanismi di supporto dovranno essere controllabili e trasparenti, in modo da dare più certezza e stabilità agli investitori nel rispetto dei principi di «cost reflectivity» e di efficienza di sistema confermati dal Clean Energy Package • Completa integrazione delle «comunità energetiche» e delle risorse distribuite nel mercato, al quale parteciperanno

assumendosi le proprie responsabilità di dispacciamento e partecipando ai costi di sistema in modo equo e chiara definizione dei diritti dei clienti compresi all'interno delle Comunità (es. qualità e sicurezza della fornitura, possibilità di switching fornitore, uscita dalla configurazione, ecc.) • 6. Introdurre meccanismi di sostegno per le unità di micro-cogenerazione ad alto rendimento che utilizzano biometano. Prima produciamo metano rinnovabile che costa meno e diamo priorità a chi costa meno, dato che il biometano Snam è molto caro

7. • Definizione di regole chiare per lo sviluppo dei SSPC e possibile sperimentazione della regolamentazione di nuovi SDC e Energy Communities (purché alimentati da impianti FER e CAR) valutando preventivamente gli impatti sui consumatori ed i necessari criteri di equità (sui prosumer e sull'intero sistema), garantendo un livello sempre maggiore di sicurezza e adeguatezza del sistema • In ogni caso occorre evitare per quanto possibile l'inefficiente duplicazione di infrastrutture di rete, prevedendo la realizzazione di reti private solo a fronte di analisi costi/benefici • Nello scenario di larga diffusione delle FER e dei sistemi di generazione distribuita e autoconsumo sarà fondamentale il ruolo del DSO come facilitatore, per sviluppare e gestire la rete con investimenti e innovazioni in ottica smart grid/digitalizzazione, per garantire l'efficienza, sicurezza e sostenibilità della rete (anche per gli utenti che continueranno ad essere forniti direttamente dalla rete) •

Maggior coinvolgimento e responsabilizzazione del DSO che consentirà al consumatore di avere un ruolo più centrale e attivo tramite la diffusione dei contatori di seconda generazione e l'accessibilità dei consumatori ai servizi post contatore

Proposte e strumenti per lo sviluppo dell'autoconsumo e della Generazione Distribuita (2/2)

Premessa. -BEI e BERS hanno finanziato anacronistiche infrastrutture fossili e gasdotti come il TAP che le popolazioni locali non vogliono più perché vogliono passare a 100% rinnovabili entro il 2035. Il Tap spreca 2.000 miliardi in 30 anni. Se l'Europa lo vuole imporre il gas importato dicendo che l'Italia ha firmato Accordi che non sono pubblici né votati, deve anche finanziare l'alternativa metano rinnovabile che in Italia abbiamo inventato dai pompaggi anche marini per 3.000 TWh in modo da portare il prezzo ingrosso energia elettrica a 10 euro MWh, mentre oggi il PUN ingrosso, proprio per colpa del gas importato, è aumentato del 40% ed è schizzato a 70 euro MWh. Negli USA l'energia elettrica costa la metà. -Bei e BERS non finanziano infrastrutture acqua, pompaggi e trattamento acque come impone la nuova direttiva

europea sulle acque. -Bei e BERS sono in ritardo nel finanziare piani di accoppiamento energetico, storage e smart grid. Anzi sui finanziamenti smart grid ci sono i soldi ma mancano i progetti. Allora chiediamo di riversarli sullo storage acqua e pompaggi in modo che paesi indietro in tecnologie usino ancora il gas per bilanciare su pressioni delle lobbies gas europee ed italiane -L'Italia chiede a BEI-Bers 45 miliardi in 10 anni per il Piano Acqua Energia, chiede 10 miliardi per il Piano Sviluppo Genova, escludendo la Gronda Nord ma avviando il nuovo Ponte, la Gronda mare-Porto ed il rifacimento del quartiere degradato sotto il Ponte Polcevera. -Una nota tecnica: I grandi progetti storage e bilanciamento rete o grid non possono effettuarsi per asta competitiva ma lo deve eseguire una azienda di Stato o Consorziale come può essere GSE in Italia dato che le società petrolifere e trasporto gas o trasporto di potenza elettrica come Terna non hanno alcun interesse a bilanciare con pompaggi e ritarderebbero solo gli investimenti. Terna in Sicilia ha riammodernato centrale gas per bilanciare che per me è assurdo. Poi sull'accoppiamento energetico come in Germania, ci vuole una decisione e fondi del Governo per passare alla chimica verde. In Italia poi una azione mirata sui media di Eni-Snam e Tap cerca di dire che è impossibile produrre metano rinnovabile da pompaggi e purtroppo il CNR è contro il mio progetto da 45 miliardi per farne uno pazzesco da 1.000 miliardi, contro i 380 miliardi del piano California, i 450 miliardi del piano tedesco e 350 miliardi del piano francese bilanciato non dal gas ma anche dal nucleare e dallo step che sono i pompaggi. 1. Il Mise nella riunione del 25.9.18 a Roma dovrebbe sentire anche i maggiori esperti di energia italiani ed europei che concepiscono l'energia 4.0 come il miglior volano dello sviluppo industriale. Le proposte che si discutono nel decreto energia e nella SEN Energia di Calenda sono la polvere sulla trave, ma un Governo serio deve invece cambiare la trave energia, che interessi contrapposti a Roma mai faranno cambiare. Se il Governo non discute il 100% rinnovabili con l'accoppiamento energetico al 2035 vuol dire che rinuncia a 400 miliardi annui di Pil additivo industria. In questo Report sottolineo anche alcuni segreti come l'estrema economicità dei pompaggi anche marini e l'errore di concepire una rete con solare e vento oltre 60% perché fa aumentare i costi, mentre i pompaggi li fanno diminuire. 15 anni fa feci il mio primo progetto NORD-Po e vedo che è stato copiato oggi dalla California con grandi stoccaggi phs hydro e 2 centrali nucleari. Non ho messo il nucleare perché da noi è vietato. Poi noi e Enel ragioniamo in modo diverso. Enel e Terna fanno pompaggi comprando nucleare notturno

	<p>francese ma poi usano l'energia gravitativa in discesa nelle ore di punta per far profitti. Il mio ragionamento è diverso se non ho il nucleare, faccio pompaggi tutti i giorni, integro l'acqua limitata da piogge o meteo con acqua di mare desalinizzata e produco per 3.000 TWh con cui posso bilanciare senza gas, 3 volte tanto, cioè sino a 9.000 TWh di rinnovabili europee. Bilanciare solare e vento con gas è uno spreco ben nascosto nella SEN di Calenda per 110 TWh, che poi è l'importo del TAP.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>

<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	Favorevole
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	Sì
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	Lo scambio è possibile avendo i pompaggi in ogni regione italiana.
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	Favorevole
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	Se passa il piano Acqua Energia pompaggi non ci sono ostacoli tecnici perchè ogni regione ha il suo sistema connesso a 5 grandi sistemi Po 10 Regioni.Arno-Tevere Centro e Roma.Sud regioni Sud escluse Isole.Sicilia ha un piano connesso alla rete Calabria interconnesso Italia.Sardegna ha un suo piano autonomo
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	Piu' che vantaggi o aste,bisogna parlare di investimento di 45 miliardi su fondi BEI-BERS richiesto dal Gestore Rinnovabili per 3.000 TWh in 10 anni.
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	Sì

<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>Il progetto locale che ho diviso in 5 megaprogetti interregionali è connesso al sistema nazionale dove Terna trasporta alta potenza e Enel media-bassa potenza. Ma il sistema ha 2 connessioni in più: una è la rete gasdotti che con metano rinnovabile e bioidrogeno può stoccare 70 TWh e l'altro connettore è la rete acqua-condotte-fiumi-canali-invasi-laghi.</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>Pompe di calore favorevole, non favorevole a batterie condominiali per costi alti e perché i produttori di energia fossili vogliono allacciarsi con elettricità da impianti gas per tenerli in vita a caro prezzo. Divieto di energia elettrica in mobilità da fonti fossili gas-carbone-liquide-oil.</p>

Risposta all'indagine	
ID risposta	101
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di una Istituzione o ente simile
Nome dell'organizzazione rappresentata	COMUNE DI TORINO
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	01101125756
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	CORSO FERRUCCI 122
Città dell'organizzazione rappresentata	TORINO
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	COLLEGHI
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	

<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Dovrebbe essere un mix tra capacità impegnata dagli utenti sulla rete per una percentuale molto bassa ed energia consumata dal singolo utente per il resto.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione</p>	<p>Favorevole</p>

totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Deve comunque essere garantita la sicurezza della collettività
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	In generale, in senso favorevole, anche se, in senso assoluto, sarebbe meglio rimanere nell'alveo della normativa europea per non dovere apportare delle modifiche successivamente.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Innanzitutto, bisogna valutare come viene strutturata e normata la LEC. Poi si può determinare quali potrebbero essere i vantaggi più opportuni da attribuire a queste comunità.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Ritengo che, sotto determinate ipotesi, possano essere definite anche a livello interregionale.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole

Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]

Risposta all'indagine	
ID risposta	102
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Professionista nel campo energia
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Le micro reti rispondono alla duplice esigenza di rinnovare le reti esistenti fare più efficienza consumando energia più vicino possibile alla fonte di produzione.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Darebbe più spinta alla costruzione di impianti rinnovabili distribuiti sul territorio senza rinunciare al sistema d'emergenza centralizzato
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Contrario
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte	L'esenzione totale o parziale va fatta solo per impianti da fonti rinnovabili eoliche o fotovoltaiche o biogas. Per tutti gli altri impianti no.

significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	In base alla quantità di energia consumata per ogni utente così da incentivare il risparmio.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	La gestione dei contatori a società private. Dovrebbe essere comunale.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Chi porta il proprio condominio in classe A o B e non pagare più gli oneri, e magari anche un incentivo. Monitorare i consumi sempre a livello comunale.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Migliore efficienza, più consapevolezza, più socialità.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Gestendo insieme impianti da fonti rinnovabili si affrontano con più concretezza tutti gli effetti che l'atto comporta. Ad esempio le tonnellate di CO ₂ in meno che si emettono nell'atmosfera.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Dagli incentivi che derivano dalla diminuzione della CO ₂ , sul modello del mercato dei titoli di efficienza energetica, che però deve essere contabilizzata.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro	Favorevole

interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Servono dei controllori del rispetto delle norme all'interno delle reti private per mantenere la rete di emergenza. Anche questo può farlo il comune.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Serve fare la stima dell'impianto da parte di un ente terzo, sempre il comune.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	In ambienti staccati dalla rete, dove la fonte è a gasolio, si possono direttamente costruire impianti in isola, se il privato decide di collegarsi alla rete poi meglio ma prima del cablaggio meglio sostituire diesel con rinnovabili.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Con l'autorizzazione solo in caso di trasformazione in edificio in classe a o b e con un impianto da fonti rinnovabili in comune. In questo caso il contratto sarebbe uno a nome del condominio.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Fondo di garanzia direttamente dal comune

Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	credo dovrebbero mantenere l'ambito territoriale.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	112
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	ADOC ASSOCIAZIONE DIFESA ORIENTAMENTO CONSUMATORI
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0662285195
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	VIA CASTELFIDARDO 43 00185 ROMA
Città dell'organizzazione rappresentata	SEDE NAZIONALE ROMA
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	FAVOREVOLE SIA ALLA PRODUZIONE CHE SCAMBIO ; SONO FAVOREVOLE ANCHE AI SISTEMI CHIUSI CHE IN ITALIA NON SONO PREVISTI , PURCHÈ SIA PREVISTO UN CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' PER LA RETE DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE .LA MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RETE NON PUÒ GRAVARE SOLO SU UNA PARTE DEI CTTADINI ,MA SU TUTTI; ANCHE SE CON MODALITÀ DIVERSE FRA CHI LA UTILIZZA E CHI È AUTONOMO DALLA STESSA
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	IN PARTE HO GIÀ ANTICIPATO LA RISPOSTA ; CONSIDERO POSITIVO LA PRODUZIONE E DIFFUSIONE DI TALI SITEMI , ANCHE PERCHÈ SE NON GRAVANO SULLA RETE PRINCIPALE , SI PUÒ EVITARE DI INVESTIRE PER IL POTENZIAMENTO DELLA STESSA .SI

	CURA SOLO LA MANUTENZIONE . DI FATTO È UN DOPIO RISPARMIO , NON SI FANNO INVESTIMENTI SULLA RETE , PERCHÈ LA PRODUZIONE IN PIÙ È UTILIZZATA CON SISTEMI CHIUSI , SI INCENTIVANO GLI ACCUMULI , QUINDI PRODUZIONE DI ENERGIA DIFFUSA CHE FA BENE ANCHE ALLA BOLLETTA ENERGETICA CHE IL PAESE PAGA
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Contrario
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	NON CONDIVIDO L'ESENZIONE TOTALE ; GIÀ È STATO ANTICIPATO NELLE PRECEDENTI RISPOSTE. SI POSSONO FARE LE DOVUTE ECCEZIONI PER GLI IMPIANTI PRIMA DEL 2009 IN QUANTO NON È AMMESSA LA RETROTTIVITÀ DELLA LEGGE . SAREBBE UN ASSURDO PENALIZZARE CHI IERI HA INVESTITO CON DETERMINATE REGOLE CHE POI SI MODIFICANO NEGLI ANNI SUCCESSIVE
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	È LA VIA GIUSTA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DI ENERGIA RINNOVABILE INOLTRE GLI ACCUMULI ,IL RISPARMIO ENERGETICO PER ARRIVARE AD IMMOBILI AD IMPATTO ZERO , NON DOVREBBERO ESSERE LIMITATI SOLO AI NUOVI EDIFICI ; LO STATO DOVREBBE INVESTIRE SU TUTTI GLI EDIFICI PUBBLICI PER MODERNIZZARE , RISPARMIARE CREARE POSTI DI LAVORO.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	IN BASE ALL'ENERGIA CONSUMATA . E' STATO UN ASSURDO LA RIFORMA DELLA BOLLETTA CHE HA TRASFORMATO IL PAGAMENTO DI MOLTE VOCI LEGATE AI CONSUMI IN COSTI FISSI . DI FATTO È STATO RADDOPPIATA LA BOLLETTA PER I CITTADINI SINGOLI CHE HANNO CONSUMI LIMITATI . INOLTRE SONO STATE TRIPICATI I

	COTI PER LE SECONDE CASE . NON BISOGNA DIMENTICARE CHE LE SECONDE CASE IN ITALIA SONO 18 MILIONI !!COMUNQUE VANNO RIVISTI MOLTE VOCI CHE APPESANTISCONO LA BOLLETTA .SIAMO AD UN DIVARIO CHE LE ENERGIA O GAS HA UNA COSTO DEL 45%
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	IN PARTE GIA HO ANTICIPATO QUESTA RISPOSTA .E' NECESSARI FARLO PER L'INTERESSE COMPLESSIVI , PER RIDURRE LE IMPORTAZIONI DI ENERGAI , PER ABBSSARE I COSTI DI PRODUZIONE , PER L'AMBIENTE
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	LA NORMATIVA ESISTENTE DI FATTO NON CONSENTE DI RENDERE UN EDIFICIO AUTONOMO DAL SISTEMA . AL CONTRARIO QUESTO PROCESSO VA INCENTIVATO , FERMO RESTANDO CHE DOVRA PAGARE UN MINIMO PER LA MANUTENZIONE DELLA RETE NAZIONALE . VA PREVISTO UN INCENTIVO PRECISO PER L'ISTALLAZIONI DI ACCUMULI CON SCONTI FISCALI CHE NON SIANO SPALMATI IN 10 ANNI
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	GIA HO ANTICIPATO LA RISPOSTA ; INCENTIVI MIRATI RENDONO IL COSTO DEGLI ACCUMULI PIÙ CONVENIENTI INCENTIVI FISCALI DA RECUPERARE IN 5 ANNI
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	IL RISPARMIO INDIVIDUALE DOPO UN INVESTIMENTO INIZIALE ;LA DIFFUSIONE DELL'UTILIZZO DI ENERGIA ELETTRICA CHE È AUTOPRODOTTA AL POSTO DEL GAS CHE VIENE IMPORTATO NE BENEFICAI ANCHE L'AMBIENTE
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	NOTEVOLE L'USO DI ENERGIA AUTO PRODOTTA LIMITA L'USO DEL CARBONE , PETROLIO E GAS , QUINDI LA CONSEGUENZA È LOGICA . ESTENDIAMO L'USO DI ENERGIA AUATOPRODTTA ANCHE ALLE RICARCHE DELLE MACCHINE ELETTRICHE ED IL QUADRO È COMPLETO
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer	GIA HO ANTICIPATO LA RISPOSTA ; I PROSUMER ANCHE SE COMPLETAMENTE AUTONOMI DALLA RETE NON POSSONO ESSERE ESENTATI DAL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA PER LA MNUTENZIONE O POTENZIAMENTO DELLA RETE . PERÒ SE I

e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	SISTEMI CHIUSI SI ESTENDONO , PENSO CHE NON SARÀ NECESSARIO POTENZIARE LA RETE
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	È NECESSARIO FARLO PER INCENTIVARE LA PRODUZIONE ED IL CONSUMO ..SI PUÒ SCEGLIERE ANCHE DI MANTENERE LA PROPRIETÀ DELLA RETE, MA NON È DIMENTE
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Contrario
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	MI SEMBRA CHE HO GIÀ MOTIVATO NELLE PRECEDENTI .;PER INCENTIVARE L'AUTOPRODUZIONE E GLI ACCUMULI OCCORRE STIMOLARE LA CONVENIENZA , QUINDI INCENTIVI FISCALI E COSTI PIÙ BASSI PER I PROSUMER SIA NEI CONDOMINI CHE PER LE IMPRESE
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	È LA STRADA PER COSTITUIRE I SISTEMI CHIUSI
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	QUESTO SERVE IN PARTICOLARE ALLE IMPRESE .FERME RESTANDO LE AUTORIZZAZIONI DELL'ENTE LOCALE , SENZA I TEMPI DELLA NOSTRA BUROCRACIA , È UNA COSA POSITIVA
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	È DIFFICILMENTE CONCILIABILE. O IL CONDOMINIO È COMPLETAMENTE AUTONOMO , OPPURE IL CONDOMINIO È COLLEGATO ALLA RETE . IN QUESTO SECONDO CASO VALGONO LE REGOLE

	ESISTENTI CIOè L'ENERGIA PRODOTTA E CONSUMATA NON VA PAGATA PER LA QUOTA ENERGIA (I COSTI FISSI ANDREBBERO RIVISTI) VA COMPENSAT A QUANTO è IMMESA IN RETE CON LO STESSO VALORE DI QUANDO è PRELEVATA
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	LE MOTIVAZIONI GIA SONO STATE ANTICIPATE NELLE PRIME RISPOSTE . E' NECESSARIO INTRODURRE QUESTE MODIFICHE LEGISLATIVE SE SI VUOLE INCENTIVARE LA PRODUZIONE DA FONTI RINNOVABILE ,L'ABBASSAMENTO DEL COSTO DELL'ENERGIA ,ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	ESENZIONE PARZILE DAGLI ONERI DI SISTEMA;FONDO DI GARANZIA PER IL FINANZAIMENTO
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	No
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	NO VANNO PREVISTE IN AMBITO LOCAALE ; è LA VAI GIUSTA PER EVITARE I COSTI DI TRASMISSIONIE DELL'ENERGIA . IN CASO CONTRARIO ANDREBBE PREVISTA UNA REGOLAMENTAZIONE SPECIFICA PER L'UTILIZZO DELLA RETE
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	DI FATTO VA INCENTIVATO LA PRODUZIONE ED IL CONSUMO DELL'ENERGIA PRODOTTA ; SE SI ESTEND L'UTILIZZO DELL'ENERGIA PERCHè PIU CONVENIENTE DI ALTRE FONTI TIPO IL GAS PER IL SISTEMA PAESE VA BENE SE LA STESSA è AUTOPRODOTTA

Risposta all'indagine	
ID risposta	114
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	ANCE
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	06845671
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	via G.A. Guattani 16
Città dell'organizzazione rappresentata	Roma
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Tale possibilità favorirebbe l'installazione di impianti di produzione sui singoli edifici, funzionali allo sviluppo delle smart grid nell'ambito delle smart city. L'attuale legislazione rende però impercorribile la strada della cessione di energia prodotta da soggetti diversi all'interno dello stesso edificio o all'esterno, limitando l'interesse di privati ed imprese a realizzare tali impianti di produzione di energia, senza sprechi o necessità di impianti di accumulo
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	è una modalità per produrre e distribuire l'energia prodotta alternativa all'uso delle reti eventualmente esistenti. L'opportunità della sua realizzazione sarà valutata di volta in volta dai soggetti interessati.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno	Favorevole

<p>di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	Contrario
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	Certamente favorevoli all'esenzione dagli oneri alle configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili ma andrebbe estesa anche ai sistemi efficienti di produzione, tipo co-trigenerazione
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	Sì
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Sono gli stessi ostacoli di cui alla prima domanda del primo nucleo di questi. Per favorire l'intero processo di produzione-utilizzo-accumulo dell'energia elettrica è opportuno prevedere modifiche alla legislazione che oggi: • limita la facoltà per il condominio di dotarsi di un unico contratto/contatore per la fornitura di energia elettrica da suddividere successivamente tra i singoli condomini, analogamente a quanto avviene per la fornitura di acqua potabile • impedisce che i consumatori siano autorizzati a praticare l'autoconsumo e a vendere, anche</p>

	tramite accordi per l'acquisto di energia elettrica e accordi per scambi tra pari, le eccedenze di produzione di energia elettrica rinnovabile- e non solo- senza essere soggetti a procedure discriminatorie o sproporzionate e oneri che non tengono conto dei costi • impedisce che i consumatori non siano considerati fornitori di energia né soggetti ad alcun onere, compresi la tassazione e duplici oneri di rete per l'elettricità immagazzinata. • non prevede espressamente indicazioni per sistemi di accumulo condominiali o individuali
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Per favorire la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed evitare che questa non venga pienamente ed efficientemente utilizzata, bisogna apportare modifiche all'attuale legislazione (decreto legislativo n. 79/1999 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica") per non ostacolare la cessione ad altri utilizzatori, che abitano nello stesso condominio o nella stessa zona residenziale, o si trovano all'interno dello stesso sito commerciale, industriale o con servizi condivisi
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	La possibilità di creare impianti di produzione diffusi sul territorio, nell'ottica della generazione distribuita con riduzione della potenza installata nei grandi impianti che utilizzano fonti fossili
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	L'aumento della capacità produttiva e del reale utilizzo di tale energia contestuale alla sua produzione ridurrà sempre più l'uso di fonti fossili, contribuirà a mitigare i cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas a effetto serra, a realizzare uno sviluppo sostenibile, a proteggere l'ambiente e a migliorare la salute dei cittadini, rappresentando un fattore di crescita economica, creando posti di lavoro e contribuendo alla sicurezza energetica del Paese.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	

Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Non sarà facile nel caso non vi sia accordo tra tutti i condòmini: sarà comunque una possibilità per loro
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per	

il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	116
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	La Mia Energia Verde
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3468829976
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	via Carlo Botta, 43
Città dell'organizzazione rappresentata	Milano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	newsletter
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	La produzione distribuita serve anche per evitare, quando possibile, il sovraccarico delle reti di distribuzione e, quindi, anche ad evitare di pagare inutilmente i costi di trasporto, nonché ad evitare le perdite di rete
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	La produzione distribuita serve anche per evitare, quando possibile, il sovraccarico delle reti di distribuzione e, quindi, anche ad evitare di pagare inutilmente i costi di trasporto, nonché ad evitare le perdite di rete
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole

<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Non potendo penalizzare gli SDC anteriori al 2009 (nonostante non alimentati da fonte rinnovabile), potrebbe essere solo dato un premio in più ai nuovi SDC alimentati da fonte rinnovabile</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>In qualche modo anche gli SDC agevolano la rete di distribuzione non sovraccaricandola</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>In base alla capacità impegnata</p>
<p>Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>La normativa che impedisce ai piccoli produttori di accedere in modo semplice e diretto al mercato dell'energia. "Chi ha denti non ha pane, chi ha pane non ha denti" Capita spesso che il proprietario di un capannone industriale con un enorme tetto decida di non ricoprirlo di fotovoltaico perché userebbe solo un decimo dell'energia prodotta e il condominio accanto non abbia la superficie sufficiente per produrre l'energia necessaria per tutti i condominiLa possibili</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>La possibilità di creare dei gruppi di utenti che condividono produzione, accumulo e consumo anche fisicamente in luoghi diversi, pagando le spese di distribuzione o anche la liberalizzazione dell'uso della rete di distribuzione</p>

Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Con le semplificazioni del mercato di cui sopra, il contributo potrebbe essere molto importante
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	La proposta dovrebbe essere di esentare chi non usa la rete (per es. produzione e consumo all'interno dello stesso condominio) e di fare pagare chi usa la rete
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di	

consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	È solo una questione di tecnologia: tutto si può fare
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Si tratta solo di volontà politica contro le lobbies
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Le LEC che usano la rete devono pagare per l'utilizzo della rete. Potrebbe essere utile avere un fondo di garanzia per il finanziamento
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	No
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	La vendita dell'energia è virtuale; quindi, la scala geografica non conta
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	La tariffazione viene stabilita all'interno degli stessi LEC e non può essere imposta dall'ARERA

Risposta all'indagine	
ID risposta	130
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentate (o delegato) di Fondazioni, Università, Centri studi, Società di consulenza
Nome dell'organizzazione rappresentata	ENEA
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0630484119
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Lungotevere Thaon di Revel, 76
Città dell'organizzazione rappresentata	Roma
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Tale azione contribuirebbe ad accrescere il grado di partecipazione e responsabilità dell'utente nella gestione ottimizzata dei consumi energetici.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	La realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private favorisce la diffusione della generazione distribuita da FER e da cogenerazione ad alto rendimento, per lo più finalizzate all'interazione ed integrazione del binomio produttore-consumatore e al bilanciamento tra produzione distribuita e domanda di energia elettrica a livello locale.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole

<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Al fine della gestione della bolletta energetica si ritiene importante valutare l'impatto complessivo dell'insieme delle singole misure, nonché le conseguenze di ogni intervento legislativo e/o regolatorio sulle bollette, suddiviso per fasce di consumo. Pertanto andrebbe studiato un meccanismo regolatorio virtuoso che non determini un appesantimento per uno o più attori interessati.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	
<p>Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	
<p>Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Si ritiene che l'attuale regolamentazione di settore sia sufficientemente chiara.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Si ritiene utile rivisitare l'attuale quadro regolatorio al fine di favorire la partecipazione al mercato di tali sistemi, nonché di valutare l'attuazione di politiche di incentivazione mirate.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Si ritiene utile rivisitare l'attuale quadro normativo al fine di favorire la partecipazione al mercato di tali sistemi, nonché di valutare l'attuazione di politiche di incentivazione mirate.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Migliorano la concorrenza, favoriscono gli investimenti locali, facilitano la cooperazione locale e regionale, e, soprattutto, coinvolgono i cittadini nella lotta ai cambiamenti climatici grazie alla possibilità di autoconsumo dell'energia prodotta da FER. Questo processo potrà essere sostenuto anche dall'organizzazione di nuovi soggetti aggregatori, incluse le comunità</p>

	energetiche locali, che, in primis rappresentano uno dei fattori trainanti la transizione energetica.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	In un'ottica strategica, tali sistemi rappresentano un'opportunità per promuovere l'utilizzo delle FER disponibili in loco e mettere in atto, su scala locale, programmi di Demand Response (DR) favorendo così il ruolo attivo dell'utente finale e il processo di transizione verso un nuovo modello energetico ed economico eco-sostenibile (low-carbon).
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Nel momento in cui si ragiona di meccanismi di autoconsumo, bisogna sapere che se si amplia la platea di chi non concorre a pagare gli "oneri di sistema" genericamente intesi, quegli oneri ricadranno pro quota sugli altri consumatori, finendo per aggravare ulteriormente i costi già elevati. Si ritiene, pertanto, necessario individuare punti di equilibrio nuovi tenendo conto di scelte già fatte che pesano sulla bolletta, valutando ad esempio la possibilità di trasferimento alla fiscalità generale di una parte delle misure di incentivazione pregresse.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Potrebbe determinare problematiche e criticità in termini di gestione e controllo dell'infrastruttura di distribuzione.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario

Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Potrebbe determinare problematiche e criticità in termini di gestione e controllo dell'infrastruttura di distribuzione.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Questa azione potrebbe essere gestita da figure "esterne", quali gli aggregatori, che facilitano la cooperazione locale per una gestione comune e coordinata del binomio produzione-domanda.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Le comunità energetiche locali, che, in primis rappresentano uno dei fattori trainanti la transizione energetica migliorano la concorrenza, favoriscono gli investimenti locali, facilitano la cooperazione locale e regionale, e, soprattutto, coinvolgono i cittadini nella lotta ai cambiamenti climatici grazie alla possibilità di autoconsumo dell'energia prodotta da FER.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Potrebbero favorire un meccanismo di esenzione parziale degli oneri di sistema.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	No
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	La loro diffusione dovrebbe avvenire su scala locale per promuovere l'utilizzo delle FER disponibili in loco e mettere in atto, su scala locale, programmi di Demand Response (DR).
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Tale azione potrebbe fornire un contributo all'utilizzo delle tecnologie energetiche emergenti nell'ottica di una gestione integrata e ottimizzata delle reti di servizi (elettricità, calore e mobilità).

Risposta all'indagine	
ID risposta	133
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Cofondatore di Ecofuturo e vpres Giga associazioni no profit
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Chi ha da investire e maggiore conoscenza può fornire energia rinnovabile a buon Mercato agli altri condomini che ad esempio sono in affitto .
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	L'energia trasmessa perde molto, più si consuma dove si produce e meno se ne spreca
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da	

impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Una eccezione potrebbe essere fatta anche per chi trasforma un generatore a metano in un cogeneratore o trigeneratore
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	In base ai consumi effettivi
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	Un cittadino produttore e consumatore non può essere costretto a diventare un imprenditore
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Non devono diventare reddito imponibile fino a 20 kwe e ne richiedere contabilità
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Possono consentire lo sviluppo delle pomodori di calore geotermiche per decarbonizzare anche il calore e la refrigerazione . Potrebbero far ridurre i costi per le famiglie fino al 70%
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Se la rete viene alleggerita di richiesta diviene meno costosa da mantenere e non necessita di grandi investimenti , per questo potrebbero essere tassate ke richieste di picco fuori previsione
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro	In genere la rete interna non è di proprietà del gestore ma qualora lo

interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	fosse sarebbe giusto un ragionevole ritorno è una autonomia di manutenzione
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Fondamentale in particolare per le pubbliche amministrazioni Senza eccedere in distanze e compatibilmente con la sicurezza dei sottosistemi
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Semplicemente quanto acquistato dalla rete si paga come avviene oggi per i singoli autoconsumi rinnovabili
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Prestiti per la realizzazione a 20 anni a tasso zero e null'altro
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Domanda non chiara Debbono essere su base locale Bisogna favorire la produzione e vendita di prossimità per non far sprecare energia dalle reti

Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Solo per le pompe di calore geotermiche e per la ricarica lenta elettrica

Risposta all'indagine	
ID risposta	134
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Studio Ingegneria Galati
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3331252914
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Camillo Benso Conte di Cavour 9
Città dell'organizzazione rappresentata	Montepaone
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Risulta sicuramente opportuno garantire un maggiore interscambio dell'energia soprattutto tutto all'interno di contesti industriali prossimi l'uno all'altro, favorendo la generazione distribuita ed evitando di sovraccaricare le reti generando rischi di sicurezza. In più si eviterebbero i maggiori costi di gestione della rete a causa della continua regolazione della frequenza e si avrebbe, in un certo senso, certezza di quale sia il livello di richiesta di energia da un determinato polo incluso in un SDC, programmando così nel MGP la quantità di energia realmente necessaria ed evitando i costi dei servizi per sopperire a richieste o ammanchi non programmati di energia.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione	Favorevole

<p>e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	Contrario
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Le tariffe relative alla distribuzione dovrebbero essere calcolate in base all'energia che si immette in eccesso nella rete, proprio per andare ad incentivare l'accumulo e l'autoconsumo, il corretto dimensionamento dell'impianto ed evitando di aumentare i costi di gestione e di manutenzione della rete.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	No
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Sicuramente il costo elevato degli accumulatori, che arrivano ad un costo pari a circa quello dell'impianto di produzione dell'energia.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Una incentivazione intelligente sugli accumuli, andando ad incentivare anche le tecnologie di domotica che gestiscano i consumi all'interno delle abitazioni "dialogando" con l'impianto di produzione dell'energia.</p>

<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Un abbattimento dei costi di vettoriamento dell'energia, un maggior risparmio in bolletta per chi è prosumer e per chi non ha un impianto di produzione e una spinta verso la ricerca nei sistemi di smart grid più evoluti.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Vi è la possibilità di poter continuare con il processo di spegnimento delle centrali a fonti fossili, soprattutto a carbone e ad olio combustibile, nonché favorire la nascita di sistemi di generazione diffusa di energia da fonti rinnovabili.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Attraverso le quote di CO2 spingendo ulteriormente il comparto industriale a ridurre con maggior vigore le emissioni di CO2, favorendo le fonti rinnovabili, la cogenerazione e la trigenerazione, nonché l'efficientamento energetico dei siti industriali. I sovracosti possono essere sostenibili calcolandoli in misura proporzionale all'energia immessa e non autoconsumata, anche se non possono essere scaricati su chi ha fatto efficientamento energetico. Non è il caso di aggiungere costi alla bolletta energetica delle pmi e delle famiglie.</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Ci deve essere comunque un organo che si occupi della gestione e manutenzione della rete.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	

Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Ci deve essere comunque l'intervento del distributore che deve, direttamente o per il tramite di un terzo, garantire gli standard di qualità di gestione e realizzazione delle reti evitando che i lavori non siano fatti a regola d'arte e possibili speculazioni da parte di società che potrebbero rivendicare fantomatiche capacità di gestione e regolazione dei flussi energetici. Le linee devono essere comunque realizzate dalla società di distribuzione tra le aree non contigue. In quelle limitrofe può essere anche una società diversa dal distributore.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Adottando forme contrattuali specifiche e ben delineate dall'organo amministrativo competente.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Al momento opportuno si valuterà se effettuare un adeguamento alla normativa europea.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Tariffe premianti ed esenzione totale degli oneri di sistema soprattutto se le lec vengono costituite in zone confinanti.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Entrambi
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole

Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	
--	--

Risposta all'indagine	
ID risposta	135
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	Italia Solare
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3335422627
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Piazza Diaz, 1
Città dell'organizzazione rappresentata	Monza
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	E' necessario recepire al più presto quanto indicato dalla normativa europea per permettere una diffusione omogenea delle rinnovabili all'interno delle città. Sarebbe necessario prevedere un obbligo di potenza da installare, non solo per le nuove costruzioni ma anche per quelle esistenti anche in ottica di far sviluppare la mobilità elettrica (punti di ricarica condominiali).
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Realizzare SDC è fondamentale per la realizzazione delle smart grid e permettere il peer-to peer energetico.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa	Favorevole

da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	L'esenzione degli oneri in bolletta deve riguardare i soli impianti alimentati a fonte rinnovabile.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	L'esenzione per energia rinnovabile autoprodotta dovrebbe essere totale.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Bisogna favorire l'autoconsumo e l'aggregazione agevolando quindi queste forme di utilizzo definendo specifiche tariffe agevolate.
Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	L'autoconsumo deve essere un diritto e servono specifiche misure di semplificazione normativa per rendere semplice lo sviluppo delle rinnovabili in tal senso e dei sistemi di accumulo elettrochimico.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Bisogna sbloccare la normativa relativa agli SDC, al V2G, far partire il mercato dei servizi di dispacciamento MSD, degli aggregatori.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Dovremo arrivare ad una logica peer to peer. Sarà fondamentale la partecipazione ai servizi di rete dei sistemi di accumulo domestico e delle batterie degli stessi veicoli elettrici.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Maggiore convenienza in termini di costi energetici, una minor dipendenza energetica a livello paese, la risoluzione di problematiche di rete, minor inquinamento con benefici indiretti per la collettività.

Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	I benefici diretti ed indiretti sono innumerevoli, in termini economici, in termini di competitività industriale, a livello di riduzione delle malattie dovute alle emissioni di inquinanti, benefici di tipo occupazionale.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	L'intero sistema elettrico verrà completamente rivoluzionato, il cambiamento è inesorabile e va ripensato completamente il modello.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Potrebbe essere un buon driver di sviluppo ma bisogna capire bene quali possano essere i costi del servizio.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Da valutare.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	

<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>I diversi flussi energetici possono essere controllati da specifiche apparecchiature intelligenti (EMS) e da un sistema di smart contract.</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	<p>Sarebbe un ottimo segnale di innovazione.</p>
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti.</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>Prevedere comunque che ci possa essere una connessione fra le singole realtà territoriali distribuite.</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	

Risposta all'indagine	
ID risposta	136
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	AES Azione Energia Solare
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3421648029
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Cesare Battisti 24
Città dell'organizzazione rappresentata	40018 San Pietro in Casale BOLOGNA
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	La produzione e lo scambio di energia all'interno di reti chiuse, che non presuppongano l'accesso alla rete di distribuzione, dovrebbe essere libero, fatti salvi ovviamente i doveri di pagamento di accise sulla produzione di energia, ma senza alcun onere di rete e di sistema.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Stessa considerazione della domanda precedente La produzione e lo scambio di energia all'interno di reti chiuse, che non presuppongano l'accesso alla rete di distribuzione, dovrebbe essere libero, fatti salvi ovviamente i doveri di pagamento di accise sulla produzione di energia, ma senza alcun onere di rete e di sistema.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a	Favorevole

<p>quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>I sistemi chiusi non dovrebbero essere soggetti a oneri di rete o di sistema. Peraltro gli oneri di rete dovrebbero essere controllati perchè il grosso aumento, coinciso con la diminuzione del prezzo del petrolio, ha palesemente mascherato una mancata diminuzione del costo dell'energia che avremmo dovuto avere e che invece è stata sostituita da oneri fissi.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Il costo di distribuzione deve essere determinato dal consumo effettivo perchè chi fa autoproduzione e non impegna la rete deve essere premiato e non penalizzato come invece accadrebbe legando il costo alla potenza impegnata.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Questo è un punto fondamentale Per i piccoli impianti le procedure burocratiche, sia di allacciamento che di scambio, devono essere ridotte ai minimi termini.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>1- Eccessiva difficoltà burocratica per ottenere la connessione di impianti di piccola potenza. 2- Nel caso di sistemi di accumulo il dover sommare le potenze dell'inverter di rete con quello di accumulo, anche se questo è inibito dal fare immissione in rete.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Si potrebbe pensare a corsie semplificate per impianti di tipologie ben precise, ma è assurdo di dover ricorrere ad un progettista per allacciare un impianto monofase da 3kW Semplificare la possibilità di usare le batterie dei veicoli elettrici, come accumulo attivo nel circuito dell'abitazione</p>

Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Certamente una riduzione dei consumi di picco sulla rete di distribuzione e passando a sistemi bidirezionali i sistemi di accumulo potrebbero rappresentare un elemento di stabilizzazione della rete in caso di picchi di consumo
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Una facilitazione nell'uso delle batterie dei veicoli elettrici, come accumuli residenziali, potrebbero contribuire ad incentivare la sostituzione dei veicoli a combustibili fossili, con veicoli elettrici
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Non sono favorevole all'esenzione totale, ma a definire tariffe che addebitino costi veri e non venga fatto un uso politico degli oneri di sistema come deterrente contro lo sviluppo dei sistemi di generazione ed accumulo.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di	Sì

distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Con un semplice contatore in ogni unità abitativa il problema può essere risolto con una certa semplicità.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Tariffe di trasmissione e distribuzione premianti.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Circoscritte ad un ambito territoriale ristretto (singolo comune o distanza kilomtrica ridotta a 20-30km)
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	142
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	TERMOCASA G.C.
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0106511640
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via F. Gattorno 21 r
Città dell'organizzazione rappresentata	Genova
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	

Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	solo per i costi di manutenzione e dispersione
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Contrario
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No

Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	favorevole
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	149
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentate (o delegato) di Fondazioni, Università, Centri studi, Società di consulenza
Nome dell'organizzazione rappresentata	Rete Smarketing
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3483162792
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	V. Stefanardo da Vimercate 72/b Milanom
Città dell'organizzazione rappresentata	Milano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Ū
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	È così ovvio che fa sca
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	È così ovvio che mi scandalizza che lo si chieda.

<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Favorevole ma per i primi decenni deve essere inclusa la cogenerazione anche da fonti non rinnovabili</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Devono sceglierlo loro.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Normativa, incompetenza nei Comuni, tempistica, interruzione degli incoraggiamenti economici, pessima comunicazione</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Fludificazione di tutto il processo Incentivi Promozione sui media</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Ecologici, economici, sociali, di autonomia energetica, di bilancia dei pagamenti con l'estero e di etica delle imprese energetiche.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Può essere fondamentale, oggi è irrisorio</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Un po' le bollette possono rincarare, anche per punire chi non si modernizza, tanto dopo pochi anni risparmiano tutti</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Altrimenti è un dispetto infantile, non politica energetica.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici</p>	<p>Favorevole</p>

unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Doppio contatore per chi lo vuole.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Tutte e quattro
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Anche nazionale
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	154
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	NE.M.E.SYS S.R.L.
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0587274834
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via 2 Giugno, 81
Città dell'organizzazione rappresentata	Sesto Fiorentino
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	un provvedimento del genere aprirebbe la possibilità di utilizzare aree, edifici e impianti condominiali per produrre energia a beneficio dei singoli condomini. Ad esempio le caldaie degli impianti di riscaldamento condominiale, potrebbero essere sostituite da dei cogeneratori di energia elettrica e calore, aumentando significativamente l'efficienza energetica, favorendo così la produzione distribuita di energia e la stabilità della rete elettrica. Tetti, facciate e parcheggi condominiali potrebbero essere utilizzati per installare impianti fotovoltaici o piccoli generatori eolici a beneficio dei condomini.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Si tratterebbe di un provvedimento molto positivo per favorire l'ingresso sul mercato di tanti piccoli e medi operatori in un mercato attualmente riservato alle utility di statali e alle aziende municipalizzate.

<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Sono favorevole all'esenzione totale solo per i SDC alimentati da fonti rinnovabili. Tutti gli altri sistemi SDC dovrebbero pagare gli oneri di sistema per intero, ma non sull'energia che viene direttamente auto consumata sul posto senza scambi in rete, gli oneri pieni dovrebbero riguardare solo l'energia scambiata in rete e non su tutta l'energia prodotta.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Se vogliamo favorire gli investimenti e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, dei provvedimenti che privilegiano dette fonti, produrrebbero un effetto di accelerazione nel processo di transizione energetica dalle fonti fossili a quelle rinnovabili, necessario al contenimento delle emissioni inquinanti e clima alteranti.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>sono favorevole a definire le tariffe di distribuzione in base alla quantità di energia effettivamente scambiata in rete, previa comunicazione e limitazione delle punte massime scambiabili in rete.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Le regole attuali scoraggiano gli investimenti lo sviluppo dell'autoconsumo, gravando con costi e adempimenti per lo più inutili e defatiganti.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per</p>	<p>trattasi di questione complessa non liquidabile in poche righe. Il quadro normativo andrebbe ripensato completamente, ma coinvolgendo anche gli operatori privati, tramite loro rappresentanze,</p>

prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	in un comitato tecnico incaricato a tale scopo, e non imposto dall'alto da chi di fatto non ha interesse diretto alcuno all'apertura del mercato, così come invece è avvenuto fino ad oggi.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Un quadro regolatorio semplificato e incentivi economici da definire assieme a gli rappresentanti degli operatori privati
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	aumento dell'efficienza, riduzione dei costi energetici per il paese, riduzione dell'inquinamento, sviluppo economico di un nuovo settore con benefici generalizzati
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Lo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer può dare un contributo importantissimo al processo di decarbonizzazione dell'economia, con la diffusione sul territorio di migliaia di impianti di cogenerazione, fotovoltaici eolici ecc.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	le esenzioni dovrebbero riguardare le quantità di energia prodotte e consumate all'interno delle reti private e gravare degli oneri di sistema solo per la parte immessa o prelevata dalla rete ed eventualmente per le punte massime di prelievo e immissione d'energia scambiabili in rete.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Si tratta di un provvedimento necessario e di non difficile attuazione, con l'inserimento di un unico contatore condominiale di scambio con la rete.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	E' un fatto di equità. Non vedo perché chi abita in condominio non debba potersi avvalere, se pur in condivisione con gli altri condomini, delle stesse possibilità delle abitazioni singole.

Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Dipende da quanti costi si intenda far sostenere ai condomini per l'acquisto della rete interna del condominio. In teoria la rete condominiale dovrebbe essere ceduta dal gestore gratuitamente, dal momento che i costi di investimento iniziale sono già stati pagati con gli oneri sostenuti con la richiesta di allacciamento al momento della costruzione dell'edificio (oltretutto si tratterebbe per lo più di costi già ammortizzati anche nel caso in cui fossero stati sostenuti dal gestore di rete), mentre gli oneri di manutenzione, con la cessione della rete al condominio, sarebbero trasferiti.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Anche se spesso non strettamente necessario, non esistono motivi per continuare ad impedire che questo possa essere fatto, se non per proteggere i gestori monopolisti ed il potere a questi affidato.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Non vedo grosse complicazioni. I condomini avranno un contatore di scambio sul punto di collegamento alla rete in grado di misurare prelievi e immissioni. Queste saranno regolate da due contratti distinti. uno con il fornitore di energia per i prelievi dalla rete, uno con il GSE per le immissioni.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	non vedo motivi per cui l'Italia non possa fare da apripista
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Sono tutte misure utili a favorire lo sviluppo delle LEC. Il fondo di garanzia è quello meno costoso e che può favorire un numero maggiore di LEC. I contributi in conto capitale sono molto utili ma in base alla scarsità di risorse disponibili potrebbero esaurirsi troppo presto e favorire solo alcuni fortunati/privilegiati. Da considerare gli effetti che l'esenzione o gli sconti su gli oneri di sistema, come l'adozione di tariffe incentivanti, in base alla loro entità e modalità di attribuzione, andrebbero a incidere sull'adozione e il dimensionamento dei sistemi di accumulo, ovvero renderli poco

	appetibili (scambio sul posto alla pari detassato), necessari per ottimizzare l'autoconsumo (immissione in rete poco remunerativa), o utili sistemi per riequilibrare la rete (tariffe premianti differenziate per fasce orarie).
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Comunità energetiche locali su scala nazionale mi sembrerebbe una contraddizione in termini.

Risposta all'indagine	
ID risposta	159
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	DEKATECH SRL-DIVISIONE ENRGIA
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0832090434
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	VIA MONTELLO 96
Città dell'organizzazione rappresentata	MONTERONI DI LECCE
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Credo che sia una buona iniziativa. la realizzazione di reti elettriche private ed alimentate da energia rinnovabile consentirebbe un forte abbattimento dei consumi. Basti pensare, oltre ai privati, a quanti enti come le amministrazioni pubbliche o ASL con ospedali ecc, che ad oggi contemplanano nel proprio bilancio una voce importante relativa ai consumi energetici. Sarebbero somme destinate ad altri capitoli quali strade scuole ecc. Ad oggi in pochi sono riusciti a realizzare impianti di energia rinnovabile in quanto le garanzie finanziarie relativi all'ammortamento non sono garantite dal bilancio della struttura. Eppure è lo Stato a garantire la Banca. Assurdo.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di	Favorevole

<p>trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Sarebbe sufficiente garantire ad Enel i costi di trasporto (in quanto proprietaria delle linee e contatori). questo è già in essere in Olanda</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Altrimenti si potrebbero avere interventi non in sicurezza</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>La tariffa dovrebbe essere riconosciuta solo per l'onere di trasporto dell'energia utilizzata. I nuovi sistemi sono totalmente autonomi e sicuri</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Senza divagare. L'ostacolo maggiore è il regno chiamato ENEL DISTRIBUZIONE. Illustro un progetto già in essere (non in Italia!!) Un cittadino installa un impianto fotovoltaico sulla propria abitazione. L'impianto, cosa fondamentale, è ben dimensionato calcolando consumi nelle tre fasce F1 F2 F3. Acquista un'auto elettrica. Il suo ufficio si trova a 50 km. di distanza dalla abitazione. Arrivato in ufficio ricarica la batteria della sua auto e lo fa dalla presa dell'ufficio utilizzando</p>

	<p>l'energia prodotta dal suo fotovoltaico e pagando il solo costo di trasporto ad Enel. In questo modo la batteria della sua auto funge da accumulo e sicuramente tutta l'energia prodotta verrà consumata e risparmiata, e non come succede attualmente che l'energia prodotta in eccesso deve essere ceduta ad Enel ad un prezzo di circa 0,04 c/€ perchè poi Enel, assurdo nell'assurdo, la rivende allo stesso utente o ad altri ad un prezzo maggiore circa CINQUE volte.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Che sia possibile l'interscambio</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Se vi fosse una politica dedicata seriamente a questa problematica si risolverebbe tanti problemi: Risparmio reale energetico a tutti i livelli con conseguente risparmio economico in termini monetari, e finalmente grazie all'abbattimento del CO2 potremmo provare a dare una mano a questo pianeta che sta per intraprendere la strada del non ritorno</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Come già detto sarebbe giusto pagare i soli oneri di trasporto. Enel ha incamerato un enorme patrimonio dalle connessioni avvenute negli anni precedenti per le energie rinnovabili. Con tali somme avrebbe dovuto adeguare cabine linee ecc. ed invece, tralasciando i parchi da un Mega ed oltre, l'utenze domestiche e commerciali ancora oggi si vedono rifiutate connessioni perchè la cabina non è adeguata anchor 6 kW. Ridicolo</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli</p>	<p>Favorevole</p>

edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Tenendo presente che tutte le reti presenti in condomini ecc. sono la gran parte obsolete perchè il singolo condomino ha provveduto ad adeguare il suo singolo impianto.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Questa è una cosa giusta, il monopolio è sempre stato un fattore di scarsa professionalità ed economicità.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Questo è un falso problema. La vendita di energia è un mercato dove si compra e si vende, ma le reti sono uniche
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	In questo periodo i problemi più grossi sono rappresentati dalle garanzie o fidejussioni che il committente può offrire ad un istituto bancario. Come detto prima pensate quanto sia lineare che un Comune proprietario di un terreno che non sa cosa farsene, realizzasse un impianto ad energie rinnovabili che consentisse l'abbattimento dei consumi comunali e che fosse in grado di distribuire l'energia ai suoi cittadini. Utopia? Forse, ma il nodo è che se il Comune andasse a richiedere un finanziamento per realizzare un'opera che qualsiasi business plan dimostrerebbe un

	ammortamento in 10 anni troverebbe la porta della banca sempre chiusa con una domanda che risulta essere un macigno: Garanzie??? Ma il comune è lo Stato, quello Stato che ti consente di vivere cara Banca. Stessa situazione se invece del Comune il richiedente fosse un insieme di privati. Tranne che dietro a tutti non si trovi un Fondo d'investimento o similare e a quel punto tutto è possibile, purchè gli utili vadano sempre agli stessi.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Credo che sia meglio operare con bacini abbastanza contigui. Solo grandi aziende che sono presenti sul territorio Nazionale potrebbero richiedere la LEC e secondo me sarebbe utile concederla ma a costi integralmente a loro carico.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	FAVOREVOLISSIMO

Risposta all'indagine	
ID risposta	160
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Epsi Srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0759652719
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Giosuè Carducci, 7k/1
Città dell'organizzazione rappresentata	Castiglione del Lago
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	facebook
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	I vantaggi sono numerosi: - l'investimento iniziale per la realizzazione dell'impianto potrebbe essere spalmato fra le unità abitative interessate permettendo così una riduzione del payback time (1 pratica GSE, 1 domanda di connessione, 1 pratica Terna, 1 pratica Dogane, un impianto di potenza maggiore generalmente presenta un rapporto costo/kW installato più basso, 1 progetto) - si realizzerebbero sicuramente più impianti con conseguente incremento di lavoro per le Aziende specializzate - si otterrebbe un risparmio in bolletta per le unità del condominio - incremento della generazione distribuita - riduzione di carico nelle linee di distribuzione - incremento del valore dell'immobile Non riesco sinceramente a trovare degli svantaggi
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Condivido appieno gli SDC e ripropongo quanto detto dall'ANCI "scardinerebbero un sistema basato su forme oligopolistiche, che scaricano sui

	<p>costi energetici dell'utente finale loro inefficienze, organizzazioni sovradimensionate, tanti sprechi; serve una revisione complessiva delle norme e degli strumenti a partire dal recepimento della RED, cioè la Direttiva Renewable Energy, come ad esempio gli shared solar schemes, che essa mette a disposizione per agevolare la produzione di energia rinnovabile da parte dei cittadini, che possano stoccare/conservare o immettere in rete l'energia non autoconsumata prodotta, rivedendo le tariffe di immissioni oggi disincentivanti in tal senso." Si avrebbero poi gli stessi vantaggi che ho citato per i condomini ma su scala molto più grande (si pensi ad un Centro Commerciale, un quartiere di città, un aggregato di piccole imprese confinanti, ...); anche in questo caso non riesco a trovare svantaggi.</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base</p>	<p>Andrebbe riconosciuto un prezzo comprensivo dell'esternalità positiva legata alla produzione autonoma rinnovabile, sia in termini ambientali che sociali, nonché per la rete elettrica e andrebbe rivista anche la distorsione normativa legata allo</p>

alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	scambio tra prosumers e l'attuale meccanismo dello scambio sul posto
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	

Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	

Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	
--	--

Risposta all'indagine	
ID risposta	164
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	CONSULENTE SETTORE ENERGIE RINNOVABILI
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Questa possibilità si scontra con il problema pratico di superfici del condominio dove installare ad es. un impianto fotovoltaico. Nella mia esperienza lavorativa ho riscontrato che nei condomini possiamo installare al massimo un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica per gli usi comuni (luci,ascensore etc.).
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da	Favorevole

impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Sono favorevole all'esenzione dagli oneri di bolletta per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione che sfruttino solamente energie rinnovabili perchè permetteranno il raggiungimento dell'obbiettivo al 2030 , mentre sarei per rivedere questa possibilità per gli SDC alimentati da fonti fossili che non apportano alcun beneficio alla comunità.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Sono favorevole perchè l'uso di impianti a fonti rinnovabili ha ricadute positive su tutta la comunità , mancata emissione di sostanze nocive nell'aria , raggiungimento di obblighi statali che altrimenti ricadrebbero esclusivamente sulle casse dello Stato etc.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	In base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	L'autoconsumo ha necessità di essere regolamentato in maniera semplice per favorirne lo sviluppo.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	L'eccessiva burocrazia , la necessità di intervento di più figure per permessi ,progetti , richieste varie che ,oltretutto,comportano un notevole aumento delle spese per la realizzazione.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Una semplificazione normativa e burocratica per gli impianti di piccola taglia (fino a 50/100 kW). Per esempio nella realizzazione di impianti a terra superiori a 20 kW (ma inferiori a 50/100 kW) eliminare la Conferenza dei Servizi che comporta un attesa di alcuni mesi e prevedere una forma semplificata di autorizzazione .

<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Uno sviluppo delle energie rinnovabili senza speculatori, una produzione di energia senza inquinamento , il raggiungimento di obblighi europei che gravano sullo Stato , un aumento occupazionale .</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Un contributo notevolmente importante . Uno sviluppo effettivo delle energie rinnovabili fra i prosumer comporta una notevole diminuzione di fonti fossili per la produzione di energia.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Naturalmente andranno valutati gli effettivi extracosti e sovraoneri per stabilire se l'esenzione potrà essere totale o solo parziale .Va evitato che l'esenzione comporti un aumento notevole degli oneri per chi rimarrà collegato esclusivamente alla rete elettrica nazionale. Dovrà essere valutato se i prosumer si staccheranno completamente dalla rete elettrica nazionale o se vi rimarranno collegati. Qualora rimangano collegati (ipotesi più plausibile) dovranno anche lro partecipare in qualche modo agli oneri di sistema usufruendo comunque del servizio della rete elettrica nazionale.</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Sono favorevole ma la ritengo una ipotesi irrealizzabile . Con i materiali attualmente in commercio servono delle superfici disponibili per gli impianti che i condomini non hanno .La produzione di energia elettrica per tutti i prosumer di un condominio è attualmente irrealizzabile a meno che non si preveda la possibilità di non coincidenza del punto di connessione/immissione nella rete elettrica . Quindi produrre energia in un posto immettendola tutta in rete e prendendo la stessa quantità da altro punto di prelievo nel condominio ma così salta l'autoconsumo.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli</p>	<p>Sono favorevole per un discorso di equità ma temo che questo comporti un forte aumento di extracosti e sovraoneri non accettabile.</p>

edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Si sono d'accordo per quelle ipotesi dove sia materialmente possibile.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Da un punto di vista tecnico è un problema che dovrà essere risolto dai distributori e impiantisti , da un punto di vista normativo non vedo alcun problema. Chiaramente chi contrae contratto per prelievo di energia dovrà sottostare al pagamento di tutti gli oneri previsti
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Esenzione parziale dagli oneri di sistema e fondo di garanzia per il finanziamento
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Devono essere circoscritte ad un ambito locale. Su scala nazionale dovrebbero sottostare alle normative previste per i distributori ed i venditori di energia elettrica del libero mercato.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Contrario

<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>Se è un autoconsumo sono contrario a qualsiasi forma di tariffazione altrimenti la tariffa deve essere normale.</p>
---	--

Risposta all'indagine	
ID risposta	167
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Pro.re.for. Snc
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	091306958
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Fedewood@neomedia.it
Città dell'organizzazione rappresentata	Palermo
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009	

- costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	No
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Limitazioni paesaggistiche, soprattutto nei centri storici e nelle isole, devono essere valutati caso per caso e non bocciati senza alcuna possibilità
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Incentivazione economica con dei contributi per chi installa sistemi di accumulo, anche retrofit, diminuzione dei costi fissi in bolletta per chi installa sistemi di accumulo
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Ottimizzare l'auto consumo per portarlo sin al 60/70% ad anche oltre, stabilizzazione delle rete elettrica
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Più sistemi di generazione è più sistemi di accumulo significherebbe meno kWh provenienti da centrali elettriche, sia che siano a carbone, olio combustibile o gas, con un notevole beneficio
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Gli extra costi e sovraoneri vanno ridotti o eliminati per chi utilizza sistemi di generazione e accumulo; le utility dovranno trasformarsi in un processo graduale in società di servizi che limitando i profitti derivanti dalla vendita dell'energia

<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>No</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	

Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	incentivazione delle fonti rinnovabili, abbassamento co2, utilizzo di energia rinnovabile , stabilizzazione della rete
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	172
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Esperto nel settore Energia, Ambiente. Associazione ASPO Italia, Comitato Tecnico Scientifico
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	La produzione e lo scambio di energia in "Isole", specialmente se tra utenti non critici per sincronizzazione della rete elettrica in Corrente Alternata, ha un vantaggio in termini energetici. E' anche un approccio coerente con produzione, accumulo ed utilizzo di corrente continua: quella direttamente prodotta dai sistemi fotovoltaici.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da	Favorevole

impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Per sistemi "ad Isola" non ha senso applicare oneri che derivano da funzioni e servizi che non vengono utilizzati.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Contrario
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	La tariffa di distribuzione per chi effettua autoconsumo locale dovrebbe essere tendenzialmente nulla. Dovrebbero esserci agevolazioni maggiori per chi fornisce energia in rete, con una logica non strettamente tecnica ma di incentivazione alla installazione di sistemi di autoproduzione leggermente sovradimensionati rispetto all'esigenza dell'utente che effettua l'installazione.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Il vincolo tecnico è la dipendenza dalla rete elettrica, sia per la connessione che per il funzionamento. Gli attuali sistemi di produzione fotovoltaica che immettono energia in rete smettono di funzionare in caso di mancanza di rete (interruzione del servizio per qualunque ragione). Si perde la "resilienza" che un sistema di generazione diffusa potrebbe creare. I sistemi di inverter che immettono energia in rete, per salvaguardare la funzionalità (sincronismo) della rete possono essere sconnessi e disattivati dal gestore della rete di distribuzione. La
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	La possibilità di installare reti elettriche locali ad isola in grado di funzionare (anche se in modo

	degradato) in caso di interruzione del servizio di distribuzione.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Resilienza, maggiori possibilità di bilanciamento tra produzione e consumi.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	DIPENDE. Da valutare la quantità di "energia grigia" incorporata (consumata/investita) durante la costruzione delle parti di impianto necessarie per creare le nuove funzioni. Una rete elettrica principale con un carico sempre minore ed utilizzato per "riempire i buchi" delle produzioni locali ha un'efficienza tendenzialmente minore di quella attuale. La liberalizzazione all'utilizzo di Generatori costruiti a partire da motori di recupero (revisionati a 0 ore) derivati dal settore automobilistico permetterebbe certamente di utilizzare gran parte della "Energia grigia" già spesa per costruire i motori suddetti, che in installazioni stazionarie potrebbero avere ancora moltissime ore di vita.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Questa è sostanzialmente una scelta politica. In futuro certamente ci sarà una riduzione di consumi generalizzata (superamento evidente e deciso del picco delle risorse terrestri congiunto all'eccesso attuale e futuro di popolazione rispetto al carico sostenibile dal territorio). Le reti principali/nazionali saranno gestite in condizioni di carico molto variabile e sicuramente saranno meno redditizie. Una ripartizione dei costi con maggiore costo sui grandi consumatori e soprattutto su chi ha consumi poco prevedibili è una delle possibilità. Da eliminare gli sconti ai Grandi Consumatori di energia
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli	

oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Non comprendo chiaramente la domanda
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Con un sistema di misura della energia netta al contatore verso la rete "nazionale" di distribuzione
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Tutti i vantaggi possibili, a patto che il sistema di generazione sia basato su energie VERAMENTE rinnovabili: * Fotovoltaico * Eolico Da escludere dalle incentivazioni il cosiddetto BIOGAS e gli oli vegetali da "coltivazioni energetiche" (Olio di palma, altri olii) che hanno un EROEI inferiore ad 1 e cioè, a livello globale, l'energia spesa per l'ottenimento della energia chimica in forma di materiale combustibile non viene recuperata (l'energia del biogas ottenuto è minore dell'energia globalmente impiegata per ottenerlo). Tali sistemi sono artificialmente tenuti in vita da incentivi e sussidi che falsano la corretta scelta.

Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Domanda a cui è difficile rispondere con sì o no. Credo di aver capito che sì vuoi dire che le LEC devono avere una estensione limitata. La dimensione elevata di una rete di trasporto riduce/vanifica i vantaggi perchè genera perdite e richiede investimenti e manutenzione.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Tendenzialmente una LEC dovrebbe generare un suo prezzo interno, a copertura dei costi globali.

Risposta all'indagine	
ID risposta	195
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Dental Machine srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0523936604
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Artigianato 15
Città dell'organizzazione rappresentata	Bobbio (PC)
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	I COSIDDETTI "COSTO DI TRASPORTO" E "ONERI DI SISTEMA" SONO UN FURTO DI ENEL & ALTRI DISTRIBUTORI. Raddoppiano quasi il costo dell'energia, penalizzando la aziende italiane. SE POTESSI AUTOPRODURRE ANCHE X IL VICINO DI CASA (O VICERVERSA) DIMEZZEREI IL COSTO....
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Soprattutto se da fonti rinnovabili.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da	Favorevole

impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Stop alla rapina!!!! Le tasse le paghiamo, la rapina no.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Difficile da fare; lo stoccaggio sta migliorando molto...
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Dovrebbe essere zero... o minima, in base alla potenza impegnata. All'interno del gruppo, perchè non lasciare ai privati di fare un accordo privato? Lo stato deve per forza normare tutto?
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	L'autoconsumo non dovrebbe essere regolato! Perchè la EU non regola anche la produzione dei pomodori nel mio orto x autoconsumo? O ci sta pensando? La iper-regolamentazione crea solo rifiuto della UE (e dello Stato)
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	LIBERALIZZAZIONE!!!!
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo	DIFFUSIONE ENRGIE RINNOVABILI E MINORI COSTI

dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	OVVIO! UNISCO IL RISPARMIO ALL'ESSERE VERDE! Per lo Stato, meno energia verde da incentivare.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	LIMITANDO IL "FURTO" DI ENEL E ALTRI DISTRIBUTORI. In Francia - simile all'Italia come estensione - il costo al cliente finale è circa il nostro COSTO DI TRASPORTO!
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Contrario
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	IMPOSSIBILE: IL COSTO DELLA DISTRIBUZIONE LA RENDEREbbe ANTIECONOMICA. BISOGNA RIVEDERE IL SISTEMA DEL "FURTO LEGALIZZATO" VEDI SOPRA
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Contrario
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	NO, si devono autogestire fra privati
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Sono contrario a tutti gli incentivi ed ai furti. Unico incentivo: alla generazione di energia pulita.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette	Sì

di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Liberalizzare non deve essere una parola (o la cessione ai privati di un monopolio)
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Serve?
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Contrario
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Aumenta il rischio di impresa. Perché non subito una legislazione italiana?
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Lasciare fare! Non servono contributi.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Libertà!
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Contrario
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	La LEC deve autogestirsi in funzione della sua domanda/offerta.

Risposta all'indagine	
ID risposta	218
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	INTEGRA SRL
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0313338884
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	VIA LECCO 5E
Città dell'organizzazione rappresentata	ERBA
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di	

<p>trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	Contrario
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	Sì
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	ADEMPIMENTI BUROCRATICI ECCESSIVI, MANCATA POSSIBILITA' DI CEDERE AD ALTRI PRIVATI PARTE DELL'ENERGIA PRODOTTA E STOCCATA
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	POSSIBILITA' DI CESSIONE ENERGIA TRA PRIVATI
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	POSSIBILITA' DI REALIZZARE IMPIANTI CONDOMINIALI PIU' EFFICIENTI IN GRADO ANCHE DI ALIMENTARE LE RETI PRIVATE DEI SINGOLI UTENTI

<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>IMPIANTI CONDOMINIALI AD ENERGIA RINNOVABILE CHE POSSONO CEDERE ENERGIA AI SINGOLI ABITANTI DEI CONDOMINI PERMETTONO DI LIMITARE L'ACQUISTO DI ENERGIA DA FONTI NON RINNOVABILI</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>SI POTREBBERO RAGGIUNGERE PIU' FACILMENTE GLI OBIETTIVI EUROPEI DI PRODUZIONE DA FONTI RINNOVABILE E QUESTO E' GIA' SUFFICIENTE PER RIPAGARE GLI EXTRA COSTI</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	

Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	SI POSSONO GESTIRE ENTRAMBE LE CONFIGURAZIONI CONTEMPORANEAMENTE, BASTA MISURARE CORRETTAMENTE TUTTI I FLUSSI ENERGETICI IN GIOCO E CONTABILIZZARE SEPARATAMENTE L'ENERGIA ACQUISTATA DAL DISTRIBUTORE E QUELLA ACQUISTATA DALL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DELL'EDIFICIO
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	esenzione parziale degli oneri di sistema e contributi in conto capitale
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	287
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Omnia Energy 3 srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	042751487
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Truppe Alpine, 2
Città dell'organizzazione rappresentata	San Giorgio della Richinvelda
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Permetterebbe l'efficientamento dei consumi elettrici potendo mettere in comune alcune utenze elettriche e scambiare l'energia accumulata per ogni utente attraverso accumulatori. Diminuirebbe i costi di trasporto e dispacciamento dell'energia.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Decisamente utile, è semplicemente assurdo essere obbligati a installare un contatore per ogni unità immobiliare nei condomini (in caso di contatori da 3 kw significa pagare al distributore 300€ a contatore per mezz'ora di installazione oltre a 400€/anno senza fare un kWh di consumo in pratica in caso di condominio fa 20 unità abitative 6000€ per l'installazione oltre a 8000 €/anno solo per la potenza) spendendo un terzo i condomini , ma anche attività nei centri commerciali possono usare Impianti a fonti rinnovabili con accumuli in grado anche di fornire servizi alla rete come dispacciamento e sbilanciamento

<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Ormai sarebbe più conveniente anche per l'utente e si eviterebbero ulteriori emissioni di CO2</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>In base alla quantità consumata ! Inoltre chiederei ai singoli utenti di aiutare la rete in modo tecnico, per esempio installando sistemi di accumulo in grado di gestire il dispacciamento e la potenza</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Inutili per esempio le burocrazie legate agli uffici tecnici delle dogane . Siamo obbligati a fare una dichiarazione di consumo (che ha un costo) fine a se stessa visto che l'accisa non si paga e comunque i dati potrebbero essere acquisiti automaticamente/telematicamente dal distributore</p>

<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>La possibilità di avere un impianto di produzione solo per un utente e non per molti . Non avere la possibilità di scambiarsi energia tra privati usando le reti del distributore (già abbondantemente pagare) . Troppa regolamentazione per l'installazione di accumuli</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Possibilità di creare nuovi SDC, nuove comunità energetiche e poter vendere liberamente la propria energia</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Abbassamento del costo dell'energia, diminuzione delle emissioni, tendenza ad avere molteplici edifici ZEB</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Altissimo</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Siamo sicuri che ci siano degli extracosti? I bilanci delle società di distribuzione sono in utile per miliardi di euro , consiglio di rivedere gli effettivi costi . Garantire la potenza/la capacità su base distribuita deve per forza avere un minor costo che non garantirla in modo centralizzato</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Questione di buonsenso</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>

<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Anche qui è questione di logica. Dovrebbe essere chi ha pagato l'impianto di produzione a incassare il costo della distribuzione (praticamente assente) si pensi ai centri commerciali sui quali sono stati installati pochissimi impianti fotovoltaici</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Il distributore arriva fino al contatore ! La rete elettrica è già privata</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	<p>E si dovrebbe poter utilizzare i cavodotti del distributore già ampiamente pagati</p>
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>Semplici contatori privati e algoritmi in grado di contabilizzare l'energia prelevata da rete e da impianto di autoproduzione</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	<p>Prima agiamo, prima ci guadagniamo</p>
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Soprattutto esenzione parziale di oneri di sistema e tariffe premianti per la trasmissione e distribuzione</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>Su scala locale</p>

Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	292
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Unità Affari Regolamentari Axpo Italia SpA
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	<p>Lo scambio diretto di energia prodotta all'interno del condominio dovrebbe essere consentito ed equiparata all'autoconsumo, anche in caso di utilizzo da parte di più condomini nelle proprie unità abitative. Tale riconoscimento dovrebbe limitarsi ai condomini che partecipano direttamente alla realizzazione degli impianti di generazione, o che sottoscrivono un contratto di fornitura con il titolare dell'impianto, che potrà essere un soggetto terzo. La disponibilità delle misure orarie dei prelievi di ciascun condomino consentirebbe un'agevole ripartizione dell'energia prodotta dall'impianto e la riconciliazione con i dati dei prelievi dalla rete pubblica. A seconda della granularità delle misure sarà necessario adottare un algoritmo di ripartizione dell'energia consumata. I condomini che dovessero decidere di non aderire al progetto o al contratto con il produttore continuerebbero a essere considerati utenti della rete pubblica per il 100% dei propri consumi. Cogliamo l'occasione per rimarcare la necessità che i misuratori devono essere in grado di rilevare e, tramite appositi sistemi informativi, conservare e mettere a</p>

	<p>disposizione, anche di terzi, le misure con granularità quattoraria o perlomeno oraria. L'attuale indisponibilità di queste caratteristiche rischia di frenare lo sviluppo di offerte innovative riconducibili anche alle configurazioni di autoconsumo condiviso.</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]</p>	<p>Siamo favorevoli e riteniamo che ciò possa favorire lo sviluppo di sistemi di generazione distribuita. I rapporti con il distributore competente territorialmente andrebbero ricondotti al punto di connessione di SDC e rete privata con la rete pubblica.</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Ai futuri SDC dovranno essere riconosciuti gli stessi benefici oggi applicati agli SDC ante 2009. Riteniamo quindi che oneri in bolletta e tariffe di rete vadano applicati con riferimento ai prelievi sulla rete, e ai parametri tecnici del punto di connessione con la rete pubblica. I nuovi SDC dovranno richiedere la presenza di impianti da fonte rinnovabile (FER) o cogenerativi ad alto rendimento (CAR). Per quanto riguarda gli SDC esistenti dovrà essere richiesta la conversione in impianti FER/CAR nel momento in cui quelli esistenti dovranno subire interventi di rifacimento.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>L'esenzione va estesa agli impianti CAR alimentati a gas naturale. Si potrà eventualmente richiedere una copertura dei consumi di gas con garanzie di origine da biometano quando questo prodotto si sarà diffuso sul mercato, riteniamo non prima di 5 anni.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che</p>	<p>Si dovrebbero considerare in modo equo distribuito entrambi i criteri. Molte configurazioni</p>

fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	di autoconsumo prevedono prelievi da rete pubblica soggetti a forti picchi di potenza prelevata limitati nel tempo, che costringono gli utenti a riservare quantità considerevoli di capacità, con forti ripercussioni sugli oneri di rete e in definitiva sul costo medio dell'energia. Si potrebbe pertanto immaginare una revisione delle tariffe di rete, introducendo prodotti di capacità di breve termine, es. su base oraria, giornaliera ecc... in modo che l'utente possa impegnare una capacità nettamente inferiore rispetto a oggi, approvvigionandosi per il tempo strettamente necessario di extra-capacità.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	C'è una fortissima esigenza di semplificazione delle norme che disciplinano l'autoconsumo, a iniziare dalla classificazione delle configurazioni impiantistiche ammissibili.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Contiguità territoriale tra unità di produzione e di consumo, impossibilità di autoconsumo condiviso, tempi e costi dei lavori di connessione alla rete degli impianti, lunghezza e tortuosità iter autorizzativi.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Più celere penetrazione delle FER e di tecnologie efficienti quali a es. pompe di calore, mobilità elettrica; contributo al bilanciamento delle reti.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Già oggi non trascurabile, diverrà nel tempo determinante, considerato che trend dei costi e sviluppo tecnologico limitano di fatto la realizzazione di impianti di generazione distribuita alle sole FER e CAR. Quando anche i sistemi di accumulo diverranno economicamente competitivi sarà possibile massimizzare la penetrazione del vettore elettrico nell'economia e nella vita quotidiana di ogni cittadino, dall'alimentazione dei consumi energetici domestici alla mobilità urbana ecc. Nel tempo si potrà anche pensare a una razionalizzazione delle reti di distribuzione, eliminando aree con rapporto costi/benefici fortemente negativo, creando vere e proprie isole elettriche autosufficienti.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico	La diffusione, anche massiccia, di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo non

<p>che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>sembra poter aggravare in maniera insostenibile il peso degli oneri di sistema a carico dell'energia che sarà ancora prelevata dalla rete pubblica, sia perché è difficile immaginare una diffusione istantanea di queste tecno-logie, che subiranno invece un percorso di crescita progressiva in linea anche con i costi, sia perché il peso degli oneri è previsto progressivamente azzerarsi nel corso dei prossimi 15 anni. Perché ciò si verifichi è però necessario limitare l'introduzione di nuovi incentivi alle situazioni di effettiva necessità.</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Riteniamo assolutamente non necessario procedere all'acquisto della rete del distributore. I condomini dovrebbero rappresentare un caso particolare di sistema di autoproduzione. Anche a fronte di un collegamento del singolo appartamento con la rete pubblica, il condominio, come peraltro previsto dalle bozze della nuova direttiva FER, dovrebbe essere visto come un'unità di autoconsumo unica, in cui viene preservata l'identità di ogni singolo condomino, che resterà libero di approvvigionarsi dalla rete pubblica anche per la totalità delle proprie necessità. Le tariffe di rete resterebbero regolate sul POD di ogni condomino, ma i benefici riconosciuti all'autoconsumo verrebbero applicati a ogni condomino che decidesse di approvvigionarsi dalle unità di produzione presenti all'interno dello stabile. Una simile configurazione consente di lasciare in capo al distributore alcuni aspetti fondamentali relativi alla qualità del servizio.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli</p>	<p>Come espresso in precedenza condividiamo il principio.</p>

oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Punto per noi non significativo.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Condividiamo questa ipotesi, che potrebbe rivelarsi particolarmente utile soprattutto in aree in cui le reti di trasporto sono a rischio di saturazione.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Contatori digitali in grado di rilevare i prelievi su base perlomeno oraria risolverebbero ogni problema. In mancanza andrebbe definito un algoritmo (a partire da una semplice ripartizione pro quota) di ripartizione dell'autoconsumo dello stabile tra i condòmini che decidono di approvvigionarsi dagli impianti di generazione presenti nel medesimo stabile. Ogni condòmino dovrebbe comunque siglare un contratto di approvvigionamento dalla rete con un fornitore per coprire i prelievi residui, qualora presenti.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Di principio favorevoli, anche se va considerato il rischio di una disciplina potenzialmente disallineata con quella che sarà definita in ambito comunitario.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Nessun vantaggio, se non quelli riconosciuti alla produzione da FER.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	No
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Possono anche essere definite su base nazionale ma solo a condizione di non riconoscere loro specifici vantaggi.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla	Favorevole

mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Il tema dovrebbe essere esteso al caso più generale, quello cioè di promuovere, anche con strumenti di incentivazione, tecnologie efficienti quali pompe di calore e mobilità elettrica. Il fatto che queste tecnologie siano adottate all'interno di LEC non dovrebbe fare alcuna differenza.

Risposta all'indagine	
ID risposta	326
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Studio Progettazione Impianti Elettrici Pellizzari Renato
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	042322135
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Dino Buzzati, 6/3
Città dell'organizzazione rappresentata	Montebelluna
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Aumenta notevolmente l'autoconsumo; Unico contatore centralizzato con regime di "scambio sul posto"; Conta energia certificati per ogni unità; Minor perdite nella rete.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Favorevole se accompagnati da impianto fotovoltaico condominiale.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i	Solo per energia autoconsumata.

SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	In base alla quantità autoconsumata dai singoli utenti.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	Favorire il risparmio energetico e una maggior efficienza per sgravare la rete (meno energia transitante).
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Le leggi vigenti, gli interessi economici dei distributori.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	La possibilità di installare nei condomini un sistema di fornitura di energia elettrica centralizzato.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Maggior efficienza del sistema dovuta al maggior autoconsumo dell'energia prodotta.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Massimo sfruttamento dell'energia solare.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	In caso di contatore "unico" per sistemi centralizzati per la fornitura dell'energia elettrica, dovrà essere rivisto il fisso in funzione del numero di utenti e differenziato per destinazione d'uso.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	

<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	Contrario
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	No
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	Favorevole
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	Esenzione parziale degli oneri di sistema.
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	Ambito territoriale locale
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	Favorevole

Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]

Risposta all'indagine	
ID risposta	333
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Hydrosmart Srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3455850573
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Mascheraio, 17
Città dell'organizzazione rappresentata	Ferrara
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Necessario per consentire l'installazione di sistemi CAR efficienti in molti contesti in cui a oggi l'intervento non risulta economicamente sostenibile (es. centri commerciali, condomini, etc..)
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Necessario per promuovere l'efficientamento dei sistemi di utenza e il demand side response
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare	Favorevole

<p>l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>L'esenzione totale o quasi totale degli oneri di sistema costituisce un utile strumento per favorire la realizzazione di sistemi efficienti di utenza, anche in assenza di altri strumenti incentivanti.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Credo che sia più corretto concedere l'esenzione in funzione dell'efficienza media annua di utilizzo della fonte primaria (o PES) raggiunta dal sistema.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Credo che il sistema attuale (post riforma) basato su componenti fisse e variabili sia adeguato in quanto anche in caso di prevalente autoconsumo da parte dell'utente, la componente fissa di impegno potenza sul punto di connessione remunera il servizio di bilanciamento offerto dalla rete. I costi dovrebbero essere quindi calcolati sia sulla base della capacità impegnata, sia dell'energia consumata. Sarebbe utile pensare a meccanismi che in caso di demand-side response consentano di ridurre detti costi.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Eliminare il ruolo dell'agenzia delle dogane per impianti di piccola e media taglia, sostituendola con un forfettario in base alla potenza installata e alle ore di funzionamento stimate. Attualmente gli oneri di raccolta e comunicazione dati</p>

	per un piccolo impianto sono superiori al corrispettivo dell'accisa, senza considerare i costi strutturali dell'agenzia delle dogane.	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Cito il più importante, che risolverebbe gran parte dei problemi: impossibilità di cessione/scambio di energia elettrica verso utenti adiacenti.	
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Rendere possibile lo scambio di energia elettrica tra utenti adiacenti mediante sistemi privati di interconnessione. Per taglie piccole e medie (es sistemi di generazione elettrici	Valgono le considerazioni di cui sopra
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Nel caso in cui le esenzioni siano proporzionali al grado di demand-side response del sistema, le stesse sarebbero bilanciate da una corrispettiva riduzione dei oneri di bilanciamento del sistema elettrico. Per quanto riguarda invece gli oneri relativi alle FER (A3SOS) ritengo inopportuno che vengano ripartiti sul sistema elettrico stesso. Secondo questa logica ostacolano infatti l'efficientamento e la decarbonizzazione del sistema che per propria natura portano a una riduzione dei consumi a un aumento degli oneri, entrambi fattori che incrementerebbero il costo specifico degli oneri stessi per unità di energia acquistata dalla rete.	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Sono favorevole anche se ritengo che l'adesione sarebbe limitata per via delle dinamiche di condominio e della difficile gestione di singoli condòmini non aderenti. Riterrei più utile che la gestione restasse in capo al distributore e che venisse prevista la possibilità di un conguaglio virtuale secondo questo principio: il gruppo di generazione CAR che fornisce energia termica/frigorifera	

	alle utenze può utilizzare l'adiacente porzione di rete del distributore per fornire anche energia elettrica alle medesime utenze, pagando un corrispettivo per l'utilizzo della porzione di rete. Il rapporto commerciale di vendita verrebbe invece gestito direttamente tra il produttore CAR e i consumatori finali secondo i corrispettivi di energia scambiati.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Parzialmente favorevole: gli oneri di trasmissione, distribuzione e dispacciamento dovrebbero essere proporzionali all'efficienza media di impianto e al grado di risposta dello stesso alle esigenze di bilanciamento della rete.
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Secondo il sistema di "conguaglio virtuale" proposto al punto precedente, ciascun condòmino manterrebbe il proprio contatore e contratto con il venditore. Le quantità di energia elettrica immesse dal gruppo CAR e

	consumate dagli adiacenti utenti transiterebbero per il medesimo contatore ma sarebbero scorporate dalla fatturazione del venditore.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	tariffe di distribuzione e trasmissione premianti e contributi in termini di ammortamento agevolato
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Dovrebbero essere circoscritte a un ambito territoriale locale (es distanza dall'impianto di generazione)
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	341
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	ASSOCIAZIONE ENERGY MANAGERS
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3339321431
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	VIA MELO N.70 BARI
Città dell'organizzazione rappresentata	BARI
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	<p>Uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi comunitari di decarbonizzazione dei sistemi energetici e della transizione energetica verso la "smart energy" e' l'autoproduzione di energia da parte di edifici in condominio , secondo la logica della produzione distribuita di energia . In tal modo il condominio puo' diventare prosumer consapevole dell'utilizzo dell'energia e investire in interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio. Ad oggi non e' consentita la produzione di energia da fonte rinnovabile centralizzata a servizio del condominio e la distribuzione ai singoli utenti , considerando il condominio come un'unica unita' energetica di produzione, distribuzione e consumo verso la rete elettrica. Questa situazione costituisce una barriera . Con la vigente legislazione e per il D.Lgs n. 28/2011 la produzione di energia elettrica centralizzata di condominio non puo' essere ad es. utilizzata per le alimentazioni di sistemi ad alta efficienza e non alimentati da</p>

	<p>combustibili fossili quali le pompe di calore installate nelle singole unita' abitative, configurazione impiantistica ad alta efficienza . Unica soluzione efficiente per condomini con il limite dei piani e' l'installazione di pompe di calore singole nelle unita' abitative alimentate da impianti di produzione fotovoltaica a servizio del singolo condomino. Fino ad oggi il D.Lgs n. 28/2011 ha prodotto l'utilizzo di energia elettrica da fonte rinnovabile solo per i servizi comuni di edificio, situazione del tutto marginale rispetto alle necessita' ed agli obiettivi citati.</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]</p>	<p>perche' consentirebbero di avviarsi verso la produzione distribuita di energia con la realizzazione di smart district energetici , base di una citta' smart, favorirebbero un forte sviluppo economico e occupazione verso la smart energy , il sistema potrebbe attuare un reale energy management .</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Si ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC successivi da quelli anteriori al 2009 che non dovrebbero goderne</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	

Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	con un algoritmo che tenga conto della quantità di energia consumata e della capacità impegnata
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	assolutamente per consentire la produzione di energia distribuita promossa dall'Unione Europea.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	ostacoli costituiti dalle deliberazioni dell'ARERA e dal quadro legislativo della liberalizzazione del mercato dell'energia che non risulta abbia prodotto ad oggi una notevole riduzione dei costi di bolletta energetica per gli utenti, spesso preda di società venditrici che puntano sulla disinformazione generale degli utenti e delle fasce più deboli
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	l'applicazione dei principi dei trattati e delle direttive europee e la conseguente legislazione nazionale e le deliberazioni regolatorie
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	il singolo condomino potrebbe utilizzare appieno la produzione di energia da fonte rinnovabile e ridurre al minimo il prelievo dalla rete, remunerando gli investimenti fatti.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	contributo essenziale perché si riduce la necessità di produzione da centrali alimentate da fonti fossili, si efficientano la rete di distribuzione, si attua il principio della produzione distribuita e si promuovono le smart grids, si riducono i costi dei sistemi per la produzione in scala.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	una attuazione generalizzata in tutti i condomini e/o le singole unità non determina extracosti per il sistema, appare evidente che le esenzioni debbano tener conto della capacità di riserva costituita dalla rete elettrica fino alla completa autonomia energetica degli edifici costituenti unità energetiche. il problema potrebbe essere risolto a livello di distretto energetico nei quali vi è la produzione di energia da distretto per costituire la riserva delle singole unità energetiche.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere	Favorevole

collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	si ritiene che debba essere prevista un'unica fornitura di energia elettrica a servizio dell'edificio condominiale e che l'energia possa essere distribuita alle singole unità abitative e servizi comuni , con produzione da fonte rinnovabile di energia .
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	

Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	esenzione dagli oneri di sistema , fondi di garanzia per il finanziamento e tariffe premianti
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	No
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	devono essere attuate a livello nazionale
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	servirebbe a promuovere l'utilizzo di sistemi ad alta efficienza e alla elettrificazione delle utenze.

Risposta all'indagine	
ID risposta	346
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Energenia
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0804952426
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Positano 21
Città dell'organizzazione rappresentata	Conversano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Sarebbe una spinta determinante per permettere ai condomini di installare impianti fotovoltaici: i condomini qui in Puglia sono oggi gli unici tetti dove il fotovoltaico non ha quasi per nulla impianti fotovoltaici
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Sarebbe il vero volano della generazione energetica distribuita, se ben attuato e agevolato
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di	Sarebbe utile e giusto

SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	In linea di principio favorevole ben definendo il significato di autoconsumo in termini quantitativi
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	2/3 in base alla quantità di energia e 1/3 in base alla capacità impegnata. Magari esperienze simili già attuate possono dare il giusto mix per la maggiore equità nella divisione dei costi.
Ritene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Semplificare tutti gli adempimenti. Far sì che i vantaggi economici della comunità di prosumer restino nella comunità (e che nulla venga "regalato" ai fornitori di energia elettrica o ai distributori). Una proposta sia per utenti singoli sia per comunità di prosumer: Agevolerei l'accumulo da fotovoltaico con un "incentivo" non dimenticando anche per il loro "servizio" di stabilizzazione della rete. Ovviamente occorre che i l'accumulo abbia delle caratteristiche tecniche tali da garantire un numero di cicli o anni garantiti dal produttore. Questo spingerebbe sia l'adozione degli accumuli che la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici domestici. Un mini incentivo (immagino come bimestrale per 15 anni) all'accumulo sarebbe determinante per il settore. Questo incentivo potrebbe anche essere

	proporzionale al kWh netto stoccato. Come ulteriore azione, farei in modo che chi realizza un impianto fotovoltaico abbia costi fissi in bolletta più bassi.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Vantaggi per chi produce e "vende" energia al proprio vicino ad una tariffa vantaggiosa Vantaggi per chi acquista energia pulita dal proprio vicino ad una tariffa vantaggiosa Maggiori impianti ad energia pulita verrebbero costruiti.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Determinante
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Chi consuma energia pulita autoprodotta deve essere incentivato Chi consuma energia "sporca" deve pagare di più
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole

Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Da approfondire
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Esenzione parziale dagli oneri di sistema
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	No
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Credo che possano essere utili in ambito massimo regionale
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	348
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di una Istituzione o ente simile
Nome dell'organizzazione rappresentata	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0171698736
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	via allione 22, 12100
Città dell'organizzazione rappresentata	cuneo
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile	

differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Contrario
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	eccesso di vincoli burocratici
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	incentivi, sgravi fiscali e semplificazioni legislative
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Aumento delle opportunità di lavoro per PMI e studi di progettazione che operano nel settore impiantistico di produzione e di distribuzione dell'energia. Minori costi dell'energia prodotta.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Il contributo deriverebbe dal tipo di sistema di generazione, sistemi basati sul fotovoltaico, idroelettrico, eolico e da biomasse potrebbe contribuire alla decarbonizzazione in modo quasi proporzionale.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Gli extracosti e i sovraoneri dovrebbero gradatamente essere compensati dalla razionalizzazione e ridimensionamento dell'intero sistema in misura proporzionale alle installazioni realizzate dai prosumer, che si farebbero carico già dei costi di sostenibilità delle loro installazioni.

<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Purché i costi siano valutati secondo criteri equi che tengano conto dell'effettivo stato della rete con l'applicazione delle corrette quote di deprezzamento per obsolescenza.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>Con idonei sistemi di Energy Meter che consentano di computare e tariffare in misura separata le frazioni prelevate dall'autoconsumo rispetto dai consumi prelevati dalla rete aventi tariffazione presumibilmente diversa.</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi</p>	<p>Esenzione dagli oneri del sistema, definizione delle tariffe in totale autonomia,</p>

in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	370
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Segretario Generale ASCOMAC CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Dopo 10 anni di possibile transizione inutilmente trascorsi (dal 2008 ad oggi), lo scambio tra unità abitative nel medesimo condominio è strategico sia per la riduzione dei costi sia per il miglioramento dei cambiamenti climatici attraverso la riduzione della CO2. Il contributo diretto dei Cittadini – produttore, distributore, cliente finale, utente - allo sviluppo equo-sostenibile del Paese si basa proprio sulla comune responsabilità sociale, finalizzata alla realizzazione e gestione sostenibile di attività, azioni e comportamenti, partecipando attivamente e congiuntamente alla corretta generazione, consumo, utilizzo, risparmio delle risorse e, conseguentemente, alla riduzione dei cambiamenti climatici.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	I Sistemi di distribuzione chiusi - reti energetiche private sono strategici in quanto infrastruttura in sito di interconnessione tra la generazione distribuita di energia, il consumo e l'utilizzo anche a fini di mobilità

	<p>sostenibile, rivolta a pluralità di utenti finali residenti/operanti nello stesso sito. Occorre ricordare che a differenza dei SEU, gli SDC riguardano imprese, commercio, servizi, escludendo il settore civile. Estensione della liberalizzazione, • ad oggi prevista solo per le attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica e, per pluralità di utenti finali, solo nei settori societario/industriale e cooperativo anche • alle attività di autoproduzione, trasferimento attraverso reti energetiche private e autoconsumo di energia da parte di persona fisica, persona giuridica, pluralità e/o gruppi di persone fisiche/giuridiche nei diversi settori economici, tutti utilizzatori finali residenti e/o operanti in sito qualificato SEU -settori Civile, Impresa, commercio, servizi- , SDC - settori impresa, commercio, servizi escluso il civile.</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>L'esenzione totale dei corrispettivi tariffari e oneri di sistema riguarda l'energia autoprodotta, trasferita da rete privata e autoconsumata in sito. Corrispettivi tariffari e Oneri di sistema che vanno versati esclusivamente sulla energia prelevata da rete pubblica trasportata e distribuita dal Distributore Concessionario che svolge un servizio di pubblica utilità, a differenza della autoproduzione. Tema segnalato da Ascomac alla Autorità Antitrust che ha accolto le proposte e formulate poi al Governo e al Parlamento con l'Atto AS 898 del 2011. (V. anche AGCM S 1288 2016).</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Proprio per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei cambiamenti climatici, l'esenzione di corrispettivi tariffari e oneri di sistema trova ulteriore impulso nella autoproduzione/autoconsumo in sito di energia generata da FER e/o da CAR anche attraverso combustibili alternativi (Decreto Dafi) e rivolto a pluralità di utenti finali.</p>

<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Come anticipato il versamento di corrispettivi tariffari e oneri di sistema va effettuato - Conditio sine qua non - solo sulla energia prelevata da rete pubblica. Applicabilità dei corrispettivi tariffari e oneri generali di sistema esclusivamente sulla energia prelevata e non consumata, tenuto conto che il trasferimento, a differenza della distribuzione, non è un servizio di pubblica utilità (V. anche AEEG Comunicazione - Atto n. 54 del 13.12.2007)</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Versamento di corrispettivi e oneri di sistema solo sulla energia prelevata da rete pubblica.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Assenza di reti energetiche private che consentano a livello operativo di interconnettere la generazione di energia da FER e/o CAR , il relativo consumo da parte di pluralità di utenti finali investitori nel medesimo sito e l'utilizzo a fini di mobilità sostenibile. (V. Riforma del condominio che prevede unità FER e cogenerazione l cui energia prodotta può essere utilizzata per la luce delle scale e l'ascensore ma non dai condòmini investitori che cedono l'energia alla rete pubblica e la ricomprano versando corrispettivi e oneri. Quale il senso?</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Modifiche normative • Autoproduttore da FER e/o da CAR – Persona fisica/giuridica: estensione a pluralità e/o gruppi di utenti-utilizzatori finali -persone fisiche e/o giuridiche – di energia autoprodotta e autoconsumata in sito – Modifica art. 2, comma 2, D.Lgs. n. 79/1999 e smi • SEU da FER e/o da CAR Sistemi efficienti di utenza – settore civile, residenziale, industriale, agricolo, terziario, servizi – Persona fisica/giuridica: estensione a pluralità e/o gruppi di utenti-utilizzatori finali - persone fisiche e/o giuridiche – di energia autoprodotta e autoconsumata in sito – Modifica art. 2, comma 1, lettera t), D.Lgs. n. 115/2008 e smi • SDC da FER e/o da CAR Sistemi di distribuzione chiusi – settori industriale, commerciale e servizi (esclusione settore civile) – Inserimento obbligo autoproduzione/autoconsumo di energia in sito tramite sistemi alternativi ad alta efficienza compresa la CAR alimentati da FER e/o da combustibili alternativi - Modifica art. 38, comma 5, D.Lgs. n. 93/2011</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>1. Miglioramento dei cambiamenti climatici 2. Riduzione del consumo delle risorse 3. Coinvolgimento sociale per il benessere dei concittadini</p>

Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Utilizzo corretto di risorse sostenibili a partire dalle FER.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Rimodulare gli attuali incentivi distinguendo l'aiuto all'investimento (fiscalità generale) dal sostegno all'esercizio (bolletta energetica).
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	L'infrastruttura -rete privata è stabilita e finanziata dai condomini che utilizzano la risorsa, nel caso di specie, l'energia autoprodotta, come avviene già per l'acqua o il calore in millesimi
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Come già detto più volte, tariffe, corrispettivi, oneri che riguardano esclusivamente la energia oggetto di distribuzione pubblica da parte del concessionario, in quanto attività di pubblica utilità, vanno versate solo sull'energia prelevata, come da noi sempre sostenuto e indicato dalla Autorità Antitrust con atto AS 898 del 2011.
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Si agli incentivi intesi come aiuto all'investimento e quindi a livello fiscale e non in bolletta. Sul tema segnaliamo quanto segue: Il Legislatore non ha tenuto in conto alcuno, tra le altre, la specifica normativa riguardante la distinzione tra le reti connesse agli impianti per la GD da fonti rinnovabili ed in

	<p>particolare l'impianto di utenza per la connessione e l'impianto di rete per la connessione di cui ad esempio al D.Lgs. n. 387/2003. m) impianto di utenza per la connessione: porzione di impianto per la connessione alla rete elettrica degli impianti di cui alle lettere b), c) e d) la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza del soggetto richiedente la connessione; n) impianto di rete per la connessione: porzione di impianto per la connessione alla rete elettrica degli impianti di cui alle lettere b), c) e d) di competenza del Gestore di rete sottoposto all'obbligo di connessione di terzi ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79. Osserviamo al riguardo che le definizioni suesposte individuano le porzioni di impianto per la connessione alla rete elettrica, distinguendo quelle che rientrano nelle competenze rispettivamente del soggetto richiedente la connessione - al quale spetta la realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione della parte di rete per la connessione alla rete elettrica - e quelle che rientrano nelle competenze del Gestore di rete sottoposto all'obbligo di connessione di terzi. Pertanto se ne deduce che in base alle competenze attribuite dalla norma, una parte di impianto di rete è privata ed una altra parte è pubblica in regime di concessione. L'energia trasferita nella rete privata che non ha l'obbligo di connessione di terzi, non può né deve essere gravata da corrispettivi ed oneri che riguardano invece la rete con obbligo di connessione di terzi in caso esclusivo di prelievo, non essendo erogato né svolto servizio alcuno dal Distributore.</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>Il fatto che l'autoproduzione di energia da Fer e da Car, di per sè, riduce i costi sia in termini di consumo in abitazione sia in termini di utilizzo a livello di mobilità elettrica ancor più rilevante. (Vedi proposte Ascomac 2013)</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Favorevole</p>

Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	La transizione è ormai trascorsa. Parere favorevole a realizzare da subito modelli di produzione e consumo sostenibili ad es. come la LEC.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Esenzione oneri di sistema. Fondo di garanzia per il relativo finanziamento
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Iniziare da ambito territoriale locale per valutare i risultati conseguiti e, a seguire, estendere il programma
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	375
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	Legambiente
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	06862681
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Salaria 403
Città dell'organizzazione rappresentata	roma
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	In questo modo diventa possibile realizzare sistemi energetici all'interno di edifici o di distretti produttivi dove valorizzare la produzione da fonti rinnovabili, la gestione efficiente di impianti e rete, l'accumulo e integrare la mobilità elettrica
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Positivamente, come nelle esperienze estere è il modo con cui si possono creare sistemi energetici integrati con la rete e che quindi contribuiscono a una maggiore sicurezza e flessibilità
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole

<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Positivamente, ma occorre stabilire criteri trasparenti in funzione della dimensione dei sistemi e attivare sistemi di controllo sull'andamento per evitare impatti sulle bollette. Gli oneri andrebbero pagati esclusivamente per l'energia elettrica scambiata con la rete mentre tutta quella prodotta e consumata internamente non dovrebbe pagare gli oneri. In questa operazione di trasparenza si dovrebbe differenziare tra sdc con energia prodotta da rinnovabili e non rinnovabili, con oneri maggiori in funzione delle emissioni prodotte</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Favorevolmente, non si comprende perchè in un Paese impegnato nella lotta ai cambiamenti climatici vi debbano essere delle esenzioni dagli oneri per impianti che producono da fonti inquinanti</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Vi dovrebbe essere una differenziazione basata sulla dimensione dei sistemi e delle potenze impegnate, con costi di distribuzione in base alla quantità di energia scambiata con la rete, perchè in questo modo si spinge l'attenzione all'efficienza e all'autoconsumo.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>In particolare nei condomini e negli edifici commerciali con più utenze si dovrebbe anticipare il recepimento della direttiva introducendo la possibilità di avere SDC con lo scambio di energia elettrica all'interno dell'edificio</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Le barriere normative, che possono essere superate con il recepimento della direttiva europea, l'incertezza su incentivi e obiettivi di integrazione delle fonti rinnovabili nella riqualificazione energetica degli edifici esistenti</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Il recepimento dell'articolo 21 della nuova direttiva europea sulle fonti energetiche rinnovabili con specifico riferimento agli edifici esistenti, chiarendo le possibilità di intervento per la produzione, scambio e autoconsumo, accumulo all'interno degli edifici e gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici che consentono di</p>

	accedere agli incentivi. In questo modo si possono spingere interventi di riconfigurazione complessiva energetica degli edifici per tutti i fabbisogni (termici e elettrici)
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Benefici da un utilizzo efficiente degli impianti, programmato sulla base delle curve di domanda che con più utenze permette di rendere più efficaci sistemi integrati di produzione, gestione e accumulo, con la conseguente riduzione dei costi degli interventi
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Significativo, perchè aggredisce i settori edilizio, energetico e dei trasporti, spostando i consumi verso il vettore elettrico ma attraverso sistemi dove al centro sono le fonti rinnovabili fortemente integrate con accumulo e gestione efficiente della domanda che possono portare a una completa decarbonizzazione.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	La trasparenza degli oneri di sistema è l'obiettivo primario, che deve portare a una profonda revisione dei criteri per cui si possono avere esoneri dagli oneri ma anche dalle accise, fino all'Iva. In un Paese impegnato nella lotta ai cambiamenti climatici attraverso questa chiave deve essere ridefinita la fiscalità. e occorre seguire con attenzione la curva di andamento della spesa per gli oneri in modo da intervenire per tempo.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Contrario
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	In generale riteniamo che sia più utile integrare sistemi alla rete attuale piuttosto che sostituirli. Per ragioni di sicurezza ma anche di efficienza, perchè in questo modo si spingono investimenti nell'autoconsumo e nell'accumulo di energia prodotti da nuovi impianti rinnovabili, con energia che viene distribuita tra gli utenti/soci che continuerebbero ad avere contratti per la parte rimanente dei consumi e quindi la rete di distribuzione.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole

<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Favorevole, ma nella misura in cui il tutto avviene in maniera trasparente favorendo l'autoconsumo contemporaneo alla produzione. La prospettiva è di avere sistemi energetici connessi alla rete con la possibilità di contribuire rispetto a contratti esistenti (riducendo i prelievi dalla rete) con esenzioni che devono essere attentamente motivate.</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Come descritto precedentemente, non riteniamo utile sostituirsi ai distributori nei condomini ma lavorare integrando la produzione e distribuzione diretta. In alcuni casi potrà essere anche percorribile la strada della sostituzione del distributore all'interno dei condomini, ma dipende dalle situazioni locali.</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	<p>Sì, ma andrebbe favorita entro ambiti territoriali omogenei e efficienti (all'interno dello stesso Comune, entro distanze massime da motivare), mentre per impianti a distanza appare più efficiente passare per la rete.</p>
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>Si può conciliare perchè le due cose andrebbero in parallelo, contribuendo a ridurre il prelievo dalla rete da parte dei contratti dei singoli condomini</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	<p>In realtà sarebbe un recepimento di una parte della direttiva prima di un completo recepimento dell'intero testo. Perchè la direttiva sarà approvata tra poche settimane.</p>
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Vantaggi rispetto agli oneri di sistema e incentivi per rendere vantaggiosi gli investimenti, ma dovrebbero valere per comunità energetiche dove sia chiaro il ruolo centrale dell'amministrazione locale e gli obiettivi energetici e sociali.</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano</p>	<p>Dovrebbero coesistere due forme di LEC, una su scala locale con un ruolo di spinta da parte degli</p>

<p>essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>enti locali o comunque legata a obiettivi ambientali e sociali che dovrebbe essere limitata entro un ambito territoriale omogeneo, ed invece una su scala nazionale da normare in modo preciso.</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>Appare positiva come prospettiva, ma andrebbe valutata all'interno delle regole che riguardano le LEC nel loro complesso perchè sarebbe auspicabile generare vantaggi per sistemi integrati.</p>

Risposta all'indagine	
ID risposta	379
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	RCR Cristalleria Italiana SpA
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0577910111
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Provinciale Senese s.n.c.
Città dell'organizzazione rappresentata	Colle di Val d'Elsa (SI) 53034
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	contatto con Commissione Industria Senato
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	L'opinione è senza riserve, soprattutto nel caso di utenze realmente residenziali
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	L'opinione è condizionata dalla messa in atto di misure tecniche che incrementino la stabilità locale e complessiva della rete pubblica, anziché rischiare di comprometterla complicandone la gestione
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di	La differenziazione andrebbe mantenuta solo per i futuri SDC fossili non ad alto rendimento; per

trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	quelli totalmente o rinnovabili o totalmente ad alto rendimento, e per le loro combinazioni, questa non dovrebbe sussistere.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	A condizione che anche la (co)generazione ad alto rendimento acceda a benefici simili
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	In base alla quantità impegnata sulla rete di distribuzione, ma secondo un fattore moltiplicativo superiore all'unità, che si incrementa più che linearmente, allontanandosi dai limiti di profilo predeterminati contrattualmente
Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	Nel caso di gruppi di utenze puramente residenziali, dovrebbe essere garantita la massima semplicità e convenienza di accesso ai sistemi di accumulo e fruizione collettiva di calore, freddo ed energia elettrica; andrebbero poi premiati i sistemi che minimizzano le variazioni di carico sulle reti esterne, oppure penalizzati i sistemi che scaricano sulle reti esterne la semplice somma algebrica dei carichi istantanei delle singole utenze.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Al primo posto, sicuramente, la posizione dell'Agenzia delle Dogane
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	L'intervento più efficace e più conveniente per la collettività sarebbe il già citato meccanismo premiante per i sistemi che minimizzano le variazioni di carico sulle reti esterne, oppure penalizzante per i sistemi che scaricano sulle reti esterne la semplice somma algebrica dei carichi

	istantanei delle singole utenze. L'onere di mantenere stabili i livelli più capillari delle reti verrebbe così demandato agli utenti, in cambio di una contropartita finché tutto fila liscio ma anche di una penale, magari pesante, per ogni uscita dai profili/parametri contrattuali.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Accesso a calore cogenerato a costi convenienti; messa a reddito di spazi comuni; gestione burocratica delle utenze centralizzata; nel caso di utenze industriali si aggiungono la continuità di servizio, e la possibilità di accentrare servizi tecnici condividendone i costi
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Potenzialmente molto elevata, se alle incentivazioni accedono solo fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	L'esenzione generalizzata per tali sistemi non è sostenibile. Essa va ristretta e proporzionata ai sistemi dai quali la rete riceve un corrispettivo in termini di contributo alla stabilità, e va accompagnata con penalizzazioni per i sistemi che ai fini di detta stabilità si rivelano problematici
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Giudizio condizionato a precisi vincoli tecnico amministrativi, per esempio al rispetto di specifici regolamenti di connessione ed al coinvolgimento obbligatorio dell'Amministratore come ragione sociale titolare del POD per procura.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Giudizio condizionato a contestuali vincoli tecnico-contrattuali in grado di garantire che, ad aggregati di consumatori di dimensioni crescenti, siano imposti vincoli crescenti in termini di contributo alla stabilità della rete

Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Giudizio condizionato a contestuali vincoli tecnico-contrattuali del tipo già descritto o simili
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Giudizio condizionato a contestuali vincoli tecnico-contrattuali del tipo già descritto o simili, oltre all'obbligo di garantire, in simili casi, l'accesso alla nuova infrastruttura da parte di tutti i soggetti prossimi che si dimostrino interessati
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Pur risultando tecnicamente ed amministrativamente possibile, si potrebbe scegliere di mantenere le due circostanze del tutto inconciliabili; in alternativa potrebbe essere concesso al singolo condomino la facoltà di mantenersi alimentato da entrambe le reti, installando a sue spese una specifica interfaccia sia sul POD esterno che sul collegamento interno.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Contrario
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Ritengo che in sede EU vada sollecitata la rapida emanazione delle normativa di settore, e che solo in subordine debba essere valutata la possibilità di agire in anticipo a livello nazionale, ma tenendo comunque conto degli indirizzi che si vanno definendo per la suddetta normativa
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Esenzioni fiscali e rispetto agli oneri di sistema, fondi di garanzia, tariffe premianti, superammortamento. Non contributi in conto capitale.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Difficoltà tecniche ed amministrative possono trovare valide soluzioni, alla luce del processo, comunque inevitabile, che comporta scambio di dati sempre più stretto tra produttori ed utilizzatori.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla	Contrario

mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Tali misure vanno incentivate, ma per altra specifica via.

Risposta all'indagine	
ID risposta	380
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	Coordinamento FREE
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0642014701
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Lungotevere dei Mellini 44
Città dell'organizzazione rappresentata	Roma
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Si ritiene che occorre colmare il vuoto normativo che impedisce la concreta realizzazione dei sistemi di distribuzione chiusi
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Si ritiene che occorre facilitare la generazione distribuita di energia, anche attraverso la partecipazione della domanda industriale e la finalizzazione delle disposizioni esistenti riguardo i Sistemi di Distribuzione Chiusi.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e	siamo favorevoli all'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di

distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Occorre differenziare gli oneri di chi produce energia a zero emissione di gas climalteranti da chi produce provocando un impatto sul clima e sull'ambiente.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	In base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti
Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	Occorre una semplificazione per le utenze domestiche del sistema di scambio sul posto, nel caso di impianti da fonti rinnovabili in prevalenza in autoconsumo, in modo da ridurre gli scambi con la rete e le oscillazioni conseguenti. Si propone inoltre di rendere finalmente trasparente la fiscalità in bolletta e la modulazione nel pagamento degli oneri di sistema sulla base delle fonti utilizzate e dei vantaggi ambientali.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Occorre, sul piano della dimensione competitiva del mercato e della tutela delle opportunità per il cliente finale che siano garantiti i diritti del consumatore all'interno delle configurazioni di autoconsumo (i.e. qualità tecnica del servizio e commerciale, diritto allo switching) come già oggi avviene per i Sistemi di Distribuzione Chiusi in base alle regole definite dall'ARERA.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Per l'energia prodotta e autoconsumata all'interno degli edifici potranno essere garantiti i certificati bianchi, come previsto dalla tredicesima premessa della nuova proposta di direttiva comunitaria sull'efficienza energetica all'interno del Clean Energy

	<p>Package (2016/376) e dall'Articolo 1 della stessa (che modifica l'Articolo 7 della Direttiva 2012/27). Tali norme prevedono infatti espressamente che l'autoconsumo di energia elettrica negli edifici è rilevante ai fini del raggiungimento degli obblighi di risparmio energetico.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Si possono creare opportunità di innovazione che aiutino famiglie e imprese e dare risposta alle due sfide che questo modello di generazione distribuita da fonti rinnovabili pone al sistema energetico. La prima riguarda le oscillazioni nella produzione da rinnovabili, dove queste innovazioni si devono candidare ad essere parte della soluzione attraverso una gestione integrata di impianti di produzione, accumulo, sistemi efficienti che permetta di offrire un efficiente servizio di bilanciamento e dispacciamento rispetto alla rete, capace di programmare immissioni e prelievi. La seconda sfida riguarda gli oneri di sistema, perché il gettito per la copertura di tali oneri deve essere coperto anche se si riduce la quantità di energia prelevata dalla rete elettrica per i consumi.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>In Italia questa prospettiva ha grandi potenzialità perché permette di valorizzare le risorse rinnovabili riducendo le emissioni di gas climalteranti e l'uso della rete, perché si avvicinano produzione e consumi, e consente di soddisfare i fabbisogni di energia elettrica e di calore negli edifici e nei territori creando valore e nuova occupazione. Inoltre aprendo a queste innovazioni si rende possibile lo spostamento dei consumi verso il vettore elettrico nonché un'innovazione integrata di fonti rinnovabili, mobilità elettrica, sistemi di accumulo.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>L'evoluzione attesa degli oneri di incentivazione delle FER elettriche (vedi dati GSE) lascia ampi margini di manovra.</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte</p>	

di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Occorre un SDC interno all'edificio.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Un ruolo importante può essere svolto dalle comunità energetiche locali, che all'utilizzo ottimale delle FER associano altrettanto ottimali misure di efficienza energetica. All'estero sono da tempo un fenomeno consolidato, soprattutto in Germania e Danimarca, dove il loro sviluppo è stato favorito da un efficace sistema di finanziamento, da un chiaro quadro normativo sul ruolo di utility, autorità locali e consumatori, da adeguate misure di promozione e di informazione.

Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Esenzione parziale dagli oneri di sistema, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	anche su scala nazionale
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	385
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	ITALCOGEN - ANIMA
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0245418550
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	via Angelo Scarsellini 11
Città dell'organizzazione rappresentata	Milano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	email
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio è un modo per utilizzare e valorizzare al massimo l'energia elettrica prodotta a livello locale. Per quanto riguarda la regolamentazione specifica della gestione dello scambio interno di energia potrebbe essere opportuno definire specifiche regole di gestione delle misure dell'energia elettrica scambiata, mentre si ritiene che, dal punto di vista della valorizzazione di energia, questa debba essere lasciata alla libera contrattazione tra le parti.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	La possibilità di costituzione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi va nella direzione di consentire un migliore sfruttamento della produzione di energia locale, in particolare, di quella prodotta attraverso la cogenerazione in quanto consente di dimensionare ed esercire gli impianti in relazione a dei consumi aggregati. Come noto, infatti, la migliore condizione

	<p>di efficienza della cogenerazione si ottiene in presenza di entrambi i carichi (elettrico e termico) in contemporanea. Tale condizione, a volte difficilmente raggiungibile con un solo utente, può essere più facilmente raggiunta attraverso la gestione aggregata di una molteplicità di utenti.</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Serve osservare come per come configurata l'attuale disciplina tariffaria, il non versamento delle parti variabili delle componenti tariffarie a copertura dei costi di rete e degli oneri di sistema non si configura come una esenzione; se fosse tale, si configurerebbe obbligatoriamente come una differenziazione rispetto ad un regime generale. L'esenzione diverrebbe quindi un aiuto che necessiterebbe di essere valutato alla luce delle linee guida sugli aiuti di stato. Si riconosce la validità dell'attuale approccio per i sistemi esistenti che dovrebbe essere esteso anche ai casi di nuova realizzazione. Una eventuale differenziazione tra fonti rinnovabili e non rischierebbe di reintrodurre nel sistema la necessità di ricorrere a procedura di qualifica che nel recente passato hanno dimostrato la loro inefficienza e farraginosità traducendosi in costi amministrativi molto elevati per gli utenti. Inoltre, si ritiene che la cogenerazione, quale strumento per l'efficienza, non debba essere penalizzata rispetto alla produzione da fonti rinnovabili. Sicuramente il problema della copertura degli oneri di sistema esiste e deve essere seriamente temperato rispetto all'apertura verso i nuovi SDC.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Si veda commento al quesito precedente</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai</p>	<p>La formula trinomia attualmente in uso è quella che presta maggiori elementi di flessibilità rispetto</p>

<p>clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>all'esigenza di regolare il sistema. Si consiglia quindi il suo mantenimento salvo eventualmente ricalibrare la distribuzione degli oneri tra le diverse parti (fissa, potenza, energia) alla luce dell'esperienza acquisita nel corso del primo anno della sua applicazione (anno 2018) onde rimuovere eventuali barriere allo sviluppo dell'efficienza energetica.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>L'autoconsumo di energia dovrebbe essere consentito senza alcun vincolo.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>L'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer potrebbe risultare favorito da una semplificazione amministrativa a partire dalle autorizzazioni, passando poi dalle procedure di connessione alla rete e infine alla commercializzazione degli scambi di energia tra prosumer del medesimo sistema di distribuzione chiuso e dell'energia scambiata con la rete.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Efficienza, decarbonizzazione, uso consapevole dell'energia</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Si ritiene che l'uso locale di energia rinnovabile e di soluzioni che promuovano l'efficienza sia il maggior contributo alla decarbonizzazione del sistema.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>L'attuale livello di autoproduzione/autoconsumo è stimabile in circa 30 TWh a cui sono associabili benefici tariffari di circa 2,0 miliardi di euro per un onere unitario sui clienti finali (quelli totalmente passivi che non hanno, cioè, autoproduzione e che prelevano dalla rete elettrica tutta l'energia elettrica a loro necessaria) di circa 7,7 euro/MWh sul prelievo di energia elettrica dalla rete. Lo sviluppo del potenziale CAR del solo settore industriale, assumendo che tutta la produzione sia effettuata in regime di autoproduzione, comporta un incremento di circa 6 euro/MWh del predetto onere unitario che diverrebbe</p>

	<p>circa di 15 euro/MWh. Ancora una volta, si nota che formalmente il sistema non prevede esenzioni. Pur mantenendo l'attuale regime di regolamentazione degli oneri lo sviluppo dei sistemi chiusi (siano essi semplici, SEU, o complessi, SDC) deve essere temperato con l'effetto ridistributivo. Si potrebbe valutare l'ipotesi di introdurre una categoria tariffaria specifica per i POD in autoconsumo o parti di SDC per i quali sia stabilita una tariffa ad-hoc a copertura degli oneri generali che cresca al crescere dell'autoconsumo, ma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sempre solo in relazione all'energia elettrica scambiata con la rete; • secondo parametri che non compromettano il bilancio economico delle iniziative in autoconsumo.
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Serve comunque porre attenzione al quadro civilistico relativa alla ripartizione degli oneri all'interno del condominio onde evitare discriminazioni e deve essere lasciato sempre il diritto ad una connessione di ultima istanza con la rete pubblica.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Deve valere il principio che non deve essere pagato un servizio di cui non si è goduto. Pertanto, è corretto evitare l'applicazione all'energia autoconsumata della parte variabile della tariffa di trasporto, per quanto concerne gli oneri si veda il precedente commento relativo alla sostenibilità delle "esenzioni".</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Il sistema privato interno di un condominio deve rimanere tale: l'eventuale acquisto da parte di un distributore comporterebbe comunque oneri visto che</p>

	il sistema molto probabilmente non risponde agli standard realizzativi del distributore.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Con particolare riferimento ad aree rurali o aree isolate.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	L'attuale regolazione degli SDC potrebbe essere modificata in tal senso.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Si ritiene che il compito delle LEC non sia quello di creare una alternativa "strutturale" in termini di rete elettrica ove questa già esista. Le LEC dovrebbero stimolare una crescita dell'energia locale secondo logiche cooperative tra utenti: si ritiene pertanto che debbano essere privilegiati strumenti quali conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, etc.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Serve tuttavia valutare le forme specifiche di tariffazione prima di esprimere un giudizio finale.

Risposta all'indagine	
ID risposta	387
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	ENEL ITALIA SRL
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0683054573
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	VIALE REGINA MARGHERITA 125
Città dell'organizzazione rappresentata	ROMA
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	<p>L'alimentazione elettrica degli edifici condominiali è di norma realizzata mediante una fornitura elettrica condominiale dedicata ai servizi comuni ed una serie di ulteriori forniture ciascuna delle quali dedicata alla singola unità abitativa. La connessione di uno o più impianti di produzione di energia elettrica installati nell'edificio condominiale può essere realizzata ad una qualsiasi delle forniture già esistenti nel condominio (quella dedicata ai servizi comuni o quelle dedicate alle singole unità abitative) ovvero mediante adeguamento di quelle esistenti. Ciò premesso, dal punto di vista tecnico l'energia elettrica prodotta viene fisicamente scambiata per il tramite della rete di distribuzione, sia tra le diverse forniture dell'edificio condominiale che con altre forniture della rete di distribuzione, nell'ipotesi in cui la produzione ecceda, anche istantaneamente, il fabbisogno energetico dell'edificio condominiale nel suo complesso. Tale configurazione consente quindi di massimizzare lo sfruttamento locale delle risorse distribuite (vale a dire l'energia prodotta</p>

	<p>dall'impianto viene naturalmente consumata dalle unità di consumo prossime all'impianto stesso), garantendo, al contempo, la riduzione delle perdite di rete e un impiego ottimale ed in sicurezza delle infrastrutture elettriche pubbliche, evitandone la duplicazione. Peraltro, l'implementazione massiva dei contatori digitali di seconda generazione già in corso consentirà la sempre più ottimale gestione dei flussi di energia bidirezionali, abilitando una serie di servizi innovativi che porranno il Cliente al centro del processo di transizione verso la completa decarbonizzazione del sistema. Dal punto di vista degli scambi di energia, occorre sottolineare che esso di fatto può già avvenire, anche con l'intermediazione di un soggetto venditore/aggregatore. L'estensione del meccanismo dello scambio sul posto ad una pluralità di utenze (es. lo scambio sul posto esteso o scambio sul perimetro citato da ARERA nella Memoria 664/2017) permetterebbe una attribuzione commerciale alle diverse utenze dell'energia prodotta da un impianto di proprietà comune.</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?</p>	
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]</p>	<p>Si ritiene che il quadro normativo e regolatorio ne debba consentire uno sviluppo a fronte di rigorose analisi costi-benefici. La realizzazione di nuove reti fisiche diversa da quelle del distributore concessionario dovrebbe infatti avvenire solo qualora se ne dimostri la convenienza per il sistema rispetto all'utilizzo/sviluppo della rete del distributore. Infatti, una estensione non controllata di queste soluzioni potrebbe facilmente portare a notevoli inefficienze sia dal punto di vista energetico (le perdite totali di energia su tutto il sistema aumenterebbero) che da quello economico data l'incomparabile convenienza delle reti di distribuzione esistenti dovuta ad economie di scala non raggiungibili da nuove SDC isolate. Non possono infine essere trascurate le inevitabili ricadute ambientali in termini di consumo del territorio dovuta alla realizzazione di altre reti parallele a quelle di distribuzione. Inoltre, è bene ricordare che nei Sistemi di Distribuzione Chiusi, in quanto reti private, non vengono applicate tariffe, criteri di sicurezza, piani di sviluppo/manutenzione e standard di qualità definiti dall'Autorità competente ma quanto autonomamente stabilito in merito dai gestori dei</p>

	<p>Sistemi di Distribuzione Chiusi. Una diffusione non opportunamente regolata di tali infrastrutture porterebbe a una frammentazione della rete di distribuzione con conseguente impatto negativo sulla sicurezza e resilienza del sistema elettrico, facendo anche perdere, su larga base, le sinergie tecnologiche e le potenzialità di ricerca e sviluppo tipiche di un settore capital intensive caratterizzato da forti investimenti di natura tecnologica quale quello elettrico.</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Le tecnologie per la generazione distribuita presentano dei costi di produzione (LCOE – Levelized Cost of Energy) maggiori rispetto ad un impianto equivalente ma di taglia maggiore. Al fine di permettere comunque la diffusione di questa tipologia di impianti, è dunque necessario fornire meccanismi di copertura di tale differenza di costo e assicurare che tale copertura sia costante (in termini quantitativi) per tutta la durata di vita dell'impianto. Il sistema di supporto attuale, basato sull'esonero dell'energia autoconsumata dal pagamento delle componenti variabili degli oneri generali di sistema e di rete, fornisce un supporto indiretto sull'energia prodotta e autoconsumata non correlato ai costi di produzione e variabile di anno in anno, pertanto non fornisce alcuna certezza di colmare il gap sopra citato né di evitare eventuali sovra-remunerazioni. Inoltre, vincolando il livello di supporto al costo di produzione dell'impianto, sarebbe possibile assicurarne la costanza per tutta la durata di vita dell'impianto, a differenza di un incentivo basato sugli esoneri che varia di anno in anno. In definitiva, se non opportunamente monitorato o integrato con opportuni correttivi potrebbe comportare, sul medio lungo periodo, il mancato raggiungimento dei target di decarbonizzazione e sviluppo delle fonti rinnovabili (in caso di livello di supporto troppo basso) oppure un eccesso di spesa in capo alla collettività, in particolare ai consumatori</p>

	<p>tradizionali (in caso di livello di supporto troppo alto). Per tali motivi, andrebbe valutata attentamente la possibilità di adottare forme esplicite di incentivazione, qualora ancora necessarie tenendo anche conto della prevista discesa dei costi delle tecnologie, per la promozione di soluzioni impiantistiche efficienti: l'incentivazione esplicita rappresenta sicuramente la forma di sostegno più selettiva, controllabile, efficace e trasparente.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Come riportato alla domanda precedente, l'esenzione è una delle possibili modalità per fornire un supporto allo sviluppo delle diverse forme di autoconsumo. Qualora si decidesse di mantenere tale tipologia di supporto, la proposta di mantenerlo a favore della sole fonti rinnovabili risulterebbe coerente con l'esigenza di raggiungere gli sfidanti obiettivi europei di sostenibilità ambientale. Tuttavia per il raggiungimento dei target di decarbonizzazione ed efficienza energetica sarebbe opportuno accordare un analogo vantaggio agli impianti cogenerativi ad alto rendimento.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Valutazioni sull'allocazione tra componente fissa e variabile degli oneri di rete sono già compiute in maniera approfondita da parte dell'Autorità (si veda la Relazione Tecnica AIR dell'Autorità del 10 marzo 2016). La Relazione Tecnica dell'ARERA sostiene che, proprio per garantire l'efficienza e la sicurezza della rete, i costi vadano distribuiti tra tutti i consumatori, indipendentemente dai consumi. In base a quanto conclude l'Autorità, "tutti i clienti allacciati alla medesima rete di bassa tensione inducono sul sistema i medesimi costi, crescenti col crescere della massima capacità di prelievo istantaneo [...] molto limitata è invece la dipendenza di questi costi dai volumi di energia effettivamente prelevata, poiché installazione, esercizio, manutenzione e misura devono avvenire anche nei casi in cui il cliente non prelevi in un anno neanche 1 kWh". Inoltre, proprio in virtù della necessità di permettere scambi di energia tra prosumer/consumer – accompagnati da schemi commerciali che ne permettano l'attribuzione corretta tra utenze in prossimità dei centri di produzione, come già ben specificato nella risposta</p>

	<p>alla prima domanda della presente sezione - occorre tenere in considerazione che, l'infrastruttura pubblica di distribuzione elettrica, dotata dell'opportuna innovazione e tecnologie intelligenti, rappresenta un fattore necessario e abilitante per tale finalità. Risulta, dunque, sempre più rilevante garantirne una corretta remunerazione.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Il quadro deve essere semplificato e razionalizzato secondo i principi di sicurezza e integrità della rete di distribuzione, tutela e ruolo attivo dei consumatori, non discriminatorietà tra clienti di diverse tipologie (prosumer o consumer), sviluppo efficiente delle fonti rinnovabili e della cogenerazione ad alto rendimento senza oneri eccessivi per la generalità degli utenti.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Il quadro normativo in materia di reti elettriche private non è ancora completo e di fatto impedisce la realizzazione di nuovi SDC (fatte salve le situazioni ante 2009 e sanate). È necessario inoltre l'introduzione di meccanismi commerciali di attribuzione di energia (es. scambio sul perimetro) che abilitino l'autoconsumo collettivo (es. condominio, centro commerciale, comunità locali rinnovabili). Come detto, l'introduzione di meccanismi a sostegno dell'autoconsumo collettivo dovrebbero avvenire senza la necessità di duplicare infrastrutture di rete.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Il principale intervento normativo in grado di favorire la diffusione delle tecnologie in oggetto sarà il recepimento del Clean Energy Package nel rispetto dei principi illustrati nelle precedenti risposte e con contestuale rimozione degli ostacoli evidenziati nella risposta al quesito precedente. È necessario, dunque, abilitare lo scambio commerciale di energia tra pluralità di consumatori (es. scambio sul perimetro con contestuale incremento della soglia massima di potenza per accesso al meccanismo, ad es. fino a 1 MW) localizzate in aree geograficamente contigue (es. condomini, centri commerciali). Eventualmente si potrebbe valutare l'estensione di tali meccanismi commerciali anche a situazioni in cui l'impianto di produzione non sia vicino geograficamente al punto di consumo nella titolarità del soggetto che realizza l'impianto. Tuttavia tale possibilità dovrebbe essere permessa esclusivamente nel caso in cui la potenza dell'impianto sia congruente con i</p>

	<p>consumi dell'area geografica in cui si intende installarlo, in modo da cogliere pienamente i vantaggi dell'autoconsumo, cioè una riduzione delle perdite lungo la rete elettrica data dalla prossimità del centro di consumo alle utenze. Ulteriori misure a favore dello sviluppo dei sistemi di autoproduzione da fonte rinnovabile o CAR possono essere: l'aumento del tetto al credito fiscale mediante la costituzione di scaglioni per applicabilità a clienti industriali e l'ampliamento della categorie di utenza, l'estensione della cedibilità del credito fiscale anche a generazione distribuita e accumuli, l'estensione della detrazione fiscale anche per soluzioni di accumulo stand-alone, la piena partecipazione delle unità di consumo e degli accumuli, direttamente o attraverso aggregazione, al demand response.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>I principali benefici che si otterranno con l'introduzione dell'autoconsumo, nel rispetto dei principi già enunciati, sono: raggiungimento dei target europei di decarbonizzazione, riduzione del costo dell'energia e dei servizi di dispacciamento anche grazie all'evoluzione verso un sistema che prevede un ruolo fondamentale, anche mediante attività di aggregazione, per storage, DR, V2G, generazione distribuita e che vede la rete di distribuzione come infrastruttura abilitante, essendo collegata ad essa la stragrande maggioranza delle risorse distribuite. I progetti pilota (UVAM, UVAP e UVAC) sono un primo passo di questo percorso evolutivo e sarà necessario procedere quanto prima al pieno coinvolgimento del distributore in tali sperimentazioni (quindi non solo nella fase di costituzione dell'unità virtuale aggregata ma anche nella gestione in tempo reale).</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Si veda risposta al quesito precedente</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Un'attenta calibrazione dei meccanismi di supporto, siano essi impliciti o espliciti, risulterà fondamentale per limitare e rendere sostenibili i costi derivanti dallo sviluppo dei sistemi di generazione distribuita. In tal senso, occorre ribadire che il supporto riservato a tali sistemi (sia in forma di esoneri che di tariffe esplicite) dovrà essere commisurato ai reali costi delle tecnologie di produzione previsti in forte riduzione nei prossimi anni.</p>

<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Una gestione parcellizzata della rete a livello condominiale porterebbe a notevoli inefficienze sia dal punto di vista energetico che da quello economico in confronto alle esistenti reti di distribuzione che oggi restituiscono al sistema importanti benefici dovuti ad economie di scala non raggiungibili dalle piccole reti. Inoltre, si ritiene opportuno ribadire come nelle reti private non vengono applicate tariffe, criteri di sicurezza, piani di sviluppo/manutenzione e standard di qualità definiti dall’Autorità competente ma quelli autonomamente stabiliti dai gestori della rete. Una diffusione di tali soluzioni porterebbe a una frammentazione della rete di distribuzione con conseguente impatto negativo sulla sicurezza e resilienza del sistema elettrico. L’integrità della rete dovrebbe essere preservata soprattutto in ragione delle maggiori economie di scala conseguibili dai distributori, a meno che non si dimostri, con analisi costi-benefici, che è più conveniente per il sistema un assetto differente.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l’energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell’energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	
<p>Come valuta la circostanza che l’energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell’energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Si ritiene corretto attribuire lo stesso trattamento tariffario all’energia prodotta e distribuita nei condòmini rispetto a quella autoconsumata in configurazioni unifamiliari per evitare discriminazioni tra due configurazioni tecniche assimilabili. Ad ogni modo, ribadiamo che l’attuale sistema, basato sull’esonero dell’energia autoconsumata dal pagamento della parte variabile degli oneri generali di sistema e degli oneri di rete, non garantisce affatto la correlazione tra beneficio e costo di produzione dell’energia, mettendo quindi a rischio la sostenibilità del sistema e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo. Andrebbe, dunque, attentamente valutato un passaggio da tale sistema ad un meccanismo di supporto esplicito.</p>

Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Come argomentato alle risposte precedenti, l'integrità della rete dovrebbe essere preservata, soprattutto in ragione delle maggiori economie di scala conseguibili dai distributori. Si rimanda in particolare la risposta al quesito 7 della presente sezione.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Come detto precedentemente, l'integrità della rete dovrebbe essere preservata, soprattutto in ragione delle maggiori economie di scala conseguibili dai distributori, a meno che non si dimostri con analisi costi-benefici che è più conveniente per il sistema un assetto differente. Anche in questo caso, si rimanda per maggiori dettagli alla risposta al quesito 7.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Prevedendo schemi di natura commerciale (es. scambio sul perimetro, si veda in merito risposta al quesito 1 della prima sezione), i due aspetti evidenziati possono essere conciliati. Più in particolare, i singoli condòmini manterrebbero tutti i loro attuali diritti di scelta del fornitore e beneficerebbero del contributo in conto scambio funzionale a coprire il maggior costo di produzione del proprio impianto di produzione condominiale rispetto al valore dell'energia.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Contrario
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Riteniamo utile specificare che intendiamo per LEC le comunità energetiche locali e per REC le comunità energetiche rinnovabili. Come già detto, è necessario limitare la diffusione delle comunità energetiche ai casi in cui esse utilizzino impianti alimentati da fonti rinnovabili o in assetto cogenerativo ad alto rendimento (quest'ultimo caso rientrerebbe, dunque, nella definizione delle LEC). Con tale precisazione, si ritiene che le comunità energetiche dovrebbero essere sviluppate nel rispetto dei principi di sicurezza e integrità della rete di distribuzione, tutela e ruolo attivo dei consumatori, non discriminatorietà tra clienti di diverse tipologie (prosumer o consumer), sviluppo efficiente delle fonti rinnovabili e della

	<p>cogenerazione ad alto rendimento senza oneri eccessivi per la collettività. Non è opportuno anticipare con progetti pilota, anche considerando che il CEP entrerà in vigore da qui ad un anno, perché ciò potrebbe portare alla sperimentazione di modelli di prosumer e configurazioni che non hanno riscontro nelle versioni che saranno approvati della Direttiva e del Regolamento Elettricità.</p>
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Fatta salva la precisazione di cui alla risposta al quesito precedete circa la definizione di LEC e REC, il beneficio attribuito, qualunque forma esso assuma (implicito attraverso esenzioni tariffarie ovvero tariffe esplicite di sostegno alla generazione distribuita), deve essere commisurato ai costi tecnologici. Per quanto riguarda le tariffe di distribuzione e trasmissione, la regolazione attuale prevede l'uniformità di applicazione su tutto il territorio nazionale. Tale assetto, frutto di un'evoluzione della regolazione e di attente analisi da parte dell'Autorità per l'energia, garantisce il funzionamento in efficienza delle reti.</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>Si ritiene opportuno limitare l'estensione delle LEC (nell'accezione di cui alle risposte precedenti) a ambiti fisici "locali", intesi come ambiti in cui la prossimità tra centro di produzione e punto di consumo sia tale da preservare il principale vantaggio delle configurazioni in autoconsumo, vale a dire la riduzione delle perdite di rete. La rete di distribuzione pubblica fornisce già tutti gli strumenti tecnici per uno scambio fisico dell'energia in tutte le possibili configurazioni, vale a dire, sia per semplici sistemi in autoconsumo (scambio con la rete a cui sono connessi) che per Local Energy Communities (scambio tra i componenti della Community e con la rete attraverso lo scambio sul perimetro della Community). L'affiancamento a tali scambi fisici di schemi commerciali (ed es. il più volte richiamato scambio sul perimetro) in grado di attribuire convenzionalmente i flussi alle singole utenze coinvolte permette la diffusione della generazione diffusa in maniera sostenibile sia da un punto ambientale che economica. Anche l'interconnessione di utenti non fisicamente localizzati in una medesima area potrebbe essere effettuata su scala maggiore utilizzando la rete</p>

	<p>pubblica di distribuzione esistente, senza la necessità di duplicare le infrastrutture, riducendo i costi di investimento per i singoli partecipanti alla comunità e beneficiando dell'autoconsumo di energia, oltre a evitare inutili aggravii in termini di impatto su ambiente e territorio. Tuttavia, così come riportato alla risposta alla domanda 3 della seconda sezione, il supporto economico in forma diretta o indiretta (esenzioni) andrebbe accordato esclusivamente a impianti di generazione in prossimità di centri di consumo, assicurandosi che la potenza dell'impianto sia congruente con i consumi dell'area geografica in cui si intende installarlo, in modo tale da garantire il principale vantaggio delle configurazioni in autoconsumo, vale a dire la riduzione delle perdite di rete.</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>Le tariffe speciali per i sistemi virtuosi (come la pompa di calore o la mobilità elettrica) andrebbero riconosciute indipendentemente dall'appartenenza o meno del consumatore ad una comunità energetica. Tali sistemi, infatti, vanno premiati in quanto funzionali al raggiungimento dei target di decarbonizzazione ed efficienza.</p>

Risposta all'indagine	
ID risposta	388
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Ambiente Italia
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	02277441
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Carlo Poerio 39
Città dell'organizzazione rappresentata	Milano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Ambiente Italia rappresenta l'Italia nell'ambito dell'iniziativa 'PV-Prosumers4Grid' (www.pvp4grid.eu) finanziata dalla Commissione Europea per promuovere l'autoconsumo da fotovoltaico e il ruolo attivo nel consumatore. A nome di tutto il consorzio, perciò, che rappresenta 12 soggetti di 8 diversi Paesi europei, esprimiamo parere favorevole a intraprendere la strada già percorsa da diversi stati come Austria, Francia, Germania, Olanda e, solo da qualche giorno, Spagna. L'apertura al libero scambio di energia autoprodotta tra diverse unità abitative consentirebbe di incrementare in modo considerevole il tasso di autoconsumo e, quindi, la convenienza dell'investimento consentendo ai consumatori di divenire sempre più 'prosumer'.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	

<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>L'esenzione dovrebbe essere limitata ai soli impianti da fonti rinnovabili. Non è necessario, inoltre, che l'esenzione sia totale, come si vede anche in altri meccanismi operativi in alcuni Paesi europei. L'approccio migliore potrebbe essere quello di una doppia gradualità: 1) prevedere esenzioni più forti (vicine al 100%) per i piccoli impianti su scala residenziale (fino p.es. a 20-30 kWp) e poi decrescenti per impianti di taglia più grande; 2) prevedere un taglio delle esenzioni previa verifica annuale dei kWh complessivamente autoconsumati: questo taglio dovrebbe essere comunque contenuto e programmato negli anni così da consentire agli investitori di avere un solido business plan.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Come sopra detto, siamo assolutamente convinti che l'esenzione sia un incentivo indiretto che dovrebbe essere riservato alla sola produzione di energia pulita, in linea con gli obiettivi ambientali ed energetici del nostro Paese nonché con le Direttive europee.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Su questo c'è massima apertura sulla metodologia: il punto cruciale è che le tariffe siano costruite in modo che autoconsumare energia rinnovabile sia davvero un risparmio per l'utente.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di</p>	<p>Principalmente l'impossibilità normativa dell'autoconsumo collettivo: a oggi non è lecito</p>

<p>sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>dividere tra i condomini, in base alla domanda e offerta di energia dei singoli nuclei, l'energia centralmente prodotta da un impianto a fonti rinnovabili. Diverse legislazioni europee (Austria, Francia, Germania, Olanda e Spagna) hanno già posto rimedio a questa barriera aprendo tale possibilità.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Come sopra evidenziato, la definizione della rete interna del condominio come rete privata, dove gli utenti possono scambiare l'energia prodotta e da consumare. Come iniziativa europea 'PV-Prosumers4Grid' ci mettiamo a disposizione per fornire dettagli sul funzionamento dei sistemi esteri, dai quali qualche elemento interessante potrebbe e dovrebbe essere copiato.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Soprattutto un incremento del tasso di autoconsumo e, quindi, una maggiore convenienza economica per i consumatori / investitori. Ne segue, inoltre, un minor surplus di energia immessa in rete e da valorizzare, ad esempio con lo scambio sul posto.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Aperto la possibilità dell'autoconsumo collettivo, si aprono nuove fette di mercato, a oggi precluse per ragioni puramente normative o di eccessivo rischio per gli investitori, come i già citati condomini, i centri commerciali, gli aeroporti, i distretti industriali, ecc. Aumentando il numero dei potenziali 'prosumer' e rendendo più conveniente il risparmio, si incentiva la produzione di energia rinnovabile con evidenti ripercussioni sulla decarbonizzazione.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Si veda una delle risposte precedenti: la chiave è nel doppio livello di gradualità di tali oneri, vale a dire 1) in funzione della taglia dell'impianto produttore; 2) in funzione dei kWh complessivamente autoconsumati (previa verifica annuale).</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	

Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Come già evidenziato, l'esenzione ci deve essere ma non è detto che debba essere totale, anche se solitamente gli impianti per edifici non vanno oltre un paio di decine di kW e allora dovrebbero beneficiare dell'esenzione totale.
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Negli altri Paesi europei dove l'autoconsumo collettivo è consentito, gli utenti possono semplicemente avere due contratti di fornitura elettrica: uno con il distributore di rete locale e uno con il produttore di energia rinnovabile.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Anche in questo caso sarebbe opportuno analizzare le esperienze già esistenti in altri Paesi europei.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Senza dubbio vantaggi sull'energia prodotta (o tramite l'esenzione o tramite tariffe premianti) ma credo siano meno importanti ed efficaci i contributi in conto capitale.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì

Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	394
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Energy Manager operante in ambito industriale (preponderante) e civile.
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	<p>Potrebbe essere una buona idea, di fatto si arriverebbe a una situazione simile per certi versi a quella che si ha con i sistemi di climatizzazione invernale contabilizzati.</p> <p>Immagino una rete unica nel condominio, con unico POD e la produzione (che potrebbe essere sia unica, condominiale, sia di diversi condomini) che immette su questa, da cui prelevano anche i singoli condomini.</p> <p>Servirebbero ovviamente delle sottoletture (con misuratori bidirezionali, nel caso di produzione distribuita nel condominio) per ogni appartamento, ma il beneficio di una produzione di energia elettrica andrebbe direttamente agli utenti e non indirettamente come è adesso.</p> <p>Bisognerebbe poi trovare un criterio non discriminante per la ripartizione tra i condomini delle spese per i servizi di rete relativi alla quota di energia importata dall'unico POD, che potrebbe essere ad esempio una proporzionalità rispetto al consumo netto.</p>
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole

<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]</p>	<p>La normativa attuale è troppo complicata, dovrebbe essere semplificata.</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Non vedo motivi per i quali ci debba essere una distinzione rispetto a una data, ma forse la ratio sfugge a me.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Se è solo in ambito di civile abitazione sono tendenzialmente favorevole, assolutamente contrario nel settore industriale, dove troppo forte sarebbe l'aspetto discriminatorio rispetto ad altre tecnologie.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Ho risposto in parte nel primo quesito. Soprattutto in base al consumo, ma anche una quota legata alla potenza impegnata, che nel caso di un SDC condominiale sarebbe la somma delle potenze impegnate dei singoli utenti, con opportuni coefficiente di riduzione (contemporaneità, ecc) perchè questa comunque ha ripercussioni sui costi sostenuti dal distributore locale.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Potrebbe essere una buona idea, di fatto si arriverebbe a una situazione simile per certi versi a quella che si ha con i sistemi di climatizzazione invernale contabilizzati. Immagino una rete unica nel condominio, con unico POD e la produzione (che potrebbe essere sia unica, condominiale. sia di diversi condomini) che immette su questa, da cui</p>

	<p>prelevano anche i singoli condomini. Servirebbero ovviamente delle sottoletture (con misuratori bidirezionali, nel caso di produzione distribuita nel condominio) per ogni appartamento, ma il beneficio di una produzione di energia elettrica andrebbe direttamente agli utenti e non indirettamente come è adesso. Bisognerebbe poi trovare un criterio non discriminante per la ripartizione tra i condomini delle spese per i servizi di rete relativi alla quota di energia importata dall'unico POD, che potrebbe essere ad esempio una proporzionalità rispetto al consumo netto.</p>
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Non sono esperto di normativa energetica in ambito condominiale.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Non sono esperto di normativa energetica in ambito condominiale.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Una maggiore stabilità locale della rete dell'SDC e probabilmente anche dei tratti di rete pubblica a cui questa è collegata.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Dipende da molti fattori.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Immagino qualche bastonata ad altre tipologie di utenti, come è già successo in passato e poi successive esenzioni per altre tipologie. Vedi ad esempio gli scellerati primi conti energia, che hanno indotto elevatissimi costi degli oneri generali di sistema, salvo poi ricorrere a misure pro-energivori per arginare l'indiscriminato aumento della spesa elettrica. Spero che le esenzioni vengano attentamente calibrate e valutate con un occhio all'intera realtà elettrica italiana e non con visioni parziali come purtroppo altre volte è stato fatto.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Contrario
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte	Dipende dalle condizioni della rete elettrica, se penso a certe situazioni di immobili costruiti nei

di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	decenni passati rabbrivisco. Andrebbe comunque fatta valutare preventivamente la condizione della rete elettrica da acquistare.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Trovarei discriminante il contrario.
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Da dove verrebbero presi questi incentivi? Chi li pagherebbe? Tutto qua.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Dipende da che confine si da alla "contiguità"
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Nel modello che ho immaginato il contratto di acquisto dovrebbe essere unico, per l'unico POD del condominio, un contratto per l'import e uno per l'export di energia elettrica. Le spese per entrambi, assieme ai dovuti servizi di rete, dovrebbero essere ripartiti poi tra i condòmini, i quali avrebbero ognuno un misuratore di energia elettrica bidirezionale. Le spese o i benefici per l'import/export condominiale dovrebbe essere ripartito tra i condòmini attraverso opportune tabelle millesimali.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	

Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	398
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	Utilitalia
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0694528210
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Piazza Cola Di Rienzo, 80
Città dell'organizzazione rappresentata	Roma
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Contrario
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Qualora la normativa primaria nazionale prevedesse ipotesi simili, ed il cui perimetro dovrebbe comunque essere più chiaramente definito, qualsiasi meccanismo di scambio di energia dovesse instaurarsi dovrà essere adeguatamente inquadrato normativamente, tecnicamente e regolato, tenendo conto degli eventuali impatti tariffari per i clienti del condominio e per la generalità delle utenze. A titolo meramente esemplificativo è necessario che il legislatore ed l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA – stabiliscano regole chiare in termini di responsabilità e gestione della qualità del servizio e soprattutto disciplina in caso di morosità. Riteniamo in ogni caso che forme di sperimentazione all'interno di progetti pilota ad hoc possano essere molto utili a consentire a tutti gli attori del Sistema Elettrico, normatori e regolatori compresi, valutazioni - in ottica costi/benefici - circostanziate e basate su case study reali, preventivamente a qualsiasi modifica che consenta agli utenti finali di scambiare energia

	<p>elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative. Si suggerisce l'adozione di modelli regolatori che evitino una duplicazione inefficiente delle reti di distribuzione già esistenti, che, realizzate con importanti investimenti da parte dei gestori di rete in condizioni di efficienza ed economicità, operano con elevati livelli di qualità del servizio. A tal fine, si ritiene maggiormente adatto, in luogo dello scambio diretto di energia tra condomini, uno scambio dell'energia di tipo virtuale: tale modello di autoconsumo consentirebbe di realizzare nuove configurazioni di autoconsumo senza la necessità di costruzione/subentro nelle reti fisiche. Lo scambio virtuale consente la gestione a livello commerciale dei flussi di energia garantendo ai singoli utenti delle unità abitative l'elevato livello di qualità del servizio raggiunto ad oggi e di continuare ad esercitare i loro diritti come consumatori, inclusi i diritti di scegliere il proprio fornitore e di esercitare lo "switching" del fornitore, come riportato nella bozza di Direttiva Rinnovabili (RED II), in via di ultima definizione.</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]</p>	<p>La realizzazione di nuovi SDC o di linee private deve derivare da reali necessità riconducibili a ragioni tecniche o di sicurezza che giustificano l'integrazione del processo di produzione degli utenti del sito. Riteniamo che il Dlgs 93/11 abbia correttamente interpretato lo spirito delle Direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE, non tanto per limitare lo sviluppo delle reti private in assoluto quanto nell'ottica di un'ottimizzazione dell'infrastrutturazione energetica le cui competenze sono assegnate a Soggetti titolari di apposita concessione all'interno della filiera e che, soprattutto, sono in possesso di competenze tecniche in grado di tutelare la qualità di un servizio pubblico universale quale la fornitura di energia elettrica. È utile infatti ricordare che i clienti finali della rete pubblica possono vantare elevatissimi livelli di servizio forniti da DSO e TSO (si vedano ad esempio le statistiche riportate nelle relazioni annuali ARERA), Operatori che sono completamente regolati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e che mettono a disposizione dei cittadini il bagaglio di esperienze e know how maturato nel corso degli anni. Il processo di estesa e uniforme elettrificazione del Paese iniziato nel 1962 ha</p>

	<p>ormai assicurato a tutte i cittadini la connessione alle rete elettrica. Inoltre, dal punto di vista tecnico-economico è da sottolineare che nessuna configurazione di rete (SDC o Rete privata) sarà totalmente disconnessa dalla rete di distribuzione. Per ragioni tecniche, le utenze non potranno operare “in isola” ma sarà sempre richiesta una connessione alla rete per prelievi in caso di esigenze più o meno contingenti. La rete di distribuzione, quindi, dovrà sempre raggiungere tali nuove realizzazioni e dovrà essere strutturata per sopperire alla domanda proveniente dalle utenze della SDC. In definitiva, si darebbe vita ad una evidente duplicazione delle infrastrutture, posto che il Gestore del Servizio pubblico non potrà mai non tenere conto delle SDC dovendo, in ogni caso, pianificare i possibili prelievi ed immissioni di energia in rete. È altresì utile ricordare che, stante la composizione percentuale del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo, tali servizi pesano in bolletta esclusivamente per una quota pari al 20% circa, comunque ben inferiore alla sommatoria degli oneri fiscali (imposte) e parafiscali (oneri generali di sistema).</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>La scelta di identificare esenzioni totali o parziali dagli oneri (generali e/o di rete) in bolletta sottende precise scelte di politica economica ed energetica ed in quest'ottica deve essere contestualizzata. Fermo restando la necessità di copertura dei costi per i gestori concessionari del servizio di distribuzione (e trasmissione), necessaria a tutelare la tenuta in sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, nonché gli obiettivi di decarbonizzazione in ottica di sostenibilità, il legislatore dovrà valutare gli impatti economici sulla generalità delle utenze derivanti dalla potenziale riduzione della platea di soggetti paganti gli oneri di rete e gli oneri generali. Qualora dovessero essere identificate forme di</p>

	esenzione, reputiamo debbano essere prioritariamente mirate all'incentivazione indiretta di impianti FER.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Vedi commento al quesito precedente.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	<p>I periodi di prelievo di energia dalla rete e di immissione in rete di energia autoprodotta di un utente attivo non sono generalmente coincidenti ed il netting temporale al POD – punto di prelievo dalla rete - con granularità temporale giornaliera, mensile o annuale non intercetta l'impegno della rete che l'utente determina. Tipicamente inoltre gli utenti attivi determinano maggiori oneri in capo ai DSO sia relativamente agli adempimenti previsti per gli impianti di produzione, che per quanto concerne il mantenimento degli ottimali parametri di qualità del servizio (disturbi causati dagli inverter sui parametri di frequenza, immissione/prelievo di reattiva, instabilità della tensione, etc) oltre ai prevedibili impatti in termini di bilanciamento. Attualmente infatti, i costi del servizio di distribuzione riconosciuti nella tariffa di riferimento dei DSO - attraverso cui viene costruito il vincolo ai ricavi - sono maggiormente legati alle cosiddette quote fisse in considerazione del fatto che la rete di distribuzione è una infrastruttura il cui dimensionamento è determinato sulla base di scenari di sviluppo del settore di medio-lungo periodo. Differentemente, la tariffa obbligatoria, pagata dai clienti finali, ha una struttura trinomica (quota punto, quota potenza e quota energia) e riflette l'attribuzione dei costi del servizio di distribuzione dell'energia elettrica alle differenti tipologie di utenza sulla base di criteri di allocazione dei costi definiti in ottica di cost-reflectivity e che al contempo rappresentano uno stimolo all'utilizzo efficiente del vettore elettrico. In termini puramente generali, fermo restando il principio di copertura dei costi sostenuti dai Gestori delle reti, non manifestiamo preclusioni ad una differente strutturazione della tariffa obbligatoria purché il rischio volume – legato alla quantità di energia consumata sulla rete – ed il rischio legato alle possibili fluttuazioni della</p>

	<p>potenza impegnata vengano sterilizzate per i DSO. Sia i volumi di energia che la potenza assorbita dalla rete, infatti, non sono parametri sui quali il Distributore ha elementi per poter incidere, essendo, per altro, precluso ai Gestori la possibilità di attuare politiche commerciali nei confronti dei clienti finali in grado di determinare modifiche alle abitudini di consumo. Si precisa tuttavia che ad oggi sono previsti dalla regolazione vigente oneri in capo ai clienti finali per variazioni della potenza impegnata, in ogni caso necessari alla gestione tecnica ed amministrativa della variazione richiesta dal cliente finale ed all'esercizio, gestione e progettazione della rete, che non riteniamo possano essere azzerabili.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>In generale, qualsiasi forma di semplificazione è opportuna ed auspicata, se effettuata nell'interesse e a vantaggio dei cittadini e del Sistema Elettrico più in generale. Si ritiene necessario inoltre introdurre disposizioni certe, stabili e non retroattive, così da rafforzare la propensione agli investimenti nel settore da parte degli Operatori.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Riteniamo che gli sviluppi del Sistema vengano strutturati in modo da consentire non solo lo sviluppo di sistemi di accumulo residenziali, ma anche attraverso l'installazione di sistemi di accumulo da parte del DSO, in coerenza con le esigenze di sistema ed efficiente in termini costi/benefici complessivi. È da tempo noto che la generazione distribuita sta cambiando il ruolo del DSO in ottica smart grids e che il bilanciamento dei flussi energetici e la necessità di mantenimento dei parametri di frequenza e tensione sulla rete potrebbe essere utilmente realizzata, al verificarsi di determinate condizioni ed in coerenza con la disciplina comunitaria, anche attraverso l'installazione di sistemi di accumulo, già testati nell'ambito di progetti pilota ad hoc che i DSO hanno messo in campo secondo le indicazioni di ARERA. Sosteniamo quindi l'opportunità che tale possibilità venga inquadrata dal punto di vista normativo e regolatorio. Peraltro, ciò consentirebbe un più rapido sviluppo della diffusione della GD FER, fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi della Direttiva RED II. Per la soluzione delle congestioni del sistema elettrico, che in tale contesto sono potenzialmente destinate ad incrementarsi, si ritiene utile</p>

	<p>finalizzare la realizzazione di un sistema integrato di interazione TSO/DSO con cui risolverle in maniera armonica, tra la rete di trasmissione e la rete di distribuzione in media e bassa tensione. Inoltre, la definizione di un modello di mercato efficiente, equilibrato e inclusivo di tutti gli attori della filiera elettrica comporterebbe che i DSO partecipino e validino (per la parte di gestione di rete di propria competenza) le operazioni di mercato inerenti la flessibilità, il dispacciamento ed il Demand Response integrando l'attuale modello che vede Terna quale unico attore del Sistema.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Si propone la definizione di regole chiare per lo sviluppo dei sistemi in autoconsumo, a favore di sistemi di generazione distribuita alimentati da FER e/o CAR, valutando preventivamente gli impatti sui consumatori ed i necessari criteri di equità (sui prosumer e sull'interno sistema) e garantendo un livello sempre maggiore di sicurezza e adeguatezza del sistema.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Lo sviluppo di configurazioni di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili e/o CAR tra prosumer contribuiscono innanzitutto al raggiungimento degli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione. In un contesto di sviluppo della generazione distribuita, sarà fondamentale il ruolo del DSO che, agendo come facilitatore, svilupperà cicli di investimenti e innovazioni in ottica smart grid/digitalizzazione, per garantire l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della rete.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Al fine di evitare ulteriori extracosti a carico dell'intero Sistema elettrico derivanti dalle eventuali esenzioni dal pagamento degli oneri generali, si valuti, qualora gli impatti sulla platea degli effettivi pagatori dovesse risultare estremamente significativa, la possibilità che il gettito degli oneri generali di sistema (o una quota parte) possa non essere ricompresa nella bolletta elettrica o, in altri termini, coperta direttamente attraverso la fiscalità generale. Un provvedimento di tale impatto dovrebbe comunque essere attentamente analizzato anche in termini di ricadute economiche positive derivanti dalla diminuzione dei costi dell'energia elettrica nel</p>

	Paese e conseguente potenziale di incremento della competitività delle Imprese.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Contrario
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	<p>La proprietà dell'infrastruttura di rete fisica non è condizione necessaria per la promozione della generazione distribuita e stoccaggio in loco di energia elettrica. Lo sviluppo delle FER negli ultimi anni ha dimostrato come la corretta allocazione delle risorse disponibili abbia condotto verso la realizzazione degli impianti, per la cui connessione alla rete di distribuzione sono stati messi in campo tempestivi elementi di normazione tecnica e regolatoria, mentre non ha condotto alla realizzazione in proprio da parte del Produttore di infrastrutture di rete, per altro già esistenti.</p> <p>Viceversa, possono essere identificate soluzioni che prescindono dal possesso fisico delle colonne montanti dei condòmini, "ultimo miglio" dell'infrastruttura gestita dai DSO, quali ad esempio forme di gestione "commerciali" di prelievi e immissioni e stoccaggio di energia elettrica all'interno del perimetro del condominio.</p> <p>Si segnala inoltre che ARERA ha recentemente pubblicato il documento di consultazione 331/2018/R/eel "Bonifica delle colonne montanti vetuste della rete di distribuzione dell'energia elettrica nei condòmini" contenente gli orientamenti del regolatore di settore volti a favorire le attività di bonifica delle colonne montanti vetuste della rete di distribuzione nei condòmini, e che illustra i meccanismi che possano favorire la rimozione degli ostacoli all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni da parte delle imprese distributrici per intervenire nelle proprietà private, ammodernare e potenziare la rete a servizio del singolo condomino e assicurare la qualità del servizio che l'utente si attende, dopo anni di continuo e costante miglioramento dei parametri di qualità. La principale criticità lamentata dai DSO è infatti l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per operare il rifacimento/bonifica delle colonne montanti nei condòmini anche nell'ottica del dispiegamento dei benefici connessi all'incremento nell'uso del vettore elettrico in ottica decarbonizzazione.</p>

<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>La norma deve essere rapportata ai potenziali impatti per la generalità delle utenze, come già esposto in risposta a precedenti quesiti, e fermo restando il principio di totale copertura dei costi in tariffa per i Gestori del servizio di distribuzione elettrica.</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Non è immediato comprendere la ratio secondo cui il legislatore dovrebbe prevedere incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio. Verosimilmente gli incentivi per l'acquisto ricadrebbero sulla collettività delle utenze in assenza di evidenti benefici per il Sistema Elettrico nel suo complesso. Come già rappresentato, è possibile addivenire a soluzioni che favoriscano la diffusione degli autoconsumi elettrici e l'ulteriore incremento di GD ed impianti FER che non comportino l'acquisto fisico di tratti di rete del DSO, dirottando le risorse che dovrebbero convergere, viceversa, verso investimenti non ancora realizzati. Manifestiamo inoltre dubbi circa l'effettiva efficacia nella capacità dei condomini (o di loro delegato) a mantenere medesimi livelli di qualità del servizio imposti ai Gestori della rete pubblica – detentori di esperienza e know how difficilmente reperibile sul mercato – per il tratto di rete eventualmente acquistato dal DSO. Riteniamo in ogni caso che tutti i clienti finali allacciati alla rete condominiale debbano poter beneficiare dei medesimi diritti e benefici associati ai clienti della rete pubblica a prescindere dalla rete cui essi sono fisicamente connessi. Ai fini della sicurezza e per meglio garantire la resilienza del sistema elettrico, il Distributore deve rimanere proprietario e gestore delle reti, sia con riferimento alle local energy community che alle porzioni di rete interne agli edifici. La definizione di LEC o SDC, come detto, può prescindere dalla proprietà e gestione delle reti ed avere essenzialmente natura “commerciale”.</p>

	<p>Non ultimo, è da considerare che ad oggi la rilevazione dei consumi delle utenze è effettuata a monte della rete interna del singolo consumatore; nel caso la rete condominiale divenisse una rete interna di un generico utente “multiplo” dobbiamo prevedere, in ogni caso, la necessità della installazione da parte del Gestore del servizio pubblico di misuratori individuali per i possibili prelievi che il singolo utente vorrà effettuare dalla rete pubblica. Se si considerano, infatti le responsabilità in vigore in capo al Distributore in materia di rilevazione del dato di consumo non vi sono le condizioni per cui il servizio di misura possa essere affidato a soggetto diverso dal DSO, tenuto conto della tecnologia di contatori ad oggi in commercio e delle modalità di trasmissione del dato di misura, della valenza metrologica del dato di misura ai fini fiscali e ai fini degli scambi a valenza commerciale.</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>No</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	<p>La realizzazione in proprio di linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo, se non situati in aree contigue e motivati da indubbio ragioni di carattere tecnico o di sicurezza, costituirebbero una ridondante ed inutile ulteriore infrastrutturazione e consumo del territorio rispetto alla già pervasiva consistenza della rete dei Gestori concessionari, le cui scelte di sviluppo della rete sono ottimizzate sia tecnicamente che economicamente al fine del bilanciamento di tutti i carichi e le immissioni. Il processo di omogenea elettrificazione del Paese che ha fatto seguito alla nazionalizzazione del 1962 ha progressivamente garantito a tutti i cittadini di poter disporre di un punto di prelievo di elettricità (o di immissione di energia in caso di produzione) dalla rete, in una logica di servizio universale e secondo i principi di corretta gestione di un settore dove il concetto di “monopolio naturale” si sostanzia non in un privilegio per il Concessionario ma in una garanzia di efficienza economica per i cittadini. Nell’ipotesi in cui la fattispecie considerata sia effettivamente una realtà realizzabile – ossia che gli utenti di un condominio possano configurarsi autonomamente come prosumer (stante i vincoli di spazio ed autorizzativi oggi vigenti), lo scambio di energia tra condòmini</p>

	<p>necessiterebbe di una completa revisione delle regole e delle modalità di accesso al mercato elettrico. Sarebbe pertanto necessario investigarne gli impatti e la fattibilità attraverso la creazione di progetti pilota ad hoc, eventualmente sfruttando anche le nuove prospettive offerte dalle DLT, ovvero, in subordine, consentendo lo scambio di energia di tipo "virtuale", consentendo ai singoli di continuare ad esercitare i loro diritti come clienti finali e i cui oneri (di rete e generali) vengono pagati con riferimento al punto di interconnessione con la rete pubblica. Tale seconda casistica tuttavia esporrebbe il sistema ad una potenziale riduzione della platea di soggetti paganti gli oneri (di rete e generali) e, come esposto in risposta ad un precedente quesito, sottende a precise scelte di politica economico-sociale ed energetica.</p>
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>La libertà di scelta del fornitore di energia elettrica è un primario diritto del consumatore peraltro ribadito anche nella richiamata Direttiva europea e deve pertanto essere salvaguardata. L'ipotesi di scambio all'interno dell'edificio, qualora fosse permesso l'acquisto della rete interna, renderebbe più complessa (ed in ultima analisi sconveniente) garantire tale libertà. Il Distributore, quindi, dovrà rimanere proprietario e gestore delle reti interne della Local Energy Community e/o delle porzioni di rete interne agli edifici tra i diversi POD in maniera tale da garantire i livelli necessari di sicurezza e affidabilità e la possibilità di scelta del fornitore.</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	<p>Non ne ravvisiamo la necessità, anzi, qualora fosse consentita la realizzazione in assenza di una normativa e regolazione precisa e completa, potrebbero sorgere contenziosi o extracosti gestionali per tutti i Soggetti coinvolti. Appare quindi opportuno che l'ipotesi sia valutata anche a valle di una prima analisi strutturale del contesto attuale normativo e regolatorio e delle eventuali necessità di intervento. Manifestiamo non contrarietà a forme di sperimentazione e pilota che possano essere utili case study per l'affinamento dell'expertise in ottica di futuro recepimento della Direttiva sia dal punto di vista normativo che soprattutto regolatorio. In ogni caso, si valuti la opportunità di identificare misure che privilegino la costituzione di REC (alimentate esclusivamente</p>

	<p>medianti impianti FER) rispetto alle LEC. In caso contrario (si veda la legge della Regione Piemonte dove per le LEC è prevista la possibilità di produrre “principalmente” da fonti rinnovabili) la possibilità che si inneschi una proliferazione della installazione di impianti a combustione interna di piccola taglia in prossimità delle utenze, con relativi impatti ambientali e sanitari, non è da escludere. Si potrebbe ripercorre a ritroso un percorso che aveva trovato una soluzione ambientalmente favorevole per i centri urbani, particolarmente affollati di condomini, con la diffusione del teleriscaldamento – in alcuni casi - e il progressivo impiego del vettore elettrico in altri.</p>
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Si veda la risposta precedente</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>Non riteniamo che le LEC possano essere definite su scala diversa da quella locale. La definizione su scala nazionale aprirebbe scenari di difficile controllo e non è chiaro quali possano e debbano essere i requisiti degli appartenenti ad una LEC. Peraltro la definizione stessa di LEC contiene l’indicazione geografica limitata (“local”) che, nello spirito, dovrebbe intercettarne la ratio e le motivazioni energetiche riconducibili essenzialmente – in analogia ai SDC ma differentemente rispetto all’ownership delle reti – alle specificità culturali, sociali, alle ragioni tecniche ed alle esigenze di sicurezza ed autonomia di determinate e limitate realtà territoriali. Segnaliamo inoltre che nel nostro Paese già esistono forme giuridicamente riconosciute riconducibili, in prima approssimazione, ai medesimi principi alla base delle LEC ossia le Cooperative elettriche (Concessionarie di reti di distribuzione e non) che già ad oggi sono specificatamente regolate da ARERA con apposito Testo integrato (TICOOP).</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l’energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l’energia destinata a pompe di calore o alla</p>	<p>Invitiamo a considerare nell’eventuale declinazione di forme di tariffazione speciali, oltre</p>

<p>mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>che gli oneri connessi alla gestione amministrativa in un'ottica di costi/benefici per il Sistema Elettrico, soprattutto dipendentemente da valutazioni riguardanti la possibile platea di soggetti interessati, principalmente le ricadute per la generalità delle utenze. Si condivide in ogni caso la possibilità di adottare forme di tariffazione speciale per l'energia destinata in particolare alla mobilità elettrica, con possibile estensione a tutti i clienti del sistema elettrico, senza creare discriminazione tra i diversi clienti finali, siano essi connessi o meno ad una LEC.</p>
---	--

Risposta all'indagine	
ID risposta	403
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Moncada Energy Group S.r.l.
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0922668111
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Piazza della Manifattura n. 1 - 38068 - Rovereto (TN)
Città dell'organizzazione rappresentata	Rovereto
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte	

significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	In base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	I tempi autorizzativi
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	La semplificazione delle procedure e l'inserimento di termini restrittivi a carico della PA per tutte le eventuali autorizzazioni da rilasciare.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Avere un costo dell'energia che sia quanto più vicino al reale costo della componente energia, che oggi invece, a causa di tasse ed oneri vari è nettamente superiore.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	L'alimentazione delle abitazioni e delle imprese in modo 100% green rappresenta il passo più semplice, oltre che quello della costruzione di grandi impianti, per avere un'indipendenza energetica dalle fonti fossili.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Ottimizzando i costi del sistema, oggi con le tasse e gli oneri che si scaricano sull'utente, erratamente non si lavora in tal senso.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro	Favorevole

interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Rendere libero il consumatore finale di scegliere come reperire l'energia ad esso necessaria ridurrebbe, di molto, il carico di spesa sulle famiglie.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Non è necessaria un'incentivazione bensì, stabilire un floor ai prezzi che il gestore può richiedere per l'acquisto.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Tuttavia non solo quando a queste sono connessi dei consumatori, ma anche quando queste colleghino solamente impianti di produzione rinnovabili, che di per se sono anche consumatori.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Con contributi in conto capitale.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì

Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Contrario
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	406
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di una Istituzione o ente simile
Nome dell'organizzazione rappresentata	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BARI
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0805547401
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	VIALE JAPIGIA 184
Città dell'organizzazione rappresentata	BARI
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Lo scambio diretto di energia prodotta dai singoli condomini promuoverebbe lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. Si favorirebbero in tal modo gli investimenti in fonti rinnovabili di energia per le unità immobiliari, l'autoconsumo e la cessione diretta dell'energia prodotta eccedente, realizzando pienamente gli obiettivi dell'Unione Europea adottati dall'Italia. Le previsioni del D.Lgs n. 28/2011, oggi vigente, si ritengono insufficienti e non più in linea con lo sviluppo tecnologico. Si ritiene necessaria la modifica del quadro legislativo e regolatorio per promuovere la generazione distribuita di energia.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	si ritiene che la realizzazione di nuovi SDC o reti private sia essenziale per lo sviluppo della generazione distribuita di energia, cardine del nuovo mercato dell'energia promosso dall'Unione. Si ritiene necessaria una nuova

	definizione dei Sistemi di Distribuzione Chiusi applicabile a edifici residenziali e reti private .
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Si valuta positivamente l'esenzione totale dei SDC di futura realizzazione e si ritiene che si debbano eliminare le esenzioni per SDC anteriori al 2009, in quanto non contribuiscono alla promozione degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Si valuta positivamente l'esenzione degli oneri alle configurazioni in cui si autoconsuma l'energia prodotta da fonti rinnovabili , in quanto costituirebbe un incentivo allo sviluppo dei sistemi.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Nell'ottica dell'incentivazione delle F.E.R.. si ritiene debba essere incentivato l'autoconsumo, che determina la riduzione dell'energia prelevata dalla rete , con la riduzione degli oneri di sistema che andranno caricati sul consumo residuo.
Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	Si ritiene che si debba modificare la regolamentazione per promuovere lo scambio di energia tra prosumer , singoli produttori e tra condominio produttore e singoli condomini o aggregazione di soggetti senza alcuna limitazione , semplificando al massimo le condizioni previste .
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo	Gli ostacoli sono costituiti dalle deliberazioni dell'ARERA e dalla legislazione vigente ormai

di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	non in linea con la nuova prossima direttiva europea.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Interventi legislativi e regolatori che liberalizzino gli scambi di energia tra prosumer senza alcuna limitazione, in linea con il nuovo mercato dell'energia.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	I benefici per i prosumer sono di natura commerciale per la riduzione dell'energia prelevata dalla rete e in periodi piu' convenienti . In linea generale si contribuisce allo sviluppo della generazione distribuita di energia in quanto si prevede uno sviluppo della produzione da fonti rinnovabili . Si aprono nuove opportunita' nei nuovi servizi di stabilita' che i prosumer fornirebbero al Distributore.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	I sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia consentono la progressiva riduzione e sostituzione delle centrali di produzione da energia fossile con generazione da fonte rinnovabile distribuita per il consumo locale, lo "scarico" della rete di trasmissione e distribuzione e l'ottimizzazione del sistema elettrico con il funzionamento della produzione da fonte rinnovabile di energia .
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	La promozione di sistemi di generazione , accumulo e autoconsumo di energia non costituisce un aggravio per il sistema elettrico globale in quanto l'impatto energetico costituito dalle perdite di trasmissione e distribuzione viene ridotto e conseguentemente gli impegni di potenza e quindi si riducono gli oneri di sistema.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Perche' si semplificano le procedure di manutenzione e le procedure realizzative.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole

Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Non si ritiene vi siano differenze concettuali che giustificano un trattamento diverso.
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	L'acquisto della rete elettrica interna da parte dei distributori porterebbe vantaggi per l'ammodernamento delle reti e una migliore e corretta gestione proprietaria.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Si ritiene solo quando non vi sia la possibilità di utilizzare virtualmente le reti esistenti per gli scambi di energia. Sarebbe comunque necessaria una supervisione generale per la realizzazione secondo criteri prestabiliti e unificati.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Si ritiene che il condòmino possa avere un contratto autonomo di fornitura dalla rete per il prelievo di energia nel momento in cui ve ne sia la necessità per insufficiente autoproduzione o consumo sfasato rispetto all' autoproduzione.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Si ritiene che la legge nazionale debba anticipare la direttiva europea nel rispetto degli obiettivi nazionali in tema di efficienza energetica e fonti rinnovabili di energia già assunti .
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Si ritiene che tutti i vantaggi elencati possano essere attribuiti per la promozione di questi sistemi.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Si ritiene che le LEC debbano essere circoscritte in ambiti territoriali locali.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla	Favorevole

mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	SI concorda con la previsione di forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore e mobilità elettrica dei soci di LEC al fine di incentivarne la diffusione, essendo tali tecnologie funzionali alla diffusione della generazione distribuita.

Risposta all'indagine	
ID risposta	409
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Elemens srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0284927880
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Leopardi 27
Città dell'organizzazione rappresentata	Milano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	<p>In astratto, una situazione in cui unità abitative appartenenti al medesimo condominio si scambino energia (o la prelevino da un impianto di generazione condominiale) senza l'utilizzo della rete pubblica può essere sostanzialmente equiparata in termini di configurazione di rete ad un prosumer di dimensioni maggiori (per esempio i diversi uffici di una azienda). In tal senso il caso dei condomini pare differenziarsi rispetto a quello degli SDC, che possono invece assumere dimensioni significative richiedendo, nel loro esercizio, competenze tecniche quasi assimilabili a quelle di un distributore. Prima facie, non si ravvisano dunque elementi tali da ritenere che l'autoconsumo condominiale possa rappresentare una minaccia per il sistema elettrico. La regolazione dei "prosumer condominiali" dovrà tuttavia essere affrontata con particolare attenzione, conciliando la possibilità di dar vita a questo nuovo segmento di mercato con la tutela dei diritti e degli obblighi previsti per qualsiasi consumatore peraltro richiamata dalla stessa direttiva RED II (in relazione ad esempio al</p>

	<p>mantenimento della propria individualità e alla possibilità di poter individuare in modo autonomo il fornitore). Dovrà inoltre essere individuata la modalità con cui l'autoconsumo avverrà all'interno dei condomini, chiarendo se sarà in forma virtuale/commerciale (alla stregua dell'attuale scambio sul posto) ovvero fisica – in tal caso sarebbero probabilmente richieste modifiche all'assetto di rete del condominio, anche con riferimento ai misuratori di energia.</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]</p>	<p>Elemens valuta positivamente la possibilità di realizzare nuovi SDC, ampliando così il perimetro dei clienti approcciabili con soluzioni di autoconsumo e, assunto che le tecnologie che presentano oggi i minori costi di generazione sono relative al fotovoltaico e alla cogenerazione ad alto rendimento, favorendo un processo di decarbonizzazione e di sviluppo dell'efficienza energetica. Al riguardo, la definizione di SDC, contenuta nella stessa dir.2009/72/CE, non pare consentire un'applicazione indiscriminata del modello a qualsivoglia configurazione industriale multicliente, limitando il perimetro a processi in cui gli utenti dell'autoconsumo sono funzionalmente integrati e fondamentali per il processo di produzione: in tal senso dunque, anche un'estesa applicazione del modello non sembrerebbe mettere in crisi il primato generale del modello delle concessioni attribuite ai distributori (restando comunque inteso che i gestori degli SDC, ai sensi del TISDC, avrebbero obblighi assimilabili a quelli del DSO). In termini generali, si sottolinea comunque che non appare auspicabile il fenomeno della duplicazione di reti in assenza di benefici tecnici, provabili anche mediante la realizzazione di apposite analisi costi benefici.</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>

<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Tenuto conto dei requisiti generali cui dovranno rispondere i nuovi SDC (per come discussi nel punto precedente), si ritiene che l'applicazione dell'esenzione sia sugli oneri generali variabili sia sulle tariffe di rete variabili di sistema possa essere prevista, anche in richiamo alla disciplina che definisce l'imposizione di detti oneri esclusivamente sui quantitativi di energia prelevati dalla rete pubblica (DL 30 dicembre 2016). In particolare, per quanto riguarda le tariffe di rete, l'applicazione dell'esenzione appare pacifica, in quanto – come chiarito dalla stessa ARERA – le tariffe sono attualmente costruite con metodologie cost-reflective: pertanto, non si ravvisa la ragione per la quale le tariffe di rete variabili (che, in ossequio al principio di cost-reflectiveness, dovrebbero essere costruite in modo da riflettere i costi che un prelievo da rete pubblica comporta al sistema) dovrebbero essere imputate a quantitativi di energia che in effetti non vengono prelevati da rete pubblica. In relazione alla previsione di un livello di esenzione differente per le configurazioni per 2009 che non fanno uso di fonti rinnovabili, senza entrare nel merito della potenziale lesione del principio di affidamento, tale soluzione appare difficilmente praticabile dal punto di vista regolatorio salvo una revisione del principio generale sopra citato di cui al DL 30 dicembre 2016.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>In termini generali riteniamo che sia la produzione da fonti rinnovabili, sia la cogenerazione ad alto rendimento, siano vettori per la decarbonizzazione (le une in forma diretta, l'altra contribuendo all'incremento dell'efficienza energetica) e pertanto meritevoli di sostegno. Riteniamo che comunque gli economics di settore spingere naturalmente gli operatori verso l'adozione di soluzioni che prevedano l'uso di fotovoltaico.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Riteniamo che l'unico criterio al quale debbano ispirarsi la tariffe di rete (distribuzione e trasmissione) debba essere quello, già citato, della cost-reflectiveness. Tale criterio risulta peraltro già applicato alle attuali tariffe di rete che prevedono una significativa porzione di tariffa fissa o connessa alla potenza del punto di prelievo.</p>

<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>L'attuale pluralità di configurazioni previste per il mondo dell'autoconsumo, frutto anche della stratificazione normativa dell'ultimo decennio, non trova più una sua ragion d'essere dopo la pubblicazione del Decreto Milleproroghe 2016. Tale disposizione, spostando l'applicazione degli oneri tariffari dall'"energia consumata" all'"energia prelevata dalla rete pubblica" ha, de facto, parificato dal punto di vista dei benefici tutte le configurazioni di auto-consumo. In tal senso, la creazione di un'unica "sigla" in luogo delle numerose categorie oggi presenti sarebbe un notevole elemento di semplificazione verso gli operatori di mercato senza che ad essa corrisponda un pregiudizio nei confronti della linearità della regolazione.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Sulla base della nostra esperienza con gli operatori di mercato, appare necessario distinguere tra sviluppo dell'autoconsumo - di natura principalmente regolatoria - e sviluppo degli accumuli - a nostro avviso di natura principalmente economica. In relazione all'autoconsumo, appare evidente che il trend storico di installazione annue (circa 350-400 MW annui) sia ormai un dato consolidato e che, in assenza di una "disruption", sarà difficile aumentare di almeno 3-4 volte tale livello – come potrebbe invece essere richiesto dai nuovi target sulle rinnovabili contenuti nella RED II. La "disruption" potrebbe essere rappresentata dalle innovazioni normative in materia di autoconsumo esteso, che consentiranno di superare la barriera dell'unicità del cliente dell'autoconsumo, l'elemento che oggi a nostro avviso determina la dimensione del mercato. In aggiunta a ciò pare rappresentare un ostacolo allo sviluppo dell'autoconsumo la già citata frammentazione del quadro regolatorio dell'autoconsumo, possibile oggetto di semplificazione e razionalizzazione: inoltre, sebbene non ci sfugga il contesto in cui è avvenuta la sua approvazione, la nuova disciplina sugli energivori – che allarga la platea dei benefici e l'entità del beneficio rispetto alla normativa previgente – di fatto rende ex lege indifferenti alla "proposta autoconsumo" (nonché alla "proposta efficienza energetica") una larga fetta di consumatori (quasi 60 TWh, il 20% dei consumi nazionali); in tal senso, l'effetto potrebbe essere</p>

	<p>leggermente mitigato in caso il MISE adottasse, in seguito alle proposte di ENEA, parametri di consumo efficienti sufficientemente sfidanti.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Gli interventi normativi che potrebbero favorire lo sviluppo dell'autoconsumo partono naturalmente dal superamento delle barriere sopra identificate. In particolare, il pieno recepimento della Direttiva RED II, con particolare riferimento agli articoli 21 (apertura all'autoconsumo multi cliente) e 22 (energy community) potrà fornire una prima base normativa per favorire lo sviluppo di soggetti quali i prosumer. Anche dato il grado di interpretabilità delle indicazioni fornite a livello europeo, sarà indispensabile definire un preciso quadro regolatorio al contorno, con riferimento a (a titolo non esaustivo): ragione sociale che dovrà caratterizzare le REC, eventuali limiti in merito alla distanza (prossimità) dei soci della REC dell'impianto/i di generazione, definizione del concetto di miglioramento dell'ambiente fisico, sociale ed economico dei membri della comunità energetica lineare nel dettaglio (anche con l'ausilio di indicatori quantitativi). Sarà soprattutto fondamentale l'individuazione del modello di riferimento per l'autoconsumo collettivo (commerciale vs fisico), dando una chiara prospettiva regolatoria che sostenga gli investimenti nel medio periodo. In questo senso, anticipare il recepimento della Direttiva (anche in via sperimentale, con l'ausilio di progetti pilota) permetterebbe di definire i diversi aspetti di cui sopra nelle modalità migliori per favorire lo sviluppo dei prosumer in Italia.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Il beneficio principale derivante dallo sviluppo dei prosumer riguarda il significativo contributo che questa tipologia di attore può apportare al processo di decarbonizzazione al 2050 intrapreso dall'UE, con particolare riferimento ai nuovi sfidanti obiettivi al 2030. Tale considerazione assume maggior valore in considerazione del fatto che le tecnologie che presentano oggi i minori costi di generazione sono relative al fotovoltaico e alla cogenerazione ad alto rendimento.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Come descritto nel precedente quesito, il contributo dei prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia è da considerarsi significativo, non solo in termini di quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, ma anche per la diffusione di una cultura orientata alla gestione efficiente dell'energia.</p>

<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>In termini astratti, il superamento di un sistema di incentivazione implicita basato sulle esenzioni tariffarie in favore di un sistema di incentivi espliciti potrebbe liberare sia gli operatori sia il sistema da alcuni livelli di incertezza e in genere offrire al meccanismo un maggior grado di governabilità. Tuttavia, in assenza dell'attuale sistema di incentivi impliciti è impossibile immaginare qualsiasi forma di fattibilità economica delle iniziative in autoconsumo: per tale ragione, l'attuale meccanismo non appare facilmente superabile per lo meno nel breve termine, salvo nette e complicatissime inversioni di rotta regolatorie che coinvolgerebbero oltre 30 TWh di produzione esistente. Al riguardo, paiono comunque eccessivi gli allarmismi sui rischi di un eccessivo sviluppo dell'autoconsumo in ottica di sostenibilità di sistema: infatti, secondo le nostre stime, anche in uno scenario di massiccio sviluppo dell'autoconsumo (circa 20 GW di autoconsumo nei prossimi 10 anni), l'aggravio sui consumatori tradizionali determinato dalle esenzioni per gli autoconsumatori sarebbe nell'ordine di 1 €/MWh.</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Fin tanto che il sistema di incentivazione implicita permarrà, tale circostanza appare inevitabile, non essendo il grado di esenzione modulabile in alcun modo. Un eventuale passaggio a incentivazione esplicita nel medio periodo consentirebbe di modulare il beneficio in funzione delle tecnologie utilizzate, delle aree e, tra le altre cose, anche della tipologia di cliente finale.</p>

Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	A nostro avviso, la possibilità di realizzare in proprio linee private a prescindere da qualsiasi altro elemento di valutazione rischia di produrre un effetto di duplicazione delle reti, certamente non desiderabile, specialmente se sorretto unicamente dall'esenzione degli oneri dei soggetti che soggiacerebbero alla nuova rete.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	La piena salvaguardia dei diritti del cliente finale, tra cui certamente rientra la libertà nella scelta del fornitore, può essere garantita con una pluralità di strumenti, la cui applicabilità dipende tuttavia dal generale schema di recepimento della normativa sugli autoconsumatori estesa: modalità di "opt-out" per il singolo consumatore possono infatti essere individuati, anche facendo appello alle prime esperienze dei nostri partner europei, sia nel caso di autoconsumo esteso virtuale (modello francese) sia nei casi che prevedano la gestione fisica delle reti (come per certi versi è il modello tedesco).
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Forme sperimentali di regolazione sull'autoconsumo esteso ci appaiono desiderabili. Data la complessità del sistema elettrico, è tuttavia auspicabile che ciò avvenga in un quadro unitario di normativa e regolazione nazionale, senza fughe in avanti da parte degli Enti Locali difficili da inquadrare nel più generale contesto nazionale.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Non ci è possibile esprimere una risposta puntuale alla domanda in assenza di una definizione puntuale di LEC – definizione che, nell'ambito del processo di formazione della direttiva Electricity, ci sembra ancora lontana dall'essere data.

Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	La contiguità territoriale ci pare uno degli elementi caratterizzanti l'autoconsumo e con esso le comunità energetiche, in contrapposizione alla delocalizzazione e all'uso delle reti pubbliche che appare invece l'elemento centrale del modello di consumo tradizionale – se il riferimento è a forme di aggregazione esclusivamente commerciale su vasta scala geografiche, queste ci appaiono già possibile ai sensi dell'attuale normativa.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	414
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Alekos.Net di Dario Sabbadini
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3391773247
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	v. bartolini 25
Città dell'organizzazione rappresentata	milano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	fondamentale per l'efficienza del sistema condominio permettere e incentivare economicamente l'utilizzo della produzione da rinnovabili elettriche condominiali da parte degli utenti cosa ora non possibile. L'esempio di un impianto fotovoltaico sul tetto del condominio è tipico: la produzione viene utilizzata solo dalla parti comuni mentre sarebbe più efficiente utilizzarla anche per i consumi dei condomini. Importante permettere la medesima cosa anche per edifici non condomini, come ad esempio ufficio-casa, edificio familiare, villa con più appartamenti.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	fondamentale per creare nodi aggregati di produzione-consumo utilizzando così l'efficienza di rete interna e stabilizzare l'uso della rete lato esterno, come succede in internet con i proxy
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno	Favorevole

<p>di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Per raggiungere gli obiettivi rinnovabili, ci dovrebbero essere per il caso di autoconsumo in SDC con produzione rinnovabile esenzioni anche maggiori, quindi non solo degli oneri di sistema, trasmissione e distribuzione, ma anche ad esempio le accise a sostegno delle rinnovabili.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>In base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete, quindi un costo fisso per la potenza in uscita dal SDC ripartita tra gli utenti e non variabile per kwh consumati</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>L'ostacolo principale è concettuale: scambiare non va considerato vendere ma migliorare l'efficienza globale del sistema. La vendita dell'energia è ora una barriera all'ingresso per i prosumer, quindi o si snellisce la normativa sulla vendita e acquisto di energia permettendo l'accesso dei prosumer, oppure si favoriscono e semplificano normativamente le forme di aggregazione di prosumer (comunità energetiche, sdc, accumuli fisici e virtuali). Permettere l'accesso quindi di queste forme di aggregazione ai servizi di rete</p>

<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Va favorito e incentivato l'autoconsumo da rinnovabili ad esempio attraverso premi per l'energia autoconsumata e quindi non prelevata. Ad esempio incentivare l'accumulo o esentare parte degli oneri proporzionalmente all'autoconsumo per i prosumer</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Le opportunità sono: - lo scambio di energia da rinnovabili diventa conveniente - la possibilità di contribuire alla rete, quindi partecipazione ai servizi di rete come dispacciamento e regolazione</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Cruciale per arrivare agli obiettivi 100% rinnovabile al 2050 considerare la generazione distribuita come il modello di riferimento con nodi locali in grado di scambiare e regolare la rete. L'Italia in particolare può sperimentare fin da subito, per l'elevata penetrazione di rinnovabili distribuite, modelli avanzati di gestione degli scambi e della sicurezza e qualità della rete in una cornice di sistema distribuito. Favorire l'accumulo distribuito e il V2H e V2G permetterebbe la penetrazione delle rinnovabili elevate. La sfida non è più solo produrre rinnovabile ma gestire la rete distribuita.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>L'intero sistema elettrico ha ottenuto giovamenti (sui picchi, sulla curva, sul calo del PUN, sulla sicurezza) dalla generazione distribuita da rinnovabili di questi anni, mentre la normativa tariffaria ha punito l'autoconsumo con lo spostamento degli oneri di sistema. Se anche a valle di un calcolo previsionale si ottenessero extracosti per questa fase di trasformazione della rete all'interno della transizione energetica, sarebbero da caricare sia sui grandi consumatori e successivamente a una carbon tax o altre forme di tassazione dell'inquinamento fossile.</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>E' un vantaggio per entrambi: vantaggi per la rete, vantaggi per i condomini</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia</p>	<p>Favorevole</p>

prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Dal punto di vista tecnico la parte di rete interna di proprietà del distributore non è generalmente significativa
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Per permettere la costruzione di SDC locali a volte si devono attraversare strade (ad esempio in un villaggio) e ad ora non è permesso.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Teoricamente attraverso un metering puntuale si distingue l'energia prelevata da rete dalla energia scambiata con il condominio e quindi i futuri contratti potranno prevedere forme miste di prelievo. Nel temporaneo, come per il termico, nel caso i condòmini decidano per un impianto centralizzato rientrano in un sistema di fornitura contabilizzata condominiale, allo stesso tempo un condomino può scegliere un allaccio autonomo e quindi staccarsi dalla fornitura centralizzata e avere una fornitura autonoma. A quel punto il condomino autonomo può scambiare energia con il condominio (o con un condomino) attraverso sistemi non chiusi e virtuali (come le comunità energetiche o le aggregazioni).
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	sperimentazioni come quella del piemonte permettono di tastare le esperienze pioniere e quindi rimuovere gli ostacoli che emergono (esempio UVAP)

Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	esenzione parziale dagli oneri di sistema, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	No
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	La limitazione territoriale è un ostacolo rispetto all'obiettivo di scambio globale e le esperienze esistenti riescono a svilupparsi solo con un respiro non territoriale.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	favoriscono lo spostamento verso le rinnovabili di consumi fossili non elettrici

Risposta all'indagine	
ID risposta	415
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di una Istituzione o ente simile
Nome dell'organizzazione rappresentata	Comune di Cantalupa
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0121352126
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Chiesa 43, 10060 Cantalupa
Città dell'organizzazione rappresentata	Cantalupa
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	Segnalazione di un collega
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Oggi non sussistono ragioni tecniche per l'esclusione, che la tecnologia non possa agevolmente gestire. In altri paesi questa opzione è correntemente praticata. L'attuale vincolo normativo sembra più che altro orientato a tutelare una condizione di monopolio o di posizione dominante a vantaggio dei maggiori produttori.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Non vedo motivi per non realizzarli, se non quello di tutelare i grandi operatori energetici.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte	Favorevole

significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Riserverei gli sgravi agli impianti che usano fonti rinnovabili.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	L'interesse generale richiede che si raggiunga al più presto l'indipendenza da fonti non rinnovabili.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Penso che le tariffe dovrebbero essere dimensionate sulla base delle quantità di energia effettivamente consumata.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	Vi è in generale l'esigenza di semplificare tutta la normativa del settore energetico. Occorre eliminare i vincoli che non siano legati alla sicurezza e alla stabilità della rete, in modo che gli utenti si sentano responsabilizzati e si regolino in base alle proprie convinzioni e alla reale e sostanziale convenienza delle loro scelte.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	L'indisponibilità di GSE e ARERA a riconoscere l'esistenza di prosumer associati, per quanto non vi siano disposizioni formali di legge che li escludano. La gestione della distribuzione in regime monopolistico.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione,	Il riconoscimento formale della legittimità di costituire comunità energetiche. L'esonero per le

accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	amministrazioni comunali che decidano di partecipare a una comunità energetica dai vincoli relativi all'approvvigionamento di energia e all'ingresso in società, cooperative o consorzi con soggetti privati.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Responsabilizzazione dei soci nei confronti del problema dell'energia. Riduzione reale della dipendenza da combustibili fossili. Promozione di forme di produzione da rinnovabili diffuse sul territorio. Spinta verso miglioramenti dell'efficienza energetica generale riducendo il fabbisogno di energia da qualsiasi fonte. Creazione di posti di lavoro qualificato e a tempo indeterminato in piccole e medie imprese, attive nel campo della realizzazione, gestione e manutenzione di piccoli e medi impianti di produzione e nel campo della gestione locale della rete di distribuzione. Stimolo alla ricerca tecnologica volta al potenziamento dell'efficienza, riduzione della domanda, realizzazione di servizi di rete intelligente, implementazione di forme di accumulo a basso costo.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Rilevante in quanto localmente una comunità energetica è naturalmente orientata verso il perseguimento dell'autosufficienza locale, lasciando al mercato delle fonti fossili una funzione residuale.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	L'esenzione tout court ha valore soltanto come forma di incentivazione in un transitorio iniziale. In prospettiva veri oneri di sistema vanno comunque redistribuiti tra gli utenti energetici in misura del loro effettivo utilizzo del "sistema" (rete di connessione tra sottoreti gestite localmente). Ovviamente l'entità degli oneri deve essere determinata in maniera esplicita, trasparente e realistica.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Non vedo ragioni logiche per cui una rete di fatto dedicata e totalmente interna ad un condominio non possa essere di proprietà del condominio stesso. Onori ed oneri, naturalmente: il codominio si assume il carico della manutenzione ordinaria e straordinaria della sua rete.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di	Favorevole

trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	In prospettiva gli oneri di sistema, determinati in maniera oggettiva e verificabile, dovrebbero essere pagati proporzionalmente all'utilizzo del sistema da parte dell'utente, singolo o associato che sia. Trasmissione, distribuzione e dispacciamento debbono essere posti a carico di chi ne usufruisce, nella misura in cui ne usufruisca .
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Per superare una situazione consolidata è opportuno incentivare un cambiamento di atteggiamento mediante incentivi. Gli incentivi possono poi gradualmente ridursi man mano che il cambiamento si realizza. Il sistema dell'autoconsumo e autoproduzione in forma associata è in grado di reggersi economicamente da sé, se liberato dalle pastoie burocratico-amministrative.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Nella misura in cui esista una rete che connette diversi soci di una comunità energetica e a questi sia consentito scambiare energia, sovrapporre a tale rete anche un sistema di distribuzione aggiuntivo potrebbe essere causa di maggiore complessità e tendenziale ingovernabilità del sistema. Quando un sistema complesso cresce la sua complessità cresce più rapidamente del sistema stesso riducendone progressivamente la stabilità e la governabilità.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Questa doppia possibilità richiede che preferenzialmente la rete interna al condominio non venga acquisita dal medesimo e che quei condòmini che effettivamente aderiscono al meccanismo autoproduzione/autoconsumo si avvalgano di un sistema di smart metering, mentre gli altri usufruiscono dei servizi tradizionali e individuali.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Non vi è alcun motivo razionale per aspettare una direttiva, per altro già nota, dal momento che è interesse generale promuovere delle Local Energy Communities.

<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Gli oneri di sistema andrebbero definiti in maniera realistica e in contraddittorio. I contributi in conto capitale sarebbero molto opportuni come forma di incentivazione di una transizione energetica sempre più urgente, come la comunità scientifica ormai dice da tempo con voce pressoché unanime. Idem per le altre forme incentivanti.</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>La delimitazione dell'ambito di una comunità energetica viene determinato dalla sua effettiva convenienza, a patto che l'ente sia effettivamente e legalmente senza fine di lucro. Occorrerebbe accuratamente evitare definizioni formali di che cosa "locale" significhi perché qualunque definizione darebbe spazio a interpretazioni burocratiche generalmente restrittive.</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>Sarebbe coerente con le forme di incentivazione menzionate nei punti precedenti e sarebbe anche in questo caso motivata dalla necessità e urgenza di far partire una vera e propria transizione energetica.</p>

Risposta all'indagine	
ID risposta	420
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di una Istituzione o ente simile
Nome dell'organizzazione rappresentata	ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0115622468
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	VIA G. GIOLITTI 1
Città dell'organizzazione rappresentata	TORINO
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a	Solo nel caso di energia prodotta da FER l'esenzione deve essere totale, negli altri casi bisogna differenziare valutando le tecnologie impiegate in funzione dei parametri emissivi.

quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	L'esenzione va riservata solo a configurazioni in cui si consuma energia prodotta da FER, la cogenerazione (CHP) può essere considerata rinnovabile esclusivamente nel caso in cui venga effettivamente utilizzato biogas al 100%.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Se il SDC è totalmente isolato dalla rete pubblica non bisognerebbe pagare alcun costo di distribuzione, diversamente gli oneri sono relativi solo al punto di connessione (p.d.c.) in funzione alla potenza che il distributore rende disponibile nel p.d.c.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	Deve essere possibile produrre, accumulare, scambiare e consumare anche a livello di singolo utente.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Deve essere possibile produrre, accumulare, scambiare e consumare anche a livello di singolo utente. L'autoconsumo collettivo nei condomini deve essere consentito a patto che ciascun utente acquisti una quota dell'impianto di generazione utilizzato.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	La defiscalizzazione degli scambi di energia prodotta da F.E.R. tra privati. La ristrutturazione del GSE, che dovrebbe, oltre alla sede centrale di Roma, avere una sede regionale in ogni capoluogo di regione per facilitare l'interazione con i prosumer privati cittadini. Eliminazione totale degli incentivi CIP6. Dovrebbe estendersi la possibilità di vendita dell'energia elettrica, a tutti i prosumer, mediante regole chiare per regolamentare la vendita.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Sistemi elettrici più efficienti e robusti (resilienti) e ottimizzati sulle reali esigenze. Maggiore penetrazione delle FER nel sistema energetico nazionale. Premesse per lo sviluppo di nuovi componenti hardware e nuove opportunità economiche e industriali. Una

	<p>maggior diffusione delle rinnovabili: Nascita di una microeconomia locale e di nuove figure ed opportunità lavorative Diffusione dei sistemi di accumulo e diminuzione dei prezzi dei sistemi di accumulo (economia di scala) Benefici anche per la rete pubblica, grazie al minor prezzo e alla maggior diffusione dei sistemi d'accumulo</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Contributo estremamente positivo e rilevante per l'economia Italiana. Possibilità di sviluppo di nuovi prodotti hardware e software con nascita di nuovi posti di lavoro. Una maggior diffusione dei sistemi d'accumulo, consente, dal punto di vista tecnico, una maggior penetrazione delle FER non programmabili (es. fotovoltaico ed eolico), con evidenti vantaggi nell'obiettivo di una completa decarbonizzazione dell'energia e di uno sviluppo sostenibile.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Gli extracosti vanno ribaltati sugli impianti di produzione da fonti tradizionali e sui combustibili fossili secondo una logica di incremento in fusione delle caratteristiche emmissive. Integrare i nuovi sistemi con le regole del mercato elettrico, regolando gli scambi con la Rete mediante i criteri del "mercato del giorno prima" e penalizzando dal punto di vista tariffario gli scostamenti rispetto alle previsioni di immissione o prelievo dalla Rete</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Favorevole a condizione che si tratti di reti in Bassa Tensione.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di</p>	

sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Favorevole a condizione che si tratti di reti in Bassa Tensione.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Favorevole a condizione che si tratti di linee in Bassa Tensione.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Tale prassi non è conciliabile perchè decade il concetto stesso di comunità, sarebbe quindi preferibile che il p.d.c. a monte delle varie utenze sia unico. In ogni caso è necessario l'impiego di contatori d'energia e sistemi dedicati di gestione dell'interfaccia con la Rete (gestione della sicurezza)
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Esenzione dagli oneri di sistema per le LEC su aree delimitate da un confine chiuso. Tariffe di distribuzione e trasmissione premianti nel caso di energia prodotta da FER. Istituzione di un fondo rotativo per finanziare gli interventi.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Le LEC dovrebbero essere circoscritte a uno spazio chiuso dai confini chiaramente definiti e circoscritte a un ambito territoriale locale.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla	

mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	
--	--

Risposta all'indagine	
ID risposta	421
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	U.Di.Con. (Unione per la difesa dei consumatori)
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0677250783
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via di Santa Croce in Gerusalemme, 63
Città dell'organizzazione rappresentata	Roma
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	I Sistemi di Distribuzione Chiusi porterebbero, indiscutibilmente, dei vantaggi economici non trascurabili in capo ai consumatori/condomini, che diventerebbero di conseguenza anche produttori dell'energia da utilizzare. Tali sistemi sono sicuramente da incentivare, se si desidera sostenere il sistema della Green Economy, con ripercussioni rilevanti sia in termini di sostenibilità dei consumi che di rispetto dell'ambiente.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Per i motivi sopra esposti, la Scrivente Associazione è favorevole sia ai nuovi sistemi di distribuzione chiusi, sia alla creazione di nuove reti private, che possano rappresentare un'alternativa più economica e "pulita" rispetto ai canali tradizionali di distribuzione. Ovviamente, visto il coinvolgimento di soggetti variegati, l'impianto normativo dovrà essere il più specifico possibile onde assicurare una tutela quanto più completa per il consumatore.

<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Visto il meccanismo di autoproduzione e autodistribuzione dell'energia, non si vedono ragioni per cui il "prosumer" debba sostenere oneri economici in bolletta; anzi a contrario, quest'ultimo dovrebbe poter beneficiare di un sistema di incentivi, ideato ad hoc.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>L'esenzione dagli oneri deve essere concessa sempre, in ogni caso, quando non ci sia l'intervento del terzo gestore nella distribuzione, proprio in virtù del fatto che nel caso di autoproduzione e autodistribuzione non si ricade nel tipico rapporto sinallagmatico, che caratterizza lo schema contrattuale. Anzi, per le finalità che tali sistemi perseguono, si ritiene che, come poc'anzi accennato, essi debbano prevedere specifici incentivi per i consumatori.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>La scelta più favorevole per il prosumer e più equa dal punto di vista normativo, dovrebbe essere quella di definire le tariffe di distribuzione da applicare ai clienti in base alla capacità impegnata dagli utenti, visto che tutta l'energia prodotta è nella disponibilità del consumatore.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Sì, c'è sicuramente bisogno di maggiore semplificazione normativa per evitare di rendere troppo gravoso l'iter di accesso a questi sistemi da parte del consumatore; la semplificazione dovrà inoltre essere accompagnata da maggiori</p>

	investimenti sulle fonti rinnovabili, onde aumentare la loro convenienza in termini economici e di fattibilità.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Attualmente per il "prosumer" l'opportunità di autoproduzione di energia presenta diversi impedimenti normativi nel quadro regolatorio attuale: si pensi, ad esempio alla scarsa informazione esistente su questo tipo di strumenti che li rende quindi poco accessibili; alla presenza di un iter troppo macchinoso e poco agevole per il comune cittadino quando si trova a dover attivarsi per la realizzazione degli stessi; costi troppo elevati da sopportare che disincentivano il consumatore e, non da ultimo, una preoccupante mancanza di conoscenza dell'effettiva efficacia dei sistemi di cui si tratta, rispetto alle reali esigenze dei consumatori.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Gli interventi normativi auspicabili, in tal senso, dovrebbero dunque prevedere regole più certe ma meno gravose per il consumatore; una politica delle aziende più trasparente ed incentivi economici reali ed adeguati.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	I benefici legati allo sviluppo dei sistemi di autosviluppo sono tendenzialmente riassumibili in due aspetti fondamentali per il consumatore: quello del risparmio e la sostenibilità ambientale. Sicuramente, anche solo l'idea che il cittadino possa liberarsi della voce di spesa relativa ad una utenza domestica, può incentivare lo stesso consumatore ad usufruire di tali strumenti vista la positiva influenza sul bilancio familiare.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Sicuramente, se tali sistemi venissero adottati su ampia scala, potrebbero conferire un contributo importante al processo di decarbonizzazione dell'economia, nell'ottica dello sviluppo della c.d. Green Economy.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Si ritiene che, per rispondere adeguatamente a tale domanda, occorra quantificare con esattezza a quali oneri vada incontro l'intera sistema elettrico soprattutto in ragione della quantità di energia autoprodotta e del numero di soggetti coinvolti in tale sistema.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore	La Scrivente è favorevole ad una liberalizzazione in senso stretto delle reti, a patto che le procedure

la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	siano trasparenti ed accessibili per gli utenti, sgravandole degli oneri che ora li caratterizzano.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Si ritiene che non costituisca una priorità la previsione dell'acquisto della rete elettrica per i condòmini; tuttavia una tale valutazione dovrebbe rimanere nella totale discrezionalità di scelta del singolo.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	L'energia dovrebbe essere prodotta nel medesimo luogo in cui la stessa viene consumata, al fine di non utilizzare la rete del distributore, cosa che ci appare prioritaria per il sistema di autoconsumo.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Il sistema, così delineato, può funzionare solo se tutti i condòmini autoproducono energia, in base a singoli contratti sulla capacità impegnata.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Nell'ottica di adattamento del nostro sistema alla normativa europea, la possibilità di realizzare le Comunità energetiche rinnovabili (Local Energy Communities -LEC) sembra particolarmente favorevole per incentivare l'autoproduzione e la distribuzione locale di energia, nella direzione dell'autosufficienza energetica e di costruzione di

	modelli territoriali autonomi. Ci si augura che anche il Governo centrale incentivi la nascita delle LEC.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	In primo luogo, si avrebbe sicuramente l'esenzione degli oneri di sistema, la stabilità dei relativi costi nel medio periodo, la sostenibilità ambientale e la sicurezza.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Sarebbe auspicabile che intervenisse anche il Governo centrale, con un impianto normativo volto all'armonizzazione della disciplina. In questo modo si potrebbe monitorare meglio lo stato di applicazione di tali strumenti, rendendoli così più efficaci.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Positivamente; infatti prevedere delle premialità per l'efficientamento energetico è uno dei presupposti fondamentali per spingere gli enti ed i privati ad attivarsi il più tempestivamente possibile. Inoltre pianificare ulteriori facilitazioni per i Comuni dovrebbe permettere un coinvolgimento maggiore degli enti territoriali, soprattutto per quelli che non dispongono di risorse adeguate per un tale ammodernamento dei sistemi.

Risposta all'indagine	
ID risposta	422
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Business Developer per l'UE di Solaria Corp. USA - produttore di moduli fotovoltaici
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	Italia Solare
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Allo scopo di rendere più competitive le imprese Italiane (minori costi) e contribuire in generale alle generazioni diffuse.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Una nota a riguardo: oggi tutte le realizzazioni di sistemi di distribuzione chiusi alimentati da rinnovabili (in specie il fotovoltaico assistito da Storage) è minacciato dai comportamenti scorretti dal punto di vista delle pratiche concorrenziali da parte di Enel X che attua politiche di strozzamento a margine zero per eliminare la concorrenza. A tale scopo è augurabile un'attività ispettiva del garante della concorrenza
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti	Favorevole

non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Sono per una regola comune fra tutti gli SDC.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Nel caso di rinnovabili va riservato maggior favore, specie se FV
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Capacità impegnata
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	La possibilità di avere un singolo generatore che alieni diverse utenze e la limitazione del fatto che il generatore oggi debba essere considerato nella medesima particella catastale; vista la tecnologia di oggi nel misurare e trasferire un contributo energetico anche per gli impianti non locati nel medesimo luogo fisico, tutte queste limitazioni sono obsolete.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Un impianto più utenze, contributo in conto capitale per lo Storage, punire chi fa proposte commerciali fuori legge e non mantenibili nel futuro come, ad esempio Sonnen (i vari bolletta zero)
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Smart Grid, minore costo energia, armonica disponibilità dell'energia, no perdite di rete, meno CO2, maggiore coscienza sociale e civiltà
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra	Enorme e duraturo.

prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Io credo che se trovate i soldi per quell'aborto del reddito di cittadinanza e se usate come mezzi anche togliere le pensioni ai perseguitati ebrei, potreste, ad esempio, tassare maggiormente tutta l'energia Grey prodotta in questo paese ed evitare di caricare troppi oneri sui prosumer.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	salvo limiti tecnici della dimensione del generatore, che implica comunque un collegamento alla rete di distribuzione
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare	non vedo incompatibilità

autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	fondi di garanzia e tariffe di distribuzione e trasmissione premianti
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	No
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Su scala nazionale e virtuale in Italia (per ora)
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	In specie nella mobilità cominciano i primi tentativi speculativi su costo energia elettrica per veicoli. Come al solito Enel X è quella coi piani più malevoli di tutti. Fate voi. Io ho una bassissima stima dello spessore della vostra Commissione dato che, comunque, è emanazione politica di un partito di cui aborro - eticamente - ogni iniziativa. Di solito voi siete deboli con i forti e forti con i deboli, fatemi cortesemente vedere che non fate uccidere questo settore da Enel ed Eni, vi prego...

Risposta all'indagine	
ID risposta	423
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	By Wind By Solar Srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3316495576
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Les Garines
Città dell'organizzazione rappresentata	Issogne
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009	

- costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Nel caso di prosumer quindi già in possesso di un impianto fotovoltaico deve essere semplificato l'iter di installazione di un sistema di accumulo evitando costi di connessione oggi richiesti dal gestore di rete. Dovrebbe essere effettuata dal prosumer una semplice comunicazione a intervento eseguito.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di	Favorevole

rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Per una maggiore garanzia sicurezza e tutela della proprietà altrui è bene che le linee di connessione fra aree non contigue siano gestite dal distributore locale.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il	

finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	427
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	cantiere nautico santa lucia srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0322497063
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Pisa, 3
Città dell'organizzazione rappresentata	Dormelletto
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	

Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì

Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	430
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	brg energy srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0975344224
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	VIALE REGINA MARGHERITA 40C
Città dell'organizzazione rappresentata	MARSICO NUOVO
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	IN ITALIA SI LASCIA DECIDERE A CHI EFFETTUA RICAVI SULLA VENDITA DI ENERGIA,SENZA FAVORIRE VERAMENTE L'AUTOPRODUZIONE
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile	

differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	IN BASE ALLA CAPACITA' IMPEGNATA DAGLI UTENTI SULLA RETE DI DISTRIBUZIONE
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	PRINCIPALMENTE CON ENEL,CHE REMDE TUTTO DIFFICILE
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	SEMPLIFICARE ENEL-E ELIMINARE UTIF
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	SONO VARI-ELIMINARE I DIVIETI,ZONE VINGOLATE,AUTOR.VARIE PARCO ECC...E RIBADISCO NO ENEL-UTIF-
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	ENERGIA PULITA,COSTI,AMBIENTE ,LAVORO
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	OTTIMO
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	NON BISOGNA VEDERE SEMPRE COTI COSTI MA METTERE IN EVIDENZA L'AMBIENTE
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di	

rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	OTTIMO RENEDERE OGNI CONDOMINE AUTONOMO DALLE DECISIONI
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il	COSTI E TENERE SOTTO CONTROLLO GLI AUMENTI CONTINUI E VOCI VARI

finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	IN AMBITO LOCALE, EVITANDO INFILTRAZIONI DI SOCIETA' SPECULATIVE NAZIONALI
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	431
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Edison S.p.A.
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0262221
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Foro Buonaparte 31
Città dell'organizzazione rappresentata	Milano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Si ritiene necessaria la definizione di un quadro normativo e regolatorio generale che possa accompagnare e favorire lo sviluppo di un modello distribuito in cui molteplici soggetti (produttori e/o consumatori) di grandi e piccole dimensioni connessi alle reti di trasmissione e di distribuzione scambiano energia. La partecipazione attiva della domanda al mercato, infatti, è una delle fondamentali direttrici del Clean Energy package. Tuttavia, l'introduzione di tali misure non potrà prescindere da un'attenta analisi del contesto di valutazione dei benefici attesi in termini di ottimizzazione delle risorse energetiche e delle criticità relative alla gestione e alla sicurezza della rete.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Lo sviluppo degli autoconsumi attraverso la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi e di nuove reti private risulta tra i mezzi per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030 prefissati dall'Clean

	<p>Energy Package. Edison è favorevole allo sviluppo di tali sistemi e riconosce la portata innovativa degli stessi. Tuttavia, si ritiene importante, che tale sviluppo sia accompagnato da una riflessione strutturale del sistema energetico, in modo che possa avvenire secondo modalità che contemperino esigenze di sistema con esigenze di ottimizzazione ed uso razionale di risorse economiche ed energetiche.</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>L'incentivazione indiretta degli autoconsumi, attraverso la totale o parziale esenzione dal pagamento degli oneri di sistema, ha rappresentato uno strumento valido per lo sviluppo dei SDC. Risulta, pertanto, fondamentale il mantenimento dello strumento per gli impianti esistenti per salvaguardare il ritorno economico degli investimenti finora effettuati. Per supportare lo sviluppo futuro degli investimenti, invece, sarebbe utile fare una riflessione più ampia sulla sostenibilità economica delle ottimizzazioni energetiche per poter preservare l'equilibrio di sistema. Si ritiene, infatti, che la riduzione della dipendenza energetica conseguita attraverso gli interventi di efficienza energetica abbia valenza strutturale rispetto allo "sconto" in bolletta ottenuto grazie alla struttura di ripartizione degli oneri generali. Per quanto concerne gli oneri di sistema, pertanto, si ritiene ottimale mantenere l'attuale sistema di incentivazione indiretta attraverso esenzione dagli oneri (misura che si è rilevata negli ultimi anni un efficace stimolo per i nuovi investimenti) e solo nel medio-lungo termine, una volta raggiunta la quantità massima di capacità installata sostenibile, valutare la sostituzione di tale meccanismo con sistemi di incentivazione espliciti.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Contrario</p>

<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Fermo restando le considerazioni di cui alla risposta precedenti, in generale si ritiene essenziale che venga stabilito un percorso di continuità volto a stabilizzare la normativa in modo di favorire nuovi investimenti. In particolare, si ritiene che vengano favoriti tutti i sistemi energetici efficienti senza la scelta a monte di una specifica tecnologia, includendo sia le configurazioni con impianti FER sia le configurazioni con impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR). La tecnologia CAR, infatti, garantisce la massima efficienza con rendimenti energetici elevati, grazie al recupero del calore del processo produttivo sotto forma di energia termica utilizzata per il riscaldamento e/o raffrescamento. Questa risulta, pertanto, una scelta tecnologica molto efficace nel raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni. La tecnologia CAR è in particolare diffusa nel modello di SDC all'interno dei siti industriali, per i quali l'impianto viene scelto con taglia su misura in base al fabbisogno di energia e calore per ottimizzare l'autoconsumo. Per tali siti, a causa dei vincoli dati dall'elevato fabbisogno energetico e dalla superficie utilizzabile, non sono sempre percorribili eventuali opzioni alternative che prevedono l'utilizzo delle tecnologie FER.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>In base alle attuali previsioni regolatorie, la tariffa di distribuzione è determinata sulla base all'energia consumata dall'utente, ma anche sulla base della potenza disponibile. Potrebbe essere possibile in futuro valutare la revisione delle modalità di pagamento dei costi di rete in virtù di un minore utilizzo della rete pubblica e dei benefici che ne derivano.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>E' necessaria una semplificazione del quadro regolatorio esistente relativo ai sistemi di autoconsumo "one to one" attualmente in essere (SDC e SSPC) al fine di prevedere un'unica tipologia di sistema che assorba i vari modelli esistenti, oltre all'introduzione di modelli di tipo "one to many" e "many to many" di "autoconsumatore esteso" che possa includere anche i condomini e le Local Energy Community.</p>

<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Con particolare riferimento ai consumatori non domestici, la riforma tariffaria che prevede l'aumento delle componenti fisse a discapito di quelle variabili basate sul consumo, ha un impatto negativo sugli autoconsumi, in particolare modo anche sugli investimenti già effettuati. Per quanto riguarda il mercato residenziale si ritiene necessario il superamento dell'attuale meccanismo dello scambio sul posto che oggi rappresenta un freno allo sviluppo dei sistemi di accumulo. Lo scambio sul posto è uno strumento che presenta una gestione molto onerosa a causa della complessità dei calcoli sottostanti e, pertanto, la percezione dei benefici economici è molto poco tangibile per i consumatori. Inoltre, non ha alcun beneficio per il sistema in quanto non ha nessun effetto di alleggerimento per la rete (l'autoconsumo non è realmente sincrono alla produzione) e di stabilizzazione dei profili di produzione del fotovoltaico annesso (che continua a sbilanciare), come invece hanno i sistemi di accumulo. Sarebbe auspicabile che le risorse di sistema impiegate per sostenere tale strumento siano utilizzate sotto forma di incentivo diretto a sostegno dell'investimento iniziale per i sistemi di accumulo, che spesso non vengono installati a causa degli importanti costi aggiuntivi, nonostante sia economicamente vantaggioso per i benefici che ne derivano. Infatti, le potenzialità di sviluppo dei sistemi di accumulo complementari agli impianti esistenti di generazione da fonte rinnovabile sono molto ampie (ad oggi sono stati installati 800 mila impianti FV e soltanto 30 mila sistemi di accumulo). In aggiunta, per favorire lo sviluppo dei sistemi di accumulo sarebbe necessario semplificare il processo di connessione per impianti di piccola dimensione (retrofit).</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>È necessario introdurre regole certe e stabili per la razionalizzazione delle forme di SDC e che consentano l'introduzione delle configurazioni "one to many" e "many to many" (vedere risposta 6). In aggiunta è necessario che venga prorogata e stabilizzata la detrazione fiscale per la riqualificazione energetica e per la ristrutturazione edilizia, in quanto costituisce uno strumento fondamentale per il rilancio degli investimenti sul patrimonio edilizio italiano. In tale contesto, dove possono trovare opportuna</p>

	<p>allocazione forme di produzione energetica da fonti rinnovabili anche collegate a sistemi di accumulo, è opportuno che siano introdotte misure volte alla semplificazione dello strumento per renderlo maggiormente utilizzato e massimamente efficace. Si ritiene indispensabile a tale fine consentire, accanto al modello già in vigore per la cessione del credito fiscale, la possibilità di attribuzione diretta del beneficio fiscale alle società ESCo che abbiano effettuato l'investimento. Questa misura, oltre a contribuire al rilancio degli investimenti nel settore, consentirebbe anche un maggior realizzo di efficientamento a parità di risorse del sistema impegnate, grazie al maggiore coinvolgimento delle ESCo, soggetti qualificati e certificati che operano con garanzia di risultato e che assicurano la selezione degli interventi ottimali per il cliente e per il sistema.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Numerosi benefici e opportunità deriveranno dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer. Tra questi si segnala, in particolare, il ruolo attivo e consapevole della domanda sia a livello di singolo utente prosumer, sia a livello territoriale di utilizzo delle risorse energetiche nel caso delle comunità energetiche. Inoltre, ulteriori vantaggi sono legati all'alleggerimento delle reti e alla riduzione delle perdite relativamente alla trasmissione e alla distribuzione di energia, oltre alla fornitura dei servizi di rete necessari a garantire la sicurezza e il corretto funzionamento del sistema.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Si ritiene che tali sistemi rivestono un ruolo essenziale nell'offrire un contributo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Tuttavia, è fondamentale sottolineare l'importanza di una riflessione strutturale dell'impatto dell'eventuale ampio sviluppo di questi strumenti sul sistema energetico generale. In ogni caso si ritiene che tali strumenti da soli non siano sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi e che, pertanto, debbano essere promosse al contempo anche le iniziative su larga scala per lo sviluppo della generazione da fonte rinnovabile</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di</p>	<p>Le iniziative di generazione, accumulo e autoconsumo di energia in ambito residenziale e non residenziale sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi della</p>

<p>generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>decarbonizzazione, tuttavia, presentano tempi lunghi di ritorno sugli investimenti, tali da necessitare una qualche forma di sostegno. Oggi questi sistemi godono di un'agevolazione "implicita", il mancato pagamento degli oneri di sistema. Per il futuro, si ritiene ottimale mantenere l'attuale sistema di incentivazione indiretta attraverso esenzione dagli oneri e nel medio-lungo termine, una volta raggiunta la quantità massima di capacità installata sostenibile, è opportuna una riflessione sulla possibile introduzione di un incentivo "esplicito" per sostenere iniziative che apportano benefici e contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema (rimando alla risposta 3).</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>I condomini devono poter scegliere di acquistare e gestire in proprio la rete elettrica per poter realizzare interventi per la generazione e l'accumulo, ma anche per ottimizzare le possibili sinergie con interventi di efficienza energetica per la riqualificazione degli edifici, con numerosi benefici per il sistema complessivo.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Si ritiene essenziale, affinché non vengano create distorsioni sul mercato, che non sia effettuata alcuna distinzione al fine dell'applicazione degli strumenti incentivanti tra i consumatori appartenenti ai sistemi di consumo e produzione in tutte le possibili configurazioni, come ad esempio i condomini, e i consumatori che non vi appartengono (in accordo con le considerazioni espresse alla risposta 20).</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Si ritiene utile che venga effettuata una riflessione organica di sistema prima dell'introduzione di eventuali incentivi per</p>

	<p>favorire l'acquisto dal distributore della rete elettrica interna al condominio. Queste scelte non possono prescindere da una attenta analisi del sistema che implica considerazioni sulla rete e sui modelli di business che si intende promuovere.</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	<p>Si ritiene necessario consentire la realizzazione di nuove reti per l'ottimizzazione della gestione energetica del sito. Si ritiene che, a beneficio del sistema, tale scelta debba essere percorribile anche attraverso lo sviluppo di sistemi virtuali laddove la rete fisica non possa essere costruita o non sia una scelta economicamente sostenibile. A tal fine si ritiene utile il lancio di un progetto pilota per la sperimentazione di tali sistemi.</p>
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>In ottica di un quadro sistemico più ampio dei vantaggi legati allo sviluppo di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia, non si ritiene elemento dirimente il vincolo per l'autoconsumatore esteso/condominio di stipulare collettivamente un unico contratto di fornitore, che all'interno di un SDC è comunque già prevista. In aggiunta alle considerazioni già espresse sull'opportunità di consentire le configurazioni di tipo virtuale, un vantaggio di questi sistemi è la possibilità di superare tale vincoli lasciando la scelta del fornitore al singolo condomino che ne faccia parte.</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	<p>La generazione distribuita gioca un ruolo importante nell'evoluzione del sistema energetico e nell'empowerment del territorio e dei cittadini con riferimento alla possibilità di gestire le proprie produzioni e consumi energetici. Edison concorda sulla possibilità di sperimentare nuove forme di comunità energetiche, valutandone potenziali benefici ma anche impatti sui consumatori e sull'intero sistema, con l'obiettivo di garantire un livello sempre maggiore di sicurezza e adeguatezza del sistema. Si ritiene utile, pertanto, anticipare i tempi di recepimento del Clean Energy Package,</p>

	in particolar modo attraverso lo sviluppo di progetti pilota per la sperimentazione.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Si ritiene che i sistemi LEC andrebbero equiparati ai sistemi SDC ai fini dell'applicazione degli strumenti di sostegno. Ad oggi lo strumento di sostegno esistente è l'incentivazione indiretta, attraverso la totale o parziale esenzione dal pagamento degli oneri di sistema per l'energia autoconsumata. In accordo con le considerazioni già espresse (vedere risposta 3), per il futuro si ritiene fondamentale che venga effettuata una riflessione strutturale di sistema per valutare la sostenibilità di tale meccanismo e la valutazione dell'eventuale sostituzione con sistemi di incentivazione espliciti.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Si ritiene necessaria l'introduzione di un quadro normativo e regolatorio stabile con linee guida su base nazionale che possa favorire lo sviluppo delle LEC. Si ritiene che il modello LEC da promuovere debba essere impostato su configurazioni su base locale in quanto la localizzazione e il territorio rivestono per definizione una rilevanza fondamentale nella nozione di comunità.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Contrario
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Si ritiene che per la loro stessa natura le LEC potranno rappresentare ambienti favorevoli all'integrazione con visione sistemica di infrastrutture per la mobilità elettrica (colonnine di ricarica), per l'elettrificazione dei consumi (pompe di calore) e per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico. Si ritiene che le LEC dovrebbero poter beneficiare delle agevolazioni destinate a tali tecnologie con criterio di cumulabilità degli incentivi. Non si è, pertanto, favorevoli all'introduzione di tariffazioni dedicate per le configurazioni LEC per l'integrazione di tali tecnologie, in quanto queste misure potrebbero creare distorsioni sul mercato che avrebbero l'effetto di promuovere interventi non economicamente e tecnicamente ottimali.

Risposta all'indagine	
ID risposta	432
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Libero professionista, ingegnere operante nel settore delle energie rinnovabili
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Si ritiene che debba essere garantita la possibilità di realizzare impianti che abbiano il diritto di trasferire l'energia prodotta nel condominio ai condomini (uno a molti), analogamente a quanto oggi è possibile fare con le utenze termiche. Si lede altrimenti il diritto ad autoconsumare l'energia in gran parte degli edifici cittadini composti proprio da condomini. Andrà comunque salvaguardato il diritto del condomino di scegliere fornitore di energia di sua fiducia.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Necessaria l'introduzione di una normativa che regolamenti la produzione da FER per gli impianti che in zona industriale o commerciale o di servizi distribuiscono l'energia prodotta in loco con una rete privata alle utenze di tale zona. Tale normativa in particolare dovrà prevedere: • Il diritto di costituire Sistemi di Distribuzione Chiusi • gli obblighi del gestore della rete di distribuzione privata, che in parte dovranno essere simili agli obblighi del distributore di zona

	<ul style="list-style-type: none"> • la possibilità per ciascun utente di approvvigionare l'energia residua da un trader di sua fiducia.
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	Favorevole
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Per i Sistemi di Distribuzione Chiusi e per gli impianti di condominio non necessariamente l'esenzione dagli oneri di sistema e di rete dovrà essere totale. In caso il prezzo dell'energia salga in misura considerevole nulla esclude che vi possano essere sistemi di perequazione, (floor e cap all'esenzione degli oneri di sistema) purché compatibili con la finanziabilità degli investimenti. E' fondamentale però che i benefici garantiti siano assicurati per un certo numero di anni, in modo da consentire la finanziabilità delle iniziative. Si ritiene che l'esenzione dal pagamento di specifici oneri sull'energia elettrica autoconsumata possa essere facilmente monitorata nel tempo in modo da consentire l'adozione di opportune azioni correttive sulle nuove realizzazioni, volte ad evitare negativi effetti sugli utenti che non godono di sgravi sugli oneri.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	Favorevole
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Si ritiene che le tariffe di distribuzione dovranno essere strutturate in base al principio della "cost reflectivity", tenendo in considerazione che i costi di gestione della rete del distributore non sono legati solo alla capacità impegnata ma anche alla quantità di energia elettrica in transito sulle relative reti e al tasso di contemporaneità fra produzione e consumo all'interno della rete. Si dovrebbe quindi passare da una tariffa unica nazionale della distribuzione a tariffe locali che tengano conto delle peculiarità delle singole reti.</p>

	La tariffa dovrebbe essere in parte significativa proporzionale al consumo di energia e premiante per chi consuma nelle ore di produzione della fonte rinnovabile prevalentemente installata a livello locale.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	Si auspica una semplificazione dell'attuale quadro che regola la generazione distribuita, prevedendo una definizione univoca di autoconsumo in luogo delle differenti tipologie di sistemi attualmente previste dalla regolamentazione nazionale. Il fatto che vi sia o meno contiguità catastale fra unità di produzione e di consumo dovrebbe cessare di essere rilevante ai fini della configurabilità dell'autoconsumo, trattandosi di criterio senza alcuna giustificazione se non quella di ridurre le installazioni in autoconsumo.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Attualmente non c'è un quadro regolatorio organico, semplice e di facile attuazione. Occorre sancire il diritto all'autoconsumo di energia eliminando i cavilli che oggi contraddistinguono le varie configurazioni. Manca poi la garanzia della durata nel tempo dei benefici attribuiti all'autoconsumo. Anche ai fini della finanziabilità i benefici di esenzione dagli oneri andrebbero garantiti (anche attraverso contratti) per un periodo minimo. In tali contratti potrebbero anche essere inserite misure di perequazione e riduzione dei benefici nel caso il prezzo dell'energia aumenti significativamente.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	L'introduzione di una normativa che preveda la possibilità di realizzare in modo semplice linee dirette di autoconsumo, SDC e Local Energy Community e consumo di prossimità (cioè asservire l'energia prodotta da un impianto a centri di consumo che nelle vicinanze consumano istantaneamente l'energia prodotta). L'introduzione di un meccanismo premiante sull'autoconsumo, anche in alternativa allo Scambio sul Posto, che stimoli l'utilizzo di sistemi di accumulo per la massimizzazione dell'autoconsumo. La riforma delle attuali tariffe domestiche, che attualmente, per come sono strutturate, penalizzano autoconsumo e risparmio energetico. L'eliminazione di tariffe di distribuzione fisse in favore di tariffe variabili che permettano l'implementazione di meccanismi cosiddetti di "demand-response". La gestione dei

	flussi di energia anche a livello di reti di distribuzione e non solo a livello centralizzato. Qualsiasi previsione tariffaria e normativa che premia la contemporaneità fra produzione e consumo e che consente di valorizzare al massimo le efficienze create a livello locale dall'autosufficienza energetica favorisce l'impiego di sistemi di generazione distribuita e accumulo e lo sviluppo di sistemi digitali per la gestione efficiente dei flussi di energia garantendo anche un importante volano di sviluppo tecnologico e occupazione.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Oltre ad un risparmio sui costi energetici per i Clienti finali, la diffusione massiccia di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo favorisce la rapida decarbonizzazione della società con conseguenti enormi benefici ambientali. Il passaggio da un sistema centralizzato a un sistema distribuito di produzione di energia aumenta poi le opportunità occupazionali, la possibilità di creare imprese energetiche locali, la possibilità di creare meccanismi di solidarietà a livello locale per i casi di povertà energetica e il senso di appartenenza delle comunità che si autoproducono l'energia.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Per garantire ai condomini il diritto all'autoconsumo di energia occorre garantire loro libertà di scelta fra l'uso di una rete condominiale privata e l'utilizzo di infrastrutture del distributore di zona. In entrambi i casi non deve essere pregiudicato il diritto dei condomini di approvvigionarsi di energia dall'impianto sul tetto e il diritto dei condomini di scegliersi in via autonoma il fornitore di energia elettrica.

<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Positivamente limitatamente agli impianti di produzione a fonte rinnovabile. Si tratta di norma certamente utile per supportare la diffusione della generazione distribuita nelle città oggi quasi completamente prive di impianti di generazione da FV.</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Spesso i distributori devono affrontare investimenti per rifare le colonne montanti dei condòmini. Tali spese sono socializzate sugli utenti e le soluzioni standard del distributore non necessariamente sono le migliori per i condòmini. Dare un supporto ai condòmini che intendono acquistare la rete condominiale potrebbe dunque essere positivo.</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	<p>L'articolo 34 della Direttiva Comunitaria 2009/72 stabilisce che gli Stati non possono limitare la costruzione di linee dirette (sistemi di autoconsumo anche non contigui). Un'interpretazione di ARERA vieta la realizzazione di nuovi ASE (sistemi di autoconsumo non contigui) nel Testo Unico Produzione Elettrica. Basterebbe quindi un atto di indirizzo ad ARERA per consentire l'autoconsumo anche su terreni non contigui rendendo ammissibile le nuove linee dirette con produzione e consumo non contigui (nuovi ASE)</p>
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>L'autoconsumo di energia a livello condominiale non pregiudica il diritto/dovere di ciascun condomino di avere un proprio contatore intelligente e certificato letto dal distributore. La presenza di un contatore di produzione di condominio e di un contatore di consumo per ciascun condomino rende assolutamente</p>

	compatibile l'autoconsumo di condominio con la libera scelta del fornitore di energia dalla rete.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	I nuovi contatori digitali, per un monitoraggio e controllo sempre più sofisticati, permetteranno di poter attribuire virtualmente l'energia istantaneamente prodotta a una unità di consumo che la consuma istantaneamente nelle vicinanze con meccanismi automatici di scomputo tra energia consumata ed energia prodotta nelle vicinanze. Già oggi prima del recepimento della direttiva comunitaria in Spagna è stato introdotto il concetto di consumo di prossimità e molte altre previsioni della direttiva in via di approvazione.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	A differenza delle altre forme di autoconsumo, in questo caso l'energia è veicolata tramite la rete pubblica e quindi gli oneri dovranno essere pagati almeno a copertura dei servizi di rete utilizzati.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Si ritiene che le LEC (Local Energy Communities) debbano essere circoscritte ad un ambito territoriale locale poiché il consumo e la contestuale produzione genera dei benefici alle reti se ciò avviene nell'ambito di reti locali. Possono configurarsi comunità anche più vaste, ma con regolamentazioni e benefici differenti.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Si condivide la possibilità di adottare forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti.

Risposta all'indagine	
ID risposta	436
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Asja Ambiente Italia S.p.A:
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0119579206
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Ivrea, 70
Città dell'organizzazione rappresentata	Rivoli (Torino)
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Si ritiene che questa misura possa favorire una maggior diffusione della generazione distribuita, necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale al 2030 in termini di rinnovabili elettriche (55% dei consumi). Si ritiene inoltre che la microgenerazione ad alto rendimento (anche quando non alimentata a biometano) rappresenti una soluzione per la promozione della generazione distribuita complementare alle energie rinnovabili e che dunque debba essere assimilata a queste ultime o, in subordine, almeno essere la prima soluzione sostitutiva quando queste non risultino efficacemente dispiegabili per limiti economici, tecnici o normativi.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Si ritiene che questa misura sia necessaria per promuovere la diffusione della generazione distribuita e per abilitare la figura del prosumer in linea con la nuova Direttiva Rinnovabili che riconosce il diritto dei cittadini e delle comunità

	energetiche a produrre, consumare, stoccare e vendere l'energia a prezzi di mercato, senza poter essere sottoposti a tasse o regolamentazioni discriminatorie.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Si ritiene che l'esenzione dal pagamento degli oneri in bolletta sia percorribile nella misura in cui l'energia venga prodotta da fonti rinnovabili o da microgenerazione ad alto rendimento. L'esenzione dovrebbe applicarsi alla sola energia non prelevata dalla rete.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Il parere è favorevole nella misura in cui venga compresa anche l'energia prodotta da microgenerazione ad alto rendimento (alimentata a biometano o metano) e applicata alle singole unità fino a 30 kW (o più unità integrate con potenza massima di 30 kW) come peraltro specificato nella nuova Direttiva Rinnovabili.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Si ritiene corretto che i costi di distribuzione vengano calcolati in base alla quantità di energia consumata dall'unità di consumo (sia essa singolo utente sia collettività), tenendo conto delle esenzioni previste per il pagamento degli oneri in bolletta.
Ritene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	Si ritiene necessaria la semplificazione della regolamentazione sull'autoconsumo, prevedendo in particolare una definizione univoca di autoconsumo in sostituzione delle differenti

	tipologie previste attualmente dalla normativa nazionale.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Si ritiene che i principali ostacoli siano rappresentati dalla complessità dell'iter burocratico necessario per installare e condurre questo tipo di impianti e dalle carenze normative in materia. In particolare, per quanto riguarda il primo aspetto, si segnala che gli impianti di microgenerazione ad alto rendimento sono assoggettati a tutti gli obblighi previsti dal Testo Unico Accise D.Lgs 504/95 e s.m.i. per gli impianti di produzione elettrica, tra cui la necessità di istanza per rilascio di licenza officina elettrica. Questo adempimento comporta una complessità ed una serie di oneri ed obblighi incompatibili con impianti di taglia micro e non ha eguali nel resto d'Europa, dove sono sempre previste semplificazioni ed agevolazioni per le potenze più piccole. Per quanto riguarda il secondo punto il maggior ostacolo è rappresentato dall'impossibilità nell'attuale quadro legislativo di realizzare configurazioni 1 a molti e Sistemi di Distribuzione Chiusi.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Per quanto riguarda la complessità dell'iter burocratico, si ritiene necessario eliminare l'obbligo di denuncia di officina elettrica per impianti di microgenerazione, al fine di eliminare inutili e costosi adempimenti, come già previsto per impianti fotovoltaici inferiori a 20 kW. Per quanto riguarda l'adeguamento del quadro normativo, si ritiene necessario introdurre la possibilità di realizzare sistemi di produzione e consumo in configurazione 1 a molti e di Sistemi di Distribuzione Chiusi. La digitalizzazione della rete elettrica e l'introduzione di soluzioni basate su tecnologia blockchain è inoltre un passaggio fondamentale per la gestione efficiente dei flussi energetici tra prosumer e tra prosumer e rete.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Si ritiene che lo sviluppo della generazione distribuita 1) favorisca l'elettrificazione dei consumi e dunque un miglioramento dell'efficienza negli usi finali di energia; 2) contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di riduzione delle emissioni inquinanti; 3) promuova un uso più efficiente dell'energia perché gli utenti, diventando prosumer, acquistano maggiore consapevolezza sulla gestione e il consumo dell'energia; 4) eviterebbe i costi di potenziamento della rete elettrica che rimarrebbe un'infrastruttura per

	bilanciare le sole richieste di energia non coperte dall'autoproduzione.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Si ritiene che i sistemi di generazione distribuita possano fornire un contributo fondamentale alla decarbonizzazione a patto che siano basati su fonti rinnovabili o su microgenerazione ad alto rendimento, anche perché, riducendo la necessità di trasporto dell'energia, si riducono le perdite di rete. A questo vantaggio ambientale si aggiunge un vantaggio economico, dal momento che lo sviluppo della generazione distribuita consentirebbe di evitare potenziamenti della rete costosi e ad alto impatto.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Si ritiene che i minori importi dovuti alla progressiva riduzione degli oneri destinati all'incentivazione delle rinnovabili potrà neutralizzare l'atteso aumento degli oneri per chi non beneficia dell'autoconsumo. Inoltre, auspicando e prevedendo una maggior elettrificazione dei consumi, la quota di generazione elettrica aggiuntiva proveniente da risorse distribuite, non transitando sulla rete, non implicherebbe la necessità di investimenti infrastrutturali e dei relativi costi, liberando così ulteriori risorse.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Si ritiene la circostanza positiva perché semplificherebbe la gestione della generazione e della ripartizione dei consumi tra i condòmini. In alternativa il distributore potrebbe chiedere un equo canone d'uso per il suo utilizzo.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Si ritiene che il condominio o una comunità di consumatori debbano, come il singolo, poter autoprodurre e consumare energia.

Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Si ritiene che sia possibile una conciliazione prevedendo un meccanismo di compensazione che rimanga in capo al distributore.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Si ritiene che le Comunità Energetiche Locali non dovrebbero essere limitate all'utilizzo di sistemi di generazione di energia da fonti rinnovabili ma dovrebbero comprendere anche l'utilizzo di cogenerazione ad alto rendimento. Quale riferimento per la configurazione delle Comunità Energetiche Locali, si ritiene opportuno considerare la Legge Regionale 3 agosto 2018, n. 1, della Regione Piemonte "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche".
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Si ritiene che si dovrebbe prevedere l'esenzione totale degli oneri sull'energia prodotta e autoconsumata un contributo in conto capitale e/o un meccanismo di incentivazione fiscale per l'acquisto delle tecnologie più premianti in termini di riduzione delle emissioni (p.e. impianti FER, accumulatori, domotica, ecc).
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Si ritiene che le Comunità Energetiche Locali dovrebbero, pur rispondendo a criteri di territorialità, consentire la partecipazione ai vari soggetti connessi alla medesima rete di distribuzione, in maniera tale che i flussi generati dai membri della Comunità possano essere

	compensati anche tra membri dislocati in luoghi diversi dai siti di produzione, proprio grazie all'utilizzo della rete di distribuzione.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Contrario
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Si ritiene che costituirebbe una forma di doppia incentivazione rappresentando inoltre un provvedimento discriminatorio nei confronti di chi non fa parte di una Comunità Energetica Locale.

Risposta all'indagine	
ID risposta	437
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Crienergy srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3772214149
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	VIALE UMBRIA 5 - BASTIA UMBRA (PG)
Città dell'organizzazione rappresentata	BASTIA UMBRA
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	italia solare
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	

Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì

Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Su scala nazionale
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	441
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Ing srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	035335813
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via g. Falcone 12-14-16
Città dell'organizzazione rappresentata	Treviolo
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Favorisce lo sviluppo di sistemi di autoproduzione da fonti rinnovabili specialmente fotovoltaico
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Occorre avvantaggiare le fer

<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>In base alla energia effettivamente prelevata dalla rete</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Non si comprende il motivo del divieto</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>La mancanza dello scambio sul posto e la mancanza dell'autoconsumo distribuito su più unità produttive a fronte di un unico punto di atoproduzione</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Instaurare quanto detto al punto precedente</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Maggiore autoproduzione da fer e minori perdite per trasmissione e trasformazione</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Attualmente non ho il dato</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>ARERA sa come fare</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>

<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Solo se prodotta da FER</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>È sufficiente consentire la produzione da fer a livello condominiale e la distribuzione ai singoli condòmini senza oneri</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>ARERÀ sa come fare</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Esenzione di tutti gli oneri esclusi i costi puri di trasmissione</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	<p>No</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>Livello nazionale</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	

Risposta all'indagine	
ID risposta	443
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	EQUA SRL
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	031220511
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	VIA A- VOLTA 5/7 BRUNATE(CO)
Città dell'organizzazione rappresentata	BRUNATE
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	ITALIASOLARE
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Contrario
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009	

- costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	50% PER CAPACITA' E 50% PER CONSUMO
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	L'IMPOSSIBILITA' DI VENDERE AD ALTRI PROSUMER, COSTRUIENDO UNA ENERGY COMMUNITY, COME GIA' AVVIENE IN ALTRI PAESI EUROPEI
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	CONSENTIRE LA FORMAZIONE DI ENERGY COMMUNITY ALL'INTERNO DELLA QUALE SCAMBIARE, VENDERE, ACCUMULARE ENERGIA RINNOVABILE
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	MINOR CARICO DELLA RETE, MINOR ONERI DI SISTEMA, MAGGIOR PRODUZIONE E AUTOCONSUMO DI ENERGIA RINNOVABILE, RIDUZIONE DI ENERGIA DA FONTI FOSSILI
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	POSITIVO, MAGGIOR PROSUMER, MINOR CO2 GENERATA, DOBBIAMO RAFFORZARE LA PRODUZIONE E IL CONSUMO DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE E LE ENERGY COMMUNITY SONO UNA DELLE VIE CORRETTE.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra	PAGA CHI INQUINA, CHI CONTINUA A PRODURRE ED ACQUISTARE ENERGIA PRODotta DA FONTE FOSSILE

prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	CON CONTRATTI AD HOC E SISTEMI DI MISURA E TRASMISSIONE DATI VELOCI CHE CONSENTANO LA CORRETTA TARIFFAZIONE
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	

Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	ESENZIONE DAGLI ONERI DI SISTEMA, TARIFFE DI DISTRIBUZIONE PREMIANTI
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	ANCHE SU SCALA NAZIONALE, SIN DOVE LO SCAMBIO FISICO SIA POSSIBILE (TRASMISSIONE DELL'ENERGIA)
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	445
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	Associazione Consulgreen
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3472441444
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via del Poggio,36
Città dell'organizzazione rappresentata	Aprilia
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	In caso di interruzione di E. E. dalla rete, i condomini potrebbero trarre giovamento. Poi con i cambiamenti climatici in atto, anche i grandi palazzi possono dare il loro contributo energetico. Sino ad oggi gli abitanti dei condomini, non hanno ben compreso i vantaggi dell'energia elettrica che gli stabili sarebbero in grado di produrre per se stessi, e spesso non trovano accordi di produzione e consumo, tra loro.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Faccio un esempio: Nella mia zona , c'e' un grande piazzale con deposito di autovetture; se fosse possibile e conveniente coprire le vetture con dei parcheggi fotovoltaici, l'energia prodotta in avanzo da quel sito, potrebbe essere distribuita alle Aziende confinanti , con vantaggi reciproci nei costi di produzione.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e	Favorevole

distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	UN minimo da tassa e' ragionevole pagarla, ma ci debbono essere sempre incentivi al cambiamento. Quindi, quando si fanno nuovi investimenti per ammodernare ed efficientare le tecnologie di una qualsiasi Azienda, trovo giusto che si applichi sgravi fiscali e riconoscimenti verso il vero risparmio energetico. Chi vuole essere incentivato con sistemi di produzione elettrica, non consoni con l'ambiente, deve essere convinto a cambiare tecnologia. Sappiamo benissimo , che la salvezza del Pianeta passa per lo STOP alla CO2.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Contrario
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Come dicevo prima, chi investe in risparmio energetico e in fonti rinnovabili, non merita di vedersi recapitare una bolletta che e' piena di tasse e costi di produzione eccessivi. Sicuramente seguire cio' che si diceva alla conferenza sul clima di Parigi, e' la strada da seguire. Chi meno inquina, meno consuma, meno deve pagare.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Chi contribuisce con i propri risparmi o con i propri investimenti all'applicazione di energie alternative, meriterebbe iva al 10% e costi di distribuzione dimezzati. Tutto il contrario di quello che gli ultimi Governi hanno fatto. Poi e' sacrosanto il principio che chi meno consuma , meno paga.
Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritieni che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	Con l'avvento dello storage, si dovrebbe premiare l'autoconsumo come fanno in Germania, ed appunto incentivare lo storage , facendo terminare lo scambio sul posto.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per	Basta guardare le bollette elettriche. Se hai la 380 Volt e non sei Azienda, vieni considerato un consumatore di classe superiore e paghi l'iva al 22% . Non importa se hai il fotovoltaico

prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	distribuito sulle 3 fasi. Alla fine paghi una bella bolletta salata ! Questo modo di trattare i consumatori elettrici, credo che sia attuato solo in Italia. Quindi gioco forza, la corrente impegnata deve essere sempre minima (3,3 Kw) . E pensare che gli altri Paesi spesso usano cucine ad induzione magnetica, perchè avere 12 Kw di corrente impegnata, è una normalità.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Togliere tanta burocrazia. Un'altro esempio, lo si può avere in campo agricolo, dove ancora oggi ci sono serre scaldate con sistemi a gasolio , gpl, o metano. In questo caso creare delle serre pilota, cioè mostrare e far toccare con mano come l'energia viene incontro alle esigenze produttive, abbassando i costi e possibilmente creando posti di lavoro.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Il caso di agricoltori che hanno serre obsolete. Se ci fossero progetti di facile attuazione, e si semplificassero le procedure per investimenti di efficientamento , si potrebbe dare una grande ripartenza al mondo agricolo, con risvolti occupazionali davvero interessanti
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Molto grande, sono convinto che potrebbe far rinascere l'Italia. Peccato che questa visione, non e' mai stata coltivata da Politici lungimiranti.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Prendiamo l'esempio delle tasse in genere, siamo tutti d'accordo nel dire che si devono pagare, ma quando queste diventano mediamente il 55% delle Tue entrate, non sono più sostenibili. Così' accade nella bolletta, occorre moderare gli oneri di sistema, come pure l'iva applicata. e tutte le altre voci che la fanno lievitare ingiustamente.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari	Contrario

con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Dicevo prima , pagare poco, (il giusto, ma pagare tutti).
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Sino ad oggi, il distributore ha sempre fatto grandemente i suoi interessi. E' arrivato il momento che l'interesse primario e' il rispetto dell'ambiente, poi vengono gli interessi dei cittadini, trattati tutti egualmente.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Ci possono essere casi , da concordare con le Autorita' e con il distributore.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Ci deve essere assoluta chiarezza, o una , o l'altra
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Questo, potrebbe essere un sistema per l'incentivazione delle energie alternative rinnovabili, aggregando persone e capitali su progetti che oltre a produrre energia , a stoccarla e consumarla , la mettono a disposizione della collettività'. Per esempio se ci fosse una banca dell'energia(Kw a disposizione) , si potrebbe dare una mano all'Alcoa (produttrice Italiana di alluminio), Famiglie in poverta' conclamata, ecc.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Se gli obiettivi delle LEC sono premianti , non solo con scopi puramente Societari, ma anche con scopi altamente Sociali, sarebbe cosa buona e giusta dare loro una via preferenziale.

Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Quello che può' essere attuato a Torino , non vedo perchè non può essere attuato a Palermo.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Contrario
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	trattati come tutti i cittadini che uniscono la pompa di calore al fotovoltaico.

Risposta all'indagine	
ID risposta	446
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	RENERIT srl
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0289763094
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	via Tucidide 56
Città dell'organizzazione rappresentata	Milano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Ritengo che debba essere garantita la possibilità di realizzare impianti che abbiano il diritto di trasferire l'energia prodotta nel condominio ai condomini (uno a molti), analogamente a quanto oggi è possibile fare con le utenze termiche. Si lede altrimenti il diritto ad autoconsumare l'energia in gran parte degli edifici cittadini composti proprio da condomini. Andrà comunque salvaguardato il diritto del condomino di scegliere fornitore di energia di sua fiducia.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Ritengo necessaria l'introduzione di una normativa che regolamenti la produzione da FER per gli impianti che in zona industriale o commerciale o di servizi distribuiscono l'energia prodotta in loco con una rete privata alle utenze di tale zona Tale normativa in particolare dovrà prevedere: <ul style="list-style-type: none"> • Il diritto di costituire Sistemi di Distribuzione Chiusi • gli obblighi del gestore della rete di distribuzione privata, che in parte dovranno essere simili agli obblighi del

	distributore di zona • la possibilità per ciascun utente di approvvigionare l'energia residua da un trader di sua fiducia.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Molti impianti storici, alimentati per lo più a fonte fossile, sono in fase di avanzato ammortamento e potrebbero essere soggetti a un meccanismo di esenzione ridotto, così da liberare risorse per la riduzione delle bollette e lo stimolo di nuovo autoconsumo. Per i Sistemi di Distribuzione Chiusi e per gli impianti di condominio non necessariamente l'esenzione dagli oneri di sistema e di rete dovrà essere totale. In caso il prezzo dell'energia salga in misura considerevole nulla esclude che vi possano essere sistemi di perequazione, (floor e cap all'esenzione degli oneri di sistema) purché compatibili con la finanziabilità degli investimenti. E' fondamentale però che i benefici garantiti siano assicurati per un certo numero di anni, in modo da consentire la finanziabilità delle iniziative. Ritengo che l'esenzione dal pagamento di specifici oneri sull'energia elettrica auto consumata possa essere facilmente monitorata nel tempo in modo da consentire l'adozione di opportune azioni correttive sulle nuove realizzazioni, volte ad evitare negativi effetti sugli utenti che non godono di sgravi sugli oneri.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Assolutamente favorevole a che ogni azione "incentivante" sia rivolta solo alle fonti rinnovabili e a nessun'altro tipo di fonte energetica anche parzialmente non rinnovabile. Sarebbe inaccettabile per il pianeta e per i nostri figli.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i	Si ritiene che le tariffe di distribuzione dovranno essere strutturate in base al principio della "cost reflectivity", tenendo in considerazione che i costi di gestione della rete del distributore non

<p>costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>sono legati solo alla capacità impegnata ma anche alla quantità di energia elettrica in transito sulle relative reti (minori perdite e minore necessità di potenziamento delle infrastrutture esistenti e al tasso di contemporaneità fra produzione e consumo all'interno della rete). Si dovrebbe quindi passare da una tariffa unica nazionale della distribuzione a tariffe locali che tengano conto delle peculiarità delle singole reti. La tariffa dovrebbe essere in parte significativa proporzionale al consumo di energia e premiante per chi consuma nelle ore di produzione della fonte rinnovabile prevalentemente installata a livello locale.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Auspicio una semplificazione dell'attuale quadro che regola la generazione distribuita, prevedendo una definizione univoca di autoconsumo in luogo delle differenti tipologie di sistemi attualmente previste dalla regolamentazione nazionale. Il fatto che vi sia o meno contiguità catastale fra unità di produzione e di consumo dovrebbe cessare di essere rilevante ai fini della configurabilità dell'autoconsumo, trattandosi di criterio senza alcuna giustificazione se non quella di ridurre le installazioni in autoconsumo.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>L'assenza di un quadro regolatorio organico, semplice e di facile attuazione. Occorre sancire il diritto all'autoconsumo di energia eliminando i cavilli che oggi contraddistinguono le varie configurazioni. Manca poi la garanzia della durata nel tempo dei benefici attribuiti all'autoconsumo. Anche ai fini della finanziabilità i benefici di esenzione dagli oneri andrebbero garantiti (anche attraverso contratti) per un periodo minimo. In tali contratti potrebbero anche essere inserite misure di perequazione e riduzione dei benefici nel caso il prezzo dell'energia aumenti significativamente.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>L'introduzione di una normativa che preveda la possibilità di realizzare in modo semplice linee dirette di autoconsumo, SDC e Local Energy Community e consumo di prossimità (cioè asservire l'energia prodotta da un impianto a centri di consumo che nelle vicinanze consumano istantaneamente l'energia prodotta). L'introduzione di un meccanismo premiante sull'autoconsumo, anche in alternativa allo</p>

	<p>Scambio sul Posto, che stimoli l'utilizzo di sistemi di accumulo per la massimizzazione dell'autoconsumo. La riforma delle attuali tariffe domestiche, che attualmente, per come sono strutturate, penalizzano autoconsumo e risparmio energetico. L'eliminazione di tariffe di distribuzione fisse in favore di tariffe variabili che permettano l'implementazione di meccanismi cosiddetti di "demand-response". La gestione dei flussi di energia anche a livello di reti di distribuzione e non solo a livello centralizzato. Qualsiasi previsione tariffaria e normativa che premia la contemporaneità fra produzione e consumo e che consente di valorizzare al massimo le efficienze create a livello locale dall'autosufficienza energetica favorisce l'impiego di sistemi di generazione distribuita e accumulo e lo sviluppo di sistemi digitali per la gestione efficiente dei flussi di energia garantendo anche un importante volano di sviluppo tecnologico e occupazione.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Oltre ad un risparmio sui costi energetici per i Clienti finali, la diffusione massiccia di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo favorisce la rapida decarbonizzazione della società con conseguenti enormi benefici ambientali. Il passaggio da un sistema centralizzato a un sistema distribuito di produzione di energia aumenta poi le opportunità occupazionali, la possibilità di creare imprese energetiche locali, la possibilità di creare meccanismi di solidarietà a livello locale per i casi di povertà energetica e il senso di appartenenza delle comunità che si autoproducono l'energia.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Esposto in precedenza</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Descritto al punto 3 della precedente sezione "Sistemi di Distribuzione Chiusi"</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>

<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Per garantire ai condòmini il diritto all'autoconsumo di energia occorre garantire loro libertà di scelta fra l'uso di una rete condominiale privata e l'utilizzo di infrastrutture del distributore di zona. In entrambi i casi non deve essere pregiudicato il diritto dei condòmini di approvvigionarsi di energia dall'impianto sul tetto e il diritto dei condòmini di scegliersi in via autonoma il fornitore di energia elettrica.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Positivamente limitatamente agli impianti di produzione a fonte rinnovabile. Si tratta di norma certamente utile per supportare la diffusione della generazione distribuita nelle città oggi quasi completamente prive di impianti di generazione da fotovoltaico.</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Spesso i distributori devono affrontare investimenti per rifare le colonne montanti dei condòmini. Tali spese sono socializzate sugli utenti e le soluzioni standard del distributore non necessariamente sono le migliori per i condòmini. Dare un supporto ai condòmini che intendono acquistare la rete condominiale potrebbe dunque essere positivo.</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	<p>L'articolo 34 della Direttiva Comunitaria 2009/72 stabilisce che gli Stati non possono limitare la costruzione di linee dirette (sistemi di autoconsumo anche non contigui). Un'interpretazione di ARERA vieta la realizzazione di nuovi ASE (sistemi di autoconsumo non contigui) nel Testo Unico Produzione Elettrica. Basterebbe quindi un atto di indirizzo ad ARERA per consentire l'autoconsumo anche su terreni non contigui</p>

	rendendo ammissibile le nuove linee dirette con produzione e consumo non contigui (nuovi ASE)
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	L'autoconsumo di energia a livello condominiale non pregiudica il diritto/dovere di ciascun condomino di avere un proprio contatore intelligente e certificato letto dal distributore. La presenza di un contatore di produzione di condominio e di un contatore di consumo per ciascun condomino rende assolutamente compatibile l'autoconsumo di condominio con la libera scelta del fornitore di energia dalla rete.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	I nuovi contatori digitali, per un monitoraggio e controllo sempre più sofisticati (che in un prossimo futuro verranno garantiti dalle blockchain), permetteranno di poter attribuire virtualmente l'energia istantaneamente prodotta a una unità di consumo che la consuma istantaneamente nelle vicinanze con meccanismi automatici di scomputo tra energia consumata ed energia prodotta nelle vicinanze. Già oggi prima del recepimento della direttiva comunitaria in Spagna è stato introdotto il concetto di consumo di prossimità (Articolo 18 della nuova legge sulle rinnovabili) e molte altre previsioni della direttiva in via di approvazione.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	A differenza delle altre forme di autoconsumo, in questo caso l'energia è veicolata tramite la rete pubblica e quindi gli oneri dovranno essere pagati almeno a copertura dei servizi di rete utilizzati.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Ritengo che le LEC (Local Energy Communities) debbano essere circoscritte ad un ambito territoriale locale poiché il consumo e la contestuale produzione genera dei benefici alle reti se ciò avviene nell'ambito di reti locali. Possono configurarsi comunità anche più vaste, ma con regolamentazioni e benefici differenti.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla	Condivido la possibilità di adottare forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a

mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti.
--	--

Risposta all'indagine	
ID risposta	453
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Legale rappresentante Consorzio Pinerolo Energia
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	socio CPE
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Oggi non sussistono ragioni tecniche per l'esclusione, che la tecnologia non possa agevolmente gestire. In altri paesi questa opzione è correntemente praticata. L'attuale vincolo normativo sembra più che altro orientato a tutelare una condizione di monopolio o di posizione dominante a vantaggio dei maggiori produttori. Come valuta
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte	Favorevole

significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Riserverei gli sgravi agli impianti che usano fonti rinnovabili.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	L'interesse generale richiede che si raggiunga al più presto l'indipendenza da fonti non rinnovabili.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Penso che le tariffe dovrebbero essere dimensionate sulla base delle quantità di energia effettivamente consumata
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	Vi è in generale l'esigenza di semplificare tutta la normativa del settore energetico. Occorre eliminare i vincoli che non siano legati alla sicurezza e alla stabilità della rete, in modo che gli utenti si sentano responsabilizzati e si regolino in base alle proprie convinzioni e alla reale e sostanziale convenienza delle loro scelte.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	GSE e ARERA non riconoscono l'esistenza di prosumer associati, per quanto non vi siano disposizioni formali di legge che li escludano. La gestione della distribuzione in regime monopolistico
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione,	Il riconoscimento formale della legittimità di costituire comunità energetiche. L'esonero per le

accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	amministrazioni comunali che decidano di partecipare a una comunità energetica dai vincoli relativi all'approvvigionamento di energia e all'ingresso in società, cooperative o consorzi con soggetti privati.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Responsabilizzazione dei soci nei confronti del problema dell'energia. Riduzione reale della dipendenza da combustibili fossili. Promozione di forme di produzione da rinnovabili diffuse sul territorio. Spinta verso miglioramenti dell'efficienza energetica generale riducendo il fabbisogno di energia da qualsiasi fonte. Creazione di posti di lavoro qualificato e a tempo indeterminato in piccole e medie imprese, attive nel campo della realizzazione, gestione e manutenzione di piccoli e medi impianti di produzione e nel campo della gestione locale della rete di distribuzione. Stimolo alla ricerca tecnologica volta al potenziamento dell'efficienza, riduzione della domanda, realizzazione di servizi di rete intelligente, implementazione di forme di accumulo a basso costo.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Rilevante in quanto localmente una comunità energetica è naturalmente orientata verso il perseguimento dell'autosufficienza locale, lasciando al mercato delle fonti fossili una funzione residuale.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	L'esenzione tout court ha valore soltanto come forma di incentivazione in un transitorio iniziale. In prospettiva veri oneri di sistema vanno comunque redistribuiti tra gli utenti energetici in misura del loro effettivo utilizzo del "sistema" (rete di connessione tra sottoreti gestite localmente). Ovviamente l'entità degli oneri deve essere determinata in maniera esplicita, trasparente e realistica
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Non vedo ragioni logiche per cui una rete di fatto dedicata e totalmente interna ad un condominio non possa essere di proprietà del condominio stesso. Onori ed oneri, naturalmente: il codominio si assume il carico della manutenzione ordinaria e straordinaria della sua rete.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di	Favorevole

trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	In prospettiva gli oneri di sistema, determinati in maniera oggettiva e verificabile, dovrebbero essere pagati proporzionalmente all'utilizzo del sistema da parte dell'utente, singolo o associato che sia. Trasmissione, distribuzione e dispacciamento debbono essere posti a carico di chi ne usufruisce, nella misura in cui ne usufruisca .
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Per superare una situazione consolidata è opportuno incentivare un cambiamento di atteggiamento mediante incentivi. Gli incentivi possono poi gradualmente ridursi man mano che il cambiamento si realizza. Il sistema dell'autoconsumo e autoproduzione in forma associata è in grado di reggersi economicamente da sé, se liberato dalle pastoie burocratico-amministrative.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Nella misura in cui esista una rete che connette diversi soci di una comunità energetica e a questi sia consentito scambiare energia, sovrapporre a tale rete anche un sistema di distribuzione aggiuntivo potrebbe essere causa di maggiore complessità e tendenziale ingovernabilità del sistema. Quando un sistema complesso cresce la sua complessità cresce più rapidamente del sistema stesso riducendone progressivamente la stabilità e la governabilità.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Questa doppia possibilità richiede che preferenzialmente la rete interna al condominio non venga acquisita dal medesimo e che quei condòmini che effettivamente aderiscano al meccanismo autoproduzione/autoconsumo si avvalgano di un sistema di smart metering, mentre gli altri usufruiscono dei servizi tradizionali e individuali.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Non vi è alcun motivo razionale per aspettare una direttiva, per altro già nota, dal momento che è interesse generale promuovere delle Local Energy Communities

<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Gli oneri di sistema andrebbero definiti in maniera realistica e in contraddittorio. I contributi in conto capitale sarebbero molto opportuni come forma di incentivazione di una transizione energetica sempre più urgente, come la comunità scientifica ormai dice da tempo con voce pressoché unanime. Idem per le altre forme incentivanti.</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>La delimitazione dell'ambito di una comunità energetica viene determinato dalla sua effettiva convenienza, a patto che l'ente sia effettivamente e legalmente senza fine di lucro. Occorrerebbe accuratamente evitare definizioni formali di che cosa "locale" significhi perché qualunque definizione darebbe spazio a interpretazioni burocratiche generalmente restrittive.</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>Sarebbe coerente con le forme di incentivazione menzionate nei punti precedenti e sarebbe anche in questo caso motivata dalla necessità e urgenza di far partire una vera e propria transizione energetica.</p>

Risposta all'indagine	
ID risposta	457
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Pannelli Solari Elttrosol S.r.l.
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0916716782
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Viale Sandro Pertini, 710
Città dell'organizzazione rappresentata	Palermo
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Contrario
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	

Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Le tariffe dovrebbero essere una minima parte uguale per tutti gli utenti connessi, la maggior parte in proporzione al consumo di energia
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Il costo ancora alto e le complicazione burocratiche
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Norme complicate e non chiare
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Con l'autoconsumo si ha nello stesso luogo la produzione e in consumo con il minimo uso della rete elettrica pubblica e con le minore perdita di energia nella rete
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Positivamente solo se si tra di energia prodotta da fonte rinnovabili
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli	Favorevole

edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Con la installazione di un contatore di produzione del condominio e di un contatore di consumo per ciascun condomino
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	considerato che è prevista l'utilizzazione della rete pubblica è logico che dovranno essere pagati gli oneri a copertura dei servizi utilizzati
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	470
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	ELETTRICITA' FUTURA
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0685372823
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	PIAZZA ALESSANDRIA n. 24 - 00198
Città dell'organizzazione rappresentata	ROMA
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	<p>Il caso particolare dello scambio diretto di energia tra unità abitative del medesimo condominio rientra nel più generale tema delle possibili evoluzioni delle Energy Communities, anche alla luce di quanto riportato nel “Clean Energy Package”, che invita gli Stati Membri ad ampliare l’attuale perimetro dei sistemi normati, superando ove possibile i tradizionali modelli “one to one” di produzione/consumo. L’Italia e l’Europa si sono date importanti obiettivi per la decarbonizzazione dell’intero sistema economico e produttivo, tramite un incremento della produzione da fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica. Per il raggiungimento di tali obiettivi sarà necessario adottare misure a favore di nuovi impianti di generazione rinnovabile utility scale, favorire interventi di revamping e repowering del parco impianti esistente, e promuovere lo sviluppo della generazione distribuita e dei sistemi di autoconsumo, le cui tipologie impiantistiche sono oggetto della presente consultazione. Su questo tema, l’Associazione ritiene che la generazione diffusa ricoprirà un ruolo molto importante nel futuro</p>

sistema elettrico, purché le relative politiche di supporto vengano attentamente calibrate e unicamente indirizzate verso le tecnologie economicamente più competitive e sostenibili dal punto di vista ambientale, ovvero impianti alimentati da fonti rinnovabili (FER) e/o cogenerativi ad alta efficienza (CAR). In particolare, i meccanismi di supporto dovranno essere controllabili e trasparenti, e con programmazione di medio/lungo termine in grado di garantire un contesto di maggiore stabilità che favorisca gli investimenti. Relativamente ai meccanismi di sostegno destinati alle configurazioni di autoconsumo che verranno realizzate, sarà necessario garantirne la coerenza rispetto ai costi delle tecnologie. Un livello di sostegno troppo alto, infatti, comporterebbe oneri eccessivi per il sistema mentre un livello troppo basso impedirebbe il raggiungimento dei target nazionali di sviluppo delle fonti rinnovabili al 2030. A tale riguardo, occorre tener presente che l'attuale sistema, basato sull'esonero dell'energia autoconsumata dal pagamento della parte variabile degli oneri generali di sistema e degli oneri di rete, non garantisce completamente tale correlazione tra beneficio e costo di produzione dell'energia. Elettricità Futura ritiene a tal proposito che per le nuove configurazioni si possa valutare nel medio-lungo periodo l'adozione di misure di supporto di tipo esplicito, controllabili e trasparenti, costruite in modo da dare maggiore certezza agli investitori nella predisposizione dei business plan connessi alle iniziative di interesse. Nel breve periodo invece l'incentivazione indiretta, in continuità con l'attuale modalità di incentivazione, potrebbe essere lo strumento più adatto, in quanto di rapida applicazione, a consentire la sperimentazione e la prima diffusione di tali configurazioni, ferma restando la necessità di una corretta ed adeguata calibrazione del supporto rispetto ai costi delle tecnologie. In ogni caso, i meccanismi di supporto dovranno essere sostenibili dal punto di vista economico e nel rispetto dei principi della «cost reflectivity» e di efficienza di sistema, confermati a livello europeo dal Clean Energy Package. Sarà inoltre fondamentale monitorare gli effetti redistributivi su tutti i clienti finali derivanti dall'adozione di meccanismi di sostegno, siano essi impliciti o espliciti, che verranno adottati a favore dei sistemi di autoconsumo. Qualsiasi modifica dell'attuale quadro regolatorio, dovrà comunque salvaguardare le configurazioni in autoconsumo esistenti per le quali è necessario mantenere le attuali

agevolazioni/incentivazioni. (Per maggiori dettagli si rimanda alla risposta al terzo quesito relativo all'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta). Pur condividendo l'orientamento favorevole delle istituzioni europee nei confronti dei modelli di autoconsumo "uno a molti", occorrerà evitare che le iniziative poste in campo si traducano in duplicazioni inefficienti delle reti di distribuzione, anche alla luce degli elevati standard di qualità del servizio dell'attuale rete italiana, raggiunti grazie ad importanti investimenti da parte dei gestori di rete. Al contempo si concorda con l'opportunità di investire nella realizzazione di nuove reti laddove l'utilizzo della rete pubblica esistente (o un suo potenziamento) non risulti efficiente e lo specifico contesto produttivo/di consumo lo suggerisca, ad esempio nel caso di interventi volti ad ottimizzare la situazione a livello locale o a valorizzare le risorse presenti, ovvero in ottica di gestione integrata dell'energia (elettricità e calore, efficienza, accumulo, ecc.) e di interventi di efficienza energetica. Con particolare riferimento alla modalità di scambio dell'energia prodotta all'interno del medesimo condominio oggetto del quesito, l'Associazione ritiene pertanto che occorrerebbe regolamentare sia la possibilità di scambio virtuale - ad esempio attraverso lo "scambio sul posto perimetrale" anticipato dall'ARERA (1) - che di scambio fisico - attraverso, appunto, reti fisiche interne - per consentire di scegliere tra le due alternative quella che maggiormente risponde alle specifiche esigenze energetiche locali nonché al già richiamato criterio di efficienza. Da un punto di vista regolatorio, saranno necessari interventi volti a snellire e uniformare i processi autorizzativi e a introdurre disposizioni certe, stabili e non retroattive, che incrementino la fiducia degli operatori a favore di investimenti indirizzati verso il settore. In quest'ottica sarà necessario semplificare l'attuale quadro regolatorio e normativo che disciplina la generazione distribuita prevedendo, ove possibile, una definizione univoca di autoconsumo in luogo delle differenti tipologie di sistemi attualmente previste dalla regolamentazione nazionale. Infine, in uno scenario di larga diffusione delle FER e dei sistemi di generazione distribuita e autoconsumo, occorrerà che il Distributore di energia mantenga un ruolo fondamentale come soggetto neutrale in grado di facilitare la transizione energetica del prossimo futuro, sviluppando e gestendo la rete con investimenti e innovazioni in ottica smart grid/digitalizzazione, e continuando a garantire

	<p>l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della rete per tutti gli utenti, compresi quelli che continueranno ad essere alimentati direttamente dalla rete pubblica. Non va infatti sottovalutata la necessità di coordinamento e bilanciamento dei picchi di flussi in entrata ed in uscita dell'energia che potrebbero determinarsi nelle micro realtà. (1) Memoria ARERA 664/2017 sulla Strategia Energetica Nazionale 2017 (pag. 12)</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?</p>	
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]</p>	<p>Come anticipato nell'ambito del precedente quesito, l'Associazione ritiene opportuno regolamentare in via sperimentale la realizzazione di nuovi sistemi in autoconsumo, compresi i Sistemi di Distribuzione Chiusi, evitando un'inefficiente duplicazione della rete. La realizzazione di nuovi sistemi in autoconsumo dovrebbe però limitarsi alle configurazioni alimentate da impianti FER e/o CAR, purché vengano definiti opportuni requisiti tecnici tali da garantire elevati standard di qualità del servizio e di sicurezza della rete privata e in relazione all'intero sistema elettrico. In particolare, sarà necessario definire misure chiare a favore di tali sistemi, in grado di consentire un monitoraggio costante della loro diffusione, in modo da garantirne un'integrazione nel sistema elettrico crescente e sostenibile nel tempo, e al contempo elevati standard di sicurezza e qualità.</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>L'Associazione ritiene che l'esenzione dal pagamento di specifici oneri sull'energia elettrica autoprodotta e consumata all'interno di un SDC debba essere attentamente monitorata nel tempo per consentire l'adozione di opportune azioni correttive volte ad evitare negativi effetti redistributivi su tutti i clienti finali, un eccesso di supporto o, al contrario, un supporto non sufficiente a garantire lo sviluppo dei sistemi in autoconsumo, in particolare da fonti rinnovabili o CAR. Elettricità Futura ritiene in</p>

	<p>particolare che per le nuove configurazioni si possa valutare nel medio-lungo periodo l'adozione di misure di supporto di tipo esplicito, controllabili e trasparenti, mantenendo nel breve periodo gli attuali meccanismi di supporto impliciti, fermo restando la necessità di una corretta ed adeguata calibrazione del supporto rispetto ai costi delle tecnologie. Andrebbe inoltre valutata l'ipotesi di uno spostamento progressivo in fiscalità generale degli eventuali incrementi sulla componente degli oneri generali di sistema derivanti dal supporto ai sistemi in autoconsumo. Qualsiasi modifica dell'attuale quadro regolatorio, dovrà comunque salvaguardare le configurazioni in autoconsumo esistenti: le configurazioni di SDC esistenti sono state realizzate prima del 2009, infatti, con lo scopo di garantire continuità ed efficienza nell'approvvigionamento di energia elettrica e calore nell'ambito di siti industriali complessi caratterizzati da processi produttivi, interconnessi fra di loro. Gli impianti, nella maggior parte dei casi, sono alimentati con cicli combinati alimentati a gas naturale di tipo cogenerativo, per consentire al contempo di ottimizzare la produzione di energia elettrica, di vapore tecnologico e di altri output, e di ottenere benefici in termini di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di anidride carbonica. In alternativa, mantenendo anche nel lungo periodo l'attuale meccanismo di supporto tramite esenzione degli oneri generali di sistema per i sistemi esistenti, ai nuovi sistemi si potrebbe concedere un livello di esenzione parametrato al costo della tecnologia utilizzata. In altri termini, l'esenzione dovrebbe essere dimensionata in modo da compensare la differenza tra il costo di generazione della tecnologia utilizzata e il costo dell'energia elettrica prelevata dalla rete pubblica. Anche in questo caso si dovrebbe valutare l'ipotesi di spostamento dell'onere derivante dall'esenzione sulla fiscalità generale. Con particolare riferimento agli oneri di trasmissione e distribuzione, si ritiene che la loro applicazione ad impianti in autoconsumo debba essere "cost reflective", coerentemente con i principi del "Clean Energy Package".</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia</p>	<p>Elettricità Futura ritiene che le nuove configurazioni di autoconsumo consentite dovranno essere soltanto quelle costituite da impianti di generazione a fonte</p>

<p>prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>rinnovabile o di Cogenerazione ad Alto Rendimento. Solo tali configurazioni, di conseguenza, potranno accedere ai meccanismi di supporto, impliciti o espliciti, che dovranno essere adottati secondo specifici criteri di equità, trasparenza e controllabilità. Si rimanda alle precedenti risposte per maggiori approfondimenti sul tema.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Come anticipato, l'Associazione ritiene che le tariffe di distribuzione dovranno essere strutturate in base al principio della "cost reflectivity", tenendo in considerazione che i costi di gestione della rete del distributore sono principalmente legati alla capacità impegnata, considerando al contempo il beneficio derivante da una riduzione dell'energia elettrica in transito sulle relative reti, ad esempio in termini di minori perdite dovute alla prossimità tra le unità di produzione e le utenze consumo.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Elettricità Futura ritiene che le linee di indirizzo europeo debbano condurre a un necessario chiarimento e all'omogeneizzazione delle normative nazionali in materia di autoconsumo. Saranno necessari interventi di regolazione volti a snellire e uniformare i processi autorizzativi e a introdurre disposizioni certe, stabili e non retroattive, così da rafforzare la propensione agli investimenti nel settore da parte degli operatori. Si chiede inoltre una semplificazione dell'attuale quadro che regola la generazione distribuita, prevedendo una definizione univoca di autoconsumo in luogo delle differenti tipologie di sistemi attualmente previste dalla regolamentazione nazionale.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Si ritiene che i principali ostacoli allo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer siano correlati a vari fattori, quali la complessità della regolamentazione, la lentezza negli iter autorizzativi, l'incertezza nel quadro regolatorio e la sua relativa evoluzione. Sarebbe necessario infine introdurre misure volte a sensibilizzare gli utenti finali per renderli direttamente partecipi della questione energetica, favorendo, oltre alla produzione di energia da rinnovabili, anche l'efficienza energetica.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>L'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer potrebbe essere favorito adottando misure di semplificazione dell'iter autorizzativo a favore di sistemi di generazione distribuita alimentati da FER e/o CAR, in caso di nuova costruzione, modifica,</p>

	<p>potenziamento, rifacimento totale o parziale e delle relative opere/infrastrutture di connessione necessarie. Inoltre, ove possibile, occorrerà semplificare anche gli adempimenti fiscali oggi previsti per gli impianti di piccole/medie dimensioni alimentati da FER e/o CAR. Inoltre, come anticipato nelle precedenti risposte, l'Associazione propone la definizione di regole chiare per lo sviluppo dei sistemi in autoconsumo e la regolazione dei nuovi SDC (alimentati da impianti FER e CAR), valutando preventivamente gli impatti sui consumatori ed i necessari criteri di equità (sui prosumer e sull'interno sistema) e garantendo un livello sempre maggiore di sicurezza e adeguatezza del sistema. Si ritiene pertanto che occorre regolamentare sia la possibilità di scambio virtuale - ad esempio attraverso lo "scambio sul posto perimetrale" anticipato dall'ARERA (2) - che di scambio fisico - attraverso reti fisiche interne - per consentire di scegliere tra le due alternative quella che maggiormente risponde alle specifiche esigenze energetiche locali nonché al già richiamato criterio di efficienza. Ulteriori misure a favore dello sviluppo dei nuovi sistemi di autoproduzione da fonte rinnovabile e/o CAR possono essere: l'aumento del tetto al credito fiscale mediante la costituzione di scaglioni per applicabilità a clienti industriali e l'ampliamento della categorie di utenza, l'estensione della cedibilità del credito fiscale anche a generazione distribuita e accumuli, l'estensione della detrazione fiscale anche per soluzioni di accumulo stand-alone, la piena partecipazione delle unità di consumo e degli accumuli, direttamente o attraverso aggregazione, al demand response. (2) Memoria ARERA 664/2017 sulla Strategia Energetica Nazionale 2017 (pag. 12)</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Il "Clean Energy Package" prevede che il cliente finale dovrà essere sempre più al centro del sistema energetico, in maniera attiva e consapevole. Lo sviluppo di configurazioni di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer contribuisce al raggiungimento di un ruolo più attivo e consapevole del cliente finale. La diffusione di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo da fonti rinnovabili o da cogenerazione ad alto rendimento comporta inoltre numerosi benefici in termini ambientali, di decarbonizzazione e di riduzione delle emissioni.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di</p>	<p>Si rimanda alla risposta fornita al quesito precedente.</p>

energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Come già evidenziato nelle precedenti risposte, si ritiene che, nel medio-lungo periodo, pur salvaguardando le configurazioni esistenti, andrebbe valutata la possibilità di un progressivo spostamento sulla fiscalità generale degli eventuali incrementi sulla componente degli oneri generali di sistema derivanti dall'esenzione riservata ai sistemi in autoconsumo, nonché dall'adozione per i nuovi sistemi in autoconsumo di meccanismi di supporto espliciti e correlati ai costi delle tecnologie, controllabili e trasparenti.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Contrario
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	L'Associazione ritiene che questa possibilità sia di non semplice attuazione e debba essere oggetto di ulteriori valutazioni.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Sull'applicazione di eventuali oneri sull'energia elettrica auto consumata e sullo specifico trattamento tariffario da adottare, si rimanda alle risposte fornite al primo quesito del primo nucleo di quesiti relativo ai "Sistemi di distribuzione chiusi (SDC)", e al sesto quesito del secondo gruppo relativo a "Generazione, accumulo e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili".
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Allo stato attuale della regolamentazione l'Associazione ritiene che questa possibilità non sia di immediata attuazione.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di	Sì

produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	In generale si ritiene che tale possibilità non dovrebbe essere a priori impedita, fermo restando la necessità di una regolazione ad hoc che preveda delle verifiche di fattibilità ed efficienza economica della soluzione adottata.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Per quanto riguarda le configurazioni virtuali con scambi commerciali, ciascun utente continuerebbe ad acquistare "fisicamente" l'energia dal venditore prescelto. Relativamente agli SDC costituiti da rete fisica privata, attualmente i clienti all'interno di tali sistemi di produzione/consumo hanno già la possibilità di stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete. Pertanto, si ritiene che fare parte di un SDC sia già oggi conciliabile con la possibilità di effettuare contratti per l'acquisto dell'energia energia prelevata dalla rete fermo restando gli obblighi in capo al distributore della rete privata, che dovrà garantire gli stessi livelli di qualità/servizio del distributore della rete pubblica.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Si condivide la possibilità di effettuare una sperimentazione della regolamentazione di nuove LEC (purché alimentate da FER e/o CAR) anche prima del recepimento del "Clean Energy Package", utilizzando un modello simile ai progetti pilota gestiti attualmente da Terna (ai sensi della del. ARERA 300/2017). Sarà comunque fondamentale assicurare una completa integrazione delle "comunità energetiche" e delle risorse distribuite nei meccanismi di mercato, al quale dovranno partecipare assumendosi le proprie responsabilità di bilanciamento e partecipando ai costi di sistema in modo equo e assicurando il mantenimento dei diritti dei clienti compresi al loro interno (es. qualità della fornitura, possibilità di switching fornitore, uscita dalla configurazione, etc.).
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Si rimanda alla risposta scritta al primo quesito del primo nucleo relativo ai "Sistemi di distribuzione chiusi (SDC)".
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì

<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>Si ritiene che le LEC (Local Energy Communities) debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale.</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>Si condivide la possibilità di adottare forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica che però andrebbero estese a tutti i clienti del sistema elettrico nell'ottica di consentire una maggiore elettrificazione del sistema, senza creare discriminazione tra i diversi clienti finali, siano essi connessi o meno ad una LEC.</p>

Risposta all'indagine	
ID risposta	471
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	A2A Spa
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0277203443
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Corso di Porta Vittoria n.4
Città dell'organizzazione rappresentata	Milano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	Associazioni di Categoria
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	<p>In linea generale occorre innanzitutto osservare che, in accordo alla definizione della Direttiva 2009/72/CE che è stata recepita nell'ordinamento italiano e del Clean Energy Package nelle versioni oggi disponibili, il Sistema di Distribuzione Chiuso identifica un sistema che distribuisce energia elettrica all'interno di un sito industriale, commerciale o di servizi condivisi "geograficamente limitato" da parte di un soggetto diverso dal distributore locale. Tale definizione prevede che non rientrino le unità abitative condominiali. Lo scambio di energia tra unità abitative del medesimo condominio rientra invece tra le possibili configurazioni denominate Energy Communities che saranno previste all'interno del quadro normativo e regolatorio del Clean Energy Package. Quest'ultimo si pone come obiettivo quello di guidare Europa ed Italia verso il conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030, includendo il superamento dei tradizionali modelli di autoconsumo "uno a uno" verso il modello "uno a molti" e lo sviluppo della generazione distribuita sul territorio nazionale. A2A condivide il percorso di</p>

	<p>trasformazione in tal senso e auspica che questo avvenga favorendo le tecnologie sostenibili (impianti alimentati da fonti rinnovabili e/o CAR), in un contesto legislativo e regolatorio e di sostegno economico stabile e certo nel tempo, in modo da consentire al paese la programmazione degli investimenti. In secondo luogo si auspica che i meccanismi di supporto siano sostenibili dal punto di vista economico e rispettosi dei principi della «cost reflectivity» e di efficienza di sistema monitorando gli effetti redistributivi su tutti i clienti finali derivanti dall'adozione di meccanismi di sostegno, siano essi impliciti o espliciti, che verranno adottati a favore dei sistemi di autoconsumo. Per quanto riguarda il modello di energy community a livello condominiale, si suggerisce l'adozione di modelli regolatori che evitino una duplicazione inefficiente delle reti di distribuzione già esistenti che operano in condizioni di efficienza ed economicità con elevati livelli di qualità del servizio, raggiunti con importanti investimenti da parte dei gestori di rete. A tal fine, si ritiene maggiormente adatto, in luogo dello scambio diretto di energia tra condomini, uno scambio dell'energia di tipo virtuale: tale modello di autoconsumo consente di realizzare nuove configurazioni di autoconsumo senza la necessità di costruzione/subentro nelle reti fisiche. Lo scambio virtuale consente la gestione a livello commerciale dei flussi di energia garantendo ai singoli utenti delle unità abitative l'elevato livello di qualità del servizio raggiunto ad oggi; permette inoltre ai singoli utenti stessi di continuare ad esercitare i loro diritti come consumatori, inclusi i diritti di scegliere il proprio fornitore e di esercitare lo "switching" del fornitore, come riportato nella bozza di Direttiva Rinnovabili (RED II), in via di ultima definizione. In una tale configurazione, inoltre, le nuove tecnologie, quali gli smart meter elettrici di seconda generazione, e i sistemi di peer-to-peer, consentiranno agli aggregatori il coinvolgimento diretto del cliente finale come prosumer avvalendosi dei Distributori locali (DSO) come soggetti neutrali in grado di abilitare e facilitare la transizione energetica.</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]</p>	<p>Posta la necessità di stimolare la realizzazione di energy communities, si auspica un limitato ricorso alla realizzazione di nuovi Sistemi di Distribuzione Chiusi (SDC) e nuove reti private in quanto lo stesso</p>

	<p>obiettivo di stimolo alla crescita della generazione distribuita e all'autoconsumo potrà venire dalle configurazioni di scambio virtuale di energia. In tal senso si suggerisce la possibilità di effettuare sperimentazioni e analisi costi/benefici in modo da valutare gli impatti in modo preventivo di nuovi SDC e/o reti private. In ogni caso si ritiene che le tutte le nuove configurazioni di autoconsumo, con scambio diretto o virtuale, dovranno consentire agli utenti allacciati di godere degli stessi diritti di oggi in qualità di consumatori e che, quindi, i gestori di SDC e nuove reti dovranno garantire gli stessi standard tecnici, di qualità e di sicurezza, garantiti oggi dai DSO.</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Innanzitutto si premette che si ritiene utile avviare un percorso di razionalizzazione e semplificazione degli schemi di sostegno, ad oggi necessari per stimolare gli investimenti, anche alla luce del nuovo corpus normativo europeo in via di definizione. Si auspica che l'esenzione dal pagamento di specifici oneri sull'energia elettrica autoprodotta e consumata all'interno di un SDC venga monitorata nel tempo, al fine di consentire l'adozione di opportune azioni correttive volte ad evitare negativi effetti redistributivi su tutti i clienti finali, eccessi di supporto o, al contrario, livelli di supporto non sufficienti a garantire gli investimenti nei sistemi in autoconsumo. Le politiche di supporto dovranno essere attentamente calibrate e indirizzate verso le tecnologie economicamente più competitive e sostenibili dal punto di vista ambientale, ovvero impianti alimentati da fonti rinnovabili (FER) e/o cogenerativi ad alta efficienza (CAR). Per le nuove configurazioni, si ritiene di poter valutare nel medio-lungo periodo l'adozione di misure di supporto di tipo esplicito, controllabili e trasparenti, costruite in modo da dare maggiore certezza agli investitori nella predisposizione dei business plan connessi alle iniziative di interesse. Nel breve periodo invece i meccanismi di tipo implicito, in continuità con</p>

	l'attuale modalità di incentivazione, potrebbero rappresentare lo strumento più idoneo. In ogni caso, i meccanismi di supporto dovranno essere sostenibili dal punto di vista economico e nel rispetto dei principi della «cost reflectivity» e di efficienza di sistema, coerentemente con i principi, confermati a livello europeo, dal Clean Energy Package.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Nella strategia del processo di decarbonizzazione, si auspica che il riconoscimento di meccanismi di supporto (impliciti ed espliciti) sia limitato alle configurazioni virtuose in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili e CAR. Tali meccanismi dovranno essere attentamente adottati secondo specifici criteri di equità, trasparenza e controllabilità. Inoltre sarà fondamentale monitorare gli effetti redistributivi su tutti i clienti finali derivanti dall'adozione di meccanismi di sostegno, a favore dei sistemi di autoconsumo.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Come anticipato nelle precedenti risposte, le tariffe di distribuzione dovranno essere strutturate in base al principio della «cost reflectivity», coerentemente con i principi, confermati a livello europeo, dal Clean Energy Package.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	Si ritiene utile e necessario apportare una semplificazione e armonizzazione all'attuale quadro che regola l'autoconsumo, prevedendo una definizione univoca di autoconsumo in luogo delle differenti tipologie di sistemi attualmente previste dalla regolamentazione nazionale. Si ritiene fondamentale inoltre introdurre disposizioni certe, stabili e non retroattive, così da rafforzare la propensione agli investimenti nel settore da parte degli operatori.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Lo sviluppo dell'autoconsumo parte dalla definizione di regole chiare, valutando gli impatti sui consumatori e garantendo un livello sempre maggiore di sicurezza e di adeguatezza del sistema. Il principale ostacolo, oggi, allo sviluppo dell'autoconsumo è legato al fatto che le uniche configurazioni al momento realizzabili sono del tipo

	<p>‘one-to-one’ ovvero che prevedono un’unicità (giuridica e produttiva) del consumatore e non sono consentite configurazione ‘one-to-many’. Le nuove configurazioni dei sistemi di autoconsumo che potranno prevedere la presenza di un’unità di produzione e più clienti finali dovranno consentire scambi di energia di tipo “virtuale”, senza incidere sull’assetto della rete esistente, e lasciando invariata l’individualità come consumatori, in relazione alla fornitura di energia.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l’impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>L’impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer potrà essere favorito dal recepimento nella normativa e nella regolazione di quanto previsto dalla RED II e dalla semplificazione e armonizzazione delle attuali regole che regolamentano l’autoconsumo. Come anticipato nelle precedenti risposte, si propone la definizione di regole chiare per lo sviluppo dei sistemi in autoconsumo e la regolazione dei nuovi SDC, a favore di sistemi di generazione distribuita alimentati da FER e/o CAR, valutando preventivamente gli impatti sui consumatori ed i necessari criteri di equità (sui prosumer e sull’interno sistema) e garantendo un livello sempre maggiore di sicurezza e adeguatezza del sistema. Diventa centrale, per lo sviluppo di tali sistemi, il ruolo delle infrastrutture energetiche e delle tecnologie digitali di misura e gestione, tra cui gli smart meter elettrici di seconda generazione. I nuovi contatori assicureranno ai prosumer informazioni di dettaglio al quarto d’ora – in tempo reale – in merito al proprio profilo di consumo o di produzione della generazione distribuita. Inoltre, per un maggiore sviluppo e diffusione sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica si ritiene necessario consentire la piena partecipazione delle unità di consumo e degli accumuli, attraverso gli aggregatori, al Demand Response. A tal fine sarà necessario garantire un’evoluzione della normativa e la definizione di regole che forniscano segnali di prezzi chiari e trasparenti per questi nuovi servizi, nonché un disegno di mercato adatto al raggiungimento degli obiettivi nel medio-lungo termine valutando, anche, eventuali evoluzioni rispetto ad un mercato ‘energy-only’.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Lo sviluppo di configurazioni di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili e/o CAR tra prosumer contribuiscono innanzitutto in modo sostanziale al raggiungimento degli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e</p>

	<p>2050. In secondo luogo, l'avvio di un percorso di creazione di energy communities, potrà condurre ad un ruolo più attivo e consapevole del cliente finale. In un contesto di sviluppo della generazione distribuita, sarà fondamentale il ruolo del DSO che, agendo come facilitatore, svilupperà cicli di investimenti e innovazioni in ottica smart grid/digitalizzazione, per garantire l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della rete. Occorre infatti tenere presente che la diffusione della generazione distribuita comporta una diversa e ancora più dinamica gestione della rete così come la presenza nel sistema di impianti che garantiscono flessibilità.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Lo sviluppo dei sistemi di generazione e autoconsumo di energia elettrica da FER contribuirà in misura sostanziale al raggiungimento degli obiettivi FER al 2030. La nuova direttiva RED II pone un obiettivo al 32 % di FER sui consumi finali lordi di energia elettrica al 2030.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>I meccanismi di supporto (di tipo esplicito o implicito) dovranno essere controllabili e trasparenti, in modo da dare certezza e stabilità nel rispetto del principio di "cost reflectivity", come confermato nel Clean Energy Package. La nuova proposta di direttiva RED II propone l'esenzione dal pagamento degli oneri generali di sistema sull'energia autoconsumata per impianti FER con P</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Posto che l'obiettivo di decarbonizzazione e di incremento della generazione distribuita potrebbe essere conseguito anche con configurazioni virtuali, e che tali configurazioni, se opportunamente disegnate, non sono di ostacolo alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia, si ritiene che un eventuale percorso verso la creazione di microsistemi di distribuzione debba essere ben ponderato e preceduto da approfondita analisi costi/benefici che eviti scelte non efficienti. L'eventuale cessione della rete dovrebbe, in ogni caso, avvenire solo dietro assenso esplicito dell'attuale proprietario/concessionario. Come anticipato in precedenza, si auspica che siano ben valutati anche gli aspetti di sicurezza e qualità del servizio nei confronti dei clienti finali. In ogni caso, è necessaria la centralizzazione dei misuratori in prossimità del confine di proprietà tra la rete pubblica, con obbligo di connessione di terzi, e la</p>

	nuova “rete privata”, (impianto dell’utente) in caso di cessione della porzione di rete. Resta inteso che tutti gli interventi di manutenzione e rifacimenti della nuova porzione di rete saranno a carico del nuovo responsabile
Come valuta la circostanza che l’energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell’energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l’energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell’energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Si ritiene necessario avviare nel breve periodo un percorso di semplificazione e armonizzazione dei modelli di autoconsumo. Per le ulteriori considerazioni si rimanda ai quesiti precedenti.
Come valuta la previsione di incentivi per l’acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l’acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Allo stato attuale si ritiene poco percorribile tale previsione e si rimanda alle precedenti risposte. Si ritiene invece percorribile la previsione di adottare regole chiare e certe per la definizione dei nuovi modelli di autoconsumo con scambio diretto di energia di tipo “virtuale” e la partecipazione delle unità di consumo, attraverso gli aggregatori, al Demand Response.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Non si ritiene efficiente la realizzazione e/o duplicazione di reti private in luogo di quelle esistenti, gestite in sicurezza e secondo standard di qualità del servizio di distribuzione dagli operatori concessionari. In caso venga prevista tale possibilità si ritiene necessario una preventiva analisi costi/benefici e la garanzia per i consumatori allacciati alla nuova rete, di continuare a godere dei medesimi diritti di oggi.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini	Lo scambio tra le unità abitative del medesimo condominio del tipo “virtuale” consente ai singoli consumatori delle unità abitative di continuare ad esercitare i loro diritti come consumatori, incluso il

possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	diritto di “switching” del fornitore, come riportato nella proposta di Direttiva (RED II), in via di ultima definizione.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Si condivide la possibilità di realizzare dei limitati programmi di sperimentazione regolatoria in tema di LEC (purché alimentate da FER e/o CAR) anche prima del recepimento del “Clean Energy Package”. Si auspica però che, in un secondo tempo, queste sperimentazioni confluiscono nella regolazione di regime in modo da non creare situazioni di regolazione a macchia di leopardo. A livello europeo, la normativa in via definizione prevede la possibilità di realizzare le “energy communities”, purché alimentate da FER e CAR, nella forma di entità legali, basate sulla partecipazione volontaria e aperta, controllate da azionisti o membri che sono persone fisiche, autorità locali e PMI. Uno dei requisiti è la partecipazione ai mercati energetici. Sarà dunque fondamentale assicurare una completa integrazione delle “comunità energetiche” e delle risorse distribuite nei meccanismi di mercato, al quale dovranno partecipare assumendosi le proprie responsabilità di bilanciamento e partecipando ai costi di sistema in modo equo.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	In aggiunta a quanto detto nei punti precedenti, il quadro del regime di sostegno delle LEC dovrebbe essere correlato ai costi di investimento e al mantenimento del sistema in equilibrio.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Occorre definire le LEC su ambiti territoriali locali, procedendo a valutazioni tecniche, in ambito di analisi costi-benefici. Siamo quindi favorevoli alla realizzazione di energy communities con scambi di energia di tipo virtuale, ma non siamo favorevoli alle configurazioni con nuova realizzazione della rete fisica all'interno di un ambito territoriale locale.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o	Si condivide la possibilità di adottare forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe

<p>alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>di calore e in particolare alla mobilità elettrica, con possibile estensione a tutti i clienti del sistema elettrico, senza creare discriminazione tra i diversi clienti finali, siano essi connessi o meno ad una LEC. Si rimanda alla definizione delle tariffe da parte dell'ARERA.</p>
--	---

Risposta all'indagine	
ID risposta	472
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Legale Rappresentante e Segretario Generale di Altroconsumo - associazione indipendente di consumatori
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Permettere lo scambio tra appartamenti dello stesso condomino consente di ottimizzare l'energia prodotta nei momenti di picco, limitando la necessità di ricorrere a stoccaggi e livellando i prelievi dalla rete durante le stesse ore della giornata.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole

<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Siamo favorevoli all'esenzione per la componente di trasmissione e distribuzione. mentre a regime ci sembra imprescindibile contribuire sugli oneri di sistema. Nel caso i SDC diventassero significativi come kW di potenza, la gestione degli oneri di sistema diventerebbe critica e occorrerebbe ridisegnare la struttura dei costi per tutelare chi non può o non vuole accedere al mercato come prosumer.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Con il nuovo paradigma energetico, in cui si prevede che la produzione rinnovabile supererà il 60% nei prossimi anni, ci sembra coerente focalizzarci su queste specifiche tecnologie. In tal modo si creerebbe un sistema elettrico solido e resiliente e a bassa emissione di CO2.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Premettendo che, per evitare errori commessi in passato, la definizione tecnica di questi aspetti deve essere fatta da ARERA, una linea di orientamento che può essere indicata all'Autorità energia nell'assolvere ai compiti previsti dalla domanda in questione dovrebbe essere quella di considerare una ponderazione tra la capacità impegnata, che è l'elemento prevalente nella determinazione dei costi sostenuti dal distributore (indipendentemente o meno dall'utilizzo continuo, o sporadico, della rete) e i volumi di energia prelevata. Una possibile distribuzione delle tariffe da applicare agli "auto-consumatori" singoli o collettivi, può rispecchiare le seguenti percentuali: 75% volumi di energia consumata; 25% capacità impegnata.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>L'incertezza normativa e gli adempimenti burocratici non sono a misura del cittadino come persona fisica.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Un quadro normativo semplificato, con accesso diretto e con procedure automatiche, nonché la reperibilità di tutte le informazioni necessarie</p>

	<p>presso un punto unico di riferimento in grado di spiegare con linguaggio chiaro e divulgativo la procedura da seguire e le formalità da adempiere. Sarebbe inoltre auspicabile che il GSE produca una rendicontazione scritta, almeno annuale sulla produttività dell'impianto di cui ha registrato i conteggi dell'energia immessa, cosa che attualmente non succede. Avere una maggiore consapevolezza dell'andamento della produzione del proprio impianto e dei propri consumi, siano essi autoconsumo dell'energia prodotta, o quelli conseguenti al prelievo dalla rete, consentirebbe ai prosumer di modificare i propri comportamenti di utilizzo dell'energia ottimizzando l'uso dell'impianto e della rete.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Nuove filiere produttive, di scambio, minore impatto sulle reti di distribuzione e minori emissioni dei gruppi di produzione centralizzati.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Il contributo è direttamente correlato alla quantità di kWh prodotti e ottimamente utilizzati nel corso della giornata.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Le esenzioni andrebbero modulate in funzione delle dimensioni degli impianti fotovoltaici. Fino a 20kW è ipotizzabile un'esenzione dagli oneri di sistema, mentre per taglie superiori il contributo deve essere concepito in modo che non intacchi i margini di ammortamento e redditività degli impianti, considerando anche che vi sono impianti che beneficiano dei primi conti energia che ha concesso loro di godere di un tornaconto economico oggi non più riproponibile. Sicuramente vanno evitate forme di "drogaggio" del mercato, incentivi troppo spinti porterebbero sicuramente ad un'incapacità di gestire in modo virtuoso i costi degli utenti tradizionali. Da più parti si propone di porre in capo alla fiscalità generale almeno parte degli oneri generali di sistema, un'ipotesi che andrebbe valutata attentamente perché, se da una parte riduce il costo della bolletta di tutti i clienti finali, dall'altra espone al rischio di mancati incassi e copertura di quelle voci che vanno invece assicurate, vuoi per l'evasione fiscale, vuoi perché c'è l'incertezza dell'allocazione del gettito derivante, oggi invece direttamente gestito dalla CSEA.</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la</p>	<p>Favorevole</p>

parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Suggeriamo che questa discussione tenga conto dei benefici rispetto ai costi importanti del panorama italiano riguardo forme di vendita di beni (costi notarili e legali). Si ipotizza che il nodo si risolva con un "affidamento" virtuale
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Parzialmente favorevole, ma con la riserve che tale trattamento non crei distorsione di sistema. Occorrerebbe identificare dei corretti parametri tecnici in modo da regolamentare equamente l'utenza monofamiliare, il complesso plurifamiliare fino ai super-condomini (con rete in media).
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Contrario
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Su può gestire la questione su cessioni virtuali e non fisiche, proprio per ridurre gli up front cost di tale operazione.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Con attenzione, è necessaria la supervisione del distributore per la sicurezza dei luoghi e della rete
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	E' necessario definire un quadro regolatorio che sappia gestire in toto tali sviluppi tecnologici e sappia fornire indicazioni puntuali sulle casistiche che si verranno a creare. E altresì necessarie che chi voglia accedere a questa modalità di scambio e utilizzo disponga di una tecnologia codificata che possa gestire tutte le fasi della rete privata e del prelievo dalla rete pubblica, poi.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole

Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Vediamo le LEC come un'opportunità concreta di aumentare la resilienza del sistema e la transizione a uno scenario low carbon.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Filieri virtuose e maggior consapevolezza dei propri consumi ed impatti ambientali
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Anche nazionale, è da evitare una "regionalizzazione" delle regole a riguardo.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Con riserve per non creare pericolo di distorsioni nel campo dei costi di trasporto e delle tariffe associate

Risposta all'indagine	
ID risposta	478
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	ASSISTAL - Associazione Nazionale Costruttori di Impianti e dei Servizi di Efficienza Energetica - ESCo e Facility Management
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	026085211
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	viale Francesco Restelli 3
Città dell'organizzazione rappresentata	Milano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Si ritiene che parimenti a quanto già consentito e presente in ambito termico, anche in ambito elettrico si dovrebbe consentire la gestione aggregata dei consumi e delle produzioni di energia per le unità abitative del medesimo condominio. L'aggregazione di più utenze favorirebbe gli investimenti necessari all'impiego di tecnologie innovative low-carbon e l'utilizzo di sistemi di tipo smart nella gestione energetica di un edificio contribuendo alla riduzione dei consumi e dei costi, nella direzione promossa dalle Direttive europee tra cui la nuova direttiva EPBD 2018 nonché del Clean Energy Package che prevede una maggiore partecipazione della "Domanda" ai meccanismi di mercato attraverso la diffusione dell'autoproduzione.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole

<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]</p>	<p>La generazione diffusa rappresenta il futuro del nostro sistema elettrico e pertanto l'Associazione valuta favorevolmente qualunque soluzione che favorisca lo sviluppo di sistemi efficienti di produzione/consumo di energia. A riguardo, onde evitare la proliferazione di inutili infrastrutture ridondanti, si ritiene opportuno consentire al condominio di acquistare la propria parte di rete dal distributore così che possa provvedere alla generazione, consumo e stoccaggio di energia. In ogni caso occorre una visione chiara che orienti le decisioni d'investimento e le politiche di sostegno verso le soluzioni tecnologiche più sostenibili dal punto di vista ambientale quali gli impianti cogenerativi ad alto rendimento (CAR) e quelli alimentati da fonti rinnovabili (FER).</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>L'Associazione è favorevole nelle more che si valutino gli impatti di sostenibilità economica che tale decisione avrebbe sul sistema elettrico generale. Tuttavia occorre promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale e per questo è fondamentale che qualunque forma di sostegno alla produzione/consumo di energia sia indirizzata a quella prodotta da impianti cogenerativi ad alto rendimento (CAR) o rinnovabili (FER).</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Come espresso nel precedente commento, si ritiene positivo il supporto alla produzione da fonti rinnovabili (FER) ma è altrettanto necessario che vengano contemplate anche altre forme efficienti di produzione di energia quali la cogenerazione ad alto rendimento (CAR).</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i</p>	<p>Si ritiene che l'autoconsumo, non utilizzando la rete di trasmissione pubblica, non debba essere soggetto all'applicazione di oneri relativi alla tariffa di distribuzione. Ciò premesso, l'attuale</p>

costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	tariffa trinomia mostra che l'esistenza di una componente basata sulla capacità impegnata penalizza lo sviluppo di sistemi locali di produzione/consumo di energia.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	E' necessario semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo partendo da una semplificazione delle configurazioni di reti private consentite (SEU, SEESEU, ASAP, ASE, SSP-A e SSP-B nell'ambito dei SSPC) dalla regolamentazione nazionale.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Si ritiene che gli ostacoli principali allo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer siano la complessità del quadro regolatorio di riferimento nonché l'incertezza connessa ai possibili sviluppi normativi. In aggiunta ci risulta che alcune delle amministrazioni interessate non abbiano ancora provveduto all'attuazione del DPR 13/02/2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" con evidenti disagi all'installazione di sistemi alimentati a fonti rinnovabili.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Possibili interventi normativi che favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer sono: ∞ la semplificazione dell'iter autorizzativo relativo alla costruzione, modifica, rifacimento e potenziamento degli impianti; ∞ l'armonizzazione delle norme, incluse quelle di natura fiscale; ∞ la semplificazione degli adempimenti a carico del gestore di una rete privata in quanto l'attuale quadro regolatorio lo equipara ad un distributore della rete pubblica malgrado il numero ridotto di punti di prelievo gestiti.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Come anticipato in una precedente risposta, l'aggregazione di più utenze nello sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer favorirebbe gli investimenti necessari all'impiego di tecnologie innovative low-carbon, con evidenti benefici in termini di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni, nonché incoraggerebbe l'utilizzo di sistemi di tipo smart nella gestione energetica di un edificio contribuendo quindi alla riduzione dei costi e dei consumi energetici. Questo

	<p>cambiamento, previsto dal Clean Energy Package, che pone il consumatore al centro della transizione energetica e sostiene il diritto di tutti i consumatori di generare elettricità per il proprio consumo, immagazzinarla, condividerla, consumarla e venderla sul mercato, renderebbe più facile alle famiglie e alle imprese la partecipazione al sistema energetico dando loro la possibilità di controllare meglio il proprio consumo energetico e rispondere ai segnali dei prezzi.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Vedere risposta alla domanda precedente.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Non si dispone al momento di scenari che consentano una risposta ponderata a tale domanda.</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>L'Associazione è favorevole alla possibilità che i condòmini degli edifici possano acquistare la propria parte di rete dal distributore per provvedere collettivamente alla generazione, consumo e stoccaggio di energia. Questo, come precedentemente indicato, anche con la finalità di evitare la proliferazione di infrastrutture ridondanti.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>L'Associazione è favorevole.</p>

Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	L'Associazione è favorevole alla previsione di politiche incentivanti all'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore laddove ci sia la realizzazione di interventi e/o installazioni che favoriscano il miglioramento tecnologico e l'efficienza energetica.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	L'Associazione ritiene che sia garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	L'attuale regolamentazione nazionale già prevede la possibilità che i diversi soggetti connessi all'interno di un SDC accedano liberamente al mercato elettrico stipulando autonomi contratti per l'acquisto di energia dalla rete.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	L'associazione è favorevole alla possibilità di realizzare Local Energy Community alimentate da sistemi cogenerativi ad alto rendimento (CAR) o da impianti ad energia rinnovabile (FER).
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Possibili vantaggi potrebbero essere l'esenzione parziale dagli oneri di sistema e tariffe di distribuzione e trasmissione premianti.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Lo sviluppo delle LEC potrebbe essere esteso anche su scala nazionale.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla	L'Associazione è favorevole alla previsione di tariffe speciali per l'energia destinata a pompe di

mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]

calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti.

Risposta all'indagine	
ID risposta	479
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	Energia Libera
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0510412410
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Viale Masini 12/14
Città dell'organizzazione rappresentata	Bologna
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Lo scambio diretto di energia prodotta all'interno del condominio dovrebbe essere consentito ed equiparato all'autoconsumo anche in caso di utilizzo da parte di più condomini nelle proprie unità abitative. Tale riconoscimento dovrebbe limitarsi ai condomini che partecipano direttamente alla realizzazione degli impianti di generazione o che sottoscrivono un contratto di fornitura con il titolare dell'impianto, che potrà essere un soggetto terzo. La disponibilità delle misure orarie dei prelievi di ciascun condomino consentirebbe un'agevole ripartizione dell'energia prodotta dall'impianto e la riconciliazione con i dati dei prelievi dalla rete pubblica. A seconda della granularità delle misure sarà necessario adottare un algoritmo di ripartizione dell'energia consumata. I condomini che dovessero decidere di non aderire al progetto o al contratto con il produttore continuerebbero a essere considerati utenti della rete pubblica per il 100% dei propri consumi. Cogliamo l'occasione per rimarcare la necessità che i misuratori debbano essere in grado

	di rilevare e, tramite appositi sistemi informativi, conservare e mettere a disposizione, anche di terzi, le misure con granularità quortoraria o perlomeno oraria. L'attuale indisponibilità di queste caratteristiche rischia di frenare lo sviluppo di offerte innovative riconducibili anche alle configurazioni di autoconsumo condiviso.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Siamo favorevoli e riteniamo che ciò possa favorire lo sviluppo di sistemi di generazione distribuita. I rapporti con il distributore competente territorialmente andrebbero ricondotti al punto di connessione di SDC e rete privata con la rete pubblica.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Ai futuri SDC dovranno essere riconosciuti gli stessi benefici oggi applicati agli SDC ante 2009. Riteniamo quindi che oneri in bolletta e tariffe di rete vadano applicati con riferimento ai prelievi sulla rete pubblica, e ai parametri tecnici del punto di connessione con la rete pubblica. I nuovi SDC dovranno richiedere la presenza di impianti da fonte rinnovabile (FER) o cogenerativi ad alto rendimento (CAR). Per quanto riguarda gli SDC esistenti dovrà essere richiesta la conversione in impianti FER/CAR nel momento in cui quelli esistenti dovranno subire interventi di rifacimento.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	L'esenzione va estesa agli impianti CAR.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o	Si dovrebbero considerare in modo equidistribuito entrambi i criteri. Molte configurazioni di autoconsumo prevedono prelievi da rete pubblica

<p>collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>soggetti a forti picchi di potenza prelevata limitati nel tempo, che costringono gli utenti a riservare quantità considerevoli di capacità, con forti ripercussioni sugli oneri di rete e in definitiva sul costo medio dell'energia. Si potrebbe pertanto immaginare una revisione delle tariffe di rete, introducendo prodotti di capacità di breve termine, es. su base oraria, giornaliera, ecc., in modo che l'utente possa impegnare una capacità nettamente inferiore rispetto a oggi, approvvigionandosi per il tempo strettamente necessario di extra-capacità.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>C'è una fortissima esigenza di semplificazione delle norme che disciplinano l'autoconsumo, a iniziare dalla classificazione delle configurazioni impiantistiche ammissibili.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Contiguità territoriale tra unità di produzione e di consumo, impossibilità di autoconsumo condiviso, tempi e costi dei lavori di connessione alla rete degli impianti, lunghezza e tortuosità iter autorizzativi.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>N/A</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Riduzione delle perdite di rete nel trasporto e nella distribuzione elettrica, più celere penetrazione delle FER e di tecnologie efficienti quali a esempio pompe di calore, mobilità elettrica, contributo al bilanciamento delle reti.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Il contributo di tali sistemi, già oggi non trascurabile, diverrà nel tempo determinante, considerato che trend dei costi e sviluppo tecnologico limitano di fatto la realizzazione di impianti di generazione distribuita alle sole FER e CAR. Quando anche i sistemi di accumulo diverranno economicamente competitivi sarà possibile massimizzare la penetrazione del vettore elettrico nell'economia e nella vita quotidiana di ogni cittadino, dall'alimentazione dei consumi energetici domestici alla mobilità urbana, ecc. Nel tempo si potrà anche pensare a una razionalizzazione delle reti di distribuzione, eliminando aree con rapporto costi/benefici fortemente negativo, creando vere e proprie isole elettriche autosufficienti.</p>

<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>La diffusione di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo non sembra poter aggravare in maniera insostenibile il peso degli oneri di sistema a carico dell'energia che sarà ancora prelevata dalla rete pubblica, in primis perché è difficile immaginare una diffusione istantanea di queste tecnologie, che subiranno invece un percorso di crescita progressiva in linea anche con i costi. Riteniamo comunque opportuno che le autorità preposte monitorino l'evoluzione del peso degli oneri in ragione delle esenzioni applicabili alle configurazioni di autoconsumo al fine di poter attuare, se e quando necessario, le opportune contromisure. Al riguardo riteniamo opportuno avviare una riflessione in ordine ad una graduale transizione, da operarsi nel medio-lungo termine, da forme di incentivazione "implicite", verso forme "esplicite", maggiormente controllabili e indirizzabili a forme di generazione maggiormente sostenibili sotto il profilo ambientale ed onerose dal punto di vista impiantistico (ad esempio, la CAR).</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Riteniamo non necessario procedere all'acquisto della rete del distributore. I condomini dovrebbero rappresentare un caso particolare di sistema di autoproduzione. Anche a fronte di un collegamento del singolo appartamento con la rete pubblica, il condominio, come peraltro previsto dalle bozze della nuova direttiva FER, dovrebbe essere visto come un'unità di autoconsumo unica, in cui viene preservata l'identità di ogni singolo condomino, che resterà libero di approvvigionarsi dalla rete pubblica anche per la totalità delle proprie necessità. Le tariffe di rete resterebbero regolate sul POD di ogni condomino, ma i benefici riconosciuti all'autoconsumo verrebbero applicati a ogni condomino che decidesse di approvvigionarsi dalle unità di produzione presenti all'interno dello stabile. Una simile configurazione consente di lasciare in capo al distributore alcuni aspetti fondamentali relativi alla qualità del servizio.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello</p>	<p>Favorevole</p>

dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Come espresso in precedenza condividiamo il principio.
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	N/A
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Condividiamo questa ipotesi, che potrebbe rivelarsi particolarmente utile soprattutto in aree in cui le reti di trasporto sono a rischio di saturazione.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Contatori digitali in grado di rilevare i prelievi su base perlomeno oraria risolverebbero ogni problema. In mancanza andrebbe definito un algoritmo (a partire da una semplice ripartizione pro quota) di ripartizione dell'autoconsumo dello stabile tra i condòmini che decidono di approvvigionarsi dagli impianti di generazione presenti nel medesimo stabile. Ogni condòmino dovrebbe comunque siglare un contratto di approvvigionamento dalla rete con un fornitore per coprire i prelievi residui, qualora presenti.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	La valutiamo favorevolmente, anche se va considerato il rischio di una disciplina potenzialmente disallineata con quella che sarà definita in ambito comunitario.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Le LEC, nella loro fase iniziale, dovrebbero beneficiare di una incentivazione indiretta (esenzione parziale degli oneri). Una volta raggiunta la sostenibilità economica del meccanismo attraverso l'installazione di una

	capacità massima, si potrebbe introdurre un sistema di incentivazione esplicita, individuato tramite un ampio e condiviso processo di consultazione, considerando tutti i benefici e le esternalità positive che queste nuove forme di autoconsumo hanno per i clienti e il sistema.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Per massimizzare i benefici energetici di una LEC si ritiene preferibile limitare l'area di sviluppo ad un ambito territoriale locale. In questo modo, sarà possibile sviluppare una vera comunità energetica attenta ai bisogni e alle necessità di tutti i clienti presenti.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Valutiamo favorevolmente tali forme di tariffazione. In ogni caso, si dovrebbero promuovere tecnologie efficienti quali pompe di calore e mobilità elettrica anche se non realizzate all'interno di LEC.

Risposta all'indagine	
ID risposta	481
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Responsabile regolazione mercati energia elettrica e gas presso Iren S.p.A.
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	Associazioni
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Nel quadro europeo di progressiva decarbonizzazione dell'intero sistema economico e produttivo e di incremento della produzione da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, oltre ad adottare misure a favore di nuovi impianti utility scale e di interventi di revamping e repowering del parco impianti esistente, si condivide l'utilità della promozione dello sviluppo della generazione distribuita e dei sistemi in autoconsumo, le cui tipologie impiantistiche sono oggetto della presente consultazione. Tuttavia, pur riconoscendo l'importanza dello sviluppo della generazione distribuita e dei prosumer, Iren ritiene che sia necessario calibrare attentamente le politiche di incentivazione di questi sistemi assicurando la gestione efficiente della transizione: è infatti fondamentale che si garantisca la sostenibilità economica dei DSO e si eviti la duplicazione degli asset di rete, considerando che gli stessi sono pagati dai clienti finali nelle tariffe elettriche per ristorare i DSO dei costi sostenuti per la loro realizzazione, manutenzione

e sviluppo. Tali operatori esercitano la loro attività di distribuzione dell'energia elettrica nel rispetto de:

- il quadro regolatorio ben strutturato da parte dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente ("ARERA"), le cui finalità sono la tutela degli interessi dei consumatori e la promozione di concorrenza, efficienza e diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità;
- le convenzioni allegate alle concessioni autorizzate con decreti ministeriali negli anni 2000, con le quali il Ministero dello Sviluppo Economico verifica che l'attività dei DSO sia svolta dagli stessi nel rispetto dei criteri di sicurezza, affidabilità, efficienza e minor costo del servizio.

In ragione di quanto sopra esposto, al fine di sfruttare al meglio le infrastrutture di rete già esistenti senza creare inefficienze al sistema energetico nel suo complesso, si ritiene che – nei casi di rete elettrica pubblica già esistente - le nuove configurazioni debbano avere carattere virtuale, mantenendo la gestione dell'asset di rete in capo al DSO almeno in quei casi dove la rete già esiste e non risulterebbe efficiente duplicarla. In merito alla modalità di incentivazione, Iren ritiene che i nuovi sistemi di distribuzione chiusi - così come le Local Energy Community (LEC) - debbano essere incentivati in modo esplicito, ad esempio con incentivi in conto capitale o in conto interessi o sotto forma di agevolazione fiscale: i sistemi di incentivazione esplicita risultano, infatti, maggiormente controllabili dal legislatore e meno distorsivi del mercato. I sistemi di incentivazione implicita, come per esempio la mera esenzione dal pagamento degli oneri generali, esporrebbe il sistema a un duplice rischio:

- di mancata copertura dei costi ristorati da tali oneri (es.: rinnovabili, bonus sociale, ricerca, efficienza energetica, ...);
- di distorsione del mercato retail, in quanto i consumatori fuori dalle LEC o dagli SDC si troverebbero a pagare un livello sempre crescente di oneri per far fronte alla riduzione della platea di soggetti cui gli oneri si applicano. A margine si coglie l'occasione per ricordare quanto da tempo già segnalato - da più fronti - alle istituzioni, vale a dire l'assoluta importanza di una modifica a livello normativo alla struttura degli oneri generali di sistema: in quanto componenti parafiscali occorre che siano gestiti nell'ambito della fiscalità generale e non ricadano più impropriamente tra i costi contenuti nella bolletta elettrica. Infine si osserva che, poiché lo sviluppo della generazione distribuita è essenziale al raggiungimento dei target relativi alla penetrazione delle FER e dei target di efficienza, sarebbe auspicabile che qualunque forma di incentivazione fosse accessibile ai nuovi sistemi solo in presenza di impianti FER oppure CAR.

Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Come anticipato nell'ambito del precedente quesito, Iren ritiene opportuno regolamentare in via sperimentale la realizzazione Sistemi di Distribuzione Chiusi solo se alimentati da impianti FER o CAR, purché vengano definiti requisiti tecnici analoghi a quelli richiesti a livello regolatorio e normativo al DSO per garantire elevati standard di qualità e sicurezza all'interno della rete privata e in relazione all'intero sistema elettrico. In particolare, sarà necessario definire misure esplicite di incentivazione in grado di consentire un monitoraggio costante della loro diffusione, tale da garantirne un'integrazione corretta nel sistema elettrico. Infine, come già indicato allo spunto di consultazione precedente, si ricorda che lo sviluppo degli SDC dovrà avvenire nella salvaguardia dell'efficienza del sistema, e quindi evitando inutili duplicazioni degli asset di rete e garantendo la sostenibilità economica dei DSO.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Contrario
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Come detto in risposta al primo quesito, il gruppo Iren ritiene preferibile per i nuovi SDC - così come per le LEC - la previsione di sistemi di incentivazione espliciti in quanto meglio monitorabili, più efficienti e meno distorsivi per il sistema e il mercato.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Contrario
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole	Come esposto precedentemente, la Scrivente ritiene preferibile disegnare sistemi di incentivazione espliciti.

<p>configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Tali sistemi dovrebbero essere riservati solo alle configurazioni in cui si autoconsuma energia rinnovabile o prodotta da impianti CAR: solo in tal modo, infatti, le nuove configurazioni aiuteranno il sistema nel conseguimento dei target previsti per FER ed efficienza.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Il Gruppo Iren ritiene di primaria importanza salvaguardare il principio della ‘cost reflectivity’ delle tariffe di rete; in questo si deve tenere conto che i costi per il mantenimento del buon funzionamento di una rete elettrica non sono immediatamente correlabili al quantitativo di energia circolata nella rete, ma piuttosto all’impegno crescente richiesto ai DSO per gestire al meglio i carichi sulla rete, le eventuali inversioni dei flussi energetici, i picchi di prelievi dei clienti, gli eventuali disturbi sulla rete dovuti ai nuovi carichi della generazione. Tali attività sono finalizzate all’ottimizzazione e alla crescita della tenuta delle infrastrutture di rete nonché agli sviluppi della stessa in termini “smart”, affinché possano essere adeguatamente innovative e reattive agli input provenienti da unità di consumo e di produzione.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Iren ritiene che sia necessario un intervento normativo che razionalizzi il quadro delle normative nazionali in materia di autoconsumo. Sarebbe inoltre necessario un intervento volto a semplificare le procedure autorizzative e ad uniformare il quadro normativo e regolatorio in materia. Da ricordare anche le “Norme per l’infrastrutturazione digitale degli edifici” al testo unico sull’edilizia (DPR 380/2001) introdotta dall’articolo 6-ter, comma 2, della legge 11 novembre 2014, n. 164. Tale articolo impone al proprietario, in caso di ristrutturazioni profonde, di equipaggiare l’edificio di un punto fisico, situato all’interno o all’esterno dell’edificio e accessibile alle imprese autorizzate a fornire reti pubbliche di comunicazione, che consente la connessione con l’infrastruttura interna all’edificio predisposta per i servizi di accesso in fibra ottica a banda ultralarga (punto di accesso).</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Come detto in risposta al quesito precedente, Iren ritiene che il quadro normativo necessiti di semplificazioni e razionalizzazioni e che tali aspetti costituiscano oggi il principale ostacolo allo sviluppo di nuovi sistemi di autoconsumo, nonché allo sviluppo degli accumuli. Sarebbe necessario altresì prevedere semplificazioni negli iter autorizzativi e di accesso ad eventuali sistemi incentivanti espliciti. Il nuovo quadro regolatorio dovrebbe poi avere caratteristiche tali da garantire la</p>

	stabilità regolatoria sul medio/lungo periodo al fine di favorire i nuovi investimenti.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Come detto in risposta al precedente quesito, sarebbe utile una razionalizzazione del quadro normativo e regolatorio nonché una semplificazione degli iter autorizzativi.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Lo sviluppo della generazione diffusa e degli accumuli tra prosumer porterebbero, probabilmente, al sistema benefici in termini di maggior penetrazione delle FER e di sviluppo di interventi legati all'efficienza energetica e agevolerebbero l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative. Gli accumuli in particolare favorirebbero l'integrazione delle FERNP e della domanda nel mercato elettrico con impatti probabilmente positivi sulla gestione del bilanciamento elettrico e sull'uso efficiente delle risorse (Produzione/Consumo/Infrastrutture).
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Si rimanda alla risposta fornita al quesito precedente.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Si rimanda alle risposte ai precedenti quesiti; in particolare si ribadisce che, in luogo dell'esenzione dal pagamento degli oneri generali sarebbe preferibile una forma di incentivazione esplicita, onde evitare rischi circa la tenuta del sistema sottostante gli OGS.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Contrario
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Non si ritiene né utile né necessaria la cessione della rete interna del condominio al fine di costituire un sistema di autoconsumo: le configurazioni nuove potrebbero essere virtuali e prevedere l'uso della rete esistente. Inoltre, si ricorda che il servizio di distribuzione di energia elettrica è affidato tramite concessioni ministeriali ai DSO che devono garantire un servizio universale e non discriminatorio agli utenti per il quale viene remunerato secondo la regolazione tariffaria definita da ARERA. Pertanto, qualora venisse consentito il passaggio della proprietà delle reti dentro ai condòmini in favore dei condòmini, eventuali costi aggiuntivi sorgenti in capo ai DSO dovrebbero essere ribaltati sul sistema elettrico.

<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Si rimanda alle risposte ai precedenti quesiti: sarebbero preferibili sistemi di incentivazione esplicita più controllabili ed efficienti.</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Si rimanda alla risposta al quesito relativo all'eventualità di cedere la rete interna del condominio.</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>No</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	<p>In generale si ritiene che tale possibilità non dovrebbe essere consentita a priori. Dovrebbe essere valutata solo nei casi in cui la rete del DSO non sia presente ed eventualmente sia più efficiente un collegamento diretto.</p>
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>In analogia con quanto già oggi previsto per gli SDC esistenti, si ritiene che anche l'appartenenza a configurazioni di autoconsumo sia conciliabile con la possibilità di effettuare contratti per l'acquisto dell'energia prelevata dalla rete.</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	<p>Sarebbe preferibile attendere almeno la definizione del quadro normativo europeo in materia anche per dare la giusta stabilità e certezza al quadro regolatorio nazionale.</p>
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di</p>	<p>Si rimanda alla risposta scritta al primo quesito del questionario. Iren ritiene preferibile l'implementazione di</p>

sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	schema di incentivazione esplicita più controllabile ed efficiente.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Iren ritiene che le LEC debbano essere circoscritte ad un ambito territoriale locale.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Iren ritiene che la proposta possa essere valutata ma a valle di una più puntuale declinazione.

Risposta all'indagine	
ID risposta	483
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	Associazione ITALIA SOLARE
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3476949686
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Piazza Diaz 1
Città dell'organizzazione rappresentata	Monza
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Si ritiene che debba essere garantita la possibilità di realizzare impianti che abbiano il diritto di trasferire l'energia prodotta nel condominio ai condomini (uno a molti), analogamente a quanto oggi è possibile fare con le utenze termiche. Si lede altrimenti il diritto ad autoconsumare l'energia in gran parte degli edifici cittadini composti proprio da condomini. Andrà comunque salvaguardato il diritto del condomino di scegliere fornitore di energia di sua fiducia.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Necessaria l'introduzione di una normativa che regolamenti la produzione da FER per gli impianti che in zona industriale o commerciale o di servizi distribuiscono l'energia prodotta in loco con una rete privata alle utenze di tale zona Tale normativa in particolare dovrà prevedere: • Il diritto di costituire Sistemi di Distribuzione Chiusi • gli obblighi del gestore della rete di distribuzione privata, che in parte dovranno

	<p>essere simili agli obblighi del distributore di zona</p> <ul style="list-style-type: none"> • la possibilità per ciascun utente di approvvigionare l'energia residua da un trader di sua fiducia.
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	Favorevole
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Molti impianti storici, alimentati per lo più a fonte fossile, sono in fase di avanzato ammortamento e potrebbero essere soggetti a un meccanismo di esenzione ridotto, così da liberare risorse per la riduzione delle bollette e lo stimolo di nuovo autoconsumo. Per i Sistemi di Distribuzione Chiusi e per gli impianti di condominio non necessariamente l'esenzione dagli oneri di sistema e di rete dovrà essere totale. In caso il prezzo dell'energia salga in misura considerevole nulla esclude che vi possano essere sistemi di perequazione, (floor e cap all'esenzione degli oneri di sistema) purché compatibili con la finanziabilità degli investimenti. E' fondamentale però che i benefici garantiti siano assicurati per un certo numero di anni, in modo da consentire la finanziabilità delle iniziative. ITALIA SOLARE ritiene che l'esenzione dal pagamento di specifici oneri sull'energia elettrica auto consumata possa essere facilmente monitorata nel tempo in modo da consentire l'adozione di opportune azioni correttive sulle nuove realizzazioni, volte ad evitare negativi effetti sugli utenti che non godono di sgravi sugli oneri.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	Favorevole
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i</p>	<p>Si ritiene che le tariffe di distribuzione dovranno essere strutturate in base al principio della "cost reflectivity", tenendo in considerazione che i costi di gestione della rete del distributore non</p>

<p>costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>sono legati solo alla capacità impegnata ma anche alla quantità di energia elettrica in transito sulle relative reti (minori perdite e minore necessità di potenziamento delle infrastrutture esistenti e al tasso di contemporaneità fra produzione e consumo all'interno della rete. Si dovrebbe quindi passare da una tariffa unica nazionale della distribuzione a tariffe locali che tengano conto delle peculiarità delle singole reti. La tariffa dovrebbe essere in parte significativa proporzionale al consumo di energia e premiante per chi consuma nelle ore di produzione della fonte rinnovabile prevalentemente installata a livello locale.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Si auspica una semplificazione dell'attuale quadro che regola la generazione distribuita, prevedendo una definizione univoca di autoconsumo in luogo delle differenti tipologie di sistemi attualmente previste dalla regolamentazione nazionale. Il fatto che vi sia o meno contiguità catastale fra unità di produzione e di consumo dovrebbe cessare di essere rilevante ai fini della configurabilità dell'autoconsumo, trattandosi di criterio senza alcuna giustificazione se non quella di ridurre le installazioni in autoconsumo.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>L'assenza di un quadro regolatorio organico, semplice e di facile attuazione. Occorre sancire il diritto all'autoconsumo di energia eliminando i cavilli che oggi contraddistinguono le varie configurazioni. Manca poi la garanzia della durata nel tempo dei benefici attribuiti all'autoconsumo. Anche ai fini della finanziabilità i benefici di esenzione dagli oneri andrebbero garantiti (anche attraverso contratti) per un periodo minimo. In tali contratti potrebbero anche essere inserite misure di perequazione e riduzione dei benefici nel caso il prezzo dell'energia aumenti significativamente.</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>L'introduzione di una normativa che preveda la possibilità di realizzare in modo semplice linee dirette di autoconsumo, SDC e Local Energy Community e consumo di prossimità (cioè asservire l'energia prodotta da un impianto a centri di consumo che nelle vicinanze consumano istantaneamente l'energia prodotta). L'introduzione di un meccanismo premiante sull'autoconsumo, anche in alternativa allo</p>

	<p>Scambio sul Posto, che stimoli l'utilizzo di sistemi di accumulo per la massimizzazione dell'autoconsumo. La riforma delle attuali tariffe domestiche, che attualmente, per come sono strutturate, penalizzano autoconsumo e risparmio energetico. L'eliminazione di tariffe di distribuzione fisse in favore di tariffe variabili che permettano l'implementazione di meccanismi cosiddetti di "demand-response". La gestione dei flussi di energia anche a livello di reti di distribuzione e non solo a livello centralizzato. Qualsiasi previsione tariffaria e normativa che premia la contemporaneità fra produzione e consumo e che consente di valorizzare al massimo le efficienze create a livello locale dall'autosufficienza energetica favorisce l'impiego di sistemi di generazione distribuita e accumulo e lo sviluppo di sistemi digitali per la gestione efficiente dei flussi di energia garantendo anche un importante volano di sviluppo tecnologico e occupazione.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Oltre ad un risparmio sui costi energetici per i Clienti finali, la diffusione massiccia di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo favorisce la rapida decarbonizzazione della società con conseguenti enormi benefici ambientali. Il passaggio da un sistema centralizzato a un sistema distribuito di produzione di energia aumenta poi le opportunità occupazionali, la possibilità di creare imprese energetiche locali, la possibilità di creare meccanismi di solidarietà a livello locale per i casi di povertà energetica e il senso di appartenenza delle comunità che si autoproducono l'energia.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Si rimanda alla risposta fornita al punto precedente.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Si rimanda alla risposta fornita al punto 3 della precedente sezione "Sistemi di Distribuzione Chiusi".</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>

<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Per garantire ai condòmini il diritto all'autoconsumo di energia occorre garantire loro libertà di scelta fra l'uso di una rete condominiale privata e l'utilizzo di infrastrutture del distributore di zona. In entrambi i casi non deve essere pregiudicato il diritto dei condòmini di approvvigionarsi di energia dall'impianto sul tetto e il diritto dei condòmini di scegliersi in via autonoma il fornitore di energia elettrica.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Positivamente limitatamente agli impianti di produzione a fonte rinnovabile. Si tratta di norma certamente utile per supportare la diffusione della generazione distribuita nelle città oggi quasi completamente prive di impianti di generazione da FV.</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Spesso i distributori devono affrontare investimenti per rifare le colonne montanti dei condòmini. Tali spese sono socializzate sugli utenti e le soluzioni standard del distributore non necessariamente sono le migliori per i condòmini. Dare un supporto ai condòmini che intendono acquistare la rete condominiale potrebbe dunque essere positivo.</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	<p>L'articolo 34 della Direttiva Comunitaria 2009/72 stabilisce che gli Stati non possono limitare la costruzione di linee dirette (sistemi di autoconsumo anche non contigui). Un'interpretazione di ARERA vieta la realizzazione di nuovi ASE (sistemi di autoconsumo non contigui) nel Testo Unico Produzione Elettrica. Basterebbe quindi un atto di indirizzo ad ARERA per consentire l'autoconsumo anche su terreni non contigui</p>

	rendendo ammissibile le nuove linee dirette con produzione e consumo non contigui (nuovi ASE).
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	L'autoconsumo di energia a livello condominiale non pregiudica il diritto/dovere di ciascun condomino di avere un proprio contatore intelligente e certificato letto dal distributore. La presenza di un contatore di produzione di condominio e di un contatore di consumo per ciascun condomino rende assolutamente compatibile l'autoconsumo di condominio con la libera scelta del fornitore di energia dalla rete.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	I nuovi contatori digitali, per un monitoraggio e controllo sempre più sofisticati (che in un prossimo futuro verranno garantiti dalle blockchain), permetteranno di poter attribuire virtualmente l'energia istantaneamente prodotta a una unità di consumo che la consuma istantaneamente nelle vicinanze con meccanismi automatici di scomputo tra energia consumata ed energia prodotta nelle vicinanze. Già oggi prima del recepimento della direttiva comunitaria in Spagna è stato introdotto il concetto di consumo di prossimità (Articolo 18 della nuova legge sulle rinnovabili) e molte altre previsioni della direttiva in via di approvazione.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	A differenza delle altre forme di autoconsumo, in questo caso l'energia è veicolata tramite la rete pubblica e quindi gli oneri dovranno essere pagati almeno a copertura dei servizi di rete utilizzati.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Si ritiene che le LEC (Local Energy Communities) debbano essere circoscritte ad un ambito territoriale locale poiché il consumo e la contestuale produzione genera dei benefici alle reti se ciò avviene nell'ambito di reti locali. Possono configurarsi comunità anche più vaste, ma con regolamentazioni e benefici differenti.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla	Si condivide la possibilità di adottare forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a

mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti.
--	--

Risposta all'indagine	
ID risposta	485
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	CIB - CONSORZIO ITALIANO BIOGAS
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	03714662631
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	VIA EINSTEIN SNC
Città dell'organizzazione rappresentata	LODI
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	A SEGUITO DEI AUDIZIONE
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Il giudizio generale è favorevole, ma tuttavia l'argomento non rappresenta un elemento di interesse per il CIB
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	La possibilità di costituzione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi va nella direzione di consentire un migliore sfruttamento della produzione di energia locale consentendo di dimensionare ed esercire gli impianti in relazione a dei consumi aggregati. Come noto, infatti, la migliore condizione di efficienza della cogenerazione si ottiene in presenza di entrambi i carichi (elettrico e termico) in contemporanea. Tale condizione, a volte difficilmente raggiungibile con un solo utente, può essere più facilmente raggiunta attraverso la gestione aggregata di una molteplicità di utenti.

<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Serve osservare come per come configurata l'attuale disciplina tariffaria, il non versamento delle parti variabili delle componenti tariffarie a copertura dei costi di rete e degli oneri di sistema non si configura come una esenzione; se fosse tale, si configurerebbe obbligatoriamente come una differenziazione rispetto ad un regime generale (cosa che attualmente non è). L'esenzione diverrebbe quindi un aiuto che necessiterebbe di essere valutato alla luce delle linee guida sugli aiuti di stato. Si riconosce la validità dell'attuale approccio per i sistemi esistenti (tariffe applicate ai soli prelievi di energia elettrica dalla rete per tutti i clienti finali indipendentemente dalla presenza i meno di autoproduzione) che dovrebbe essere esteso anche ai casi di nuova realizzazione. Una eventuale differenziazione tra fonti rinnovabili e non rischierebbe di reintrodurre nel sistema la necessità di ricorrere a procedura di qualifica che nel recente passato hanno dimostrato la loro inefficienza e farraginosità traducendosi in costi amministrativi molto elevati per gli utenti. Sicuramente il problema della copertura degli oneri di sistema esiste e deve essere seriamente temperato rispetto all'apertura verso i nuovi SDC.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Vedi commento al quesito precedente</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità</p>	<p>La formula trinomina attualmente in uso è quella che presta maggiori elementi di flessibilità rispetto all'esigenza di regolare il sistema. Si consiglia quindi il suo mantenimento salvo eventualmente ricalibrare la distribuzione degli oneri tra le diverse parti (fissa, potenza, energia) alla luce dell'esperienza acquisita nel</p>

impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	corso del primo anno della sua applicazione (anno 2018) onde rimuovere eventuali barriere allo sviluppo dell'efficienza energetica.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	L'autoconsumo di energia dovrebbe essere consentito senza alcun vincolo.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	L'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer potrebbe risultare favorito da una semplificazione amministrativa a partire dalle autorizzazioni, passando poi dalle procedure di connessione alla rete e infine alla commercializzazione degli scambi di energia tra prosumer del medesimo sistema di distribuzione chiuso e dell'energia scambiata con la rete.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Efficienza, decarbonizzazione, uso consapevole dell'energia
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Si ritiene che l'uso locale di energia rinnovabile e di soluzioni che promuovano l'efficienza sia il maggior contributo alla decarbonizzazione del sistema.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	L'attuale livello di autoproduzione/autoconsumo è stimabile in circa 30 TWh a cui sono associabili benefici tariffari di circa 2,0 miliardi di euro per un onere unitario sui clienti finali (quelli totalmente passivi che non hanno, cioè, autoproduzione e che prelevano dalla rete elettrica tutta l'energia elettrica a loro necessaria) di circa 7,7 euro/MWh sul prelievo di energia elettrica dalla rete. Lo sviluppo del potenziale CAR del solo settore industriale, assumendo che tutta la produzione sia effettuata in regime di autoproduzione, comporta un incremento di circa 6 euro/MWh del predetto onere unitario che diverrebbe circa di 15 euro/MWh. Ancora una volta, si nota che formalmente il sistema non prevede esenzioni. Pur mantenendo l'attuale regime di regolamentazione degli oneri lo sviluppo dei sistemi chiusi (siano essi

	semplici, SEU, o complessi, SDC) deve essere contemperato con l'effetto redistributivo. Si potrebbe valutare l'ipotesi di introdurre una categoria tariffaria specifica per i POD in autoconsumo o parti di SDC per i quali sia stabilita una tariffa ad-hoc a copertura degli oneri generali che cresca al crescere dell'autoconsumo, ma: <ul style="list-style-type: none"> • sempre solo in relazione all'energia elettrica scambiata con la rete; • secondo parametri che non compromettano il bilancio economico delle iniziative in autoconsumo.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti	Sì

di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Con particolare riferimento ad aree rurali o aree isolate, al fine di mettere in comunicazione diverse forme di produzione di energia elettrica (in particolare, solare e biogas/biomasse) tenendo conto della possibilità di mettere in comunicazione anche la produzione di energia termica con necessità locali attraverso reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento o comunque teleriscaldamento/teleraffrescamento di prossimità.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Contrario
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	E' conveniente che l'avvio di progetti in tal senso avvenga ordinatamente e in linea con le disposizioni europee onde evitare problemi di incompatibilità con tali norme e onde evitare regimi particolari per sistemi che diverrebbero "esistenti" con aggravii amministrativi.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Si ritiene che il compito delle LEC non sia quello di creare una alternativa "strutturale" in termini di rete elettrica ove questa già esista. Le LEC dovrebbero stimolare una crescita dell'energia locale secondo logiche cooperative tra utenti: si ritiene pertanto che debbano essere privilegiati strumenti quali conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, etc. In assenza di reti già presenti per la LEC dovrebbe essere contemplata la possibilità di realizzare le proprie reti energetiche.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Si ritiene che, per loro natura, le LEC debbano avere un carattere locale
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci	Serve tuttavia valutare le forme specifiche di tariffazione prima di esprimere un giudizio finale.

di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	
---	--

Risposta all'indagine	
ID risposta	486
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Delegato di ONG
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Sarebbe un ottimo strumento per incentivare produzione diffusa e autoconsumo, senza gravare sulla rete nazionale
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Contrario
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non	Occorre valutare con quale fonte di energia si alimenta maggiormente ciascun SDC

alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Favorevole
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	In base alla energia consumata dai singoli utenti
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Difficoltà di accesso ad informazioni, burocrazia per ottenere permessi all'installazione, alla produzione e al consumo, barriere normative legate all'impossibilità per condòmini all'interno di un edificio di produrre collettivamente, accumulare e consumare energia elettrica
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Semplificazione dell'iter autorizzativo, incentivi (anche non economici) per produzione, consumo e stoccaggio collettivo. Corsi di formazione specifici per amministratori di condominio e/o condòmini
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Benefici economici per chi installa, benefici lavorativi per il rilancio del settore, e indubbi benefici ambientali e dunque per la collettività
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Secondo un report realizzato dall'istituto DELFT, il potenziale contributo dei prosumer in Europa e in Italia è elevatissimo. Si calcola che al 2050 il 34% dell'elettricità potrebbe essere prodotta da prosumer
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	La produzione e l'autoconsumo possono essere, e spesso sono, un vantaggio anche per la rete elettrica, come dimostrato dal caso studio presentato per la Spagna nel report "The value of distributed solar pv in Spain"

Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il	Sicuramente esenzione parziale degli oneri di sistema e alcuni incentivi economici come tariffe di distribuzione e trasmissione agevolate

finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	No
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Anche su scala nazionale, ma con dei "limiti" che vanno contestualizzati
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine	
ID risposta	488
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Federazioni e Associazioni rappresentative di categorie
Nome dell'organizzazione rappresentata	ASSOESCo
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0221117479
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Riguccio Galluzzi 22
Città dell'organizzazione rappresentata	Firenze
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	<p>AssoESCo ritiene che tale soluzione sia da implementare nei contesti territoriali per favorire una gestione energetica efficiente e maggiormente distribuita e inoltre sia necessario definire un quadro normativo e regolatorio che incentivi lo sviluppo di tale configurazione di autoconsumo. In riferimento al caso particolare dello scambio diretto di energia tra unità abitative del medesimo condominio rientra nel più generale tema delle possibili evoluzioni delle configurazioni in autoconsumo, accogliendo pertanto quanto previsto dal “Clean Energy Package” per lo sviluppo dell’attuale perimetro dei sistemi a oggi normati, adottando una soluzione di nuovi sistemi di autoproduzione in assetto “one-to-many”.</p> <p>AssoESCo è anche favorevole a esperienze che incentivino l’autoconsumo con tipologie di cliente finale esteso. In tal senso, si ritiene percorribile in tempi brevi la revisione della definizione di cliente finale in senso più estensivo, come peraltro suggerito dall’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico nella propria Memoria sulla</p>

	<p>Strategia Energetica Nazionale 2017 (664/2017/I/com). Tale revisione potrebbe estendere il concetto di cliente finale ricomprendendo in un'unica entità insiemi limitati di consumatori domestici (condomini) o insiemi dei soggetti che compartecipano alla realizzazione di un unico prodotto o servizio. La revisione consentirebbe l'estensione dell'autoconsumo in sito, evitando che realtà fortemente integrate, in cui i soggetti non hanno nessuna esigenza di trattamenti distinti, debbano configurarsi come sistemi di distribuzione chiusi.</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]</p>	<p>Assoesco, concorda con l'opportunità di investire nella realizzazione di nuove reti laddove lo specifico contesto produttivo/di consumo lo suggerisca, come nel caso di interventi volti a ottimizzare la situazione a livello locale, a valorizzare le risorse presenti, operando in ottica di gestione integrata dell'energia (elettricità e calore, efficienza, accumulo ecc.) e di interventi di efficienza energetica. L'attuale ordinamento italiano non consente la realizzazione di nuovi sistemi di autoproduzione in assetto "one-to-many". Tali norme risultano certamente limitanti in relazione a un auspicabile sviluppo della generazione distribuita e dell'autoconsumo. Peraltro, come noto, la normativa europea in materia di energia in via di formazione, pare orientata all'apertura dell'autoconsumo anche a beneficio di insiemi di utenti: la proposta della Commissione Europea di direttiva sul mercato elettrico (Clean Energy Package) pone il cliente attivo, inteso come singolo utente o come un aggregato di utenti, al centro di questo nuovo disegno di mercato, introducendo anche la figura delle cosiddette LEC (comunità energetiche locali), ambiti in cui l'energia viene prodotta e autoconsumata. AssoESCO è favorevole ad un graduale sviluppo di tali esperienze, anche in anticipo rispetto alla definizione del quadro normativo europeo e al relativo recepimento, siano esse dotate di una rete fisica propria o, in assenza di infrastruttura fisica dedicata, nella forma di aggregati commerciali e virtuali, cioè utilizzando la rete pubblica già esistente e tenendo conto di evitare obblighi riferiti a unbundling e gestione di rete che comporterebbero inutili appesantimenti. E' necessaria una modifica strutturale del sistema</p>

	energetico, in modo che le nuove configurazioni possano essere introdotte secondo modalità che contemperino esigenze di sistema con esigenze di ottimizzazione e uso razionale di risorse economiche ed energetiche
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	La Direttiva SDC evidenzia chiaramente l'esenzione da qualsivoglia onere dell'energia prodotta e distribuita all'interno di qualsivoglia SDC una volta riconosciuta la sua caratteristica, quindi anche per i SDC anteriori al 2009. Ovviamente questa esenzione non è valida per l'energia prelevata dalla rete e/o di soccorso.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Contrario
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	In linea di principio, la regolazione dovrebbe incentivare le configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da fonti rinnovabili, ma anche quelle cogenerative ad alto rendimento (CAR), entrambe capaci di garantire un risparmio energetico per il sistema e una riduzione delle complessive emissioni. Quindi l'esenzione deve essere estesa anche alle CAR.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	Le componenti tariffarie "di rete" (tra cui quelle di distribuzione) e gli oneri di dispacciamento, in ossequio ai criteri di cost reflectivity, dovrebbero prevedere un'applicazione riferita solamente all'energia prelevata dalla rete pubblica, non al consumo. Il corrispettivo riferito alla potenza impegnata non deve compromettere la convenienza a realizzare progetti di autoconsumo. Sarebbe pertanto opportuno valutare la revisione delle modalità di pagamento dei costi di rete in virtù di un minore utilizzo della rete pubblica e dei benefici che ne derivano.

<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Si osserva che il quadro delle configurazioni private di produzione e consumo ammissibili, in un contesto in cui le attività di trasmissione e di distribuzione sono assegnate in concessione, è frutto di una stratificazione normativa e si presenta oggi articolato e complesso: tra le reti private si distinguono le Reti Interne di Utenza (RIU) e gli Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi (ASDC), mentre tra i cosiddetti Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (SSPC), assetti di tipo "one-to-one", valgono le definizioni di Sistemi Efficienti di Utenza (SEU), Sistemi Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza (SESEU), Altri Sistemi di Autoproduzione (ASAP), Altri Sistemi Esistenti (ASE), configurazioni in Scambio sul Posto (SSP-A e SSP-B). Una tale classificazione era giustificata, fino a tutto il 2016, dalla differenziazione del trattamento tariffario che vigeva per ciascuna tipologia di SSPC, con particolare riferimento alle componenti a copertura degli oneri generali di sistema. Alla luce delle disposizioni riguardanti la completa esenzione dal pagamento della parte variabile degli oneri generali di sistema in tutte le configurazioni di autoconsumo ammissibili, introdotta dall'articolo 6, comma 9, del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19, appare opportuno un riordino della classificazione dei sistemi al fine di semplificare un quadro regolatorio che si caratterizza oggi per una innecessaria complessità. AssoESCo ritiene, in particolare, che sia necessario revisionare le numerose definizioni dei SSPC sostituendole con una definizione unica e coerente. Come già rilevato, l'attuale ordinamento, non consente la realizzazione di nuovi sistemi di autoproduzione in assetto "one-to-many" o "many-to-many", limitando lo sviluppo di nuovi progetti di generazione distribuita a configurazioni in cui è presente un solo produttore e un solo consumatore. Tali previsioni risultano certamente limitanti in relazione a un auspicabile sviluppo della generazione distribuita e dell'autoconsumo. AssoESCo ritiene che si debba superare l'attuale differenziazione tra configurazioni di autoconsumo, oltre a permettere e incentivare la realizzazione di nuovi sistemi di autoproduzione in</p>

	assetto “one-to-many” o “many-to-many” per favorirne e rafforzarne lo sviluppo.
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>Attuali ostacoli normativi e regolatori allo sviluppo di soluzioni di generazione distribuita e autoconsumo con particolare riferimento a: - Complessità della regolamentazione attuale e incertezza sul futuro quadro regolatorio, in particolare sulle configurazioni ammissibili, sulla struttura delle tariffe elettriche e sulle esenzioni per l’autoconsumo; - Impossibilità di applicare il meccanismo di scambio sul posto a una collettività di utenti e produttori e quindi la condivisione di energia da fonti rinnovabili tramite scambi commerciali/virtuali (es. “scambio sul perimetro” come era stato proposto in consultazione da ARERA); - Sistema tariffario e agevolazioni tariffarie concesse a un numero molto esteso di imprese classificate come energivore in assenza di vincoli sull’efficientamento energetico; - Classificazione obsoleta dei sistemi semplici di produzione e consumo e delle reti private e opportunità di una graduale apertura alle configurazioni di autoproduzione “one-to-many” e “many-to-many”; - Per favorire lo sviluppo dei sistemi di accumulo sarebbe necessario semplificare il processo dell’allaccio per il residenziale (retrofit).</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l’impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>L’impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer potrebbe essere favorito adottando le seguenti misure: - Vincolare i benefici concessi agli energivori alla realizzazione di interventi di efficienza energetica, con pubblicazione dei risultati attesi e conseguiti e limitare le agevolazioni per clienti energivori a un numero più ristretto di clienti; - Adottare strutture tariffarie non penalizzanti per l’autoconsumo (non troppo sbilanciate sulle componenti fisse); - Riordino e semplificazione dell’attuale classificazione dei sistemi di autoproduzione; - Definizione di regole chiare per lo sviluppo dei sistemi in autoconsumo e la regolazione dei nuovi SDC (alimentati da impianti FER e CAR), - Transizione da sistemi di autoproduzione one-to-one a sistemi “one-to-many” (definizione del consumatore esteso per i condomini, recepimento delle previsioni LEC); - Produrre un quadro regolatorio che fornisca regole chiare, certe e durature; - Regolamentare anche l’istituto dello “scambio sul posto perimetrale” già anticipato dall’ARERA, come possibile strumento</p>

	<p>per lo scambio commerciale dell'energia elettrica prodotta nell'ambito di sistemi "uno a molti" (quali i condomini o altre realtà dal perimetro limitato e definito) senza la realizzazione di nuovi reti interne private. - Piena partecipazione delle unità di consumo e degli accumuli, direttamente o attraverso aggregazione, al demand response. Inoltre, a valle delle necessarie modifiche normative sul tema delle connessioni elettriche, la spinta all'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo, potrebbe essere costituita da un più efficiente disegno delle agevolazioni fiscali. Le detrazioni fiscali sono uno degli strumenti di supporto per gli interventi nel settore edilizio; talvolta risultano difficili da utilizzare nel caso in cui il soggetto che realizza l'investimento non sia il proprietario dell'asset. Per favorire e agevolare lo sviluppo di tali iniziative, si dovrebbe equiparare lo status delle ESCo, che investono e realizzano i progetti di efficientamento, a quello del proprietario dell'asset: il diritto al beneficio fiscale si configurerebbe così direttamente in capo a chi finanzia, realizza e assume la responsabilità del risultato sull'investimento. La configurazione del beneficio direttamente in capo alla ESCo si andrebbe ad affiancare al modello, già esistente, della cessione del credito, consentendo un ulteriore slancio agli investimenti nel settore.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Di per sé, l'avvicinamento degli impianti di produzione dell'energia ai punti di consumo finale consente di ridurre la necessità di trasporto dell'energia elettrica e, dunque, la riduzione, quantificabile in un ordine del 10%, delle dispersioni nella rete. Ma è ancora più importante sottolineare come un modello distribuito consenta, se correttamente regolato, la penetrazione nel sistema di generazione elettrica di soluzioni sostenibili, che riducono le emissioni di gas inquinanti o climalteranti, come le fonti rinnovabili e la cogenerazione ad alto rendimento. In uno scenario energetico in rapida evoluzione, inoltre, l'autoconsumo rappresenta la principale risposta alle istanze progressivamente crescenti dei clienti, siano essi industriali, commerciali o domestici, intesi anche in forma aggregata, che non si riconoscono più in soggetti passivi. I clienti – o prosumer – acquisiscono consapevolezza e chiedono soluzioni sempre più decentralizzate per essere protagonisti attivi dei propri comportamenti</p>

	<p>energetici, controllando i propri consumi, riducendo la dipendenza dai mercati e, anzi, interagendo con essi attraverso il supporto delle tecnologie digitali. In particolare, l'implementazione delle SDC favorirebbe lo sviluppo di soluzioni efficienti ed innovative e l'abbattimento del costo energetico nei contesti territoriali ed in particolare a favore del costo di processo manifatturiero e della competitività industriale italiana. Inoltre, l'implementazione delle SDC favorirebbe la redditività dell'investimento autoproduttivo senza accrescere la necessità di nuova allocazione di risorse parafiscali per finanziarla/incentivarla e consentirebbe l'ottimizzazione della configurazione territoriale di generazione distribuita ove coincidesse con la produzione e distribuzione di calore/freddo (teleriscaldamento e teleraffrescamento in particolare in aree medio piccole).</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>AssoESCo, a integrazione di quanto già espresso alla domanda n.9, ritiene che l'avvicinamento degli impianti di produzione dell'energia ai punti di consumo finale possa ridurre la necessità di trasporto dell'energia elettrica e, dunque, portare alla riduzione delle dispersioni nella rete. In particolare si segnala che una maggiore consapevolezza della domanda energetica da parte dei prosumer favorirebbe l'uso razionale delle risorse energetiche. Inoltre appare opportuno sottolineare come un modello distribuito consenta, se correttamente regolato, la penetrazione nel sistema di generazione elettrica di soluzioni "di sistema" sostenibili, che riducono le emissioni di gas inquinanti o climalteranti. Per il raggiungimento degli sfidanti obiettivi di diffusione delle fonti rinnovabili, recentemente ridefiniti al rialzo da parte delle istituzioni europee, è necessario che le fonti rinnovabili si sviluppino non soltanto in impianti "utility-scale" (es. parchi eolici) ma anche in modo distribuito in configurazione di autoconsumo presso siti industriali, commerciali e residenziali.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Secondo le valutazioni di AssoESCo il graduale sviluppo di nuovi progetti esentati, con i conseguenti extracosti sostenuti dalla generalità degli utenti, non sarebbe tale da perturbare in modo significativo gli equilibri complessivi di sistema, anche in ragione delle recenti riforme tariffarie che hanno diminuito in misura molto</p>

	<p>consistente la quota di oneri scontabile. In ogni caso, un attento monitoraggio, da parte delle Istituzioni preposte, dello sviluppo di sistemi in esenzione e del conseguente aumento dei costi per il sistema sarebbe in grado di prevenire insostenibili disequilibri e di suggerire la progressiva attuazione di contromisure. Nel breve e medio termine le esenzioni dal pagamento degli oneri generali di sistema appaiono imprescindibili per garantire la sostenibilità dei progetti. Per il medio-lungo termine riteniamo opportuna una riflessione sulla graduale transizione verso sistemi di incentivazione esplicita (ad esempio con contributi in conto capitale). Queste ultime presentano infatti, a giudizio di AssoESCO, vantaggi per il sistema nel suo complesso. Infatti, le forme esplicite possono essere destinate alle categorie di interventi più virtuose, quali la produzione da fonte rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento, mentre l'esenzione tariffaria riguarda oggi tutti i progetti di autoproduzione indipendentemente dalla fonte utilizzata. Inoltre, il sostegno esplicito si presta ad essere meglio calibrato in relazione alla complessità tecnologica degli interventi ed ai benefici ambientali conseguibili, scongiurando il rischio di sovra-incentivare taluni interventi e risultare insufficiente per altri.</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Anche in un'ottica di graduale revisione, risulterebbe auspicabile introdurre in tempi rapidi la possibilità di realizzare configurazioni "commercianti/virtuali" sfruttando la rete già esistente, senza eccessivi oneri e al fine di ottimizzare le possibili sinergie con interventi di efficientamento energetico per la riqualificazione degli edifici, con numerosi benefici per il sistema complessivo.</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>

<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Si ritiene utile che venga effettuata una riflessione organica di sistema, prima di prevedere la possibile introduzione di incentivi, per favorire l'acquisto dal distributore della rete elettrica interna al condominio.</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	<p>Si ritiene che soluzioni di connessione di unità non contigue potrebbero risultare economicamente efficienti/perseguibili, anche attraverso lo sviluppo di sistemi virtuali, favorendo pertanto l'ottimizzazione della gestione elettrica del sito e un beneficio per il sistema.</p>
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>In un'ottica di implementazione delle nuove forme di autoconsumo, si ritiene che la soluzione di configurazioni commerciali/virtuali di autoconsumo (quali ad esempio lo "scambio di perimetro" proposto dall'ARERA) possano consentire di mantenere l'autonomia di ciascun inquilino nella stipula dei contratti di fornitura di energia elettrica e al contempo la possibilità di condividere con gli altri inquilini la realizzazione ed i relativi benefici in termini di autoconsumo di un impianto a fonti rinnovabili ed eventuali altri soluzioni tecnologiche (es: batterie).</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	<p>AssoESCo è assolutamente favorevole allo sviluppo e all'incentivazione delle LEC, anche in anticipo rispetto alla definizione del quadro normativo europeo e al relativo recepimento, anche se deve essere valutato il rischio di introdurre nel nostro ordinamento nazionale previsioni non conformi alla normativa sovranazionale. La LEC gioca un ruolo importante nell'evoluzione del sistema energetico e nell'empowerment del</p>

	<p>territorio e dei cittadini con riferimento alla possibilità di gestire le proprie produzioni e consumi energetici. E' apprezzabile in questo senso l'iniziativa legislativa della Regione Piemonte in merito alla "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche" (Legge Regionale 3 agosto 2018, n. 12). Assoesco auspica la realizzazione di progetti pilota.</p>
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Nel breve e medio termine tramite le esenzioni dal pagamento degli oneri generali di sistema e le stesse agevolazioni previste per tutte le forme di autoconsumo. Nel medio-lungo termine si potrebbe introdurre un sistema di incentivazione esplicita (es. contributi in conto capitale) considerando tutti i benefici e le esternalità positive che queste nuove forme di autoconsumo hanno per i clienti e il sistema. Inoltre, si potrà prendere in considerazione la possibilità di rivedere le modalità di pagamento degli oneri di rete in virtù di un minore utilizzo della rete pubblica (solo backup) e di una serie di benefici, quali ad esempio la riduzione di perdite di rete e la partecipazione alla regolazione.</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>AssoESCO ritiene che le LEC possano essere anche definite in ambiti territoriali su scala nazionale. E' infatti auspicabile che questo nuovo modello possa essere replicato su tutto il territorio nazionale, tenendo conto delle peculiarità territoriali e delle specifiche soluzioni energetiche che possono valorizzare ogni contesto.</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>AssoESCO ritiene che le LEC dovranno rappresentare ambienti favorevoli all'integrazione di infrastrutture per la mobilità elettrica e la realizzazione di interventi di efficientamento energetico delle unità di consumo, e per questo dovrebbero beneficiare di tariffe agevolate applicabili all'elettricità destinata alle colonnine di ricarica o al funzionamento di pompe di calore. Le LEC dovrebbero però valorizzare l'efficienza energetica del sistema e soluzioni smart di territorio, indipendentemente dalla soluzione tecnologica specifica impiegata. Si ritiene che le LEC dovrebbero poter beneficiare delle</p>

	<p>agevolazioni destinate a configurazioni di rete e alle tecnologie implementate. Non si è, pertanto, favorevoli all'introduzione di tariffazioni dedicate come proposto, in quanto queste misure potrebbero creare distorsioni sul mercato che avrebbero l'effetto di promuovere interventi non economicamente e tecnicamente ottimali.</p>
--	---

Risposta all'indagine	
ID risposta	489
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di una Istituzione o ente similare
Nome dell'organizzazione rappresentata	Agenzia provinciale per l'ambiente
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	0471417100
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Amba Alagi 5
Città dell'organizzazione rappresentata	Bolzano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Contrario
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	

Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Contrario
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Vedi divieto riportato nel testo introduttivo al presente blocco di produzione e autoconsumo per condomini.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Semplificazione normativa che renda possibile produzione e autoconsumo in configurazioni più numerose delle attuali.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Aumento produzione da fonti rinnovabili e riduzione dei carichi non programmabili in rete.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Aumento produzione da fonti rinnovabili
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Non sono necessari esenzioni, ma semplificazioni normative. Le nuove configurazioni devono essere economicamente sostenibili.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Favorevole
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	Nel caso in cui sia necessario a realizzare la configurazione di cui sopra.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici	Favorevole

unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Introduzione regole analoghe a quelle previste per le case unifamiliari.
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	No
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Problematiche relative a sottoservizi.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Facilitazioni normative e obbligo per i gestori di permettere tali configurazioni.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	No
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Esenzione solo per mobilità elettrica.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Contrario
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	

Risposta all'indagine

ID risposta	490
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Eni S.p.A.
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	06598224180
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Piazzale Enrico Mattei, 1
Città dell'organizzazione rappresentata	Roma
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della	No

consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole

<p>Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]</p>	<p>Tenendo presente che attualmente la legislazione nazionale non consente la realizzazione di nuovi Sistemi di Distribuzione Chiusi (SDC), si valuta in modo favorevole la possibilità di sviluppare nuovi SDC ma a condizione che i nuovi SDC siano sottoposti agli stessi obblighi e oneri gestionali dei SDC oggi esistenti.</p> <p>Essendo intervenute rilevanti novità normative a livello europeo in materia di autoconsumo, si ritiene quindi che un intervento nazionale debba contemperare, nello sviluppo dei SDC, le seguenti considerazioni: • i SDC, a differenza delle reti isolate, sono connessi al sistema elettrico con il quale scambiano energia e servizi di bilanciamento. Quindi, in base al principio di cost reflectivity, oltre a usufruire di benefici per i vantaggi che producono, i SDC devono farsi carico dei costi generati al sistema; • è necessario evitare la duplicazione delle infrastrutture già esistenti, al fine di minimizzare i costi per il sistema elettrico e per la collettività dei clienti connessi; • in caso di nuovi SDC, dovrebbe essere garantita parità di trattamento - in termini di oneri regolatori - rispetto a quelli già esistenti; • deve essere garantito il principio di libero accesso al mercato al cliente finale connesso alla rete nel caso volesse esercitare il diritto di scegliere il proprio fornitore di energia, come previsto dalle normative e dalla giurisprudenza comunitaria (in particolare la sentenza della Corte Europea del 2008 nota come Cityworks); • deve essere rispettata la divisione dei ruoli fra venditori e gestore dell'infrastruttura di rete del SDC.</p>
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte</p>	<p>Favorevole</p>

rinnovabile - da quelli successivi?	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Per quanto riguarda i SDC di futura realizzazione, anche nell'ottica di traguardare obiettivi ambientali, l'esenzione dal pagamento degli Oneri di sistema dovrebbe essere prevista sia per l'energia prodotta da fonti rinnovabili sia per quella prodotta da impianti qualificati come Cogenerativi ad Alto Rendimento. Per quanto riguarda i SDC esistenti (ante 2009) si ritiene che debbano continuare a essere esentati dall'applicazione degli oneri di sistema per i motivi più avanti esposti. Si premette che il quadro normativo a supporto dei SDC esistenti è costituito: (i) Dall'articolo 28 della Direttiva 72/2009/UE che ne contiene la definizione, distinguendo tra: • Reti Interne di Utenza (RIU); • Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi (ASDC) (ii) Dal Decreto Milleproroghe 2017 (Decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla legge n.19/27 febbraio 2017) che ha previsto l'esenzione della parte variabile degli Oneri di Sistema per l'energia elettrica autoprodotta ("le parti variabili degli oneri generali di sistema (componenti Asos e Arim) sono applicate all'energia elettrica prelevata dalle reti pubbliche con obbligo di connessione di terzi"). Si precisa che ai clienti dei SDC vengono comunque applicate le tariffe stabilite dal Gestore del SDC (Con la delibera 539/15 la figura di Gestore della RIU viene equiparata a quella del Distributore locale), che servono per remunerare gli oneri legati alla gestione del SDC, in primis il costo dell'infrastruttura di rete. In linea generale, si ritiene che il principio di applicazione degli Oneri di Sistema sull'energia elettrica prelevata dalla rete, così come sancito dalla legge, sia ampiamente condivisibile. Le motivazioni che giustificano il mantenimento delle esenzioni dall'applicazione degli oneri di sistema per i SDC ante 2009 sono le seguenti: • Le configurazioni di SDC realizzate prima del 2009, erano state progettate in siti industriali per garantire continuità ed efficienza ai vari processi produttivi, che molto spesso erano e sono interconnessi fra di loro. • Si tratta per la maggior parte, infatti, di sistemi alimentati in cogenerazione che hanno lo scopo di garantire la sicurezza di un approvvigionamento energetico continuo, che in molti casi prevede anche una alimentazione di riserva in caso di indisponibilità della rete o della Unità di Produzione (UP) principale, ed è indispensabile per determinate attività produttive (ad esempio la petrolchimica) che necessitano di standard di sicurezza e di affidabilità della fornitura di energia elettrica superiore agli standard normali (si tratta in molti casi di settori a rischio di incidente rilevante ai sensi della cosiddetta "Normativa Seveso"); • Sono impianti che garantiscono una maggior efficienza in virtù della produzione in cogenerazione che consente di ottimizzare la produzione di energia elettrica e di vapore tecnologico (o di altri output, come ad esempio l'aria compressa) riducendo i consumi di energia primaria e, quindi, le emissioni di CO2 rispetto alla produzione separata di energia elettrica e calore. In sintesi, i sistemi di auto-consumo esistenti rappresentano una parte importante del sistema produttivo e possono generare esternalità positive in termini ambientali e di efficienza (risparmi di energia primaria e riduzione di emissioni di CO2). A fronte di tali esternalità positive, i sistemi di auto produzione dei SDC devono sopportare maggiori costi di gestione rispetto alla generazione stand alone (costi di rete, necessità di produrre energia elettrica in condizioni di mercato penalizzanti): poiché tali sistemi riguardano settori rilevanti del comparto produttivo italiano (chimica, automotive, cartario) esposti alla concorrenza internazionale, l'applicazione degli oneri potrebbe penalizzarli rispetto ad altri contesti europei che prevedono forme analoghe di esenzione. Con riferimento a quest'ultimo punto, si rileva come la</p>

	Commissione UE abbia di recente pubblicato due provvedimenti sulle esenzioni previste per i sistemi di autoconsumo in Germania: la Decisione SA.46526 (2017/N) del 19.12.2017, riguardante le agevolazioni per i sistemi di autoproduzione esistenti, e la Decisione SA. 49522 (2017/N) del 1.8.2018, riguardante i nuovi sistemi di autoconsumo alimentati da impianti cogenerativi ad alto rendimento. In particolare, riconoscendo anche un principio di tutela dei diritti acquisiti, la Commissione ha ritenuto compatibile con i principi europei in materia di aiuti di Stato la normativa tedesca che prevede un'esenzione del 100% per l'energia autoconsumata nell'ambito dei sistemi di autoproduzione esistenti.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Contrario
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Per i motivi già richiamati in precedenza, per i SDC esistenti – per i quali gli operatori hanno sostenuto investimenti anche sulla base del quadro regolatorio vigente - si ritiene necessario mantenere l'attuale regime di esenzione. Per quanto riguarda i SDC di futura costituzione, si ritiene che l'esenzione dal pagamento degli Oneri di sistema dovrebbe essere valutata positivamente qualora oltre all'autoconsumo da fonti rinnovabili venga inserito anche quello da cogenerazione ad alto rendimento. La cogenerazione "ad Alto Rendimento" (CAR), definita dalla Direttiva 27/2012/UE, in Europa viene equiparata alla generazione rinnovabile poiché consente di perseguire gli obiettivi di decarbonizzazione e di riduzione delle emissioni climalteranti. A parità di output energetico, infatti, la cogenerazione consente un risparmio di energia primaria, che si traduce in termini di minori emissioni di CO2. A titolo puramente esemplificativo, un impianto di produzione cogenerativo qualificato come CAR permette un risparmio di emissioni di CO2 di circa il 20% (In particolare si fa riferimento al rapporto ISPRA 280/18 "Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra e altri gas nel settore elettrico." Link al sito internet: http://www.isprambiente.gov.it/files2018/pubblicazioni/rapporti/R_280_18_Emissioni_Settore_Elettrico.pdf).
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo	Con riferimento alla tariffa relativa all'utilizzo da parte del SDC della rete pubblica di distribuzione, per rispettare il principio di cost reflectivity, la tariffa dovrebbe prevedere una forte componente capacitiva per consentire un recupero dei costi fissi per la remunerazione dell'investimento e per l'esercizio e l'operatività delle reti. Si precisa, inoltre, che anche per l'utilizzo delle infrastrutture interne al SDC deve essere previsto un corrispettivo. Tale corrispettivo oggi è stabilito in base ai criteri previsti dall'Allegato A della delibera 539/2015/R/eel dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA"), il cosiddetto "Testo Integrato dei Sistemi Di Distribuzione Chiusi – TISDC"), cioè il corrispettivo è definito liberamente dal

<p>in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>gestore del SDC, con possibile controllo ex post dell'ARERA, tenendo conto dei principi di: i. trasparenza; ii. non discriminazione; iii. proporzionalità ai costi del servizio erogato.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>In generale si ritiene che la normativa attuale sia eccessivamente articolata, soprattutto in merito alle diverse tipologie di configurazioni ammissibili in autoconsumo, che differiscono per i requisiti che devono rispettare (c.d. "SEU", "SEEU", "ASAP") e, in alcuni casi, risultano limitanti rispetto alle configurazioni realizzabili (ad esempio per i SEU sono ammissibile solo configurazioni con unica unità di consumo). Per il futuro, si propone, quindi, una semplificazione della definizione di autoconsumo tramite l'individuazione di un'unica definizione con un numero limitato di casistiche caratterizzate da requisiti definiti in maniera trasparente, univoca e flessibile. La nuova definizione dovrà tenere conto anche della necessità di imporre limitazioni al fine di evitare comportamenti opportunistici e distorsioni per il sistema elettrico, ad esempio una chiara definizione del vincolo geografico per quanto riguarda l'area su cui insiste il sistema di autoproduzione.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di</p>	<p>Come segnalato nella risposta alla precedente domanda, la mancanza di una definizione univoca può essere uno dei motivi che limitano lo sviluppo dei sistemi di auto-consumo.</p>

<p>generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al</p>	

<p>processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	

<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai</p>	

<p>condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumat a negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciament o? [Commento]</p>	
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione</p>	

<p>tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Contrario</p>

<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	<p>La normativa attuale non consentirebbe di sviluppare infrastrutture di rete da parte di soggetti diversi dal distributore in concessione. Per questa ragione, si ritiene di dover procedere dapprima con il recepimento della relativa norma europea per l'introduzione della figura delle LEC. Pur condividendo la necessità che il Paese sviluppi nuovi modelli di produzione e consumo, andrebbe però evitato il rischio di nuove realizzazioni (LEC) fatte in assenza di un quadro normativo chiaro a livello nazionale, con relativi limiti, vincoli e opportunità. Per quanto riguarda i principi di cui tener conto nella stesura della nuova normativa, si rimanda alle considerazioni svolte alla Domanda 2 della Sezione 1 a proposito dei nuovi SDC.</p>
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Tutti gli attori in gioco dovrebbero avere la possibilità di partecipare nel mercato a parità di condizioni. Pertanto, costi e imposte per i consumatori dovrebbero essere definiti a prescindere dal tipo di rete (sia essa pubblica, privata o LEC) e le tariffe di distribuzione dovrebbero essere ispirate al principio di cost reflectivity affinché non vi siano aggravii per gli altri consumatori e attori del sistema energetico.</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>Per coerenza con i principi costitutivi e con gli obiettivi delle LEC, si ritiene che esse debbano essere circoscritte ad un ambito locale. Pur considerando l'importanza che hanno avuto e che possono avere in futuro le LEC in alcune realtà locali, riteniamo importante che venga salvaguardato il principio per cui la creazione di nuove reti (o il trasferimento della proprietà di una rete già esistente) venga realizzato evitando una duplicazione degli investimenti che risulterebbe inefficiente.</p>

<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>Con riferimento alle pompe di calore si segnala che l'opzione tecnologica per la produzione di energia termica per il mercato domestico deve essere valutata con riferimento agli obiettivi europei di tutela dell'ambiente, sostenibilità economica e sicurezza. In quest'ottica, le scelte di policy devono tenere conto dei seguenti elementi: 1) l'effetto di riduzione della CO2 deve essere valutato lungo tutta la filiera (Life Cycle Assessment - LCA), internalizzando quindi, nel caso delle pompe di calore elettriche, anche le perdite di trasmissione e le emissioni del mix produttivo; 2) nel costo della tecnologia deve essere internalizzato anche il costo degli investimenti infrastrutturali (effetto positivo della situazione di over capacity delle infrastrutture di trasporto di gas naturale, effetto negativo dei costi necessari all'adeguamento della rete di distribuzione elettrica). Inoltre, una corretta valutazione del costo deve tener conto del fatto che le pompe di calore a gas possono seguire più facilmente la domanda e con un unico impianto soddisfano diverse esigenze (caldo, ACS) dell'utenza, anche quando il clima è molto rigido, mentre quelle elettriche normalmente devono essere accoppiate a caldaie a gas per l'integrazione e la copertura dei picchi (quindi doppio costo di manutenzione, doppia infrastruttura/rete comunque necessaria); 3) affidabilità della fornitura tenendo conto della maggior flessibilità nella copertura del picco di carico invernale del sistema gas (line pack, stoccaggi); Ciò premesso, si ritiene che qualunque eventuale tipo di intervento come quello prospettato debba necessariamente ispirarsi al criterio di neutralità tecnologica.</p>

Risposta all'indagine	
ID risposta	492
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Associazione di categoria
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Questa nuova configurazione di autoproduzione potrà contribuire al raggiungimento dei nuovi obiettivi ambientali e di decarbonizzazione al 2030 definiti a livello europeo. Per raggiungere questo obiettivo sarà però necessario definire un quadro normativo e regolatorio che massimizzi i benefici di tale configurazione di autoconsumo. Inoltre, dal punto di vista applicativo, sarà necessario implementare sistemi di Energy Management capaci di rilevare e gestire i flussi energetici in tempo reale, ottimizzando la fornitura di energia elettrica e fornendo servizi alla rete. Inoltre, sarà richiesta la presenza di un soggetto aggregatore che potrà ottimizzare i flussi energetici tra i diversi edifici coinvolti aumentando l'efficienza del complessivo sistema.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Siamo favorevoli alla realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi e di nuove reti private in quanto necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati all'interno del Clean Energy Package.

	Riteniamo però necessario che tale sviluppo avvenga in modo tale da tener in considerazione sia le esigenze del sistema elettrico sia gli obiettivi di efficienza energetica.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Per quanto riguarda le modalità di incentivazione, riteniamo necessario, almeno in una prima fase, mantenere un sistema di incentivazione indiretta (esenzione totale o parziale degli oneri in bolletta) capace di garantire un rapido ed efficace sviluppo di nuovi SDC. Una volta raggiunto il quantitativo massimo di MW che garantisce la sostenibilità economica del meccanismo, potrebbe essere introdotto un sistema di incentivazione esplicita che dovrà essere individuato tramite un ampio e condiviso processo di consultazione, considerando tutti i benefici e le esternalità positive che queste nuove forme di autoconsumo avranno per i clienti finali e il complessivo sistema. Per quanto riguarda le esenzioni per gli SDC già in essere, reputiamo che debbano essere mantenute in modo da tutelare investimenti già realizzati garantendo il mantenimento dei relativi benefici.
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?	Contrario
Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]	Riteniamo più corretto favorire tutti i sistemi energetici efficienti includendo sia le configurazioni con impianti FER sia le configurazioni con impianti CAR (Cogenerazione ad Alto Rendimento) entrambe capaci di garantire un risparmio energetico per il sistema e una riduzione delle complessive emissioni.
Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?	In futuro, si potrebbe considerare anche la possibilità di rivedere le modalità di pagamento delle tariffe di distribuzione da applicare alle diverse forme di autoconsumo in virtù di un minore utilizzo della rete pubblica e di una serie di benefici, quali la riduzione delle perdite di rete e la partecipazione alla regolazione.

Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	È necessaria una semplificazione del quadro regolatorio esistente relativo ai sistemi di autoconsumo attualmente in essere (SDC e SSPC) e l'introduzione di una regolazione ad hoc sulle LEC.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Due sono principalmente gli ostacoli che limitano lo sviluppo delle diverse configurazioni di autoconsumo: • La complessità del quadro regolatorio esistente • La possibilità di realizzare sistemi di autoconsumo solo in presenza di un unico cliente finale (al momento l'attuale normativa non prevede l'autoconsumo multiclient).
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	È necessaria la semplificazione del quadro regolatorio esistente relativo ai sistemi di autoconsumo attualmente in essere (SDC e SSPC) e l'introduzione di una regolazione ad hoc sulle LEC che preveda anche un approfondimento relativo alla gestione delle concessioni/subconcessioni per la gestione delle reti di distribuzione.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Tra i benefici che queste nuove forme di autoconsumo possono portare ai clienti o al sistema ci sono: • Benefici energetici legati alla possibilità di gestire in maniera ottimizzata le risorse di rete in modo da minimizzare i costi complessivi legati all'approvvigionamento dell'energia necessaria a soddisfare i carichi di rete personalizzando la fornitura e pianificando l'incontro tra domanda ed offerta in funzione dei picchi di produzione/consumo, ponendo il cliente finale direttamente al centro del mercato elettrico (demand response e energy footprint). Questo consente di conseguire i target 2030 ma anche di raggiungere una maggior autonomia energetica, di cui può beneficiare il sistema. • Benefici tecnici legati ad un aumento della qualità del servizio, che può essere personalizzata sulle effettive esigenze del consumatore (residenziale, commerciale ed industriale), garantendo una continuità strettamente commisurata alle necessità. • Benefici di sistema legati alla fornitura servizi di regolazione alla rete elettrica, o servizi utili a contribuire alla sicurezza dell'esercizio, piuttosto che all'efficienza del sistema e del mercato elettrico (ad es., regolazione di potenza attiva), ma anche alla riduzione delle perdite (conversione, trasporto e distribuzione). • Benefici per la PA e i cittadini legati allo sviluppo di servizi informatici di monitoraggio e previsione dei consumi che le PA potranno utilizzare per sviluppare politiche di sensibilizzazione dei consumatori capaci di

	<p>massimizzare i benefici della green economy, oltre a stabilire un canale di contatto diretto con la popolazione che si sentirà direttamente partecipe della transizione energetica. • Benefici ambientali riducendo, grazie all'ottimizzazione di tutti i vettori energetici presenti, le complessive emissioni.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Queste nuove forme di autoproduzione saranno essenziali per promuovere i nuovi target al 2030 di sviluppo delle rinnovabili, di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni. L'energia e l'integrazione di "tecnologie intelligenti" all'interno delle realtà urbane saranno, infatti, aspetti fondamentali nella pianificazione delle città e del territorio. Gran parte dei consumi energetici avvengono nei centri urbani, principalmente in connessione ai settori residenziale, terziario e dei trasporti e gli obiettivi europei di efficienza energetica, aumento della quota di rinnovabili e riduzione delle emissioni climalteranti, sono anche declinati a questa scala. È evidente quindi come l'energia riferita al territorio e alla città abbia un ruolo per nulla trascurabile. L'efficienza energetica mediante l'uso di materiali e tecniche innovative, l'uso di Generazione Diffusa (GD) e di energie rinnovabili hanno innescato un processo di sostenibilità ambientale che richiede di essere supportato.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>È necessario fare una attenta analisi e un bilanciamento su quelli che sono i costi a carico del sistema e i benefici per i clienti e l'ambiente in generale.</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>I condomini devono avere la possibilità di acquistare e gestire in proprio la rete elettrica per poter realizzare interventi per la generazione e l'accumulo nel caso in cui questa scelta possa ottimizzare le possibili sinergie con interventi di efficienza energetica per la riqualificazione degli edifici, con numerosi benefici per il sistema complessivo (riduzione della povertà energetica, riduzione delle perdite commerciali, etc.).</p>

Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Riteniamo comunque importante che il prezzo di acquisto della rete sia pari alla RAB della parte di sistema in acquisto. Si potrebbe prevedere a dei prestiti a tasso agevolato per l'asta d'acquisto.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Si ritiene necessario consentire la realizzazione in proprio di linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue capaci di ottimizzare la gestione energetica delle diverse unità di consumo e di produzione presenti. È comunque utile lasciare anche la possibilità di sviluppare sistemi virtuali laddove la rete fisica non possa essere costruita o non sia economicamente una scelta sostenibile.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Ad ogni condomine deve essere garantita la libertà di accesso al mercato elettrico tramite contratti di acquisto di energia prelevata dalla rete. È necessario prevedere l'installazione di opportuni sistemi per la misura e la contabilizzazione dell'energia consumata all'interno di ciascuna unità abitativa.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Si ritiene utile anticipare i tempi di recepimento del Clean Energy Package attraverso lo sviluppo di progetti pilota ad hoc per la sperimentazione di alcune realtà e casistiche ben definite, in particolare,

	<p>prevedendo: • Alimentazione da FER o CAR; • Perimetri geografici definiti in cui siano presenti generazione e carico e che possa eventualmente coincidere con quello della relativa rete di distribuzione; • Progetti nuovi che partano da realtà non già esistenti; • Progetti realizzati in aree da riqualificare o in comunità montane, dove probabilmente non ci sarebbe economicità ad investire; • Progetti che possano aumentare la complessiva efficienza energetica del sito; • Applicazione in via transitoria dell'attuale regolazione degli SDC (Del. 539/15) estesa anche a clienti domestici, includendo anche gli stessi benefici tariffari. Questa scelta darebbe la possibilità di meglio indirizzare, anche sulla base dei risultati ottenuti durante la sperimentazione, le modalità di sviluppo future massimizzando i complessivi benefici per il sistema.</p>
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Le LEC, nella loro fase iniziale, dovrebbero beneficiare di una incentivazione indiretta (esenzione parziale degli oneri). Una volta raggiunta la sostenibilità economica del meccanismo attraverso l'installazione di una capacità massima, si potrebbe introdurre un sistema di incentivazione esplicita, individuato tramite un ampio e condiviso processo di consultazione, considerando tutti i benefici e le esternalità positive che queste nuove forme di autoconsumo hanno per i clienti e il sistema. Inoltre, si potrà prendere in considerazione la possibilità di rivedere le modalità di pagamento degli oneri di rete in virtù di un minore utilizzo della rete pubblica (solo backup) e di una serie di benefici, quali ad esempio la riduzione di perdite di rete e la partecipazione alla regolazione.</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	<p>No</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>Per massimizzare i benefici energetici di una LEC si ritiene preferibile limitare l'area di sviluppo ad un ambito territoriale locale. In questo modo, sarà possibile sviluppare una vera comunità energetica attenta ai bisogni e alle necessità di tutti i clienti presenti.</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o</p>	<p>Si ritiene che l'energia prodotta dagli impianti di generazione all'interno di una LEC e destinata</p>

<p>alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>all'alimentazione di pompe di calore e alla mobilità elettrica dovrà beneficiare di agevolazione tariffaria. Infatti, la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e l'integrazione di infrastrutture per la mobilità elettrica all'interno delle LEC saranno essenziali per il raggiungimento degli obiettivi europei di efficienza energetica, riduzione delle emissioni e aumento della quota di energie rinnovabili.</p>
--	---

Risposta all'indagine	
ID risposta	493
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	ERG S.p.a.
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	3357253498
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via De Marini, 1 - 16149
Città dell'organizzazione rappresentata	GENOVA (GE)
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	associazioni di categoria
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	In linea con quanto stabilito dal Clean Energy Package, i modelli di autoconsumo "uno a molti" rappresentano una misura ulteriore per incrementare lo sviluppo di energia da fonti rinnovabili.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	La realizzazione di nuovi SDC alimentati esclusivamente da FER e CAR non potrà prescindere da un'attenta analisi di valutazione di costi e benefici, senza pregiudicare la sussistenza e la funzionalità delle reti di trasmissione e distribuzione. A nostro modo di vedere, la loro realizzazione dovrà prevedere uno schema regolatorio ad hoc che stabilisca regole nuove, chiare e non lesive per gli esistenti SDC.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC	

<p>anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>L'esenzione dal pagamento degli oneri di sistema per i nuovi SDC necessita di un'attenta valutazione onde evitare un ribaltamento degli stessi su un numero sempre inferiore di utenti finali, incrementando il costo unitario. A supporto dello sviluppo dei sistemi di autoconsumo, i meccanismi incentivanti dovrebbero essere espliciti e trasparenti. Gli SDC anteriori al 2009, realizzati per soddisfare esigenze di tipo industriale, dovrebbero essere differenziati rispetto ai sistemi più recenti o futuri; per tale motivo, è necessario che le eventuali modifiche regolatorie adottate riguardino le sole nuove installazioni e preservino le configurazioni attuali.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>Premessa la necessità di preservare le regole attualmente applicabili ai sistemi di distribuzione chiusi esistenti, per i nuovi sistemi di autoconsumo gli incentivi dovranno essere espliciti e trasparenti; tali incentivi dovranno essere rivolti esclusivamente a sistemi corredati da generazione elettrica esclusivamente da FER o CAR.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Il criterio più consono a definire adeguatamente il servizio di distribuzione è a nostro avviso rappresentato dalla parametrizzazione sulla capacità impegnata, rispettando il principio di riflessività dei costi ("cost reflectivity").</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Una chiara e semplice regolamentazione, volta a snellire i processi autorizzativi e favorire gli investimenti, contribuirebbe allo sviluppo del settore dell'autoconsumo.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per</p>	<p>L'incertezza normativa, la mancanza di regole chiare e la poca diffusione delle informazioni ostacolano lo sviluppo dei sistemi di autoconsumo. Campagne informative mirate potrebbero costituire uno strumento atto a</p>

prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	veicolare informazioni puntuali, tali da sensibilizzare i clienti finali, al fine di renderli quanto più partecipi dell'intero processo produttivo del settore.
Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	Come già illustrato precedentemente, la definizione di regole chiare e trasparenti è alla base dello sviluppo dei processi. Si valuti pertanto un sistema premiante a favore dei prosumer atto a favorire lo sviluppo dei sistemi correlato ad un'attenta valutazione degli eventuali impatti sull'intero sistema energetico.
Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?	I benefici sono ben delineati nel Clean Energy Package e nella SEN.
Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?	Si rimanda alla risposta fornita al quesito precedente.
In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?	Un sistema premiante per i futuri prosumer o un meccanismo incentivante, dovrà necessariamente seguire un approccio di valutazione del rapporto costi-benefici al fine di poter stabilire un'adeguata contribuzione della collettività allo sviluppo dei sistemi.
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?	Contrario
Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di	

sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	La possibilità di realizzare linee elettriche private dovrebbe costituire un'opportunità da considerare, valutando però le specificità di ogni singolo caso.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Pur valutando positivamente la possibilità di stipulare accordi extra-condominiali in virtù del concetto del libero mercato, è allo stesso tempo necessaria un'attenta valutazione delle pattuizioni per il rispetto del ruolo dei distributori di energia elettrica e della equa concorrenza.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	Sì condivide la possibilità di realizzare progetti pilota LEC, anche prima del recepimento del Clean Energy Package.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Contributi in conto capitale e fondi di garanzia.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Riteniamo che le LEC (Local Energy Communities) debbano essere circoscritte ad un ambito territoriale locale.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla	

mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	
--	--

Risposta all'indagine	
ID risposta	495
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	Gemma Natale & C. s.n.c.
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	05211811028
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	via Giovanni XXIII 6
Città dell'organizzazione rappresentata	Sorbolo
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	Si ritiene che debba essere garantita la possibilità di realizzare impianti che abbiano il diritto di trasferire l'energia prodotta nel condominio ai condomini (uno a molti), analogamente a quanto oggi è possibile fare con le utenze termiche. Si lede altrimenti il diritto ad autoconsumare l'energia in gran parte degli edifici cittadini composti proprio da condomini. Andrà comunque salvaguardato il diritto del condomino di scegliere fornitore di energia di sua fiducia.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Necessaria l'introduzione di una normativa che regolamenti la produzione da FER per gli impianti che in zona industriale o commerciale o di servizi distribuiscono l'energia prodotta in loco con una rete privata alle utenze di tale zona Tale normativa in particolare dovrà prevedere: • Il diritto di costituire Sistemi di Distribuzione Chiusi • gli obblighi del gestore della rete di distribuzione privata, che in parte dovranno essere simili agli obblighi del distributore di zona

	<ul style="list-style-type: none"> • la possibilità per ciascun utente di approvvigionare l'energia residua da un trader di sua fiducia.
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	Favorevole
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritieni utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Molti impianti storici, alimentati per lo più a fonte fossile, sono in fase di avanzato ammortamento e potrebbero essere soggetti a un meccanismo di esenzione ridotto, così da liberare risorse per la riduzione delle bollette e lo stimolo di nuovo autoconsumo. Per i Sistemi di Distribuzione Chiusi e per gli impianti di condominio non necessariamente l'esenzione dagli oneri di sistema e di rete dovrà essere totale. In caso il prezzo dell'energia salga in misura considerevole nulla esclude che vi possano essere sistemi di perequazione, (floor e cap all'esenzione degli oneri di sistema) purché compatibili con la finanziabilità degli investimenti. E' fondamentale però che i benefici garantiti siano assicurati per un certo numero di anni, in modo da consentire la finanziabilità delle iniziative. Si ritiene che l'esenzione dal pagamento di specifici oneri sull'energia elettrica auto consumata possa essere facilmente monitorata nel tempo in modo da consentire l'adozione di opportune azioni correttive sulle nuove realizzazioni, volte ad evitare negativi effetti sugli utenti che non godono di sgravi sugli oneri.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	Favorevole
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità</p>	<p>Si ritiene che le tariffe di distribuzione dovranno essere strutturate in base al principio della "cost reflectivity", tenendo in considerazione che i costi di gestione della rete del distributore non sono legati solo alla capacità impegnata ma anche</p>

<p>impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>alla quantità di energia elettrica in transito sulle relative reti e al tasso di contemporaneità fra produzione e consumo all'interno della rete. Si dovrebbe quindi passare da una tariffa unica nazionale della distribuzione a tariffe locali che tengano conto delle peculiarità delle singole reti. La tariffa dovrebbe essere in parte significativa proporzionale al consumo di energia e premiante per chi consuma nelle ore di produzione della fonte rinnovabile prevalentemente installata a livello locale.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Si auspica una semplificazione dell'attuale quadro che regola la generazione distribuita, prevedendo una definizione univoca di autoconsumo in luogo delle differenti tipologie di sistemi attualmente previste dalla regolamentazione nazionale. Il fatto che vi sia o meno contiguità catastale fra unità di produzione e di consumo dovrebbe cessare di essere rilevante ai fini della configurabilità dell'autoconsumo, trattandosi di criterio senza alcuna giustificazione se non quella di ridurre le installazioni in autoconsumo.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>L'assenza di un quadro regolatorio organico, semplice e di facile attuazione. Occorre sancire il diritto all'autoconsumo di energia eliminando i cavilli che oggi contraddistinguono le varie configurazioni. Manca poi la garanzia della durata nel tempo dei benefici attribuiti all'autoconsumo. Anche ai fini della finanziabilità i benefici di esenzione dagli oneri andrebbero garantiti (anche attraverso contratti) per un periodo minimo. In tali contratti potrebbero anche essere inserite misure di perequazione e riduzione dei benefici nel caso il prezzo dell'energia aumenti significativamente</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>L'introduzione di una normativa che preveda la possibilità di realizzare in modo semplice linee dirette di autoconsumo, SDC e Local Energy Community e consumo di prossimità (cioè asservire l'energia prodotta da un impianto a centri di consumo che nelle vicinanze consumano istantaneamente l'energia prodotta). L'introduzione di un meccanismo premiante sull'autoconsumo, anche in alternativa allo Scambio sul Posto, che stimoli l'utilizzo di sistemi di accumulo per la massimizzazione dell'autoconsumo. La riforma delle attuali tariffe</p>

	<p>domestiche, che attualmente, per come sono strutturate, penalizzano autoconsumo e risparmio energetico. L'eliminazione di tariffe di distribuzione fisse in favore di tariffe variabili che permettano l'implementazione di meccanismi cosiddetti di "demand-response". La gestione dei flussi di energia anche a livello di reti di distribuzione e non solo a livello centralizzato. Qualsiasi previsione tariffaria e normativa che premia la contemporaneità fra produzione e consumo e che consente di valorizzare al massimo le efficienze create a livello locale dall'autosufficienza energetica favorisce l'impiego di sistemi di generazione distribuita e accumulo e lo sviluppo di sistemi digitali per la gestione efficiente dei flussi di energia garantendo anche un importante volano di sviluppo tecnologico e occupazione.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Oltre ad un risparmio sui costi energetici per i Clienti finali, la diffusione massiccia di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo favorisce la rapida decarbonizzazione della società con conseguenti enormi benefici ambientali. Il passaggio da un sistema centralizzato a un sistema distribuito di produzione di energia aumenta poi le opportunità occupazionali, la possibilità di creare imprese energetiche locali, la possibilità di creare meccanismi di solidarietà a livello locale per i casi di povertà energetica e il senso di appartenenza delle comunità che si autoproducono l'energia.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Vedi risposta del punto precedente</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Si rimanda alla risposta fornita al punto 3 della precedente sezione "Sistemi di Distribuzione Chiusi".</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere</p>	<p>Per garantire ai condòmini il diritto all'autoconsumo di energia occorre garantire loro libertà di scelta fra l'uso di una rete condominiale</p>

collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]	privata e l'utilizzo di infrastrutture del distributore di zona. In entrambi i casi non deve essere pregiudicato il diritto dei condomini di approvvigionarsi di energia dall'impianto sul tetto e il diritto dei condomini di scegliersi in via autonoma il fornitore di energia elettrica.
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?	Favorevole
Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]	Positivamente limitatamente agli impianti di produzione a fonte rinnovabile. Si tratta di norma certamente utile per supportare la diffusione della generazione distribuita nelle città oggi quasi completamente prive di impianti di generazione da FV.
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?	Favorevole
Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]	Spesso i distributori devono affrontare investimenti per rifare le colonne montanti dei condomini. Tali spese sono socializzate sugli utenti e le soluzioni standard del distributore non necessariamente sono le migliori per i condomini. Dare un supporto ai condomini che intendono acquistare la rete condominiale potrebbe dunque essere positivo.
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	L'articolo 34 della Direttiva Comunitaria 2009/72 stabilisce che gli Stati non possono limitare la costruzione di linee dirette (sistemi di autoconsumo anche non contigui). Un'interpretazione di ARERA vieta la realizzazione di nuovi ASE (sistemi di autoconsumo non contigui) nel Testo Unico Produzione Elettrica. Basterebbe quindi un atto di indirizzo ad ARERA per consentire l'autoconsumo anche su terreni non contigui rendendo ammissibile le nuove linee dirette con produzione e consumo non contigui (nuovi ASE)
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini	L'autoconsumo di energia a livello condominiale non pregiudica il diritto/dovere di ciascuno

con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	condomino di avere un proprio contatore intelligente e certificato letto dal distributore. La presenza di un contatore di produzione di condominio e di un contatore di consumo per ciascun condomino rende assolutamente compatibile l'autoconsumo di condominio con la libera scelta del fornitore di energia dalla rete.
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	I nuovi contatori digitali, per un monitoraggio e controllo sempre più sofisticati (che in un prossimo futuro verranno garantiti dalle blockchain), permetteranno di poter attribuire virtualmente l'energia istantaneamente prodotta a una unità di consumo che la consuma istantaneamente nelle vicinanze con meccanismi automatici di scomputo tra energia consumata ed energia prodotta nelle vicinanze. Già oggi prima del recepimento della direttiva comunitaria in Spagna è stato introdotto il concetto di consumo di prossimità (Articolo 18 della nuova legge sulle rinnovabili) e molte altre previsioni della direttiva in via di approvazione.
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	A differenza delle altre forme di autoconsumo, in questo caso l'energia è veicolata tramite la rete pubblica e quindi gli oneri dovranno essere pagati almeno a copertura dei servizi di rete utilizzati.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	Sì
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	Si ritiene che le LEC (Local Energy Communities) debbano essere circoscritte ad un ambito territoriale locale poiché il consumo e la contestuale produzione genera dei benefici alle reti se ciò avviene nell'ambito di reti locali. Possono configurarsi comunità anche più vaste, ma con regolamentazioni e benefici differenti.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Si condivide la possibilità di adottare forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti.

Risposta all'indagine	
ID risposta	496
A che titolo risponde al questionario?	Legale Rappresentante (o delegato) di Aziende private
Nome dell'organizzazione rappresentata	ènostra soc. coop.
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	800593266
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	Via Ampère 61/A
Città dell'organizzazione rappresentata	Milano
Specificare	
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	fondamentale per l'efficienza del sistema condominio permettere e incentivare economicamente l'utilizzo della produzione da rinnovabili elettriche condominiali da parte degli utenti cosa ora non possibile. L'esempio di un impianto fotovoltaico sul tetto del condominio è tipico: la produzione viene utilizzata solo dalle parti comuni mentre sarebbe più efficiente utilizzarla anche per i consumi dei condomini. Importante permettere la medesima cosa anche per edifici non condominiali che ospitano molte utenze elettriche, come ad esempio ufficio-casa, edificio familiare, villa con più appartamenti.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Fondamentale per creare nodi aggregati di produzione-consumo utilizzando così l'efficienza di rete interna e stabilizzare l'uso della rete lato esterno, come succede in internet con i proxy.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno	Favorevole

<p>di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?</p>	
<p>Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritiene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]</p>	<p>Con la riforma delle tariffe in corso l'Arera ha già spostato parte degli oneri di sistema e dei costi di rete sulla parte fissa (proporzionale ai chilowatt impiegati). Non esiste pertanto alcuna ragione perché sull'energia (chilowattora) prodotta e consumata in sistemi di distribuzione chiusi si debbano pagare oneri di sistema e costi di rete. Sull'energia prodotta da fonti rinnovabili all'interno di SDC e poi ceduta alla rete si possono in ogni caso valutare esenzioni parziali. Questo doppio regime avrebbe un sicuro effetto di volano per lo sviluppo delle rinnovabili distribuite.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Sulla base delle previsioni già introdotte dalla riforma delle tariffe dell'Arera: una quota in base alla capacità impiegata, nessuna tariffa per l'energia autoconsumata, una quota proporzionale all'energia acquistata dalla rete nazionale.</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]</p>	<p>Serve eliminare ogni ostacolo alla diffusione dell'autoconsumo. La semplificazione amministrativa potrebbe contribuire significativamente a tale obiettivo.</p>
<p>Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.</p>	<p>L'ostacolo principale è concettuale: scambiare non va considerato vendere ma migliorare l'efficienza globale del sistema. La vendita dell'energia è ora una barriera all'ingresso per i prosumer, quindi o si snellisce la normativa sulla vendita e acquisto di energia permettendo l'accesso dei prosumer, oppure si favoriscono e semplificano normativamente le forme di</p>

	<p>aggregazione di prosumer (comunità energetiche, sdc, accumuli fisici e virtuali)</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Va favorito e incentivato l'autoconsumo da rinnovabili ad esempio attraverso premi per l'energia autoconsumata e quindi non prelevata. Ad esempio incentivare l'accumulo o esentare parte degli oneri proporzionalmente all'autoconsumo per i prosumer.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Le opportunità sono limitate nel caso di autoconsumo di energia elettrica proveniente da fonte fossile. Nel caso in cui si accumulano e autoconsumano energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili si avrebbe: - lo scambio di energia da rinnovabili diventa conveniente e quindi si accelera la transizione - la possibilità di contribuire alla rete, quindi partecipazione ai servizi di rete come dispacciamento e regolazione - la redistribuzione di benefici (non solo economici) sul territorio - il coinvolgimento dei cittadini nel processo di transizione verso la decarbonizzazione contribuendo a una maggiore consapevolezza diffusa - l'attivazione di capitali pazienti su progetti che altrimenti sarebbero più difficilmente finanziabili - la promozione di comportamenti virtuosi (demand response) con benefici sulla regolazione della rete - negli scenari post abrogazione del servizio di maggior tutela, una possibile garanzia per i consumatori finali</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Come già abbiamo cercato di spiegare, riteniamo il ruolo di questi sistemi cruciale per arrivare agli obiettivi 100% rinnovabile al 2050 considerando la generazione distribuita come il modello di riferimento con nodi locali in grado di scambiare e regolare la rete. L'Italia in particolare può sperimentare fin da subito, per l'elevata penetrazione di rinnovabili distribuite, modelli avanzati di gestione degli scambi e della sicurezza e qualità della rete in una cornice di sistema distribuito. Favorire l'accumulo distribuito e il ruolo degli accumuli su veicolo (V2H e V2G) permetterebbe la penetrazione delle rinnovabili elevate. La sfida non è più solo produrre rinnovabile ma gestire la rete distribuita.</p>
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia</p>	<p>L'intero sistema elettrico ha ottenuto giovamenti (sui picchi, sulla curva, sul calo del PUN, sulla sicurezza) dalla generazione distribuita da rinnovabili di questi anni, mentre la normativa tariffaria ha punito l'autoconsumo con lo</p>

<p>elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>spostamento degli oneri di sistema. Se anche a valle di un calcolo previsionale si ottenessero extracosti per questa fase di trasformazione della rete all'interno della transizione energetica, sarebbero da caricare sia sui grandi consumatori e successivamente a una carbon tax o altre forme di tassazione dell'inquinamento fossile. Peraltro ricordiamo che l'incremento degli oneri di sistema dovuto al finanziamento del conto energie è aumentato in maniera significativa ormai nel 2011-2012. Pertanto a partire dal 2031-2032 andrà ad esaurirsi mentre i benefici diretti e indiretti continueranno anche in seguito.</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Favorevole qualora sia necessario. In molti casi si tratta semplicemente di sostituire i contatori singoli di elettricità con un contatore unico (adottando un sistema di contabilità interna per la corretta assegnazione degli oneri a ciascuna utenza. Esattamente come succede ora con le caldaie centralizzate: un unico contatore condominiale e una rete di distribuzione interna. E' un vantaggio per entrambi: vantaggi per la rete, vantaggi per i condomini</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>E non si vede perché non dovrebbe essere altrimenti (come già ricordato in precedenza la riforma delle tariffe ha già spostato sulla quota fissa parte rilevante dei costi di fornitura).</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Ma solo ove tale operazione risulti necessaria visto che dal punto di vista tecnico la parte di rete interna di proprietà del distributore non è generalmente significativa</p>

Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?	Sì
Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]	Deve essere permesso e le eventuali procedure di autorizzazione devono essere semplificate il più possibile garantendo il rispetto delle normative sulla sicurezza. Per permettere la costruzione di SDC locali a volte si devono attraversare strade (ad esempio in un villaggio) e ad ora non è permesso.
Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?	Teoricamente attraverso un metering puntuale si distingue l'energia prelevata da rete dalla energia scambiata con il condominio e quindi i futuri contratti potranno prevedere forme miste di prelievo. Nel temporaneo, come per il termico, nel caso i condòmini decidano per un impianto centralizzato rientrano in un sistema di fornitura contabilizzata condominiale, allo stesso tempo un condòmino può scegliere un allaccio autonomo e quindi staccarsi dalla fornitura centralizzata e avere una fornitura autonoma. A quel punto il condòmino autonomo può scambiare energia con il condominio (o con un condòmino) attraverso sistemi non chiusi e virtuali (come le comunità energetiche o le aggregazioni).
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?	Favorevole
Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]	sperimentazioni come quella previste dalla legge regionale del Piemonte (legge regionale numero 12 del 3 agosto 2018) permettono di tastare le esperienze pioniere e quindi rimuovere gli ostacoli che emergono (esempio UVAP)
Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?	Esenzione parziale dagli oneri di sistema, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti. Possibilità di partecipare al Mercato per i Servizi di Dispacciamento.
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?	
Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]	La limitazione territoriale è un ostacolo rispetto all'obiettivo di scambio globale e le esperienze esistenti riescono a svilupparsi solo con un respiro non territoriale. Si può pensare a una normativa che consenta sia le comunità locali sia quelle diffuse ma con vantaggi differenti in virtù

	dei differenti costi generati per la rete di distribuzione e di trasmissione.
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?	Favorevole
Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]	Favoriscono lo spostamento verso le rinnovabili di consumi fossili non elettrici.

Risposta all'indagine	
ID risposta	498
A che titolo risponde al questionario?	Altro
Nome dell'organizzazione rappresentata	
Recapito telefonico dell'organizzazione rappresentata	
Indirizzo dell'organizzazione rappresentata	
Città dell'organizzazione rappresentata	
Specificare	Rispondo alla presente consultazione per conto della società Falck Renewables S.p.A.
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [TV]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Stampa]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Sito Internet del Senato]	Sì
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altri siti Internet]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [su invito]	No
Come è venuto a conoscenza della consultazione pubblica? [Altro]	
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio?	Favorevole
Come valuta lo scambio diretto di energia elettrica prodotta negli edifici tra unità abitative del medesimo condominio? [Commento]	<p>Si considera una possibilità molto positiva considerare i condomini all'interno degli SDC, in quanto si contribuirebbe maggiormente al raggiungimento dei target al 2030 potendo sfruttare tutte le superfici utili per il fabbisogno delle utenze di condominio e di quelle dei condòmini, si incrementerebbe e ottimizzerebbe l'autoconsumo. Inoltre, l'autoconsumo e la gestione aggregata apportano benefici al sistema elettrico, perché esprimono intrinsecamente il concetto di uso efficiente delle risorse. Quindi ben venga l'apertura alle comunità condominiali. Una gestione fisica, equiparabile a quella degli SDC, ottimizzerebbe l'uso della rete pubblica, decongestionandola. Si chiede di recepire anticipatamente gli indirizzi del Clean Energy Package sin dagli inizi del 2019 per sviluppare i diversi modelli di energy community, prevedendo l'autoconsumo collettivo con gestione sia fisica che virtuale della rete di distribuzione condominiale. La gestione fisica implicherebbe diverse modifiche alla normativa, tra cui anche quella</p>

	relativa alle sub-concessioni per la gestione della rete di distribuzione condominiale.
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private?	Favorevole
Come valuta la realizzazione di nuovi sistemi di distribuzione chiusi o di nuove reti private? [Commento]	Si considera una possibilità molto positiva per i motivi sopra esposti. Gli SDC sono già configurati come energy community. Essendoci già una regolamentazione che li disciplina, sarebbe sufficiente apportare degli accorgimenti che ne permettano la diffusione, valorizzando esclusivamente FER, CAR, sistemi di accumulo e autoconsumo.
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi?	Favorevole
Come valuta l'esenzione totale o parziale dagli oneri in bolletta (oneri di sistema, di trasmissione e distribuzione) per l'energia prodotta all'interno di SDC di futura realizzazione analogamente a quanto previsto per i SDC anteriori al 2009? Ritene utile differenziare l'esenzione per i SDC anteriori al 2009 - costituiti in parte significativa da impianti non alimentati a fonte rinnovabile - da quelli successivi? [Commento]	Si valuta positivamente: sicuramente l'esenzione dal pagamento di oneri in bolletta deve riguardare quelle configurazioni che implementano una produzione meno inquinante, quali le FER o le CAR, e che massimizzano l'autoconsumo per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione. Per accelerare il percorso di decarbonizzazione si ritiene errato applicare un criterio di differenziazione in base all'età anagrafica dell'impianto, piuttosto andrebbe applicata un'esenzione totale degli oneri per gli SDC che hanno al proprio interno solo generazione da FER o da CAR e non da altri tipi di generazione. Mantenere l'esenzione dal pagamento della quota variabile degli oneri generali di sistema per le configurazioni di autoconsumo con FER e CAR, risulta ad oggi condizione necessaria ed imprescindibile per garantire la fattibilità del progetto stesso: gli impianti in auto-consumo, infatti, non ricevono alcuna incentivazione esplicita. Gli operatori che, in modalità ESCo (quindi finanziando l'installazione dell'UP), gestiscono un SDC/SSPC possono ripagare l'investimento iniziale solo grazie a tale sistema di esenzione. La remunerazione consiste infatti nel mancato costo di acquisto di energia da parte dell'auto-consumatore, che include sia il valore della materia prima energia sia gli oneri, su cui insiste il risparmio. Per ciò che concerne la

	<p>sostenibilità di tali progetti, si stima un aumento di circa 1€/MWh sulle bollette dei consumatori finali pari ad un valore medio annuo inferiore a 300 milioni di euro. Da sottolineare, tuttavia, il fatto che molti impianti FER esistenti, che godevano di incentivi particolarmente favorevoli, si stanno avvicinando alla fine della loro vita utile: l'uscita di tali impianti dai meccanismi di incentivazione, determinerà quindi un calo consistente degli oneri di sistema per i clienti finali.</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la proposta di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili? [Commento]</p>	<p>La CAR è assimilata alle FER. Si ritiene di limitare l'esenzione dagli oneri alle sole configurazioni in cui si autoconsuma energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili (FER) e da cogenerazione ad alto rendimento (CAR), prevedendo un premio per l'autoconsumo da FER rispetto alle CAR, finanziabile con le penalizzazioni che dovrebbero essere introdotte per le altre forme di generazione inquinanti. In alternativa all'esenzione degli oneri di sistema si potrebbe ipotizzare di istituire degli incentivi espliciti all'autoconsumo green. Oneri di rete e di dispacciamento seguono logiche di cost reflectivity. Il tema degli oneri non è da sottovalutare e pertanto si chiede di istituire un osservatorio sull'impatto dell'autoconsumo sugli oneri.</p>
<p>Quali criteri suggerisce per la definizione delle tariffe di distribuzione da applicare ai clienti che fanno autoconsumo in forma singola o collettiva? Come dovrebbero essere calcolati i costi di distribuzione: in base alla capacità impegnata dagli utenti sulla rete di distribuzione e/o in base alla quantità di energia consumata dai singoli utenti?</p>	<p>Per gli oneri di rete si perseguano logiche di cost reflectivity sia in forma singola che collettiva. I costi di distribuzione e trasmissione dovrebbero essere maggiormente addebitati sull'energia prelevata dalla rete (e non consumata) al fine di promuovere iniziative di autoconsumo e di efficienza energetica. A titolo informativo si segnala l'art. 16 del futuro regolamento europeo del Market Design che prevede una raccomandazione sulla convergenza progressiva delle metodologie di tariffazione per la trasmissione e la distribuzione degli Stati Membri. Tale raccomandazione riguarda almeno: (a) il rapporto tra le tariffe applicate ai produttori e le tariffe applicate ai consumatori; (b) i costi da recuperare mediante le tariffe; (c) le tariffe di rete orarie; (d) i segnali differenziati per località; (e) il rapporto tra le tariffe di trasmissione e le tariffe di distribuzione, compresi i principi relativi alla non discriminazione; (f) i metodi per assicurare la trasparenza nella fissazione delle tariffe e nella loro struttura; (g) i gruppi di</p>

	utenti della rete soggetti a tariffe, comprese le esenzioni tariffarie.
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo?	Sì
Ritiene che vi sia l'esigenza di semplificare la regolamentazione sull'autoconsumo? [Commento]	Sì, bisogna accelerare nel semplificare la regolamentazione e semplificare anche gli iter delle autorizzazioni (estendendo ad es. il modello unico) e delle connessioni (TICA di ARERA – Delibera 99/2008) per impianti FER e CAR in autoconsumo. Il quadro normativo che regola i Sistemi di Distribuzione Chiusi (SDC) e i Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (SSPC) ha attraversato un iter lungo e complesso e, ad oggi, presenta ancora, da un lato, diversi aspetti pochi chiari e, dall'altro, una complicazione ingiustificata. A tal fine, riteniamo opportuno che si semplifichi la normativa attualmente in vigore, in primis riducendo il cospicuo numero di modelli di autoconsumo che, ad oggi, non ha più ragione d'essere. Infatti, il Decreto Milleproroghe 2016 ha introdotto dal 2017 il principio secondo il quale la componente variabile degli oneri generali di sistema dev'essere pagato solo sull'energia prelevata dalla rete, esentando dal pagamento quindi tutta l'energia autoconsumata, a prescindere dal modello utilizzato. Tale modifica rende quindi superfluo l'esistente proliferare di configurazioni, poiché i benefici di ciascuna di queste sono i medesimi.
Quali sono gli ostacoli nel quadro regolatorio attuale che limitano lo sviluppo delle forme di sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer[1]? [1] Per prosumer si intende chi è allo stesso tempo produttore e consumatore di un bene.	Nel corso degli ultimi anni sono state introdotte delle misure che, invece di agevolare lo sviluppo della GD, sono risultate un freno significativo al suo sviluppo. Il nuovo sistema di agevolazioni per le imprese energivore, introdotto dalla Legge Europea 2017 (L.167/2017) con il successivo Decreto Attuativo del MiSE (DM 21 dicembre 2017), ha rivisto la definizione dei soggetti interessati e la classe di beneficio associata a ciascuna tipologia di energivoro, estendendo sia il perimetro dei beneficiari che l'entità del beneficio. Il nuovo sistema rende poco convenienti, se non del tutto inesistenti, i vantaggi derivanti dall'autoconsumo per tali soggetti, riducendo in modo significativo il mercato aggredibile dalle aziende che propongono interventi di efficientamento energetico e soluzioni di autoconsumo. A ciò si aggiunge il fatto che la recente riforma degli oneri generali di sistema, avendo aumentato la componente fissa a discapito della quota variabile, ha avuto un impatto negativo tanto sul mercato dell'autoconsumo quanto su quello dell'efficienza energetica. Il nuovo Clean Energy

Package, nello specifico la Renewable Energy Directive (REDII) e l'Internal Market Directive ora in fase di ultimazione, pone gli autoconsumatori da FER e le Renewables Energy Community (REC) al centro della transizione energetica. L'ordinamento italiano è uno dei pochi in Europa a non consentire la realizzazione di sistemi "one-to-many", limitando lo sviluppo di nuovi progetti a sistemi "1 to 1". Il testo della REDII approvato in sede di trilogia prevede un significativo ampliamento del perimetro dell'autoconsumo che consente di superare i confini tradizionali dei modelli one-to-one, considerando nello specifico, sia i cd. autoconsumatori estesi che le comunità energetiche rinnovabili (Artt. 21 e 22). Oltre all'apertura ad una pluralità di clienti finali, la direttiva introduce un'altra importante novità: dà la possibilità allo Stato Membro di riconoscere l'autoconsumo "commerciale", attraverso un sistema di virtual net metering. Alcuni esempi virtuosi sono stati implementati, ad esempio, negli Stati Uniti attraverso le cd. solar community: un cliente possiede o "sottoscrive" una parte di progetto solare, di taglia tipicamente intorno al megawatt. I clienti possono essere clienti residenziali, municipali, commerciali o industriali. Ci sono due modelli principali: in un "subscription model", il cliente paga lo sviluppatore per la sua quota di output, di solito un prezzo fisso per chilowattora al mese o un canone di leasing fisso, aumentato dell'inflazione; in un "purchase model", il cliente effettua un pagamento anticipato per acquistare un pannello o una serie di pannelli. L'elettricità dal progetto viene consegnata alla utility locale. La utility quindi accredita ciascun cliente per la sua quota della produzione di energia elettrica. Il cliente paga la bolletta normale all'utenza, ridotta dal credito. Una forma ancora più avanzata di REC, è stata implementata in California attraverso le Community Choice Aggregators (CCAs), agenzie pubbliche locali che fungono da aggregatore, sviluppando e comprando energia da fonti rinnovabili per conto dei clienti. La CCA accorpa automaticamente tutti i clienti presenti nella sua area di competenza, a meno che il cliente non faccia richiesta di esserne escluso. Il rapporto CPUC (California Public Utilities Commission) intitolato "California Customer Choice, An Evaluation of Regulatory Framework Options for an Evolving Energy Market – the Draft Green Book" riporta che entro la fine del 2018, il 25% del carico elettrico degli IOU (Investor-Owned Utilities) sarà coperto da una combinazione di fotovoltaico su tetto, CCAs e

	<p>ESPs(Electric Service Providers che forniscono energia direttamente ai clienti finali eleggibili).Riteniamo quindi fondamentale che tale opportunità venga accolta da parte del legislatore nazionale.La configurazione SEU attualmente prevista dal TISSPC di ARERA (Delibera 578/2013) rappresenta un vincolo perché permette la realizzazione della configurazione 1 a 1 in presenza di una unità di generazione FER o CAR.È necessario rendere possibile una configurazione più estesa di tipo N produttori e N consumatori. La normativa primaria di riferimento è il Dlgs. 115/2008 (art. 2 comma 1 lettera t) ed art. 10).Tra l'altro è da considerare che il TISSPC rappresenta anche altre configurazioni diverse da quella SEU,che prevedono l'impiego di unità di generazione anche di tipo fossile, cioè non FER e non CAR.Per quanto attiene gli SDC, il TISDC (Delibera 539/2015) rappresenta un vincolo perché riconosce la configurazione SDC solo ed esclusivamente alle RIU ed agli ASDC realizzati ante il 15.8.2009, inibendo di fatto la realizzazione di nuovi ASDC.La normativa primaria di riferimento è la Legge 99/2009 (art. 30 comma 27 e art. 33).Gli SDC prevedono la gestione fisica della rete di distribuzione locale:sarebbe opportuno rivedere la normativa primaria in materia di concessioni/subconcessioni della rete di distribuzione</p>
<p>Quali interventi normativi favorirebbero l'impiego dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>Rimuovere i vincoli di cui al suddetto punto 2. In relazione all'art. 10 del Dlgs 115/2008 e agli artt. 30 e 33 della Legge 99/2009 introducendo un'unica disciplina organica di riferimento per lo sviluppo delle energy community e dell'autoconsumo e gli strumenti di policy per promuoverla senza rinviare a decreti attuativi successivi. Un ostacolo che è stato riscontrato nel corso degli anni, riguarda la fase di connessione degli impianti in autoconsumo alla rete pubblica. Si ritiene fondamentale che il rapporto tra produttore e distributore venga gestito e regolato in modo trasparente, non discriminatorio e con costi certi, anche in caso di richiesta da parte del produttore di connessione virtuale. I sistemi di accumulo possono garantire un supporto significativo nella gestione di SSPC/SDC, ma riteniamo fondamentale che il legislatore e l'autorità di regolazione definiscano un quadro normativo/regolatorio chiaro e stabile nel tempo. Ad esempio, sarebbe opportuno chiarire con anticipo come si intenda gestire l'aggiunta di un SdA in caso di impianti che intendano richiedere di essere inseriti nei registri di prossima apertura. Al fine di diffondere</p>

	<p>tali modelli anche tra consumatori che tendenzialmente non sono informati sui vantaggi che possono riscontrare dall'applicazione di sistemi di autoconsumo, si ritiene fondamentale implementare a livello governativo un programma di sensibilizzazione, in particolare nel settore terziario e residenziale. A tal fine, soprattutto per ciò che concerne i clienti residenziali, si auspica un intervento da parte del soggetto regolatore perché produca dei modelli contrattuali standardizzati per gestire le utenze condominiali e garantisca a tali clienti la possibilità, in caso lo richiedano, di tornare alla fornitura standard.</p>
<p>Quali benefici e opportunità possono derivare, direttamente o indirettamente, dallo sviluppo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer?</p>	<p>L'autoconsumo renderebbe i membri della community sicuramente più consapevoli dei propri consumi energetici. Le energy community renderebbero tutti i cittadini direttamente partecipi della transizione energetica, identificandosi all'interno di una comunità. Si permetterebbe di raggiungere una maggior autonomia energetica, di cui può beneficiare il sistema paese, il sistema elettrico, il mercato elettrico. Le renewable energy community forniranno un contributo rilevante al raggiungimento dei target di decarbonizzazione e delle fonti rinnovabili al 2030. L' Autoconsumo fornisce benefici alla rete e quindi al sistema, riducendo il congestionamento e i volumi di perdite di rete. La gestione fisica della community apporta maggior benefici rispetto al sistema della gestione virtuale. Si creerebbero nuovi modelli di business che accrescerebbero la filiera tecnologica delle fonti rinnovabili e della digitalizzazione ed inoltre il modello della Generazione Distribuita si addice molto al tessuto imprenditoriale italiano, costituito da PMI.</p>
<p>Qual è il contributo dei sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer al processo di decarbonizzazione dell'economia?</p>	<p>Le renewable energy community forniranno un contributo rilevante al raggiungimento dei target di decarbonizzazione e delle fonti rinnovabili al 2030. Nel solo comparto fotovoltaico si prevede che la produzione passi da 22 TWh ad un ambizioso 82 TWh al 2030 realizzabili sia con impianti a totale immissione in rete di tipo utility scale sia con impianti di generazione distribuita in autoconsumo. Attualmente l'autoconsumo da generazione fotovoltaica si attesta sui 4/5 TWh su 25 TWh (il complemento è dato da tipologie di generazione fossile) e solo attuando politiche di lungo termine le FER potranno garantire di raggiungere un target al 2030 di 41 TWh in autoconsumo grazie allo sviluppo delle energy community. Le politiche sulle energy</p>

	community dovrebbero coinvolgere tutte le tecnologie FER, in funzione delle caratteristiche dei perimetri aggregabili ed in funzione della tipologia di gestione della rete di distribuzione tra virtuale e/o fisica.
<p>In che misura sono sostenibili gli extracosti e i sovraoneri a carico dell'intero sistema elettrico che possono derivare dalle esenzioni dal pagamento degli oneri di sistema per i sistemi di generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica tra prosumer e come potrebbero essere gestite tali esenzioni?</p>	<p>Per poter rispondere al quesito è necessario disporre di dati di maggior dettaglio sull'autoconsumo. In ogni caso il tema degli oneri non è da sottovalutare e pertanto si chiede di istituire un osservatorio che coinvolga i diversi stakeholders. Secondo alcune stime gli attuali 25 TWh di autoconsumo pesano per circa 1 €/MWh sull'energia prelevata dalla rete su tutto il territorio nazionale; inoltre si prevede il dimezzamento degli oneri di sistema al 2030 (fonte GSE) che compenserà l'incremento dei volumi nazionali di energia autoconsumata. Recentemente ARERA ha effettuato una riforma degli oneri generali di sistema per gli utenti non domestici e una riforma di tutti gli oneri per gli utenti domestici. Politiche di autoconsumo potrebbero essere attuate non con incentivi impliciti come è oggi l'esenzione dal pagamento degli oneri sull'energia autoconsumata, ma anche attraverso incentivi espliciti. In alternativa si potrebbero valutare policy di defiscalizzazione con cessione del credito, ampliando rispetto a quanto avviene oggi con l'ecobonus, a soggetti privati quali persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti.</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che i condòmini degli edifici possano acquistare dal distributore la parte di rete al loro interno per procedere collettivamente alla generazione, al consumo e allo stoccaggio di energia? [Commento]</p>	<p>Si valuta molto positivamente. Si considera l'attuale regolamentazione sull'unbundling alquanto incompiuta e se ne auspica una revisione per un unbundling efficace. L'acquisto della rete degli edifici da parte di coloro che li occupano necessitano una revisione della normativa delle concessioni, subconcessioni o locazioni della rete di distribuzione locale, ivi inclusa quella condominiale, al fine di consentire l'acquisto. In particolare si ritiene indispensabile che l'edificio che intende acquistare la concessione, chiedere la subconcessione o la locazione della rete di distribuzione locare debba poterlo fare interfacciandosi solo ed esclusivamente con l'ente istituzionale preposto al rilascio della concessione e mai con il DSO che ha acquisito la licenza.</p>

<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento?</p>	<p>Favorevole</p>
<p>Come valuta la circostanza che l'energia prodotta negli edifici e distribuita ai condòmini abbia un trattamento tariffario uguale a quello dell'energia prodotta e autoconsumata negli edifici unifamiliari con esenzione totale degli oneri di sistema, di trasmissione, distribuzione e dispacciamento? [Commento]</p>	<p>Si valuta necessaria la parità di trattamento e quindi si valuta molto positivamente l'esenzione totale.</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore?</p>	<p>Contrario</p>
<p>Come valuta la previsione di incentivi per l'acquisto della rete elettrica interna al condominio dal distributore? [Commento]</p>	<p>Non si ritiene opportuno incentivare l'acquisto della rete di distribuzione locale, in quanto una gestione fisica della rete locale potrebbe già apportare dei benefici in termini di oneri di rete della community. Pertanto si reputa necessario definire sul lungo periodo sia le regole secondo cui un condominio possa acquistare o gestire in locazione la rete di distribuzione locale sia i corrispettivi degli oneri di rete.</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue?</p>	<p>Sì</p>
<p>Ritiene debba essere comunque garantita la possibilità di realizzare in proprio linee dirette di distribuzione tra impianti di produzione e unità di consumo situati in aree non contigue? [Commento]</p>	<p>Sì nel caso in cui l'investimento della linea diretta sia efficiente in termini economici, prestazionali e temporali rispetto a quello sull'infrastruttura esistente, evitando duplicazioni della rete</p>
<p>Come si può conciliare lo scambio diretto di energia autoprodotta negli edifici fra i condòmini con il fatto che tali condòmini possono stipulare autonomi contratti per l'acquisto di energia prelevata dalla rete?</p>	<p>Premesso che l'utente deve avere la facoltà di libero accesso al mercato libero, si ritiene valida la possibilità per un condòmino di sottoscrivere due contratti di approvvigionamento elettrico: quello della energy community condominiale per la quota di autoconsumo e quello con un altro fornitore per la quota di energia prelevata dalla rete.</p>
<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea?</p>	<p>Favorevole</p>

<p>Come valuta la possibilità di realizzare LEC prima del recepimento della relativa normativa europea? [Commento]</p>	<p>Si valuta molto positivamente. Si ritiene opportuno recepire anticipatamente i futuri indirizzi della normativa europea del Clean Energy Package.</p>
<p>Quali vantaggi andrebbero attribuiti alle LEC (esenzione parziale dagli oneri di sistema, contributi in conto capitale, fondo di garanzia per il finanziamento, tariffe di distribuzione e trasmissione premianti)?</p>	<p>Si considera applicabile un meccanismo basato sull'esenzione degli oneri di sistema, sostituibile a tendere nel caso gli economics degli investimenti non promuovessero ulteriormente lo sviluppo delle FER per raggiungere i target al 2030 un meccanismo basato sulla defiscalizzazione (detrazione e/o credito di imposta) con cessione del credito ampliando rispetto a quanto avviene oggi con l'ecobonus, a soggetti privati quali persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti.</p>
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale?</p>	
<p>Ritiene che le LEC debbano essere circoscritte a un ambito territoriale locale o che possano essere definite anche su scala nazionale? [Commento]</p>	<p>Si ritiene che possano essere create community con una gestione «VIRTUALE» (la community è insensibile alla fisicità della rete) e community con una gestione «FISICA» (la community all'interno deve tener necessariamente conto dell'adeguatezza della propria rete per una gestione ottimale dei propri flussi energetici). La community fisica ha senso e può funzionare se sviluppata in un ambito territoriale circoscritto, mentre la community virtuale può avere più ampio respiro sino ad una scala nazionale.</p>
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti?</p>	
<p>Come valuta forme di tariffazione speciale per l'energia destinata a pompe di calore o alla mobilità elettrica dei soci di LEC prodotta dai loro stessi impianti? [Commento]</p>	<p>Per quanto attiene le pompe di calore nel 2014 è stata introdotta per gli utenti domestici la tariffa D1 ai fini della promozione di questa soluzione tecnologica. La D1 è stata poi soppressa a decorrere dal 2017. Pertanto per le pompe di calore non si ritiene opportuno prevedere nuove tariffe speciali; la riforma della bolletta elettrica sugli utenti domestici attuata da ARERA ha già modificato le tariffe sulle pompe di calore. Per quanto concerne lo sviluppo delle colonnine di ricarica in LEC potrebbe essere introdotta temporaneamente una tariffazione speciale, tenendo in considerazione che esiste già una tariffazione per le colonnine di ricarica elettrica pubblica collegate in BT e MT. Ad ogni modo a tendere con una sempre maggior diffusione della mobilità elettrica, lo strumento si rivelerebbe inefficace. Si tenga presente che la LEC è per propria natura un aggregatore che sicuramente avrà interesse</p>

	ad installare colonnine di ricarica elettrica per offrire servizi di flessibilità in MSD anche attraverso i veicoli elettrici collegati alle colonnine.
--	---